DOPO IL DRAMMA SUL GAVIA, IL GIRO SALTA LO STELVIO

BORMIO — Dopo aver tremato (e non soltanto a causa del gran freddo) e rischiato ieri pomeriggio qualche altro grave incidente, il Giro d'Italia cambia rotta. Almeno per quanto riguarda la tappa di oggi, che avrebbe dovuto portare i corridori da Bormio a Merano 2000 dopo aver superato lo Stelvio.

Le cattive condizioni atmosferiche, che hanno reso drammatica la tappa di ieri durante la quale — a causa della bufera e del repentino abbassarsi della temperatura — si sono registrati fra i corridori crisi, svenimenti e malori, hanno indotto Torriani e i suoi collaboratori a rinunciare alla scalata al gigante alpino (Cima Coppi, 2757 metri di altitudine, in vetta alla quale avrebbe dovuto essere posto il traguardo per il Gran Premio della Montagna). Il percorso della quindicesima tappa di questo sofferitissimo Giro è stato perciò modificato.

Hampsten ieri sul Gavia

Dopo le movimentate vicende della frazione del Gavia e il nuovo incrociarsi di accuse fra corridori, i loro rappresentanti e gli esponenti dell'organizzazione («Farci correre una tappa del genere è stata follia» — ha detto ad esempio il francese Bernard — non vedevo nulla, una cosa disumana» ma c'è pure chi pone sotto accusa la scarsa previdenza delle case che non hanno messo a disposizione degli atleti impermeabili e indumenti pesanti), l'orientamento si era già delineato nella serata di ieri nel corso di un incontro fra Vincenzo Torriani e i direttori sportivi.

E stamane di buon'ora, dopo aver preso atto che le condizioni atmosferiche non erano affatto migliorate e che la salita alla mitica montagna, teatro in passato di grandi imprese sportive, avrebbe comportato seri, imponderabili rischi all'incolumità dei concorrenti, si è dunque deciso di rinunciare allo Stelvio. I corridori, incolonnati, saranno quindi un trasferimento fino a Malles da dove sarà data la partenza alla tappa che li dovrà portare al traguardo di Merano 2000 (il nuovo tracciato ricalcherà in pratica quello previsto per il Giro dei dilettanti che si corre in concomitanza con quello maggiore).

«Purgata» della sua principale attrazione e ridotta nel percorso che dagli iniziali 132 chilometri è passato a un centinaio, ben difficilmente la tappa odierna potrà offrire un contributo di rilievo alla selezione in classifica.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 137

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 6 Giugno 1988

DOLLARO A 1278

DOLLARO — In ribasso. E' quotato 1278/1279 lire contro le 1283,40 lire di venerdì.

BORSA MILANO — Apertura con prezzi in rialzo rispetto a quelli di dopolistino di venerdì, poi di nuovo riflessi. Alle 10,45 l'indice Mib segna +0,4 sul 34 per cento, con tendenziale +0,2. Fiat a [illegible], Olivetti a [illegible], Generali a 84.600.

PUBBLICO IMPIEGO: NON SI RIPETERANNO GLI AUMENTI-SCUOLA

Doccia fredda in una intervista al ministro Pomicino. I limiti per i rinnovi contrattuali

ROMA — Gli aumenti di stipendio concessi agli insegnanti non verranno riconosciuti alle altre categorie del pubblico impiego, pronte già a lanciarsi in analoghe rivendicazioni. «*Il governo ha come suo principale obiettivo il risanamento dei conti pubblici, per questo ha sempre tenuto a sottolineare la specificità del contratto della scuola, una specificità che è stata confermata anche dalle forze sindacali. Per gli altri comparti del pubblico impiego l'incremento del costo del personale dovrà essere compatibile con la manovra di rientro, dovrà cioè mantenersi entro i confini del recupero dell'inflazione più un punto del prodotto interno lordo*». Lo afferma il ministro della Funzione Pubblica Paolo Cirino Pomicino in un'intervista che appare oggi sul quotidiano «Italia oggi».

Il ministro Pomicino

«*La sfida che noi poniamo al sindacato* — dice Pomicino — *è di puntare all'annullamento degli sprechi nei singoli comparti, recuperando una parte delle risorse risparmiate per ulteriori spazi retributivi*». Il ministro rileva poi che la prossima trattativa riguarderà il contratto della sanità. «*Il Parlamento ha già dato in proposito le indicazioni per ridurre gli sprechi nel settore. A questo bisognerà riportare le forze sindacali, riuscendo il loro consenso a quello del governo*».

Il ministro spiega che il suo «*sforzo come ministro della Funzione Pubblica, e quello del governo, è di dimostrare a tutti i sindacati che il risanamento è un obiettivo che riguarda soprattutto i lavoratori dipendenti, e che quindi bisogna misurarsi su questo terreno, non in modo generico, ma individuando le sacche di sprechi per consolidare la capacità di eliminazione*».

Per aprire le trattative per il rinnovo dei contratti delle altre categorie Cirino Pomicino dice di attendere «*un segnale anche dal Parlamento*». Spiega che continua a ricevere «*segnali contraddittori. Mi si chiede di chiudere i contratti, venendo incontro alle esigenze delle categorie, senza disponibilità economiche adeguate*».

Ricorda che il sindacato «*si trova dinnanzi ad una drammatica alternativa: quella di ricorrere da un lato ogni piccolo interesse particolare dimenticando il quadro generale all'interno del quale può essere tutelato il lavoro dipendente, e dall'altro di difendere una propria capacità di coniugare interessi particolari con quelli più generali. La prima strada lo espone al rischio di diventare un piccolo sindacato corporativo, la seconda di perdere un po' di iscritti. A mio avviso la scelta da fare è la seconda*».

Allarme per un secondo caso di suicidio in un mese

CLIMA DI VIOLENZA ALLE VALLETTE AGENTE DI CUSTODIA SI UCCIDE

TORINO — Un agente di custodia del super-carcere delle Vallette di Torino si è suicidato sparandosi una rivoltellata in testa. Ha usato la pistola di ordinanza. E' il secondo caso in poco più di un mese.

A uccidersi, ieri sera fra le 19,30 e le 20 in un cortiletto interno del perimetro della prigione, è stato l'agente Calogero Sollami, 23 anni, originario di Caltanissetta, in divisa da tre anni e da dodici mesi in servizio in Piemonte. Non ha lasciato biglietti e anche se ultimamente sembrava stressato non sembrava alle soglie di una crisi depressiva.

A trovare il [illegible] è stato un collega che lo cercava perché era l'ora dell'inizio del suo turno di lavoro. Inutile la corsa in ospedale.

Torino. Una veduta delle carceri alle Vallette

Gli altri agenti sono in subbuglio. Sono esasperati. Denunciano il clima di violenza che, secondo loro, «governerebbe» interi settori del carcere. Hanno telefonato ai giornali: «Siamo pochi, ci fanno saltare i turni di riposo, siamo continuamente insultati e c'è anche la paura a entrare in alcuni bracci». Alcune settimane fa gli agenti avevano rifiutato il rancio per attirare l'attenzione delle autorità sulle loro condizioni. I risultati della loro protesta sono stati insignificanti per cui minacciano di riproporre lo sciopero della fame per i prossimi giorni.

In media, il lavoro degli agenti di custodia è pesante. Le reclute vengono per la maggior parte dal Sud e di solito hanno un background culturale inferiore agli uomini arruolati nella polizia e fra i carabinieri. Sono senza amici, senza conoscenze e senza legami con la città. Il servizio alle Vallette, estrema periferia di Torino, evidenzia l'isolamento anche fisico fra questi ragazzi e Torino.

Sono pochi, l'organico è ridotto all'osso e non è neppure coperto per intero. Per ottenere a turno qualche giorno di licenza è necessario sopportare turni pesantissimi di servizio e rinunciare al riposo. In pratica per qualche giorno di vacanza ogni due mesi, fra una licenza e l'altra, restano soltanto poche ore di libertà.

Il servizio con i detenuti non è agevole e spesso si trasforma in una prova di forza. La malavita di oggi è aggressiva.

I drogati minacciano di gettare in faccia agli agenti il loro sangue sieropositivo. Gli altri sono pericolosi per i pestaggi e le ritorsioni di cui sono capaci. Spesso gli scontri sono violenti. Mesi fa alcuni agenti sono stati ricoverati in ospedale perché erano stati aggrediti da un gruppo di detenuti.

Dopo la sconfitta col Barletta

«AGGUATO» AL GENOA DEI TIFOSI INFEROCITI

GENOVA — Drammatico rientro dei giocatori genoani e del loro presidente, Spinelli, da Barletta dove, perdendo, hanno ridotto al lumicino le speranze di rimanere in serie B. Nonostante qualcuno avesse sparso la voce di un dirottamento dell'aereo, a causa del vento, oltre 200 tifosi inferociti non hanno abbandonato l'aeroporto Cristoforo Colombo di Sestri Ponente al grido di «*Non ce ne andremo, sappiamo che di qui devono arrivare, meritano una lezione*».

Avevano, evidentemente, i loro informatori. Bloccate le vie d'uscita dell'aerostazione, hanno atteso che il velivolo si fermasse sulla pista, quindi hanno bloccato le uscite, mentre la polizia cercava invano di trattenerli al di fuori dei cancelli. La contestazione è stata violentissima e accentrata soprattutto sul presidente Aldo Spinelli al quale è stato urlato ripetutamente l'invito ad andarsene. «*Conigli* — veniva gridato ai calciatori — *Non siete degni di indossare la maglia rossoblù*».

Con un certo coraggio, uno dei giocatori più anziani, Sandro Signorini, seguito da Ambu, ha affrontato i tifosi. Ma a Signorini, generoso in campo e autore del gol dell'altra domenica, sono stati riservati solo elogi e complimenti, insieme a Di Carlo, applaudito.

Per gli altri, insulti pesanti. Scanziani si è trattenuto con i tifosi il tempo sufficiente per consentire ai suoi compagni di squadra di lasciare l'aeroporto alla chetichella.

Per le forze di polizia il problema più grave è stato favorire l'uscita del presidente Aldo Spinelli: un folto gruppo di agenti armati gli ha consentito di raggiungere l'atrio. Qui Spinelli avrebbe voluto fare alcune dichiarazioni, ma la polizia ha preferito spingerlo in una macchina di servizio che è poi partita a tutta velocità.

La nuova contestazione nei confronti della squadra rossoblù testimonia l'amarezza e la rabbia dei tifosi di fronte alla gravità del momento. Sono state chieste a Spinelli decisioni immediate, gli è stata contestata la sua promessa di portare il Genoa in tre anni in serie A. «Ma tre anni — gridava uno dei più arrabbiati — sono stati sufficienti a portarci sull'orlo della serie C». Fortunatamente, l'arrivo di altre forze dell'ordine ha impedito che la contestazione degenerasse, ma l'assedio è durato oltre un'ora.

Guido Coppini

Un incredibile intrico di chiacchiere e maldicenze

POIRINO: SESSANTA FAMIGLIE IN SUBBUGLIO PER UNA CASA D'APPUNTAMENTI «FANTASMA»

POIRINO — «*Il lupo perde il pelo, ma non le corna*». Così un anonimo ha immortalato la sua «verità» con un pennarello rosso su un muro della chiesa di Poirino. E ancora: «*Chi le fa... le aspetti*». Verrebbe quasi da ridere, ma non si può. Almeno non qui. Neppure a Villanova d'Asti. Anche il dramma, non è il momento. Tira davvero brutta aria da queste parti, e non è certo per i temporali degli ultimi giorni.

In ballo c'è «*una brutta storia*» che ha rischiato, e rischia, di mandare gambe all'aria la tranquillità di tanta gente. Il «dramma» è presto detto: per colpa di un «anonimo disgraziato» i nomi di 60 donne sono stati infilati in una casa di malaffare. Un'alcova «*fantasma*» (nel senso che non è mai esistita). Un autentico luogo di peccato con tutte le raffinatezze del caso.

Ad alimentare ancor più le fantasie è spuntato l'elenco delle dispensatrici di piacere. Tutte signore stimate, madri irreprensibili, ragazzine acqua e sapone, professioniste integerrime, mogli morigerate e casalinghe modello sono state sbattute dentro il «*luogo di inferno e peccato*». Fantasie, dicerie senza costrutto, calunnie. Ma, si sa, come ammonisce don Basilio: «*La calunnia è un venticello che si insinua...*».

Dapprima i nomi sono stati sussurrati, poi passati l'un l'altro come geloso segreto e ghiotto pettegolezzo. Infine — è storia odierna — il tam tam del «si dice» è diventato di colpo verità, pepato e salato argomento di conversazione in bar, ristoranti, trattorie, negozi. «*E parecchie donne hanno cominciato a non uscire di casa* — come conferma il graduato dei carabinieri di Villanova — *per non sentirsi gli occhi di tutti puntati addosso*». Diversi mariti poi, sono anche andati a lamentarsi perché si individuasse «l'untore» che per primo aveva messo in giro l'«*infame diceria*».

Appunto, come è nato tutto questo equivoco che non fa dormire più di un abitante? La prima «voce» raccontava di una casa d'appuntamenti scoperta in una cascina a metà strada fra i due paesi. «*Dentro, tre donne insospettabili*». Due giorni dopo le donne erano già dieci. Ancora due giorni ed erano cinquanta-sessanta: un giro colossale, «anche il GR3 — si dava per certo — aveva dato la notizia».

Il meccanismo ormai era avviato e nessuno riusciva più a fermarlo. Il dubbio aveva prodotto anche i suoi effetti. C'era chi al bar rideva a denti stretti e poi la notte si tormentava: «Ci sarà anche mia moglie?». Si sa finché le corna uno se le fa magari se ne vanta, con gli amici (oppure con le amiche), ma salvo rari casi è poco disposto a subirle. Ancor più in un centro della provincia in cui si conosce tutto di tutti e l'immagine ufficiale conta più della reale sostanza dei fatti.

«*Storie, fandonie*» la generale dichiarazione di chi viene interpellato pubblicamente. Anche se poi scappa un risolino di complicità. Denunce non ce ne sono. In attesa di scoprire chi abbia dato il la a tutta l'«orchestra», il feuilleton continua.

Ivano Barbiero

TORINO / *Guardarobiera in un night appena aperto in via Rossini*

METTE IN FUGA RAPINATORE SOLITARIO MA UNA FUCILATA LE TRONCA DUE DITA

TORINO — La fucilata sparata da un rapinatore le ha troncato due dita della mano destra. Antonietta Orecchia, 43 anni, corso Maroncelli 20, Torino, lavora come guardarobiera in un night aperto da poco in via Rossini 18. Il locale è stato battezzato «Tout va» ed è di proprietà di Francesco Cardullo, 49 anni.

Alle 3 di questa notte la donna è stata affrontata da un rapinatore: viso coperto da una calzamaglia, fucile a canne mozze in pugno, accento apparentemente neutro, senza [illegible]. Antonietta Orecchia deve aver reagito tentando di afferrare il fucile con la mano. L'altro ha vinto la sorpresa ed ha premuto il grilletto. La schioppettata di un fucile a canne mozze ha una potenza micidiale sufficiente per fare a pezzi una persona. In realtà il colpo ha soltanto sfiorato la donna alla mano mentre i pallettoni si sono inchiodati sulla parete accanto al bancone.

La detonazione ha richiamato altra gente e il rapinatore è scappato. E' stato lo stesso proprietario del locale Francesco Cardullo ad accompagnare Antonietta Orecchia all'ospedale Maria Vittoria dove è stata ricoverata. Le indagini sono affidate agli uomini dell'ispettore Bonanno della squadra mobile. Non è escluso che la rapina sia in qualche modo collegata agli uomini che tirano le fila del racket dei locali.

Da giovedì Vezzano Ligure in subbuglio per la scomparsa dell'insegnante (24 anni) con la studentessa tredicenne

SIMONA E LA MAESTRA: UNA FUGA «CHIACCHIERATA»

I colpevolisti: «L'ha plagiata». Gli innocentisti: «L'ha sottratta ai maltrattamenti dei genitori»

LA SPEZIA — Storia di un'amicizia profonda, protettiva, oppure retroscena inquietanti, confusi, morbosi? In un piccolo paese dello Spezzino, Vezzano Ligure, si sta assistendo da cinque giorni al balletto di accuse che si lanciano due famiglie e alla loro preoccupazione: una ragazzina di tredici anni, Simona Salvato, è scomparsa con la sua insegnante di musica, Monica Andreani, sposata e separata. Sabato, terzo giorno dalla fuga, una telefonata di Simona ad un'amica: «*Stiamo bene, non preoccupatevi*».

Le ricerche dei carabinieri, ininterrotte per due giorni sul territorio ligure, si sono ora estese a tutta Italia, mentre supposizioni, insinuazioni, mezze verità ricuciono un probabile movente ed una storia che non piace a nessuno. L'ambiente in casa di Simona, i suoi rapporti con i genitori a detta degli inquirenti erano «pesanti». Incomprensioni che la bambina era solita raccontare all'insegnante, anch'essa appena uscita, dopo la separazione, da una storia dolorosa.

I fatti. Giovedì, nel primo pomeriggio, Simona si reca con la cartella dalla maestra e non fa più ritorno a casa. Alcune compagne raccontano di aver visto la ragazzina salire sull'auto dell'insegnante e allontanarsi dal paese. Sulla vettura, una Panda metallizzata, l'insegnante aveva caricato borse e valigie come per un lungo viaggio, e a chi le aveva chiesto il perché aveva risposto: «*E' tutta roba che devo portare a mia nonna*». I genitori di Simona, dopo averla attesa inutilmente, si sono allarmati; hanno telefonato all'insegnante e il telefono squillava a vuoto. Sono allora andati a bussare alla porta, nessuno rispondeva. Hanno fatto ricerche in paese e quando hanno saputo delle valigie, dell'auto e della partenza hanno capito e subito accusato: «*Ce l'ha rapita*». Hanno presentato denuncia ai carabinieri per sequestro di persona.

Emerge ora la storia di uno strano affetto, che qualcuno in paese definisce eccessivo, dell'Andreani per quella ragazza capitata a Vezzano otto anni fa con i genitori e la sorellina, emigrati da Castellammare di Stabia dopo il terremoto. Fino a qualche tempo fa i rapporti tra la maestra e la famiglia di Simona erano cordiali. Monica Andreani frequentava la casa dei Salvato, si curava non solo delle lezioni della ragazza, ma le faceva anche costosi regali: abiti, collane e anelli d'oro. Ma il 3 dicembre la maestra aveva fatto allarmare i genitori per aver portato via Simona per un'intera giornata sulle nevi del Cerreto. In quel caso madre e insegnante avevano bisticciato, poi la pace era tornata, tant'è vero che la ragazzina continuava ad andare a lezione. I genitori hanno però continuato ad accusare la giovane maestra di avere troppa influenza sulla figlia e avevano deciso di allontanare Simona dal paese mandandola per una decina di giorni a La Spezia da una zia, Carmela, in attesa di completare le pratiche per farla ospitare in un collegio.

Donatella Bartolini

Sorprese al primo turno elettorale in Francia

LE PEN GRANDE SCONFITTO RECORD DI ASTENSIONI

PARIGI — Sorprese a ripetizione nel primo turno delle legislative francesi. Le Pen, leader neofascista che nella prima tornata delle recenti presidenziali aveva ottenuto, soprattutto a Marsiglia, un sorprendente numero di consensi, sarà probabilmente escluso dal Parlamento. Un elettore su tre ha disertato le urne: la percentuale più alta nella storia della Quinta Repubblica. I socialisti non solo non hanno avuto la valanga di voti che le previsioni davano loro, ma sono stati superati di quasi tre punti dalla coalizione di centro. Ed infine il partito comunista è apparso in ripresa.

Ora, dopo questi risultati che scuotono politici ed opinione pubblica, la campagna elettorale per il secondo, decisivo, turno di domenica, sarà più vivace. Il primo effetto dovrebbe essere quello di far diminuire l'astensione e riequilibrare i risultati «impazziti» del voto di ieri. Jacques Chirac, presidente del partito neogollista, si dichiara ottimista, affermando che «*contrariamente a quanto alcuni hanno creduto di poter dichiarare, la maggioranza uscente può vincere*», ma è certo che nessuno ora può permettersi facili previsioni.

Servizio a pagina 13

Gran successo a Torino-Esposizioni di Automotoretrò

DIECIMILA ACCORRONO AD AMMIRARE LE BELLE DEGLI ANNI RUGGENTI

In primo piano una Bugatti ad Automotoretrò che ha chiuso i battenti a Torino Esposizioni

«Automotoretrò» la sesta mostra scambio di auto, moto, ricambi, accessori d'epoca, classic cars e modellismo ha chiuso ieri sera i battenti nel quinto padiglione di Torino Esposizioni dopo essere stata visitata da 10 mila persone in due soli giorni di apertura. «Il 30 per cento in più rispetto all'anno scorso» Pubblico italiano, ma anche straniero alla ricerca del pezzo introvabile e dell'affare d'oro.

Che il bilancio finale sia stato ampiamente positivo lo dimostra anche il crescente numero di espositori, oltre 400. Mistero invece per quanto riguarda il giro d'affari. Come al solito si è sbizzegliato di cifre da capogiro per la vendita, lentata, o l'acquisto di esemplari quasi unici o irripetibili. E' il caso della Fiat 524 costruita nel 1932 e appartenuta al Marchese del Vascello il quale l'aveva fatta carrozzare da Bayo in versione pullman da 8 posti esclusivamente per potere andare a caccia nelle sue tenute insieme con gli amici. Altre rarità messe in mostra, una unica Fiat 514 Chabriolet degli Anni Trenta e tre vetture della Lancia («Aprilia», «Il 24» e «Il 25») partecipanti alla recente Mille Miglia storica.

Invece fra i pezzi pregiati, e venduti di scatto, come sempre le strumentazioni Ferrari, sono state contrattate dai 100 milioni, come minimo, «per i modelli più scarsi eh», sino ad arrivare tranquillamente al mezzo miliardo per i pezzi pregiatissimi. A far loro buona compagnia le Porsche Spyder immortalate da James Dean, le repliche della Ford Cobra o quelle della Bugatti che sono costruite attualmente in Francia al ritmo di una al mese e vendute, «come il pane», a 100 milioni per esemplare.

Il pezzo meno caro nel campo automobilistico? E' presto detto: un Rangerino fuoristrada passato da un proprietario all'altro «per soli due milioni». Meno di una Lambretta d'epoca pregiata e ancor meno di una moto Harley Davidson o di una prestigiosa Ducati da corsa degli Anni Cinquanta.

Ma «Automotoretrò» ha convinto buoni affari anche per chi si occupa del «mercato minore». Sono così andati a ruba i manifesti di corse o le riviste di prodotti legati all'industria automobilistica, i modellini in scala delle auto e delle motociclette, ma anche fanali, cofani, piantoni, paraluoghi, alberi a camme, volanti, sedili, portiere, cruscotti. E c'è davvero il sospetto che gli acquirenti in molti casi non siano stati semplici collezionisti o amatori dell'antico ma gente che magari aveva deciso di arredare con questi insoliti cimeli una parte della propria casa.

iv. bar.

Riprende alle Vallette il processo

SCANDALO DEL CASINO' PARLA ANDRIONE

Mario Andriano, interrogato dai giudici, durante il processo

Il processo sugli illeciti di cui è stato teatro il Casinò di Saint-Vincent riprende oggi alle Vallette con l'interrogatorio del più eccellente degli imputati, l'avvocato Mario Andrione che, all'epoca dei fatti rievocati nel dibattimento, occupava la più alta carica politica della Regione Valle d'Aosta: quella di presidente della giunta regionale.

Secondo l'accusa Mario Andrione, che è difeso dall'avvocato Lagward, avrebbe aiutato tre coimputati ad impossessarsi con metodi poco ortodossi del 21 per cento delle azioni della Sitav, la società che gestiva allora i soli giochi francesi. Questa accusa è stata concretizzata con l'addebito del reato di concussione in concorso con Bruno Masi, Franco Chiamonal e Paolo Giovannini, i tre azionisti proprietari dei quali 21 per cento contestato.

Bruno Masi, difeso dagli avvocati Gianvittorio Gabri ed Antonio Rosamando, era, secondo l'accusa, la persona in più stretta relazione con l'ex presidente della Valle d'Aosta. Non verrà, però, in aula per smentire o accreditare questa accusa perchè la sua posizione è stata stralciata per motivi di salute.

Rimangono Franco Chiamonal e Paolo Giovannini, ma loro si occuperanno soprattutto della conduzione della casa da gioco. L'esperto di gestione societarie era il professor Masi, uscito dalla scuola dell'Assolombarda e diventato il consulente del conte Carlo Gabriele Cotta, signore incontrastato della casa da gioco fino alla morte, sopravvenuta nel '78.

Tra Masi ed Andrione si era creato un rapporto di reciproca simpatia, come si manifesta fra persone che hanno una qualche esercitale affinità. In questo caso si trattava di uomini che si levavano di sopra della media e la loro amicizia aveva aumentato il loro potere personale. Secondo l'accusa questo rapporto si sarebbe spinto oltre, diventando un sodalizio di rilevanza penale. Masi avrebbe rastrellato i soci della Sitav che, se non gli avessero concesso una partecipazione azionaria, non avrebbero ottenuto il rinnovo della concessione per la gestione della casa da gioco che è di proprietà della Regione.

Bisogna, però, dimostrare che le minacce di Masi si fondavano sulla connivenza di Andrione e che costui se ne ha ricavato un utile. Dagli accertamenti compiuti dalla Guardia di Finanza e dai magistrati inquirenti non è emerso alcun passaggio di denaro a favore di Andrione se una sua partecipazione alla Basel, la società creata da Masi per gestire i giochi americani.

Andrione è talmente sicuro di dimostrare la propria innocenza che si è candidato alle elezioni che si terranno in Valle il 25 prossimo per il rinnovo del Consiglio regionale. Gli altri politici valdostani coinvolti nello scandalo non si sono candidati, anche perchè le loro posizioni sono, in alcuni casi, più difficilmente difendibili. In buona misura l'inchiesta giudiziaria ha accelerato il ricambio generazionale all'interno di alcuni partiti. Andrione ne uscirà indebolito o rafforzato?

In passato, in prossimità di consultazioni elettorali, il tribunale di Torino ha sospeso i dibattimenti che vedevano imputati uomini politici. Questa volta il processo per lo scandalo del casino viene a cadere nel bel mezzo delle elezioni. E' un altro fatto nuovo che potrà essere valutato correttamente solo in una fase successiva.

Cosimo Mancini

Rivoli: spettacoli

QUESTA SERA A PALAZZO

«Questa sera a Palazzo» è il titolo del cartellone degli spettacoli che l'assessorato alla Cultura di Rivoli ha programmato dal 13 luglio al 7 agosto. Teatro, cabaret, musica, danza ed arte varia in una cornice d'altri tempi nel cortile del Palazzo Piozzo di Rosignano, prezioso edificio del XVIII secolo ristrutturato dal Comune e subito agli utenti pubblici. «La manifestazione sarà imperniata — ha detto l'assessore Beppe Castagnone — su formazioni di spettacolo possibilmente non professionistiche della zona che avranno così modo di farsi conoscere dal pubblico. L'assessorato attrezzerà l'area dotandola di palco con rete elettrica e 150 posti a sedere. Essa verrà messa gratuitamente a disposizione per singoli artisti, gruppi e compagnie teatrali, musicali o di danza, che ne faranno richiesta contribuendo così a farmare il cartellone dell'iniziativa. Anche la pubblicità ed il versamento dei diritti d'autore saranno a carico del Comune».

Le richieste pervenute all'assessorato in corso Susa 332 Rivoli (tel. 958.6572) sono già molte ma chiunque può ancora chiedere di partecipare, un'apposita commissione valuterà e dichiarerà

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici

NUOVO ORARIO PER LE VISITE AI CIMITERI CITTADINI
(in vigore dal 21 giugno 1988)

CIMITERO MONUMENTALE

da martedì a sabato	ingresso principale c. Novara	8.15-17.30
	ingresso storico c. R. Parco - Veneto e c. Zumbini	8.15-15
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8.15-14

CIMITERO PARCO

da martedì a sabato	ingresso principale c. Bertini	8.15-17.30
	ingresso storico c. Peschiera - Vigna	8.15-15
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8.15-14

CIMITERI ARRAIA DI STURA SASSI e CAVORETTO

da martedì a sabato	8.15-15
domenica e festivi	8.15-14

CIMITERI DI MEFAFIORI

sabato	8.15-15
domenica e festivi	8.15-14

TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO SEMPRE CHIUSI AL PUBBLICO IL LUNEDI'
(salvo le ricorrenze tradizionali di commemorazione dei defunti)

IL SEGRETARIO GENERALE Leonardo CINCOTTA — L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI Giuseppe A. LODI

A To-Esposizioni i fedeli della Chiesa di Gesù Cristo degli ultimi giorni

OTTOCENTO MORMONI IN RIVA AL PO

Sono oltre sei milioni nel mondo, tredicimila in Italia

Ieri, a Torino Esposizioni, l'assemblea semestrale dei Mormoni piemontesi

«Tu sei la mia luce, Santo Signor». Con l'inno di Nicholson e Rowney si è aperta ieri mattina, a Torino Esposizioni, la Conferenza semestrale dei mormoni, i «fratelli» della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, fondata da Joseph Smith.

I mormoni — sei milioni nel mondo, 13 mila in Italia, circa 800 a Torino — hanno pregato, intonato canti, ascoltato il discorso del presidente dell'area europea, Carlos E. Asay.

«E' importante farci conoscere — hanno detto — anche per ampliare il campo da tutte le voci, le fantasie, le assurdità sul nostro conto». In effetti non portano lunghi barboni neri, ma sono operai, impiegati, artigiani, commercianti che hanno scelto questa dottrina che non è cattolica, ma neppure si considera protestante.

E i mormoni tengono anche a sfatare la credenza secondo la quale hanno più mogli che capelli. «Un tempo, sulla base dell'Antico Testamento, si diceva che, come i patriarchi, alcune persone degne di particolare stima potevano avere più mogli». Ma poi, predicando il rispetto delle leggi civili, la Chiesa di Gesù Cristo si adeguò ad esse, vietando la poligamia.

Che pensano della cronaca di questi giorni, dove si legge di confessioni, sette, gruppi che dalla fede sono passati al fanatismo? «Noi pensiamo che una religione, qualsiasi religione, esista per aiutare gli uomini a migliorarsi, non perchè gli uomini diventino fanatici di quella religione».

● Avviata a Montanaro la distribuzione di un questionario a cura dell'amministrazione comunale per fotografare la situazione giovanile e definire poi un programma d'intervento ben preciso a favore dei giovani dai 15 ai 25 anni. Le domande che compaiono nel questionario riguardano scuola, lavoro, tempo libero, l'appartenenza o meno ad una associazione o ad un gruppo.

48 ORE
E NON UN MINUTO DI PIÙ PER CONSEGNARVI UNA FIAMMANTE
FIAT NUOVA
INOLTRE
200 AUTOCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA
PAGAMENTI SPECIALI SU NUOVO E USATO CON MINIMO ANTICIPO E RIMANENTE A VOSTRO COMODO
CORDIALITA' & CORTESIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI: CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI 191 - TORINO
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brenardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
presidente Gianni Agnelli
Vicepresidente Carlo Caracciolo di Castagneto
Amministratore Delegato e Direttore Generale Piero Peyrano
Amministratori Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Attilio Ferraris presidente
Luigi Spaventa
Giovanni Pandolfo
Stab. tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino
C. 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4/51 del 26/1/1926
CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987
PK publikompass spa
Pubblicità
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO - Cordusio 2 - Tel. 8551
TORINO, C.so Vittorio Em. 80 - Tel. 5611
Filiali: ALBA, C.so Cortemilia 9 - Tel. 0173 362 ● ALESSANDRIA, Piazza Libertà 43 - Tel. 0131 445 ● AOSTA, Piazza Arco di Augusto 10 - Tel. 0165 361 ● ASTI, Via Cavour 364 - Tel. 0141 530 ● BIELLA, Via Italia 4 - Tel. 015 2521 ● CUNEO, Via Roma 28 - Tel. 0171 693 ● GENOVA, Via Cesarea 11 - Tel. 010 8391 ● IMPERIA, Via Cascione 1 - Tel. 0183 2711 ● NOVARA, Via Fratelli Rosselli 2 - Tel. 0321 3911 ● PINEROLO, Via Duca d'Aosta 16 - Tel. 0121 2211 ● SAVONA, Via Paleocapa 19 - Tel. 019 8391 ● VERCELLI, Via Galileo Ferraris 35 - Tel. 0161 5611

HANDICAPPATI ABBANDONATI A RIVOLI?

Sei handicappati che vivono nella comunità di via Tevere 32, a Cascine Vica, gestita dalla cooperativa Chronos rischiano di restare da un giorno all'altro senza mangiare e senza assistenza. «Da sei mesi — racconta Marina Cientile, responsabile del gruppo di lavoro — la Usal 25, che dal 1983 ci ha incaricati dell'assistenza non ci dà più una lira. Per tirare avanti abbiamo fatto debiti per 50 milioni».

Una situazione grave determinata anche dal recente cambio di gestione dell'ente sanitario rivolese e dalla burrasca giudiziaria che ha fatto finire in galera i suoi vertici amministrativi. «La cooperativa lavora bene — ha detto il nuovo membro del comitato di gestione Eugenio Tonini Rossi — e tra pochi giorni, non appena il Coreco approverà il bilancio che è stato bloccato da un ricorso delle minoranze psdi e pci, verseremo un congruo anticipo». Nell'attesa i sei assistiti non vanno più nè in piscina nè in palestra. Anche il pulmino che li trasportava è rimasto senza benzina.

QUEGLI AEREI SUPERLEGGERI SCONFITTI DAL TEMPORALE

Il secondo avioraduno nazionale di aerei superleggeri ed elicotteri organizzato dal Club Martina è stato rinviato a causa del maltempo. Si terrà a settembre per motivi di inagibilità del campo e cattive condizioni atmosferiche. Ieri tuttavia i presenti sono stati dirottati dai voli spericolati di Jacques Martin, campione belga europeo di acrobazia. Presenti molti dilettanti e l'elicottero dei carabinieri. Nell'aria tanti colori e complicati giochi mozzafiato. E' stato un anticipo di una grande manifestazione sportiva.

Aprono a Beinasco le «Fornaci»

E ORA NEGOZI E UFFICI COI SUPERMARKET

Il nuovo ipermercato Le Fornaci, inaugurato stamane, che aprirà i battenti al pubblico il 23 giugno

Gli esperti li definiscono «centri commerciali della seconda generazione» in quanto, pur ancorati alla grande distribuzione, si caratterizzano e la massiccia presenza di punti di vendita indipendenti e specializzati. Tanti negozi e moltissimi servizi collegati intorno all'ipermercato centrale, insomma: e a giudicare da quanto sta capitando in Piemonte il trattarsi di una generazione decisamente prolifica.

Ultimo nato, dopo la recente inaugurazione del «Panorama» di San Mauro, il nuovissimo complesso «Le Fornaci» che è stato presentato ufficialmente stamane nel corso di un incontro organizzato dallo studio di relazioni esterne «Meet» al Circolo della stampa, in previsione della sua apertura in programma il prossimo 23 giugno. Alle porte di Torino, per l'esattezza proprio accanto all'intersezione tra la tangenziale e la strada provinciale Torino-Orbassano-Pinerolo, la colorazione della mastruttura polivalente realizzata su un'area di 41 mila metri quadrati complessivi e programmata quale punto di aggregazione per i Comuni di Beinasco, Orbassano, Nichelino, Rivalta, Torino-Sud e per la fascia Sud-Ovest del capoluogo, ha un potenziale bacino di utenza di circa 450 mila persone.

Presta il dottor Antonio Ravetto, presidente del complesso e direttore dell'Ipercoop che qui ha realizzato il primo ipermercato piemontese delle Coop di consumo: «Ucendo dalla tradizione, "Le Fornaci" sono state concepite per offrire una gamma completa di servizi e svolgere, in un'area carente di infrastrutture, un ruolo protagonista. Negozi, grande distribuzione, servizi e uffici si integreranno affacciandosi su una caratteristica piazzetta e una serie di gallerie coperte e climatizzate coprirà come autentico spazio urbano, piacevole e luminoso».

Tre i livelli della struttura: il piano terra specialmente commerciale, suddiviso in quattro grandi blocchi occupati rispettivamente dal supermercato Ipercoop (4800 mq), il Bloco-Center destinato agli articoli del «fai da te» (1500 mq) e il «Supermercato della calzatura» (700 mq), nel quarto blocco, una quarantina di negozi specializzati comprensivi di boutiques, agenzie immobiliari e assicurative, beauty-center, gallerie d'arte, caffetteria e lavanderia, edicole ed uno sportello del Banco di Roma. Ai livelli superiori, altri 8 mila metri quadrati destinati a spazi espositivi, uffici, nuovi negozi e il primo ristorante «Cido» inaugurato dalla Motta in Piemonte e caratterizzato da una cucina tradizionale offerta tramite un servizio self service. Tutti gli uffici e gli show-room raccolti al primo piano, infine, disperanno di un accesso diretto al parcheggio di 23 mila metri quadrati, per oltre un migliaio di vetture.

Trentacinque i miliardi dell'investimento complessivo, esclusi i costi di allestimento dei vari punti vendita posti a carico dei rispettivi titolari, sotto forma di consorzio la formula di gestione che l'Ipercoop, cui si lega il varo dell'iniziativa, ha voluto aprire alla compartecipazione di tutti gli operatori in sede. Il primo Ipercoop regionale di Beinasco, inoltre, si avvarrà di 350 addetti e conta su un fatturato che, nel solo 1988, si prevede intorno agli ottanta miliardi.

Il via, come si è detto, il prossimo 23 giugno con apertura non-stop sino alle ore 21, mentre il ristorante «Cido» funzionerà sino alle 23.

LOCALI STORICI: COMMERCIO CULTURA MARMI E DORATURE

Un convegno a Torino il 18 giugno al Turin Palace. Tra i caffè e i ristoranti illustri Platti, Fiorio, Mulassano, San Carlo, Torino, Stratta, il Cambio, il San Giorgio, Villa Sassi

A nozze tra i caffè torinesi ricordi di marmi e dorature, le confetterie e gli antichi ristoranti incorniciati di stucchi e specchiere, il prossimo 18 giugno, in occasione del Convegno dedicato a «I luoghi storici ed il turismo culturale italiano» che si concluderà il giorno dopo al Turin Palace, con un dibattito imperniato su passato e futuro dei «luoghi di incontro» più prestigiosi della tradizione europea e di quella nazionale e subalpina in particolare.

Fitto e accattivante il programma preliminare, promosso dalla Regione in collaborazione con l'Associazione Italiana Locali Storici ed il contributo dell'Amministrazione Comunale. A cominciare, l'intera giornata del 18 è prevista iscrizione indirizzata alla signora Narvito, presso Franco Rosso) dal tour che, doverosamente ritmato da appetitosi «assaggini» e brindisi a base di vermouth, toccherà i siti monumentali e gli esercizi pubblici principali della città.

Alle 13, pausa per un buffet offerto da Baratti in Galleria Subalpina, dove per l'occasione saranno ospitate due mostre rispettivamente dedicate ai quadri ispirati ai locali storici italiani del pittore Gianni Bonna e ad una panoramica su «Botteghe e negozi di Torino» coordinata dall'architetto Roncheria. Alle 21, cena di gala dei congressisti al Jolly Ligure, dove undici esercizi aggiungeranno ufficialmente un nuovo stiletto agli aristocratici cartigli del proprio marchio. Tra i prescelti: i caffè Baratti Platti di corso Vittorio Emanuele, San Carlo, Fiorio di via Po, Mulassano e Torino in piazza San Carlo; la confetteria Stratta e il Turin Palace Hotel, i ristoranti Del Cambio, Villa Sassi e San Giorgio al Borgo Medioevale.

Poi, la mattinata successiva, il convegno finale organizzato dal Centro Internazionale Bennaty Fallly, corso Tassoni 32, la cui segreteria (tel 74.18.70 oppure 74.06.23) è incaricata di raccogliere le prenotazioni indispensabili per partecipare ai lavori.

Tra i temi posti in analisi: «L'itinerario turistico culturale in Piemonte» a cura della Regione; «I locali storico-letterari in Europa» (relatori il console francese del Canton Ticino Christiane Lombardi Dunnsgerd e il professor Edouard R. Weil di Losanna); «Salvaguardia e valorizzazione» (Giuseppe Nardini, presidente nazionale della categoria); «I mestieri del commercio fra arredo, architettura e decorazione» (architetto Chiara Roncheria); «La stampa e il turismo» (Antonio Conte, segretario della Stampa Turistica Internazionale). E per finire, una serie di argomenti degni di inserirsi tra le più ispirate e gustose «chiacchiere da caffè»: a Luciano Tamburini il compito di raccontare la storia di «Parrucche e cilindri fra caffè e botteghe torinesi», al consigliere nazionale Paul Amato Ravenstein quello di illustrare le caratteristiche dell'ospitalità portoghese, al giornalista Edoardo Ballone la cronaca mondana di «protagonisti e personaggi dei caffè torinesi».

l.r.

Cheratotomia radiale per l'ex campione

LIVIO BERRUTI OPERATO VEDRA' SENZA OCCHIALI

Livio Berruti non porterà più gli occhiali da vista, quegli stessi ai quali non aveva potuto rinunciare neppure nella vittoriosa volata che gli aveva consentito di vincere la gara dei 200 metri alle olimpiadi di Roma.

Per correggere la forte miopia, la sindrome settimana l'ex campione è stato sottoposto, da un medico torinese, a due interventi (uno per occhio) di cheratotomia radiale.

La rivoluzionaria tecnica, che consiste in sorte tagli sulla cornea mediante bisturi di diamante, realizza una modificazione architettonica delle strutture oculari e tende al ristabilimento della normale funzione dell'occhio.

La cheratotomia radiale è stata importata in Italia dalla Russia dove è stata messa punto, con gran successo, dall'ormai leggendario chirurgo Fiodorov, direttore del Centro Studi di Microchirurgia Oculistica di Mosca. Il primo che eseguì un intervento del genere, tuttavia, fu il cinese Sato, nel 1933.

Le prime risposte all'appello del Comune per 263 affidamenti

GIA' QUARANTA FAMIGLIE PER UN BAMBINO

L'assessorato, intanto, promuoverà serate di preparazione

Quaranta coniugi hanno già risposto all'appello del Comune «Cerchiamo 263 famiglie che abbiano un po' di affetto, serenità, allegria da dare a un bambino». Un invito drammatico in uno spot e in depliant appositamente realizzati per far sapere ai torinesi che ci sono duecentosessantatre bimbi bisognosi d'amore: 168 vivono in casa, 95 in istituto.

Dai primi di giugno le tv trasmettono il messaggio. Il materiale stampato è già stato distribuito nelle scuole da un paio di settimane.

La risposta che sta giungendo all'assessorato all'Assistenza (telef. 57653158, via Giulio 22) è degna di una popolazione sensibile. D'altronde il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore all'Assistenza Giuseppe Bracco il giorno della presentazione dell'iniziativa si erano detti molto fiduciosi.

«E' un gesto di vera solidarietà quello di rendersi interessati all'affidamento di un bimbo» aveva detto il sindaco. E così Bracco, il quale aveva anche distinguendo chi pensasse di servirsi dei bimbi per risolvere situazioni familiari o problemi personali.

La coordinatrice dell'ufficio affidamenti, Rosanna Bertani, è soddisfatta di questo inizio.

«Gran parte delle quaranta famiglie si è già detta disponibile a partecipare alle serate di informazione» spiega la coordinatrice.

Di che serate si tratta?

«Di incontri con gli interessati per entrare nei dettagli dell'affidamento. Ci saranno giudici del Tribunale dei minori, assistenti sociali e psicologi della Neuropsichiatria infantile. Dopo queste serate, che si terranno in città, le famiglie confermano o meno la loro disponibilità ad occuparsi di un bambino, quindi con i colleghi si cerca di valutare l'idoneità». Verificare se e per quale ragazzo o bambino quella famiglia sarebbe più adatta.

Il Comune garantisce l'appoggio «Con tecnici qualificati dei servizi socio-assistenziali e sanitari di zona, si segue l'andamento dell'affidamento, mantenendo una stretta collaborazione con le due famiglie (d'origine e affidataria) e assicurando consulenza e interventi psico-sociali nei riguardi del bambino e delle famiglie coinvolte».

L'amministrazione civica prevede, inoltre, per ogni affidamento, un rimborso spese mensile, aggiornato periodicamente. Con apposita assicurazione, poi, garantisce la responsabilità della famiglia affidataria e del minore in caso di eventuali danni o incidenti.

DAL CILINDRO DEL MAGO TAROCCHI PER GLI GNOMI

E' nato in questi giorni a Torino il mazzo di tarocchi più piccolo del mondo destinato all'entrare nel Guinness dei primati. Il formato di queste singolari cartine è di 22 millimetri per 14. L'ideatore è Piero Alligo, noto nel mondo della spettacolo come Mago Rex, vincitore nell'84 a Saint-Vincent del primo premio di magia comica internazionale, terzo l'anno scorso al concorso di Lonzo dei cabarettisti, già visto di recente al Raffaella Carrà Show.

Tempo fa Alligo voleva realizzare un mazzo gigantesco dello stesso tipo (3 metri per 2), ma anna poi dovuto rinunciare. «Ora invece — dice — ho realizzato un'opera... a misura di gnomo. E difatti proprio agli gnomi mi sono ispirato per dare una spiegazione in versi ai vari Arcani Maggiori».

Allegato alle carte c'è infatti un libriccino di 32 poesie con prefazione di Aldo Giordani. Le illustrazioni sono di Antony Moore, disegnatore molto noto in America e Giappone. Particolare non trascurabile: allegato al mazzo c'è pure una lente di ingrandimento.

iv. iuar.

RCS

"Mi ha divertito ma ne sono stato anche profondamente coinvolto!"
Anthony Burgess

STEPHEN VIZINCZEY

IL CANDIDO MILIARDARIO

Una malinconica storia d'amore
una drammatica lotta per una colossale fortuna

"Brava"
Graham Greene

RIZZOLI

Finarte

Opere d'arte contemporanea
asta: mercoledì 8 giugno: ore 17.00 e ore 21.15
esposizione: dal 4 al 7 giugno
Milano - Via del Bosso 2

Dipinti antichi
asta: martedì 14 giugno: ore 17.00 e ore 21.15
esposizione: dal 10 al 13 giugno
Milano - Via del Bosso 2

Maioliche e Arredi antichi
asta: Maioliche 15 giugno: ore 15.30
Mobili e Arredi antichi 15 giugno: ore 21.15 e 16 giugno: ore 15.30 e 21.15
esposizione: dal 9 al 13 giugno
Milano - Via Manzoni 38

Orario delle esposizioni: 10.30-12.30 / 16.00-19.00
domenica apertura pomeridiana

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

RIENTRA L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA ZONA OVEST LA DISCARICA DI BRUERE TORNA A FUNZIONARE

La discarica di Bruere che raccoglie i rifiuti di tutta la zona Ovest della città sarà riattivata

Il grido d'allarme lanciato venerdì attraverso il nostro giornale dal sindaco di Rivoli, Antonio Ratta, sull'emergenza rifiuti della zona Ovest, ha dato risultati positivi. Il pericolo di vedere accumulare da oggi tonnellate di scarti domestici giornalieri lungo le strade dei Comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Alpignano, Givoletto e Val della Torre, in quanto la discarica di Bruere ha raggiunto il livello di guardia, sembra per il momento scongiurato.

Su interessamento del presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, e degli assessori all'Ecologia, Cernetti (Regione) e Sibille (Provincia), l'Azienda municipale raccolta rifiuti di Torino ha assicurato che tra otto giorni sarà in grado di ricevere le 150 tonnellate quotidiane di rifiuti dei sei Comuni, sino a settembre, in attesa che la nuova discarica di Ravonera, in approntamento da parte del consorzio intercomunale d'igiene urbana, presieduto da Ettore Altea, sia ultimata.

Per una settimana sarà ancora la vecchia discarica di Bruere, in funzione da tredici anni, a smaltire in una vasca che con il tempo si è leggermente abbassata, i rifiuti dei 160 mila abitanti della zona.

«In tutto la vicenda, quello che non quadra — ha però protestato l'assessore alle Finanze di Grugliasco, Giuseppe Serra, anche a nome di tutti i colleghi dei Comuni interessati — è il costo dell'operazione, il cui maggior onere derivante dal trasporto viene a gravare sui nostri cittadini. La nostra discarica esaurita avrebbe potuto durare tranquillamente sino a fine anno se non fossimo stati costretti, tempo addietro, a favorire alcuni Comuni vicini ricevendo per mesi i rifiuti di Orbassano, Nichelino e altri».

Serra ha anche fatto osservare come Altea, in precedenti occasioni, che il ritardo della costruzione del nuovo sito da parte del Cidiu è esclusivamente dovuto alla non giustificata lentezza di Regione e Provincia nel concedere i relativi permessi. Come a dire: se soffochiamo nei rifiuti, la colpa non è nostra. E forse un po' di ragione potrebbe averla.

j. l.

Imminente la delibera del Comune per i cani

TATUAGGIO, BELLA INIZIATIVA CONTRO L'ABBANDONO

«Il tatuaggio è un'iniziativa lodevole. Che dovrebbe funzionare come deterrente per i padroni nei confronti dell'abbandono pre-estivo di cani». Così si esprime il sindaco Magnani Noya, intervistata sull'imminente decisione di tatuare i cani torinesi. Per i proprietari di cani riassumiamo ciò che è opportuno conoscere.

Una prossima delibera del Comune istituirà operativo il decreto presidenziale n. 93 13 del 1988 che impone alla giunta regionale piemontese il censimento e il tatuaggio dei cani di proprietà, da attuarsi tramite i servizi veterinari dell'Usl.

L'obbligo di denuncia dei cani all'ufficio tasse esiste già, in base al testo unico della finanza locale oltre che al regolamento di polizia veterinaria, con la nuova iniziativa sulla tavola della giunta interna destra, di ogni cane di proprietà verrà tatuato in modo indelebile e leggibile un numero progressivo che permetterà in ogni momento di identificarlo come appartenente ad una anagrafe canina collegata a quella dei proprietari. Tale tatuaggio conterrà pure la sigla dell'Usl di «origine». Nei mandrietti sarà indicato dove i proprietari dovranno recarsi per richiedere (pochi centesimi) il tatuaggio (personalizzato). I comitati di quartiere o forse le sedi dei vigili urbani di zona, il proprietario ha l'obbligo di far tatuare il cane ed ha tre mesi di tempo per farlo. Dopo di che non sarà possibile di una sanzione amministrativa di lire 150.000 cui può seguire l'arresto e il cane all'accalappiatore, non lo avrà fatto tatuare, e di lire 80.000 se dopo il tatuaggio non lo avrà iscritto all'anagrafe. Per Torino e l'altra «distrazione» la multa sarà di 210.000 lire.

Il proprietario potrà accettare se fare eseguire l'operazione gratuitamente presso il canile municipale, e gli altri centri predisposti sotto la giurisdizione dell'Usl, o se far tatuare il cane da un veterinario privato.

Il meccanismo che il tatuaggio dovrebbe far scattare per limitare il randagismo è soprattutto psicologico: chi abbandona il proprio cane sa che l'animale porta indelebile quella specie di targa che è il tatuaggio, mediante il quale si risalirà immediatamente al proprietario. C'è chi dubita dell'efficacia dell'operazione. La dott. Di Pietrantonio, responsabile della Lega dei Cani: «La gente abbandonerà i cani prima di farli tatuare». Lo stesso sindaco non si esprime: «Non credo che il tatuaggio possa essere un elemento risolutivo nei confronti del randagismo. E' la capacità affettiva che conta. Cupido che si proceda per tentativi: il tatuaggio è un tentativo di individuare chi abbandonerà il cane. Ma è la coscienza che deve crescere, la coscienza nei confronti dell'animale».

E a proposito di coscienza, non si può non sottolineare come i cani randagi che a frotte gravitano intorno ai cassonetti delle varie campagne, o bivaccano alle fermate pubbliche, siano un serbatoio di ricezione per il mercimonio dei cani da destinare agli istituti di ricerca scientifica, che non sempre fanno ricorso di reperire patrimoni per i beagle-randagi», cani tutti ugualmente ritenuti ideali per i ricercatori, ma che hanno il difetto di costare circa 300 000 lire l'uno. «I controlli dei cani impiegati negli istituti di ricerca non vengono fatti perché le guardie zoofile sono state abolite da quando l'Enpa, da ente di diritto pubblico, è diventato ente di diritto privato. Le guardie zoofile non sono più agenti di pubblica sicurezza con compiti di zoofilia, ma guardie giurate nominate con decreto del prefetto. Il che vuol dire che non possono agire con la libertà e l'autorità di una guardia di pubblica sicurezza». Tra le varie perplessità, c'è persino quella che «l'operazione tatuaggio» faccia diminuire il numero dei cani iscritti all'Ufficio di corso Vittorio 8. In data 26 maggio, i cani torinesi iscritti a tale ufficio erano 16.824. «Ma in tutto, cioè indistintamente i cani sono medagliette, si deve presumere che i cani a Torino siano almeno il doppio».

Marisa Di Bartolo

PALETTA E SACCHETTO? IL SINDACO: «NECESSARI»

Cosa pensa degli animali? La voce del sindaco sarebbe sufficiente a telefono. Dice: «Vivo sola, e un animale è una creatura esigente...Non potrei accudirlo, portarlo a spasso... Devo dire che i cani non mi piacciono molto...». Fa una pausa e prosegue: «Sono nata sotto il segno dello Scorpione, e da buona "scorpiona" preferisco i gatti... Mi sembrano più fieri e indipendenti. Se dovessi scegliere preferirei un gatto... Potrei lasciarlo solo di tanto in tanto. I gatti sembrano avere un loro mondo interno, assai più dei cani...».

Crede che il tatuaggio ridurrà l'inevitabile fenomeno estivo dell'abbandono dei cani?

«E' l'unico che conosco, fo ad esempio esprimo il mio amore per gli animali attraverso la rinuncia. Conosco le mie condizioni di vita, so che non potrei mai esprimere con la compagnia e tenerezza l'affetto che si deve ad un cane o ad un gatto. E non c'è solo la compagnia: gli animali hanno impulsi, esigenze, necessità...

«Converrai non potersi che il tatuaggio possa risolvere radicalmente i problemi del randagismo e dell'abbandono. Il tatuaggio sarà un deterrente psicologico, questo sì. Un tentativo di lasciare il cane, per poter sapere di chi è se si smarrisce o se venisse abbandonato. Ma quel che conta è mettersi in testa che il cane è un essere vivente che impone dei sacrifici, compreso quello di ritornarlo d'estate «con che può significare spendersi o di rinunciare alle ferie».

Cosa pensa il sindaco della tassa sportiva discriminata per Torino a causa dei tanti cani?

«E' una cosa indecente e sporca. Ci sto studiando. Sull'esempio di altre città si sta pensando di far avere a tutti i cittadini proprietari di cani la famosa "paletta" con relativo sacchetto, per gettare quel che già si è capito nei bidoni dell'immondizia, subito. Sa che comunque c'è già chi lo fa spontaneamente, per propria civile educazione. Iniziative encomiabili, ma non risolvono il problema. Bisogna far crescere la coscienza...».

m. d. b.

appuntamenti in città

Religione, riti e «culti perduti»

● «Alla ricerca dei culti perduti» è un ciclo di conferenze sulla storia della religione che inizia questa sera, alle 21, al Cral Toro Assicurazioni di via Cesana 17. Sono previste cinque lezioni che terminano venerdì 10 giugno. La quota di partecipazione è di 50 mila lire che danno diritto ad avere materiale e documenti didattici. Telefonare per informazioni al 547582 o al 533987.

Dario Fo parla al Pannunzio

● «La fortuna di Orazio» è il tema della lezione che il professor Dario Fo, questa sera alle 18, presenterà al Centro Pannunzio di via Mercanti 1. L'intervento rientra nel ciclo degli incontri con la cultura classica.

Due Nuti e un'orchestra

● Questa sera, alle 20.30, all'Auditorium della Rai di via Rossini, Jean Pierre Rampal e Alfonso Orlandelli presentano un concerto di flauti ad accompagnare i due musicisti è l'orchestra Filarmonica di Torino diretta da Marcello Rota. L'utile della serata sarà a beneficio dell'Associazione piemontese per la ricerca sul cancro.

La «Terza Età» a Palazzo Birichemale

■ Domani, alle 15, a Palazzo Birichemale di via Lagrange 20, il professor Gianfranco Cribaudo e altri funzionari presentano l'ultima lezione del corso di Organizzazione Internazionale per l'Università della Terza Età.

Parlare d'aborto

«Aborto, maternità, paternità» è un ciclo di conferenze che comincia domani, alle 21, presso la sede dell'Istituto Rosselli, in via San Quintino 18/C. Dario Campogrelli e Riccardo Arioli del Università di Torino commenteranno gli «aspetti biomedici» del problema. L'iniziativa è dovuta all'Istituto Rosselli in collaborazione con l'Istituto di Metodologia della Scienza e della tecnologia.

Le altre conferenze avranno luogo il 14 e il 28 giugno e il primo luglio. Il professor Vittorio Mathieu dell'Università di Torino e Maurizio Mori della Politeia di Milano parleranno degli «aspetti filosofici ed etici»; il pastore valdese Alfredo Berlendis e la teologa Pia Bruzzichelli si occuperanno degli «aspetti religiosi»; il professor Guido Alpa dell'Università di Genova e il professor Alberto Trabucchi dell'Università di Padova esamineranno gli «aspetti giuridici».

Uomini in mostra

● «Uomini vedono uomini» è il titolo della mostra fotografica che viene inaugurata oggi al Triangolo Rosa di via Garibaldi 13 (nel cortile). La rassegna è curata da Peter Weieremair. Sono esposte 110 immagini di 22 maestri della fotografia contemporanea fra i quali Duan Michals, Herb Ritts, Christin Vogt, Robert Mapplethorpe. La mostra è aperta al pubblico fino al 6 luglio dalle 15 alle 19,30 di ogni giorno.

Quel 40.000 della svolta

«La svolta dei quarantamila» è il titolo del libro di Alberto Baldissera (edizioni Comunità). Domani, alle 17,45, nei locali dell'ente mostra della Società di Mutuo soccorso, a palazzo Bianco, in via Sant'Ottavio 20, l'autore parla del suo lavoro sull'analisi del movimento sindacale di questi ultimi Anni Ottanta. Il professor Angelo Pichierri sarà il moderatore di una tavola rotonda alla quale hanno aderito e parteciperanno Gian Primo Cella dell'Università di Brescia, Luigi De Carlini segretario confederale della Cgil, Sandro Cagnoni che rappresenterà gli metalmeccanici della Uilm, Alfonso Raffaelli del Cobas della scuola.

Il mercato
Giacomo Barresi
di anni 60
Lo annunciano la figlia **Rita** e genero **Marcello Colombo** e nipote **Guglielmo**. Funerali martedì 7 ore 9.15 partenza Mercatorino. Servizio pubblico da parrocchiale Maria Ausiliatrice ore 11.00 per Cimitero. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 7 giugno 1988

Il manuale e rispettivi cari
Pietro Forneris
cavaliere di Vittorio Veneto
Lamentano la moglie **Maria Vigna**, le cognate, i cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 7 c.m. alle ore 9.30 da piazza XI Luglio 2 n. 15.
— **Rivoli**, 6 giugno 1988

Con infinito dolore di Ivo lasciato cristiano sposo
Giuseppe Marco Cloris
di anni Novanta
Lo annunciano la moglie **Filomena**, i figli **Eugenio** con **Paola** e parenti tutti. Il funerale martedì 7 ore 11 da parrocchia S. Antonio partendo dall'abitazione Maria Ausiliatrice. Vedi la grande passeggiata per la famiglia di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 6 giugno 1988

La famiglia **Guido Bianchi** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **Pio**

Antonietta e **Mario Savoia** si associano al dolore della sua Maria
— **Saluzzo**, 6 giugno 1988

La famiglia **Renzetti Dolpero** tutta, vicina a Paola e Giovanni

Teresa Amaria nel **Cloris** con **Lucio** e **Sebastino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **MARCO**.

Si è spenta serenamente nella sua casa, circondata dall'affetto dei suoi cari
Paola Berta
ved. Spezzati
Ne danno il triste annuncio la figlia **Agostina** col marito **Giovanni Rostagno** e figli **Lilia** col marito **Giovanni Bianchetta** e nipote **Francesco**, **Giuseppe**, la cognata **Francesca** vedova **Berta** e famiglia. I funerali, giunti, partiranno dalla casa di via Lamarmora martedì 7 corrente mese alle ore 10,30 direttamente alla chiesa parrocchiale con partenza dal salotto in via Garibaldi 52 alle ore 10.15, ove la salma sarà posta quella pomeridiana ore 15,30.
— **Cuorgnè**, 5 giugno 1988

Dirigenti, impiegati e Maestranze nella ditta **Fiamma Bontempo S.p.A.** partecipano al dolore della signora Agostina Spezzati in Rostagno per la perdita della sua cara mamma
Paola Berta
ved. Spezzati
— **Cuorgnè**, 5 giugno 1988

Il tenacissimo fratello
Angelo Micucci
di anni 72
Ne danno il triste annuncio la sorella **Vera**, nipoti, parenti tutti. La cerimonia funebre sarà celebrata martedì 7 alle ore 9.15 presso la cappella del Cimitero Generale di Torino. Un particolare ringraziamento a tutti i sanitari medici e paramedici del Ospedale San Lorenzo di Carmagnola per le assistite cure prestate
— **Torino**, 4 giugno 1988

Venerdì 3 giugno si è spento cristianamente
Giuseppe Rosso
Cav. Uff. Veneto
Nel giorno della sua scomparsa 6 giugno lo ricordano sempre con una preghiera la figlia **Palmira** e figlio **Walter** di nuova Arconteria, gli amatissimi nipoti **Claudio** e **Guido**. Ora è ricongiunto Mariuccia
— **Torino**, 6 giugno 1988

Famiglia **Lega** partecipa con profonda commozione al lutto del genero Franco La Scala per la perdita della moglie
Teresina La Scala
— **Torino**, 6 giugno 1988

Si è spenta serena mamma
Manlio Rossi-Doria
Lo annunciano con dolore la moglie **Anna Longoni** e figli **Anna**, **Marina**, **Marco**, **Matteo**. I nipoti tutti. La camera ardente sarà aperta dalle ore 13 del 5 giugno presso la sede dell'Ente di via 2 Marmolada/Bardonecchia 30. La salma sarà portata dopo arrivo alle ore 11 di martedì 7 giugno
— **Roma**, 4 giugno 1988

Ne danno il Presumibile e la vedova Ore 11.25
Il funerale alla Casa del Padre
Piero Bertero
maestro del lavoro
La moglie **Lena Grando** e la figlia **Angela**, unitamente ai loro cari, ricordano a quanti l'hanno amato la sua capacità di donare. I funerali avranno luogo martedì 7 giugno alle ore 10 presso la Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21, Torino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castagnevizza (Cn), non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 4 giugno 1988

La famiglia **Nicola** partecipa commossa al

I dipendenti **Aeronautica Militare** partecipano al lutto per la scomparsa del
1° AVIERE
Alfio Tosto
— **Torino**, 5 giugno 1988

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Vito Arena
Sempre rimpianto

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottfredo Cassini 70 - 10[illegible] TORINO - Tel. 447 [illegible]

C.C. Istituto Banc. San Paolo - ipotesto generale - n 0106 - C.C.P. 1481[illegible]

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Literaton, Carlo Ragalin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e il-mattinale su Quarta Rete.

SFOGLIATA ALLA CAPANNINA

Mettere la pasta sfoglia a temperatura ambiente. Tagliare quella surgelata, lasciarla scongelare, poi tirarla con il mattarello dello spessore di 3-4 mm in forma rettangolare. Disporla sul piano del forno o su una teglia leggermente unta con olio d'oliva. Fare dei piccoli buchi sulla superficie con le punte di una forchetta e mettere in forno caldo a 180° per 10-15 minuti. Toglierla dal forno e lasciarla raffreddare. Ricoprire poi la superficie con un velo di maionese, sulla maionese disporre le acciughe lavate e dilicate messe in piccoli pezzi, ricoprire il tutto con falde di peperoni arrostiti sul gas o cotti in forno e poi pelati. Aggiustare di sale e spolverare con pepe macinato.

Togliere i gusci alle 4 uova sode e metterle, tuorlo e resti, nel passaverdure e passare facendo cadere una pioggia uniforme uniformemente su tutta la sfoglia. Decorazione ulteriormente la superficie. Terminare spruzzando sul tutto il rimanente di prezzemolo tritato. Guarnire il piatto di portata con cuoricini di prezzemolo o freschi tagli di tenera cicoria. Ringraziato, per questo antipasto freddo molto d'effetto, lo chef Riccardo Rebello, Torino.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO Sala Camerata, ore 18 presentazione editoriale «Storia del Teatro Regio di Torino. Cronologia degli spettacoli» volume quarto di Alberto Basso. Valeria Guzzoni, Alberto Testa. Ettaori Banca Cr Cassa di Risparmio di Torino. Ingresso libero.
A VIGNALE STAGES col Teatro Nuovo dal 20/6 al 6/8, danza classica contemporanea, jazz, hip hop, caratteri, danzaterapia, ricerca coreografica, aggiornamento per insegnanti ed allievi. Vigneallenza tel. 656.552.
ALFIERI ore 21 Saggio del Balletto Studio «Arabesque» (tel. tel. 535.440)
AMBRA TEATRO (v. Chieri della Salute 77, tel. 297.187) oggi Saggio di danza
ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO: Anno scolastico 1988/89 iscrizione ai corsi di danza classica, contemporanea e jazz, laboratori annuali e Corsi Professionali e al Liceo Sperimentale Coreutico, ref. segret. tel. 668.66.66.
CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmi) saggio di fine anno degli allievi martedì 7 giugno ore 21 Teatro Alfieri piazza Solferino. Per informazioni Centro Danza S. Carlo, p.zza S. Carlo 197. Tel. 546.172.
CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmi dal 13 al 25 giugno **Stage di Danza Classica** con il Maestro Pertti Virtanen dal 13 al 25 giugno **Stage di Danza Afro-jazz** con il Maestro Emanuel Muller. Per informazioni Centro Danza S. Carlo, p.zza S. Carlo 197. Tel. 546.172.
10ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI E GIOVANI: Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino - Città di Torino - Regione Piemonte - Ex Ragazzi, **grosso la Facoltà di Magistero dell'Università di Torino**. Attività di percussioni e danza dell'Ensemble Kotaba (Costa D'Avorio). **Ore 19 Teatro Araldo** - Cappuccetto Rosso - Compagnia del Bagatto di Torino. **Ore 16 - Teatro Araldo** - Non aspettatevi molto dalla fine del mondo - Compagnia del Bagatto di Torino. **Ore 21 - Teatro Colosseo** - Agli stretto molto con pennello folle - La percussa di Vivenza. Informazioni e prenotazioni, tel. 68.31.68 - 650.95.21
GARIBALDI TEATRO: (via Garibaldi 4 - Settimo To) **Professioni d'arte** e conclusione del progetto incontri stagionando con Alberto Minoccheri ne del Teatro du Soleil il 15 giugno ore 21. Per informazioni e prenotazioni tel. 011 / 824.17.46 800.46.00 n.v.
PARCO RIGNON SERE D'ESTATE: Rassegna Teatrale estiva «Teatro e Bollicine». Questa sera ore 21.30 il Circus Alfred und soci di Praga presenta **Decimonella**. Per inf. Ritrovi Ass. tel. 650.04.95
TEATRO DI TORINO - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: alle ore 21.15 concerto di chiusura della stagione 1987-1988 in programma Saint Saens **Trascrizioni** opera in tre atti Strumentazione di Arrigo Tomasi. M. Polidori e S. Moyso soprano, G. Valente (narratore/attore) e Scuderi e A. Degli'Innocenti (tenori), S. Bersi e A. Carpi (baritoni). F. Turconi (basso). Compagnia di Danza «Teatro di Torino». Coreografie di L. Furno. Regia di M. Scaglione. Gruppo strumentale e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore di sala Maria Mercatelli. Reg. 3568 - Pol. 5002.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di Danza classica e perfezionamento, diretta da Loredana Furno, sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1988-89. Esami di ammissione nel mese di giugno. Stages: Acqui Terme Finale Ligure (Classico-Jazz-Afro) luglio-agosto 88. Int. e scr. via Principessa Clotilde 3, tel. 472.909.

RITROVI

ARLECCHINO: (Borgo Dora)
CLUB 84: oggi ballo domani ore 15.30 danze per over 55 e non. Mercoledì ore 21 grande orchestra spettacolo Leucio Gianfranco.
DU PARC ESTIVO: ore 21 serata grafica d'autore orch. Mondi Melegari
FORTINO: ore 15.30 tombola Almanzo. Ingresso libero.
AL-BY CLUB: in via Matteo Pescatore n. 17/A Torino dalle ore 23 alle 2.30 martedì e giovedì piano bar
MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 650.9566) chiuso.
MON REVE (v. Pastro 71, t. 740.818)
NAPOLEON CLUB (v. S. Massimo 14 - tel. 802.775) suona il M. Ivaldo

Chiuso martedì e s.t.
ODEON NIGHT: dalle 22.4 tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2.30
PATIO DISCOTECA corso Moncalieri 244: tutte le sere ore 22-4.30
S. GIORGIO - Rist. Danze Valentino: La Fiera 3 Tro. C. Albertina
TRILUSSA: Piazzale Protea 514.488

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.311): Mauri Grasser
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra del pittore Piero Ramella. «Ozieri» dal 12 maggio al 12 giugno. Orario 10-12.30 - 15-19. Lunedì chiuso
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e opere. Poste bisogno il vostro «personal museum» nello spazio più prestigioso d'Europa.
NOVARA ARTE (v. Maria Vittoria 5): «Tagliare nel colore», sculture in carta di Vanna Dell'Orto. Orario 10-12.30, 15-19
MARCO POLO (via Marco Polo 39, tel. 508.897): Collettiva con dei Maestri del '900: F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, F. Depero, A. Soffici, T. Deserio, R. Guttuso, M. Casorati, A. Bueno, N. Cotti, M. Cascella, R. Brindisi, E. Treccani. Or.: 10-12.30, 16-19.30 (chiuso domenica e lunedì).
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Jonas Mekas. Viaggio nella luce, 4 giugno-18 settembre, catalogo rel. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.
PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura La Certosina 1887-1988**. 4 maggio - 10 luglio 1988. Or.: feriali 9-19, giovedì 9-19, 20-22.30. Festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Albano.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Ottavio Tamburi
BERMAN: Antonio Giancaterino «Il teatro della scultura».
DAVICO: Natura morta

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Arnone, Brindisi, Casanova, Guidi, Guttuso, Morlotti, Paulucci, Sutter, Spazzapan, Sironi, Tatossian, Vellan.
IL PRISMA - Cuneo: personale di Claudio Garbi (via XX Settembre 41, tel. 0171 64 931 int. sub.)
LE BUSSOLA (via Pio III, Romano Canavese).
LE IMMAGINI (v. D. Rocca 3): opere di arte contemporanea.
LE IMMAGINI - Saletta (v. D. Rocca 4): Corrado Anfuso, personale.
PIGNA Fin-Art Leasing (c.so Vitt. 82, t. 540.393): Henri-Maurice Cahours. Or. 10-13
PIRRA CERAMICHE: Mario Fusco. Ceramiche Anni 50. Or. 10-13.
SANT'AGOSTINO: 900 italiano
TUTTAGRAFICA: Ex Libris

MUSEI

ARMERIA REALE: aperture martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso; domenica apertura parziale
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-18, domenica 10.30-18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDIA (via Roma/via della Consolata 6): Chiuso dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiuso; domenica apertura parziale.
MOLE ANTONELLIANA: «La Repubblica di Platone», orario feriale dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Ultimo giorno.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso). 9-12.30; 15-19.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ANTICHERIA (corso Galileo Ferraris 3): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30; sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Museo «Il Gazebo» - Un'ora intera assieme - Tappeti dei Sud-Ovest persiano. Rassegna completa su una interessante figura della tribù nomadi dei Kan, fino al 26 giugno 1988. Sala Video: dal 24 maggio al 5 giugno verrà inaugurato «Monte con montagne», prodotto dalla Rai - Sede Regionale per la Valle d'Aosta e dal Museo Nazionale della Montagna di Torino. Film a soggetto sul versante di sella al Colle del Gigante nel 1888.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12. Lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra iconografica: «Gli sposi dal 1872», dal 28 aprile al 30 maggio.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Maroncelle Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.228): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata da tecnici.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI Chieri (25 km da Torino - 18 esit): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

Vertice a Palazzo Chigi con il vicepresidente

IL FUTURO DELLA SIDERURGIA MERCOLEDI' DA DE MICHELIS

Gianni De Michelis

ROMA — Si incontreranno domani, molto probabilmente nella sede della Finsider in via Castro Pretorio, i «cinque saggi» dell'acciaio nominati dal consiglio direttivo di Assider per cercare di ricomporre le divergenze tra pubblici e privati e far rientrare le dimissioni di Mario Lupo dalla presidenza dell'associazione dei siderurgici italiani.

Ugo Calzoni del Gruppo Lucchini, Alberto Falck, Daniel Kraus, tesoriere dell'associazione, ed il vertice dell'Iri (la nuova finanziaria siderurgica dell'Iri nata dalle ceneri di Finsider) rappresentato da Lupo e Ozmbardella, tenteranno di ricucire lo strappo e di decidere insieme la sorte dei cinque stabilimenti che la Finsider ha deciso di alienare.

Intanto, il piano di ristrutturazione della siderurgia italiana comincia a prendere la sua fisionomia definitiva.

Mercoledì sera a Palazzo Chigi il vicepresidente del consiglio, Gianni De Michelis, presiederà un nuovo incontro con i ministri competenti, Carlo Fracanzani per le Partecipazioni Statali e Adolfo Battaglia per l'Industria, mentre non parteciperà il ministro del Lavoro, Rino Formica, in missione oltre Atlantico.

La riunione consentirà di focalizzare definitivamente i contenuti del piano, anche alla luce delle più recenti novità, in vista degli incontri che il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, avrà nei giorni successivi con tutte le categorie interessate.

Sulla direttura di arrivo il piano, comunque, dovrà essere poi sottoposto ed approvato anche in sede tecnico-politica da Cipe e Cipi prima del 15 giugno, il massimo finanziario si presenti, seppure informalmente, alla commissione Cee.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcie	300	Pandoro	467
Alitalia	1451	Permasteel	4650
Alitalia p.	1460	Perugina r.	1599
Alivar	3450	Pirelli spa	2530
Ausiliare	7200	Pirelli r.	2490
Benetton	9900	Pirelli r. n.c.	1965
Binda Dir Mod.	1890	Poli. Edit.	4300
Brioschi	801	Reggiane	2600
Buitoni	6720	Reggiane Sviluppo r. n.c.	2200
Buitoni r.	4500	Rinascente	—
Bulloni	2000	Rinascente r.	—
Cementir	2300	Riva Fin.	5400
Cir	6400	Saes	1450
Cir r.	5210	Saipem r.	830
Cir r. n.c.	3310	Sasib	10010
Cofide	2120	Sasib Spa	7200
Cofidentie	2420	Sasib Spa r.	7200
Crivelle	2650	Sasib Spa r. n.c.	7200
Crivelle r. n.c.	2070	Sele Fibre	1300
Fervetal	1350	Sele Torreggiani	2010
Fervetal r.	1520	Terme Acqui	1900
Fiat	8670	Tosi	13100
Finmar	1200	Tripcovich	7700
Finarte	2600	Tripcovich r.	3700
Finrex	900	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	610	Assitalia	13000
Fipa	1910	Cementir	1200
Ifil	10000	Generali	84000
Manuli	3480	Ieri Ste To	9600
Manuli r. n.c.	1481	Olivetti	8900
Mittel	2000	Pirelli	4000
Montedison	1800	Rat	—
Montedison r. n.c.	730		

Un libro di Giorgio Pellicelli

ANCHE IL MARKETING HA LA SUA BIBBIA

Studenti al corso di amministrazione aziendale

TORINO — Un manager dimostra le sue doti sul campo. Le cognizioni teoriche che ha appreso nella sua formazione non possono essere sufficienti. Egli deve saper risolvere i problemi con capacità di manovra e rapidità, soprattutto in un settore strategico come è quello del marketing. E' una disciplina d'azione imprenditoriale pari a una miscela di teoria e pratica, che attiva persone ed organizzazioni, con efficienza e creatività, incertezze e controversie.

Per offrire uno strumento che permetta di muoversi in questo scenario, l'ingegner Giorgio Pellicelli, direttore della Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino, ha scritto un nuovo manuale, edito dalla Utet, che aveva già pubblicato l'attenta opera scritta da Giorgio Mortara su «Le ricerche di mercato».

Il contributo di Pellicelli illustra ora le soluzioni più adottate dalle imprese per le decisioni importanti. Vi sono quindi domande concrete ed esercizi che verificano il livello di comprensione del testo.

Il tutto è arricchito da casi che presentano un'esperienza pratica e propongono di simulare le decisioni dei management.

«Questo libro — spiega Pellicelli — è stato scritto sia per gli studenti sia per chi fa marketing di professione. Il testo è costruito sul presupposto che il punto di arrivo sia un programma di marketing».

Il piano dell'opera è organizzato in sette parti, che l'autore ha cercato di scrivere con la massima «semplicità e chiarezza», tenendo conto che «al centro di un tema come quello del marketing deve sempre essere messo l'uomo. Occorre quindi chiedersi se una strategia di prodotto, di pubblicità e di distribuzione rispetti i principi della nostra società. Su questi cardini essi è stato pianificato tutto il lavoro.

L'introduzione riguarda il concetto di marketing, le variabili dell'ambiente e le relazioni fra le strategie di marketing e l'intera pianificazione dell'impresa.

La seconda parte (intitolata: «Individuare e conoscere il proprio mercato») esamina il comportamento nell'acquisto sia del consumatore individuale che delle organizzazioni.

«Affronta — precisa Pellicelli — uno dei punti centrali del marketing moderno: la segmentazione. Tratta anche due importanti strumenti: le ricerche di mercato e il sistema formativo per il marketing».

Le sezioni fra la terza e la settima si occupano della gestione del prodotto alle politiche dei prezzi, fino alla distribuzione, alla logistica e alla promozione sul mercato. «La parte ottava, quella finale — sottolinea Pellicelli — è quella valutativa. Dopo l'esame dei capitoli precedenti il lettore dispone di tutti gli strumenti per costruire un programma di marketing, per scegliere l'organizzazione più adatta a realizzarlo e per costruire un sistema di controllo».

m. lup.

A BUDAPEST PRIMA BORSA VALORI TRA I PAESI DELL'EST

L'Ungheria ha voglia di... «privato»

BUDAPEST — Senza finestre, la sala delle riunioni è moderna, al primo piano del «Centro di commercio internazionale di Budapest». Oggi nascerà la prima «Borsa Valori» dell'Est europeo. Nella penetrante via pedonale della città, nella vetrina presso l'ingresso, una T-shirt mostra Michail Gorbaciov, un altro rappresenta Michael Jackson. Sono le 10. Alfonso è una lugna tavola di radica una decorazione di pregio. Alle trattative ne partecipa direttamente una ventina, in rappresentanza di cinquanta finanziarie. L'ambiente è serio, il sentimento risale. Il pubblico, in media sui 30 anni, è in pari misura di «colletti d'oro» e «colletti d'oro» in erba.

Un funzionario bancario, membro del partito e impegnato di esperto, traduce per il visitatore un piccolo annuncio comparso di recente su un settimanale locale: «L'amministrazione vendita azionisti Stato Kossuthbank si svolgerà nella sede del partito socialista operaio ungherese nel 13° quartiere di Budapest». Don Hardy, presidente della Borsa, indossa un maglione completo giallo, stile futurista, e apre la seduta. La sua assistente (in tailleur rosso vivo ma più sobrio) mostra le offerte sulle obbligazioni. Pochi minuti dopo, la stampante di un minicomputer si mette a crepitare sul tavolo. E' il primo affare: una banca di Budapest compra obbligazioni di un'assicurazione per 7 milioni di fiorini: circa 200 milioni.

Seconda e terza operazione, ciascuna sui 5 milioni di fiorini. Il telegrafo di un settimanale economico locale annuncia la scena. In un'ora hanno cambiato mano 17 milioni di fiorini, oltre 400 milioni di lire italiane. Nessuna azione, solo obbligazioni. Entusiasta, una «golden girl» magiara commenta: «Sono cifre minime, ma forse fra un anno e mezzo...». In Ungheria l'emissione di obbligazioni e di azioni si sviluppa a ritmi alterni, che entro il 1990 ci sarà una Borsa vera e propria. L'ultima fu chiusa nel 1952, con la nazionalizzazione di quasi tutta l'economia. Le prime nuove obbligazioni risalgono al 1983. Imprese, banche, collettività locali nell'86 ne emisero per 4 miliardi di «Ft»; per 17 miliardi nell'87. Il valore totale delle azioni supera i 30 miliardi di Ft, ma il loro commercio resta limitatissimo: per lo più appartengono ancora alla Banca Nazionale. Le banche commerciali, nate con la robusta riforma dell'87, cercano di rianimare questo mercato. Entro l'88 dovrebbe essere promulgata una nuova legge sulle imprese. Intende favorire la circolazione dei capitali.

Già da marzo esistono alcune «obbligazioni private». Gabor Borbely, capo redattore del quotidiano del pool *Nepszabadsag*, sorride: «La prima volta che parlammo del progetto di aprire a Budapest una Borsa, tanti compagni mandarono lettere di protesta. Ma i giovani non danno più importanza ai fattori ormai marxisti, che spiegano tali antiquate reazioni». Il settore privato costituisce solo il 9-5 per cento dell'economia ungherese. Ma un giovane prodigio della finanza (a 27 anni Kalman Debreczeni è direttore della banca ungherese per gli investimenti, ripete: «Il privato è di gran lunga il settore più dinamico e innovatore».

SULLA VIA ITALIANA DELLA SETA IL PERICOLO GIALLO

Gli industriali temono l'Estremo Oriente

COMO — Il mondo serico italiano sta vivendo un momento delicatissimo, dopo che il «pericolo giallo» ha assunto dimensioni sempre più preoccupanti. Dopo l'invasione spesso fraudolenta di prodotti serici finiti provenienti dalla Cina e dalla Corea, ecco ora che la «guerra» l'industria serica italiana e in particolare lariana in quanto è nel Comasco che si concentra il 90 per cento dell'industria della seta made in Italy) e il Paese dell'Estremo Oriente assume una connotazione pericolosa per la nostra produzione.

Per quali motivi i setaioli italiani dovrebbero non dormire sonni tranquilli, è una preoccupazione, il nuovo attacco cinese? I forti rialzi del prezzo della seta decisi dalla Cina, rimasta sola al Brasile e alla Corea, l'unico produttore della seta pura. Nell'aprile scorso, in occasione della Fiera di Canton, la più importante dei mondi, i cinesi hanno deciso di non vendere più seta greggia. Hanno inoltre chiuso i «rubinetti» verso l'Europa. Le conseguenze di questa decisione non hanno tardato a manifestarsi. Nel giro di un mese il prezzo del greggio è salito del 45 per cento. Un aumento record che rischia di mettere in ginocchio l'industria serica italiana, la più importante d'Europa per la produzione di stoffe pregiate, foulards, sciarpe in seta pura.

A tentare l'attacco, in questi giorni, è stato l'Ufficio italiano sete che ha sede a Como. C'è un primo intervento presso la Cee, con la richiesta di misure di protezione e dei rapporti degli accordi commerciali esistenti.

Ma perché da parte dei cinesi questo braccio di ferro? La causa dell'apparente manovra di materia prima — risponde Michele Canepa, vicepresidente dell'Unione Italiana sete — è da poi l'enorme aumento dei consumi interni e delle vendite di prodotti semilavorati e finiti a Hong Kong e negli Stati Uniti e, da diversi mesi, anche in Europa».

In pratica si può capire che i cinesi hanno deciso di utilizzare la loro materia prima e produrre in proprio tessuti e abiti per poi invadere i mercati europei e americani.

«Non ci sarebbe nulla da contestare — continua Canepa — se i prodotti semilavorati o finiti venissero venduti a prezzi proporzionali ai costi della materia prima che noi paghiamo. Invece i cinesi vendono i capi confezionati a prezzi stracciatissimi facendoci una concorrenza spietata anche in Europa e negli Stati Uniti».

La produzione serica italiana è dunque messa in una situazione molto difficile e delicata. Qualcuno per la verità lo aveva previsto quando, qualche anno fa, era andato in Cina a impiantare stabilimenti per la lavorazione della seta pura. Insomma, saremmo in presenza anche di un boomerang.

Comunque se la seta comasca si trova alle corde, qualche speranza di uscire dalle difficoltà sembra esistere anche se gli ostacoli certamente non mancano. «Non fa giorno a nessuno, e nemmeno ai cinesi, abbassare i prezzi della seta lavorata addirittura al di sotto di quelli del cotone o di poliestere — conclude Canepa. Con questo sistema si rovina l'immagine della seta pura e questo l'Oriente lo sa benissimo».

Sia di fatto che al di là dell'immagine rimane la sostanza: è la sostanza sono i segnali di crisi che giungono dal mondo serico italiano. Per l'economia italiana, ma soprattutto lariana, i colpi potrebbero essere mortali, considerato che sono oltre 30 mila coloro che nel Comasco lavorano nel settore della seta. Una presenza molto importante considerato poi che quella lariana è un'economia monolitica. Sino a pochi anni fa, la bilancia dei pagamenti del nostro Paese trovava «sospeso» molto importante dalle esportazioni seriche. Ora potrebbe venire a mancare anche questa voce.

Marco Marelli

I «Circoli della qualità» compiono 10 anni

ECCO I PIEMONTESI CHE AMANO LAVORARE COME I SAMURAI

«Qualità totale» anche nel lavoro al computer

TORINO — I «Circoli della qualità» compiono dieci anni di attività nelle aziende piemontesi. L'Aperg, l'associazione professionale che segue i loro progressi ne ha scandito le esperienze dal 1978-79. Le presenterà in un volume di prossima pubblicazione. L'annuncio è stato dato all'Unione Industriale di Torino.

E' una storia che ha origini lontane. I «circoli della qualità» sono un'idea giapponese. Nell'industria nipponica, dove il problema della «qualità totale» dei prodotti è un pantheon e un fatto d'onore per operai, tecnici e dirigenti, le maestranze di lavoro nel tempo libero e gratuitamente per discutere fra di loro sui problemi e sulle caratteristiche dei prodotti affidati alla loro competenza. L'obiettivo comune è quello di identificare eventuali difetti, errori di lavorazione, inceppamenti per suggerire miglioramenti in grado di rendere più competitivo quindi vero dalle linee.

L'esperienza giapponese ha subito stupito ed interessato gli imprenditori occidentali. I primi ad importarla in Italia sono stati ambienti industriali piemontesi. Fin dalla fine degli anni Settanta hanno proposto analoghi esperimenti, offrendo, a differenza di quanto capita in Giappone, una precisa retribuzione per l'attività compiuta. I circoli della qualità hanno già dato interessanti risultati alla Cassa di Risparmio di Torino, alla Beloit Italia di Pinerolo, alla Elco e alla Irem di San Antonino di Susa, alla Ferrero di Alba, alla Gate di Asti, nel Gruppo Fiat, negli stabilimenti Philips di Alpignano e in quella Pirelli di Settimo Torinese.

Fra i primi ad introdurre la ricerca della qualità totale è stato il gruppo Fiat. Nel 1978 la direzione del personale Fiat Auto ha fatto partecipare alcuni esperti ad un seminario sui circoli della qualità indetto a Parigi dalla E.d.e.r.a. Quindi, nel corso del 1980 e del 1981, con il coinvolgimento dei livelli, si è impostato un apposito programma operativo di formazione avviato all'inizio del 1982. Poco per volta cinque settori del gruppo Fiat hanno poi promosso analoghe attività. Oggi la situazione vede attivati nella sola Fiat Auto 130 circoli in tutta l'Italia. Grazie al coinvolgimento di 1250 persone sono stati individuati circa 2 mila problemi e ne sono stati risolti più di 200.

Nel settore bancario la Cassa di Risparmio di Torino ha introdotto i circoli nell'ambito di un processo di sviluppo organizzativo intrapreso dal 1983. Scopo del progetto è stato quello di valorizzare il contributo delle risorse umane nella soluzione dei problemi, al fine di migliorare i servizi alla clientela. L'approccio è organizzato dal dicembre 1986 con l'aiuto di una società di consulenza, con la quale sono state individuate otto aree di unità nelle quali sperimentare i circoli. Dopo una fase di sensibilizzazione che ha coinvolto gran parte del personale, dal febbraio 1987 i circoli sono diventati attivi. Entro il 1988 ne verranno creati altri sei.

m. lup.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Centro Commerciale

Lagrange 15

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Regolamentazione, domani il Senato licenzia il testo della legge

SCIOPERO SI', MA CON 5 GIORNI DI PREAVVISO VIETATO BLOCCARE I SERVIZI ESSENZIALI

ROMA — Odiosi e pronto al decreto per i collegi imperetti della scuola. Santus media la precettazione nei trasporti. De Mita aspetta che il Parlamento decida qualcosa per la legge che dovrà regolamentare il diritto di sciopero. E dal Senato giunge una buona notizia: domani le commissioni Lavoro e Affari costituzionali, in sede deliberante congiunta, licenzieranno il testo unificato dei disegni di legge, per venerdì è fissato il termine ultimo per presentare gli emendamenti, poi il provvedimento raggiungerà il voto dell'aula.

Non è il traguardo finale per la legge sullo sciopero, ma certamente il cammino più arduo è ora superato. Anche perché il testo «definitivo» trova concordi tutti i partiti della maggioranza, ed è sostanzialmente giudicato buono anche dal pci, ma quel che più conta, ha recepito le osservazioni e le critiche principali che il movimento sindacale muoveva a tutte le precedenti proposte.

Il testo che arriverà nell'aula di Palazzo Madama, dichiara il relatore, il dc Lucio Tolzi, «ha ricevuto il consenso di massima delle commissioni ed è interamente innovativo rispetto ai quattro progetti iniziali presentati da dc, psi, pri e pci, e tiene conto della disponibilità dimostrata dalle parti sociali». Quel famoso pronunciamento unitario di Cgil, Cisl e Uil infatti era lo scoglio principale da superare, ma Leopoldo Elia, presidente della commissione Affari costituzionali, spiega che ora non ci sono più problemi, è stato accolto il principio «della impossibilità di prevedere nella legge i livelli indispensabili del funzionamento dei vari servizi».

Anche il pci garantisce un'«intesa complessiva», anche se mette qualche riserva che verrà formalizzata domani in tre emendamenti. In primo luogo, il pci propone una diversa formulazione dell'articolo uno, dove si individuano i servizi essenziali. «Vorremmo — spiega Remo Bellomi — che questo articolo non fosse illustrato con elementi che limitano il diritto di sciopero». La seconda osservazione riguarda la precettazione e gli organi qualitativi ed importa: per il pci devono essere il presidente del Consiglio e i commissari di governo per le Regioni, con esclusione dei prefetti. La terza riserva, infine, riguarda i tempi della Corte dei conti per il parere di conformità sui decreti. «Siamo per l'introduzione del silenzio-assenso», spiega Antoniazzi.

L'obiettivo al quale punta la nuova legge è quello di impedire che uno sciopero possa bloccare un servizio pubblico essenziale. Viene quindi previsto un preavviso (si sta ancora discutendo se di 5 o 10 giorni), il divieto di fermate dal lavoro ad oltranza, e la garanzia del livello minimo di funzionamento.

I settori giudicati «essenziali», e dunque «protetti» con queste norme, sono dieci: igiene e sanità, trasporti pubblici, disciplina del traffico, erogazione di energia elettrica, gas e acqua, protezione civile, telecomunicazioni e radiotelevisione pubblica, esami e scrutini di scuole e università, erogazione di assegni e indennità di sostentamento, operazioni doganali su merci di peribili, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali.

Non mancano ovviamente le sanzioni disciplinari e amministrative, che potranno colpire tanto i singoli lavoratori quanto le organizzazioni sindacali e i datori di lavoro, che agissero in contrasto alla legge. Pesanti le sanzioni pecuniarie per chi, pur in presenza di gravi disagi per la collettività a causa dell'agitazione, non rispetterà gli inviti degli organi competenti: da 50 a 500 mila lire al giorno per i lavoratori, e 10 milioni al giorno per i datori di lavoro. Il disegno di legge individua anche un meccanismo di raffreddamento delle vertenze, per esempio una conciliazione preventiva che eviti il ricorso allo sciopero: si tratta di una speciale commissione, con il compito di valutare l'andamento delle relazioni sindacali nei servizi pubblici.

Gianni Pennacchi

Ancora dissensi nel pci: la polemica si fa dura

GLI ANTI-OCCHETTO ALLA RISCOSSA FANTI SI FA AVANTI PER PRIMO

ROMA — Occhetto al posto di Natta? «La soluzione Occhetto come stanno oggi le cose non mi sta bene». E' il comunista Guido Fanti, vice presidente del Parlamento Europeo, ad aprire il fuoco di sbarramento contro la probabile successione al vertice del partito. Il commento è duro, anche contro l'«Unità» che riporta il plauso della sua corrente con Occhetto: «E' il solito tentativo di creazione del consenso da parte degli apparati».

Con accenti critici, per tempo trapelati nel pci, Fanti parla stamane sul Corriere della Sera. «Partiamo dall'intervista fiume rilasciata da Occhetto al Corriere al termine dell'ultima direzione del partito. Sono in fibrillazione? Si che cosa consiste il nuovo corso annunciato da Occhetto ai militanti? Intanto la chiarezza e la semplicità dovrebbero essere le caratteristiche essenziali di un segretario del partito comunista, e non mi pare che Occhetto ne abbia dato prova in questa intervista».

Fanti punta il dito contro «la difficoltà, non dico ancora l'incapacità, dell'attuale gruppo dirigente di articolare a viso aperto i nodi che sono alla base della nostra sconfitta».

E spiega che «necessario è invece il tentativo di correggere quelle scelte politiche che agli occhi di tanti nostri militanti ed elettori appaiono ambigue ed incerte. Anziché continuare a ricercare disperatamente una fantomatica fra posizioni diverse e volte contrapposte nella cerchia ristretta della direzione. Tutto il gruppo dirigente dovrebbe essere disponibile a mettersi in discussione, per consentire di compiere quelle scelte politiche che si rivelano ormai urgenti ed indispensabili. Solo allora si potrà definire il nuovo assetto del gruppo dirigente».

Il vicepresidente del Parlamento europeo prende insomma anche lui posizione del potere esercitato dai pci per decidere la linea politica. «Si parla tanto, oggi di unità del partito, ma questa anche in passato si è realizzata nella elaborazione di una linea politica, non attraverso la ricerca continua di una mediazione di vertice come si fa ormai da anni alle Botteghe Oscure».

Con l'attacco a Occhetto diventa circostanziato l'«Occhetto parla di un nuovo partito comunista, ma non precisa quali sono gli obiettivi che deve prefiggersi. Se non si definiscono subito questi obiettivi si corre il rischio di dar fiato agli attacchi personalistici di Craxi e dei suoi. Secondo me, l'obiettivo principale del nostro partito dovrebbe risiedere nella ricomposizione della rottura avvenuta nella sinistra del movimento socialista italiano e nel ruolo che la sinistra italiana può e deve esercitare nell'Europa».

Da «Tango»

Antonio Lettieri, che ha guidato la delegazione Cgil, ribadisce la necessità di non firmare al buio

«IL CONTRATTO-SCUOLA DEVE ESSERE RINVIATO»

«No» al blocco degli scrutini. «Il preaccordo va sottoposto agli insegnanti»

ROMA — «Se si tratta di sottoscrivere un contratto al buio, sotto l'intimazione del governo, non ci stiamo». Antonio Lettieri, il segretario confederale che ha guidato la delegazione Cgil nella lunga e controversa vertenza della scuola, conferma la decisione di non firmare il testo concordato con i ministri Giovanni Galloni e Paolo Cirino Pomicino, ma precisa che la Cgil non è intenzionata a bloccare le valutazioni finali dell'anno scolastico. Quindi, rinvio del contratto e revoca del blocco. «Noi abbiamo proposto di sottoporre il preaccordo al voto della categoria. E' un modo di aprire con gli insegnanti un rapporto di confronto non anche di fiducia, perché ricordare bene quanto sull'altare di un contratto abbia».

Secondo Lettieri «questo rischia di diventare un contratto straordinario, per ricchi di potenzialità innovative». Tra queste, secondo il segretario della Cgil, il nuovo orario con le due proposte aggiuntive del part-time e del tempo prolungato, considerate una positiva «iniezione di flessibilità». Lettieri è però convinto che ci siano punti che andrebbero più sviluppati: «Penso a nuovi percorsi della professionalità, rompendo i vecchi schemi classificatori e in largo misura sovrabbondanti».

Antonio Lettieri, segretario confederale della Cgil

IMPRESE DI PULIZIA DOMANI SI FERMANO 50 MILA DIPENDENTI

TORINO — Prima manifestazione dei lavoratori delle imprese di pulizia dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto della categoria, scaduto un anno e mezzo fa. Domani è previsto in tutto il Piemonte uno sciopero di otto ore: nella regione gli addetti sono circa 50 mila, suddivisi in una miriade di aziende piccole e medie, con un raduno alle ore 9 in piazza Castello e corteo fino alla sede dell'Unione Industriale.

La posizione dell'Aniplus, l'associazione che raggruppa i datori di lavoro, «è estremamente negativa su quasi tutti i punti in discussione», dicono le tre organizzazioni sindacali (Filcams-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti). In particolare la rottura è avvenuta sulla tanto dibattuta questione dei cambi di appalti in cui i sindacati chiedono precise garanzie per il posto di lavoro, mentre la proposta della Confindustria «prevede solo la mobilità selvaggia, non motivata né regolamentata, con esclusione delle organizzazioni dei lavoratori dalle trattative».

Altro punto «caldo» l'orario di lavoro. La riduzione richiesta è di 16 ore annuali a partire da quest'anno, mentre la Confindustria vuole uno slittamento fino all'aprile del '91, ultimo anno di validità del contratto.

Sul quanto riguarda gli accordi integrativi, l'Aniplus chiede una moratoria fino al 1° settembre del prossimo anno, che il sindacato non è disposto a concedere. Le parti sono distanti anche sugli aumenti salariali: contro una richiesta di un incremento medio di 230 mila lire, l'offerta è di 80 mila lire, comunque per i contratti aziendali gli aumenti, per gli straordinari, non dovrebbero superare il 5 per cento dello stipendio.

Cgil, Cisl e Uil, dopo l'interruzione della trattativa avvenuta il 25 maggio, chiedono l'intervento del ministero del Lavoro e intanto hanno deciso lo stato di agitazione della categoria, con la conferma del blocco degli straordinari e dei contratti di formazione lavoro sino alla stipula del nuovo contratto.

p. gal.

Granda esclusa

FONDI FIO PROTESTE A CUNEO

CUNEO — (g. m.) I presidenti dell'Unione industriale Conte, dell'Associazione artigiani Felice e dell'Unione commercianti Dardanello hanno inviato una lettera al presidente della provincia Quaglia nella quale dopo avere espresso «stupore e disappunto» per la recente assegnazione dei fondi Fio che secondo una ripartizione regionale la Granda, propongono che «la Provincia promuova un incontro fra tutte le forze rappresentative dal quale far scaturire le motivazioni tecniche e politiche che hanno prodotto l'esclusione del Cuneese dagli stanziamenti e che miri alla stesura di un programma di lavoro che veda impegnate tutte le forze provinciali in grado di sorreggere gli effetti e i risultati che tutti auspichiamo».

RECLAMI CONTRO LE FS? E' IN ARRIVO UN «TELEFONO VERDE»

ROMA — Da un prossimo futuro gli utenti insoddisfatti dei servizi delle Ferrovie dello Stato potranno comunicare il loro malcontento attraverso un telefono «verde» (quelli cioè che addebitano automaticamente il costo della telefonata al destinatario della stessa).

E non solo: tutti i dipendenti dell'Ente porteranno ben visibile sul cartellino una targhetta di riconoscimento con nome e cognome, in modo che eventuali reclami, o elogi, siano corredati dall'identità delle persone cui sono rivolti.

Sono due una prima ne seguiranno altre delle innovazioni a favore dei viaggiatori che Valentino Zuccherini, vicedirettore generale delle Ferrovie, con oltre 30 anni di servizio, sta mettendo a punto dopo che il consiglio di amministrazione dell'Ente il 28 settembre scorso ha deciso di «creare» la figura del difensore civico degli interessi dei passeggeri.

Il telefono verde, in particolare, sarà destinato a sostituire l'ormai celebre e quasi leggendario «registro reclami», esistente in tutte le stazioni ferroviarie ma che in pratica — vuoi per mancanza di tempo, vuoi perché non si ricorda quasi mai — nessuno nuncira ad utilizzare.

Valentino Zuccherini si accalda — per svolgere questo lavoro — della collaborazione di uno staff di dodici persone. Fate gli interessi della clientela è un ruolo scomodo, e il vicedirettore generale delle Ferrovie lo sa bene, soprattutto quando si tratta di dover prendere provvedimenti contro gli stessi colleghi.

L'ultimo episodio di cui si è dovuto occupare lo staff di Zuccherini riguarda infatti alcuni ferrovieri per i quali sono state dimostrate collusioni con la piccola malavita dedita alla razzia nei vagoni merci: per questi dipendenti è pronta la lettera di licenziamento.

Per «mancata cortesia», infine, sono in fase di istruttoria una ventina di casi contro altrettanti ferrovieri segnalati dall'utenza.

r. l.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
SCEGLI SABA ANCHE TU

con soli 70.000 al mese*
SABA
HIGH QUALITY
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 857 071
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 9201343

INGLESE
CORSI ESTIVI
DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA
BERLITZ
chiama oggi per informazioni
Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

TUTTOTTICA
TUTTOFOTO
10139 TORINO - Tel. 746.316 - Corso Montecucco 1

APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO IN SEDE
OCCHIALI DELLE MIGLIORI MARCHE
ASSORTIMENTO PELLICOLE BIANCO E COLORE
INGRANDITORI SCANNER PER SVILUPPI E STAMPE
ASSORTIMENTO APPARECCHI FOTOGRAFICI
TELECAMERE
VIDEOREGISTRATORI
SERVIZI NOZZE
PAGAMENTI RATEALI

«IL CONTADINO» DI VAN GOGH A ROMA NON C'ERA E ORA LO STATO ITALIANO RISCHIA DI PERDERLO

Il contadino

ROMA — Triste sorte per «Il contadino», una delle opere più affascinanti di Vincent Van Gogh, dipinto nel 1889 a Saint-Rémy, l'unica del grande olandese presente nel nostro Paese. Le 250 mila persone che hanno sopportato lunghissime code per poter vedere da vicino le tele dell'artista «maledetto» non hanno potuto ammirare quel ritratto dal viso corrucciato sotto un gran cappello, perché questo prezioso olio di poco più di mezzo metro era al sicuro nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna, ma relegato nel buio dei depositi. Un «confino» obbligato dettato dalla prudenza, nell'impossibilità di precisare chi è il vero e definitivo proprietario.

Un quadro avvolto da un «giallo» e che lo Stato italiano rischia di perdere. Ai primi di maggio sarebbe stato acquistato a Zurigo dal Museo Guggenheim di Venezia per 11 miliardi di lire. E questo in barba a tutte le leggi che tutelano l'opera e all'obbligo di notificare alle autorità ogni spostamento e ogni passaggio di proprietà. Ora tocca allo Stato fare chiarezza e utilizzare finalmente il diritto di prelazione che gli spetta.

«Il contadino» ha un'intricata storia. Il dipinto fu comprato nel 1919 dal collezionista fiorentino Gustavo Sforni; passò quindi per via ereditaria al marchese Rodolfo Verucio e da questi al figlio Giovanni al quale fu notificato nel 1984 il decreto di vincolo dell'opera. Questo significa, secondo la legge n. 1089 del 1939, che l'opera non solo non può espatriare, ma non può neanche essere trasferita da una città all'altra senza autorizzazione, e che qualunque passaggio di proprietà deve essere notificato, fermo restando il diritto di prelazione dello Stato. Un diritto questo che non ha fatto valere quando «Il giardiniere» venne acquistato per 600 milioni da un modesto corniciaio romano, rivelatosi poi un prestanome. Infatti venne subito chiesto il trasferimento della tela in Inghilterra, negata dal ministero dei Beni culturali che però rinunciò al suo acquisto «considerato la mancanza d'interesse del dipinto».

Consiglia la visita alla mostra

Aperta la mostra «Umoristi Doc»

RIDERE CON UNA VIGNETTA ADESSO FOSSANO CI PROVA

FESTOSO RITORNO DEGLI ACCIUGAI DELLA VALLE MAIRA

DRONERO — (g. d. m.) Trascorsi settant'anni la abbandonarono le borgate della Valle Maira e dell'Alta Valle Grana all'inizio dell'autunno e scendevano per la Pianura Padana trainando carretti a mano con due barili di acciughe salate che vendevano nei paesi e nei cascinali. Percorrevano a piedi anche venti chilometri ogni giorno, mangiavano quel che riuscivano a trovare, dormivano nelle stalle o nei fienili. Il risparmio era la loro religione, ritirata fino a primavera, quando ritornavano dalle mogli e dai figli. L'emigrazione da stagionale è diventata definitiva solo nel dopoguerra, per la maggioranza, e ancora nel 1968 si rinnovano nella vallata oltre duemila licenze per il commercio ambulante. Due sono quindi, strettamente intrecciati nelle comunità che li hanno accolti, in Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia.

Ieri sono tornati nei capoluoghi della loro terra, Dronero, per l'incontro degli «acciugai» organizzato dall'Avaira (Associazione ambulanti acciughe Valle Maira) che da dieci anni, da quando cioè è stata fondata, è presieduta da Giovanni Bellino, ambulante originario di Pagliera e trapiantato a Asti. Per 6 benemerito il programma celebrativo era particolarmente curioso. Tre giorni di festa, con la collaborazione del Comune di Dronero, della Comunità Montana, dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio. Una delegazione nei costumi presenti nel medioevo che ha sfilato la «1ª mostra del pesce conservato», una rassegna di vini della minoranza occitana e di prodotti artigianali della vallata e dove, sabato sera, ha suscitato l'entusiasmo del pubblico uno spettacolo di «flamenco», offerto dalla Camera di Commercio italo spagnola che insieme a quella Italo-norvegese ha voluto pubblicamente riconoscere l'apporto che gli ambulanti della Valle Maira offrono alla commercializzazione del pesce conservato che l'Italia importa da Spagna e Norvegia.

Due i superstiti della generazione dei «carrettieri»: Costanzo Viano, 82 anni, originario di Campetti di Castelmagno, trapiantato ad Alba, e Antonio Pinciotti, 78 anni, nativo di una borgata dronerese e residente a Pinerolo. Entrambi hanno cominciato a vendere acciughe a dieci anni, il primo nel Novarese, il secondo nel Reggiano. Uguale l'esistenza di sacrifici, la fatica nel trainare i carretti con i barili, dall'alba a tarda sera. Aggiunge Antonio Pinciotti: «Ho cominciato la prima bicicletta alla quale allacciavo il carretto nel 1947, la prima auto nel 1950, il primo camioncino nel 1960».

Conclude Giovanni Bellino: «Vogliamo che la mostra del pesce conservato diventi nazionale, che vengano che si riconoscano nell'Avaira una ancora irrinunciabile, e quando ci troviamo nei mercati della pianura la nostra gioia più grande è quella di poter parlare nella nostra lingua, l'occitano dei nostri avi».

FOSSANO — Un nuovo «salone dell'umorismo», sull'esempio decennale di Bordighera, anche in terra subalpina?

E' l'idea provocazione di Beppe Maiolino, insegnante in pensione, attivo organizzatore di appuntamenti diversi per il Distretto scolastico, l'Università della Terza Età e l'associazione di cultura e tempo libero «Celli».

Da sabato scorso è infatti aperta, nella sede dell'Unitre (in Italia al Castello n. 4) la mostra «Umoristi D.O.C.» che, sino al 18 giugno, presenta un centinaio di disegni realizzati da dieci «satirici» piemontesi: Gino Barberis, Franco Bergamasco, Mario Bertolato, Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Antonio Guarene, Emilio Isca, Raffaele Palma, Nicola Palombella e Danilo Paparelli... come dire «il meglio dell'umorismo subalpino».

La mostra è organizzata dall'Unitre O.F. Bongioanni, dal Comune e dalla Celli con il patrocinio della Regione, dell'amministrazione provinciale e dell'Editrice La Stampa: è aperta dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.30, sabato e domenica 10-12.30 e 20.30-22.30.

«Vent'anni fa — dice Maiolino che ha partecipato alla nascita del Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera con il patron Cesare Perfetto — di umorismo in Italia si poteva davvero morire di fame, non c'erano sbocchi professionali se non su qualche, già affollatissima, rivista del settore.

Oggi l'atteggiamento è cambiato: l'umorismo, la satira, sono di gran moda, basti pensare a Giorgio Forattini o Altan, tanto per citare due nomi. Ed ecco che l'idea di una rassegna alla nostra, sempre per offrire una vetrina agli autori piemontesi e quello non per un "regionalismo" esasperato, quanto piuttosto per creare una palestra di scambio anche nella nostra seriosa terra che sembra poco incline al sorriso, che è invece la miglior medicina. Ghe-ghe-ghe gratuita».

Presentando il catalogo della rassegna, Piero Fissore scrive a proposito degli autori presenti: «Vengono tutti dalla terra di Piemonte, una terra di tempre salde che forse dedica poco tempo al ridere. E' la terra dove la blanda parola schiacciare diventa uno sparviero sbergliache».

Tuttavia c'è da registrare un crescente moltiplicarsi di mostre e rassegne dedicate all'umorismo grafico anche in Piemonte, dalla più datata legata alla «Donja d'Or» di Asti a quella sorta con la mostra del tartufo di Alba per arrivare a «Metà Umorismo» di Cavour, ribadendo così un legame «gastronomico» dell'umorismo (dal vino ai tartufi, alle mele...) che nasce forse dai ricordi di momenti conviviali nelle quali è più facile ridere alla battuta e si ride a anche, nell'Accademia, una questione di moda.

«E' vero — ci ha detto il torinese Giorgio Cavallo, 81 anni, folta criniera non tinta — la satira, le vignette sono diventate roba da trasmettere in televisione, da salotto e questo mi mette in crisi perché, per scelta e per istinto, io sono sempre stato rivoluzionario e in questo attimo nuovo, che pure sembra favorirmi, mi trovo stretto di spalle...».

Precisa però Maiolino parlando ancora della sua iniziativa: «Nessun fatto mondano né turistico. Noi vorremmo dare spazio soprattutto ai giovani disegnatori che lavorano in provincia, e nelle redazioni, e non hanno bisogno di vetrine e riconoscimenti. Perché non farli esporre in una mostra i cui lavori vengano poi valutati da una commissione di «vecchi saggi umoristi» della media degli espositori e Fissore, salvo Paoni e Paparelli, superi i cinquant'anni, ndr) che dica poi dei suggerimenti e delle dritte a questi giovani autori?».

Alberto Gedda

Le autorità portuali vogliono smantellare il vecchio veliero

HA I GIORNI CONTATI IL «COSTA DEL SOL» SIMBOLO DI SAVONA

Il vecchio brigantino «Costa del Sol» ormeggiato nell'avamporto di Savona

SAVONA — «Il Costa del Sol» è un brigantino che da una cinquantina d'anni, anziché portare i mari, con tutte le vele spiegate, è immobile, tirato a secco tra le ultime case dell'avamporto savonese. Il veliero ha 80 anni esatti, essendo stato varato nel 1908, ma anche i giorni contati. Vogliono smantellarlo pezzo, ripeggino che non rienca più a stare a galla, pieno d'acciacchi come l'ottantenne per il quale è stata appena consegnata all'armatore-comandante, Alexandros Milonadis, un greco trapiantato ma che dal settembre 1973, quando il «Costa del Sol» aveva fatto naufragio nella vecchia darsena del porto savonese, vive a bordo del brigantino. Il suo sogno è quello di riprendere il mare, giura di poterveela fare, le autorità portuali, invece, appaiono contrarie.

Da quindici anni il «Costa del Sol», un veliero lungo quasi 35 metri, largo 7 e mezzo, 234 tonnellate di stazza lorda, è motivo di curiosità e di ammirazione. Si tratta di un brigantino che, pur non in buone condizioni di conservazione, ha una linea molto elegante e gli esperti ne parlano come di «una bella barca e, aggiungono, di quelle che non se ne fanno più».

Il «Costa del Sol» è come una gatta incastonata nella vecchia darsena, di fronte al quale scorre il traffico dell'Aurelia. Non c'è turista di passaggio che non abbia gettato lo sguardo verso quell'immagine inconsueta e si sia fermato a fotografarla. Il brigantino appare spesso su molte cartoline illustrate della zona, tant'è che è quasi assurto a simbolo di antiche tradizioni marinaresche savonesi, anche se tutta quella bandiera panamense.

A Savona il «Costa del Sol» arrivò una sera di settembre del 1973, per lavori di carenaggio. Attraccato a un molo, incominciò a imbarcare acqua, un mattino lo trovarono semiaffondato, soltanto gli alberi e le sovrastrutture affioravano sul pelo dell'acqua. Venne riportato a galla e issato sul vicino scalo d'alaggio. I lavori di riparazione avrebbe dovuto prendere il via in tempi brevi. Sono trascorsi, invece, 15 anni. Il cantiere per le riparazioni navali ha addirittura chiuso i battenti. In tutto questo periodo il brigantino dentro quello dei mari ha affrontato una sequela di avventure straordinarie. E' andato ripetutamente all'asta, ma alla fine è sempre riuscito a spuntarla Alexandros Milonadis, il suo bellicoso comandante. Il quale, pezzo prima di ricevere l'ordinanza di demolizione, ha intentato causa all'ente porto, al Comune e vari ministeri chiedendo un risarcimento di 10 milioni di dollari (12 miliardi circa). Sostiene di essere stato ingiustamente in porto. «Ho effettuato i lavori necessari per poter riprendere la navigazione. Io conosco la mia nave meglio di qualsiasi esperto», sostiene.

Ma non gli credono e c'è l'ordinanza del sindaco che prevede la demolizione del «Costa del Sol» in tempi brevi. Motivo: c'è il rischio che possa crollare da un momento all'altro su passanti.

Ivo Pastorino

I corsi a Calosso

STUDIARE MARKETING VINICOLO

CALOSSO — (g. d. m.) Si sta svolgendo a Calosso un corso di formazione professionale per viticoltori con specializzazione in marketing. Il corso rappresenta una novità in assoluto poiché, come sottolinea il dottor Giancarlo Montaldo, enogastronomo di Alba, «il mondo della vite e del vino, in Piemonte, ha finora sempre pensato a "vendere" e non a "commercializzare". E' stato così privilegiato soltanto un aspetto del mercato di vendita». Prosegue Montaldo: «I vini piemontesi devono badare alla commercializzazione e rifuggire la semplice vendita: vivere alla giornata, nelle condizioni produttive riscontrate in Piemonte significa, purtroppo, andare incontro in maniera inevitabile ad un lento, ma sicuro decadimento».

ALLE PROFUMERIE CLERICI A TORINO
APPUNTAMENTO CON LA BELLEZZA
SHISEIDO
SOLO DAL 7 AL 13 GIUGNO

DUE ECCEZIONALI "SPAZI BELLEZZA" CON APPARECCHIATURE D'AVANGUARDIA E L'ASSISTENZA DI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

Video Make-Up Simulator Shiseido: lo specchio computerizzato con colori della vostra pelle. Senza trucco può vedere il tuo viso sullo schermo, mentre si trasforma con meravigliosi colori del make up Shiseido.
E in pochi minuti può scoprire il make up ideale per il tipo, vedendo e provando sul video un che i trucchi più belli!
Potrete poi fare foto del make up che preferisci, con le indicazioni per poterlo rifare facilmente da sola, a casa tua.

IL VIDEO MAKE-UP SIMULATOR
E' IN VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 31/33
TEL. (011) 54.59.89

Direct Skin Sensor Shiseido: il più rapido e rivoluzionario strumento oggi esistente per la diagnosi della pelle.
Realizzato nei laboratori Shiseido, questo apparecchio consente di fotografare a distanza ravvicinato e con un fantastico ingrandimento, i più significativi dettagli della pelle del vostro viso, mostrandone subito l'immagine al video e ad una stampante. Un profilo che permette di conoscere con estrema esattezza le reali condizioni della pelle e di scegliere il trattamento più semplice e più efficace.

IL DIRECT SKIN SENSOR
E' IN VIA CIBRARIO, 33
TEL. (011) 74.02.33

SONY

CLERICI
profumerie

...ED ESCLUSIVI OMAGGI SUI TUOI ACQUISTI SHISEIDO!

L'indagine sulla morte di Battista Luciano

Il «VU' CUMPRA'» UCCISE IL PENSIONATO SARA' PROCESSATO, MA SOLO IN MAROCCO

CUNEO — Il giudice istruttore del tribunale Lina Monge concludendo la complessa indagine sull'assassinio del pensionato Battista Luciano, di Dronero, ucciso a martellate per rapina il 30 marzo '86, ha attribuito la responsabilità ad un solo accusato, il cittadino marocchino Mohamed Belkhaua, 22 anni, il quale non potrà però essere processato dall'Assise di Cuneo: non esiste il trattato di estradizione per reati comuni fra Italia e Marocco. Il giovane marocchino dovrà quindi essere giudicato nel suo paese, e il fascicolo Pm lo rispedirà, con i risultati raggiunti dall'indagine, verrà ora trasmesso a Rabat.

Il magistrato cuneese ha anche prosciolto con formula ampia dall'accusa di avere partecipato all'assassinio del pensionato dronerese altri due cittadini marocchini, Marzoug Abderiaziz, 28 anni e Chokairi Abdeslem, 25 anni, mentre un terzo, El Moussaid Belkhaoua, 31 anni, cugino di Mohamed, è stato assolto per insufficienza di prove. I primi erano stati sospettati e denunciati da carabinieri e squadra mobile sulla base dell'identificazione da parte del vicino di casa della vittima che era poi risultata errata. El Moustafa il giorno del delitto era con il cugino a Dronero impegnato a smerciare la mercanzia dei «vu cumpra», ma non l'aveva accompagnato nell'abitazione del povero Battista Luciano.

E' stato lo stesso Mohamed Belkhaua arrestato in Marocco pochi mesi fa su indicazione della questura di Cuneo, a scagionare il parente. L'imputato ha anche raccontato la sua versione del delitto, che è anche la prima ammissione dell'omicidio: «Ero andato nella casa del compratore italiano, ma poi ad un certo momento è scoppiato una rissa perché l'uomo mi aveva fatto delle proposte sessuali. L'italiano mi aveva inferto una coltellata alla gamba sinistra e allora io per difendermi ho preso un martello che avevo visto sul tavolo e l'ho colpito alla testa. Subito dopo me ne sono andato e ho raggiunto mio cugino a Dronero al quale ho raccontato l'accaduto solo tempo dopo».

Battista Luciano

L'omicida, che sostiene di avere agito per legittima difesa, mentre carabinieri e polizia mettevano al setaccio i gruppi di ambulanti marocchini che operano nel Cuneese, era ripartito ad Aosta, poi è andato a Napoli e si è imbarcato su una nave diretta in Marocco. Gli inquirenti erano però riusciti a identificarlo con sicurezza e il nominativo trasmesso alle autorità del paese africano aveva consentito alla polizia di arrestarlo. Non si sa comunque quando potrà essere celebrato il processo in quanto la magistratura di Rabat prima di fissare il dibattimento dovrà attendere l'arrivo del fascicolo con i risultati dell'inchiesta dei magistrati di Cuneo. E' anche incerto che i familiari (undici a Dronero possano recarsi nella capitale del Marocco a deporre sono agricoltori che non si sono mai allontanati dal paese e, inoltre, il viaggio costerebbe un patrimonio.

g. d. m.

Nelly Bonifacio picchiata dopo un interrogatorio

LA TESTIMONE E' IN PERICOLO

L'inchiesta sugli attentati dinamitardi a Savona

CAIRO M. — Nelly Bonifacino, 45 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Brigata 2, testimone nell'inchiesta sugli attentati dinamitardi che sconvolsero Savona dall'autunno del 1974 alla primavera dell'anno successivo, poche ore dopo l'uscita dall'ufficio del giudice istruttore, Maurizio Picozzi, che indaga su questa serie di eventi, è stata aggredita da uno sconosciuto che ha cercato di strangolarla.

La donna è riuscita a sottrarsi all'aggressore con la forza della disperazione e a raggiungere il suo appartamento, dove è rimasta barricata per tutta la notte. Poi, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri.

Sulla veridicità dell'aggressione non ci sono dubbi: una perizia medica conferma che la donna è stata vittima di un tentativo di strangolamento da parte di qualcuno che l'ha colta di sorpresa mentre gli voltava le spalle.

L'aggressione è avvenuta negli ultimi giorni dello scorso aprile ma è stata coperta, fino a ieri, dal più assoluto riserbo da parte di carabinieri e magistratura proprio per le probabili connessioni che potrebbe avere con l'inchiesta in corso sugli attentati «notturni» di Savona per i quali i magistrati inquirenti hanno inviato una comunicazione giudiziaria per strage ed una decina per banda armata.

Nel 1974 Savona venne sconvolta da attentati dinamitardi

La prima ha raggiunto un funzionario di un ente pubblico di Savona. Le altre sono state recapitate a personaggi dell'everzione di destra. Fra questi, gli ordinovisti Elio Massagrande e Cleto Della Bruna, Giancarlo Rognoni, del gruppo «La Fenice» di Milano e Mario Tuti e presunti complici latitanti.

Lo scorso venerdì è stato arrestato dalla polizia un barista di 48 anni. Nel cassetto del bancone del bar degli stabilimenti balneari che l'uomo gestisce per conto della madre, gli agenti hanno trovato una «P.38», tre grammi di eroina. La notizia è trapelata dopo l'aggressione subita dalla donna. La coppia sostiene di «essere vittima di una congiura» e sembra che la polizia sia stata messa sulle tracce degli stupefacenti da una «soffiata». Successivamente, nell'abitazione dell'arrestato, la polizia ha trovato una decina di grammi di eroina ma l'uomo sostiene di non avere mai avuto nulla a che fare con la droga. Al di là delle tesi difensive, resta l'aggressione subita da Nelly Bonifacino e il ritrovamento della «P.38»: un'arma non comune fra la malavita.

b. b.

E' uscito un manuale pratico di autodifesa civile

«CONOSCI I TUOI DIRITTI» E ANCHE I TUOI DOVERI

MILANO — *«Hai diritto al rispetto della tua vita privata sia da parte di estranei che da parte dei tuoi genitori...»* significa per esempio non veder violata la corrispondenza, né ispezionato il tuo diario. Hai inoltre diritto a libertà di avere amici e di non subire insulti o offese in privato o in pubblico. Chi l'ha scritto? Un veterano negli anni '70? Neppure per idea: c'è nel nostro codice. Però le conoscono non in pochi, le nostre leggi. E' la ragione per cui il magistrato Amedeo Santosuosso ha scritto *«I tuoi diritti»*, primo manuale pratico di autodifesa civile (editore Ilorpli, 614 pagine, 16mila lire).

E i doveri? s'è subito sentito spontaneo scattare: sono capaci tutti, di parlare sempre di diritti. *«I doveri se dicendoveo di conseguenza»*, risponde lui, con una voce sorridente e femminile, *«basta leggere moltissimi dalla parte di chi deve rispettare i diritti»*.

Al minori è dedicato il 19esimo capitolo. *«Sei libero di non avere alcuna religione o di aderire a quella che senti più vicina alla tua sensibilità»*, per esempio. Oppure *«la legge autorizza la prescrizione di contraccettivi anche alle minorenni: non è necessario essere "una coppia" per informarsi. Puoi avere una prescrizione medica di contraccettivi [illegible] recandoti da solo o con un'amica (e comunque anche senza informare i genitori) presso un consultorio pubblico o privato non cattolico. Lì è tuo diritto ottenere tutte le informazioni sulla contraccezione, le prescrizioni e eventuali consigli»*. Per quanto riguarda gli studi da intraprendere, i tuoi genitori *«devono comunque rispettare le tue inclinazioni naturali e le tue capacità»*.

In caso di contrasto grave, il giovane può interpellare il tribunale dei minori. A Milano, Santosuoso vi ha lavorato 6 anni, dall'ottantadue è pretore del lavoro. *«I poteri della politica», «circolazione stradale», «lavoro dipendente», «burocrazia e giustizia amministrativa», «consumatore», «matrimonio e convivenza», «donna», «ingegnere», «straniero»*: ecco alcuni titoli. Volumi così esistono da tempo in altri Paesi europei dove la consapevolezza di essere dei cittadini e non dei sudditi — dello stato o di altri poteri — è più radicata che da noi. In Inghilterra per esempio, la *«Guide to Your Rights»* è un volume che hanno praticamente tutti, in casa o in ufficio.

I diritti meno conosciuti *«quelli meraviglia al penale: primo fra tutti il fatto che, se sei accusato, puoi non rispondere, e pure mentire al fine di difenderti»*.

E quelli di cui si sta prendendo consapevolezza solamente ora?

«Riguardano i malati, la correttezza del comportamento che i sanitari devono tenere nei loro confronti, l'impegno di cure informanti nella terapia che viene applicata, la possibilità di rifiutare certe cure, l'libertà della sperimentazione e tanti altri aspetti quotidiani della degenza».

Altro problema, la tutela della riservatezza, quella che gli inglesi definiscono privacy, e che dovunque è continuamente sottoposta alla possibilità di violazioni. Per esempio: la polizia sa che su un certo ponte passerà una macchina di persone presumibilmente coinvolte in un sequestro di persona. Come si fa ad escludere che il veicolo sospettato, e, di conseguenza, magari anche i telefoni in seguito controllati, non siano più d'uno? Altro esempio: una ditta vuole condurre un'inchiesta di mercato per lanciare un nuovo prodotto, magari di interesse su gusti, abitudini ecc. dove va a finire, poi, tutto questo materiale? *«Gli elaboratori elettronici»*, ricorda Santosuoso, *«hanno la capacità di memorizzare milioni di dati, per un numero indefinito di anni»*. Per questo sarebbe opportuna una precisa regolamentazione giuridica in materia di riservatezza. In Europa, sono rimasti due i Paesi che ancora non l'hanno messa a punto: noi e la Grecia.

Ornella Rota

Palermo: norma contro le infiltrazioni mafiose

ROTAZIONE TRA I DIRETTORI POLEMICHE E MALUMORI ALL'ARS

PALERMO — Nella burocrazia della Regione Sicilia (21 mila dipendenti) c'è molta insofferenza di fronte ai mutamenti di mansioni e trasferimenti da un ufficio all'altro, da una città all'altra.

Stasera il governo regionale si occuperà della spinosa vicenda e domani se ne avrà un'eco all'assemblea siciliana. I comunisti infatti chiedono che il governo rispetti una mozione approvata due anni fa e con la quale si impegnava a far ruotare tutti i direttori degli assessorati e i capi dei principali uffici.

Crolleranno alcuni pretesti? E' probabile che alla fine passerà la linea favorevole al cambio della guardia ai vertici della burocrazia.

L'alto commissario per la lotta alla mafia Pietro Verga ha fatto conoscere il suo parere, dicendosi d'accordo con ogni ipotesi di mutamento che faccia cambiar l'aria in tanti uffici.

«Penso che la decisione di alternare uomini e uffici sia più che positiva — afferma il prefetto Verga —, soprattutto si eviterebbero le situali incrostazioni. E ritengo che questi sarebbe opportuna anche a livello statale».

Quanto sta avvenendo in Sicilia potrebbe risultare interessante, quindi anche per i riflessi che sembra in grado di produrre a livello nazionale.

Così accadrebbe se venisse accettato anche a Roma del ministeri e negli enti ed organismi dello Stato e del Parastato e nelle singole Regioni il criterio di far ruotare di tanto in tanto i funzionari.

La Dirsi, l'associazione che raggruppa numerosi alti funzionari della Regione Siciliana, ha già fatto sapere la sua ferma opposizione al progetto, sul quale a Palermo si discute da anni.

«C'è stima di rischi e guerre sante», si afferma in una nota che la Dirsi ha distribuito negli uffici regionali e degli enti che nell'isola in qualche modo sono collegati alla Regione. Ma la Dirsi va oltre e lascia cadere il sospetto che un'iniziativa tendente a trasferire d'ufficio gli attuali dirigenti contrasti con il diritto.

Due anni fa una mezza rivoluzione c'era già stata all'assessorato regionale al Bilancio, dove — senza distinzioni né raccomandazioni — furono fatti ruotare i dirigenti delle ragionerie centrali (incarichi delicati) e i funzionari destinati a rappresentare l'amministrazione nei collegi sindacali e nei consigli di enti, unità sanitarie locali, Ircasale di Taormina, ecc.

Qualcuno dei trasferiti protestò, altri si rassegnarono a ricominciare, magari la linea dell'assessore del tempo passò specialmente perché non erano state fatte discriminazioni e aveva vinto il motto «dura lex sed lex».

Lo stesso sta accadendo all'assessorato regionale Agricoltura e Foreste (2300 dipendenti). Ieri i primi 129 mutamenti d'ufficio sono stati già decisi da alcuni giorni con ordini di servizio firmati dall'assessore Angelo La Russa (dc).

E' prevedibile che nei prossimi giorni l'esempio venga seguito pian piano da tutti gli assessori dell'Ars. Ma la strada per rendere accettata la rotazione degli incarichi affidati agli alti burocrati della regione Sicilia è ancora lunga e tutta in salita.

Antonio Ravidà

Pietro Verga

Bambino brucia vivo ustionati genitori e nonno

NAPOLI — Un bambino è morto per un incendio scoppiato in un alloggio a causa di un bombola di gas, mentre ustioni hanno riportato i genitori e il nonno. La piccola vittima si chiamava Aniello Severino, avrebbe compiuto tra pochi mesi quattro anni. I genitori sono Eduardo Severino, di 29 anni, e Rosa Esposito, di 27. Il nonno è Aniello Esposito, di 54 anni. L'anziano uomo e la figlia sono ricoverati nell'ospedale di Sesto. Hanno riportato ustioni di primo e secondo grado in più parti del corpo: avevano tentato invano di salvare il piccolo avvolto dalle fiamme. Eduardo Severino, invece, è rimasto ferito in modo non grave.

Quattro vittime sulle strade ad Avellino e Matera

AVELLINO — Due giovani sono morti ed altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente alla provinciale «138» Ilerino-Ofanni Valle Piana. I due giovani morti sono Giuseppe Romei di 19 anni e Gianluca Solimene di 16; i feriti, sono Aniello Pelosi di 19 anni e Massimiliano Formato di 18 anni. I quattro viaggiavano a bordo di una Fiat Regata che è sbandata in località Pozzillo schiantandosi contro un palo della rete elettrica. Nell'incidente di Matera due persone sono morte e mi sono rimaste ferite per uno scontro tra tre auto sulla statale «407 basentana». Le vittime sono Giuseppe Pardo, di 37 anni, di Matera, e Filomena Biotti, di Potenza.

Pensionata muore per un tamponamento

CATTINARA — (c. sp.) Incidente mortale lungo la statale Biella-Laghi a seguito di un tamponamento due auto sono uscite di strada ed una pensionata di 80 anni, Rosa Del Mastro, vedova, residente a Lozzolo, in via Cesare Battisti è morta poco dopo il ricovero in ospedale. Il tragico episodio è avvenuto attorno alle 19 nel tratto tra Cattinara e Rovasenda. Proveniente dal centro vigevanese stava viaggiando a velocità elevata una Alfa 33 condotta da Maurizio Zani, 21 anni, domiciliato a Cattinara in corso Vercelli quando improvvisamente la vettura davanti a sé si è trovata la 126 della Del Mastro sbucata improvvisamente sulla statale proveniente da una strada di campagna. Maurizio Zani ha tentato una disperata frenata per evitare l'investimento ma l'Alfa è andata a sbattere contro la 126.

Alpinista colpito da infarto soccorso con l'elicottero

BIELLA — (c. sp.) Tempestivo intervento di un elicottero del soccorso per salvare un alpinista che colpito da un infarto in montagna era caduto procurandosi la frattura di una gamba. E' successo in prossimità del rifugio Rivetti, a 2130 metri d'altitudine, sulle colline delle Prealpi biellesi. Protagonista della vicenda è un pensionato di 67 anni, Aldo Rocca, residente a Biella in via Paletti 22. L'uomo nel mattino assieme ad alcuni amici aveva intrapreso una escursione in montagna con meta il Rivetti. Ma quando si trovava ormai a pochi minuti dalla vetta un improvviso dolore lo costringeva a fermarsi. Nel tentativo di rialzarsi è caduto scivolando per alcuni metri lungo un pendio ed accusando la frattura composta di una gamba. Immediato è stato l'allarme ma appena una pattuglia del soccorso alpino ha raggiunto il luogo dell'incidente ci si è subito accorti che Aldo Rocca necessitava di un immediato ricovero in ospedale. Con una telefonata dal Rivetti sono stati informati i carabinieri della compagnia di Biella che a loro volta hanno chiesto l'intervento di un elicottero e mentre minuto più tanti da Volpiano si è alzato un elicottero dell'arma che è poi atterrato, poco prima di mezzogiorno in prossimità del rifugio. L'uomo è stato trasferito all'ospedale degli Infermi di Biella dove è ricoverato in prognosi riservata.

Coinvolto a Torino nello scandalo petroli

AGRIGENTO, FACCENDIERE NOVARESE PROCESSATO PER LE «TANGENTI»

AGRIGENTO — E' stato di fronte al giudice del tribunale di Agrigento il processo contro il «faccendiere» piemontese Primo Bolzani, 45 anni, di Cerano (Novara), coinvolto con l'ex sindaco democristiano della città, Diego Di Caro, ed altri professionisti in una «storia» di tangenti al limite dell'imprenditore Luigi Mario Mercadante Arena, di 42 anni. Già arrestato a Torino nel 1987 in relazione allo scandalo dello scandalo dei petroli del generale Giudice, oggi Primo Bolzani deve rispondere di una lunga serie di reati tra cui truffa continuata ed aggravata, millantato credito, sostituzione di persona e falso in atto pubblico. In sostanza il «faccendiere», conosciuto a Milano l'imprenditore siciliano, gli aveva fatto intendere di essere in grado, date le sue amicizie influenti, di far ottenere grossi finanziamenti ed appalti per la realizzazione di opere pubbliche per svariati miliardi di lire.

«Bisogna però pagare il 10 per cento dell'importo ai politici siciliani — aveva aggiunto Primo Bolzani — ma nel giro di 60 giorni la sua cooperativa sarà finanziata». In un successivo incontro avvenuto all'Hotel Excelsior di Catania il «faccendiere» di Novara informò l'imprenditore siciliano che vi erano state date le possibilità di vincere un appalto per un miliardo e 600 milioni di lire solo se fosse stato disposto a sborsare 180 milioni per la mediazione, somma che in gran parte sarebbe finita nelle tasche dell'assessore regionale. Sempre Bolzani poi in collaborazione con un avvocato di Caltagirone, Benedetto Forti, 41 anni, attualmente latitante, ed altri pseudo-professionisti presentò all'imprenditore agrigentino l'on. Di Caro, socialista, che secondo il «faccendiere» si stava interessando del suo finanziamento. In realtà, si scoprì dopo, all'imprenditore agrigentino era stato presentato Diego Di Caro, 53 anni, ex farmacista ed ex sindaco democristiano di Agrigento. Raccontando sulla possibilità di riuscire a vincere l'importante appalto, l'imprenditore iniziò a staccare assegni, per decine di milioni di Bolzani. Una sola sulla l'Arena mise in forse l'opera del «faccendiere» piemontese ma costui mostrò una lettera, a firma dell'assessore regionale alla cooperazione, Salvatore Natoli, repubblicano, nel quale era scritto, su carta intestata dell'assessorato, che la sua cooperativa era iscritta all'albo nazionale. Pochi giorni dopo però l'Arena, presentatosi negli uffici dell'assessorato, scoprì che non esisteva alcun finanziamento per la sua società edile. A questo punto scattò la denuncia per truffa contro Primo Bolzani ma anche il fallimento della sua società visto che per pagare la tangente di 180 milioni l'imprenditore agrigentino si era indebitato fino al collo.

l. ro.

Un imprenditore edile

AMMAZZATO SULL'AUTO IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA — Un imprenditore edile, Giuseppe Gallucci, 49 anni, è stato ucciso ieri a colpi di fucile caricato a pallettoni a Ferruzzano, un centro della Locride ad 80 chilometri dal capoluogo. Gallucci si trovava nei pressi della villa del presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Reggio Calabria, Giovanni Scullì, nella cui abitazione era stato ospite, insieme ad altre persone, fin dalla tarda serata di sabato. Verso le 3,30 il gruppo di persone ha lasciato l'abitazione di Scullì e stava dirigendosi verso le automobili, quando due giovani hanno aperto il fuoco contro Gallucco che stava salendo sulla propria «Lancia Thema». Gallucco è stato colpito al torace e alla testa.

Giuseppe Gallucco, che era incensurato, abitava a Sant'Agata del Bianco, un centro vicino. La sua impresa era specializzata in appalti e sub-appalti di opere pubbliche. Attualmente era impegnata nella costruzione di un'opera di sbarramento di una fiumara. Inquirenti e magistratura stanno indagando per verificare se il delitto possa essere collegato al mondo degli appalti.

Il delitto scoperto ieri a Recco (Genova), la vittima era valdostana

ANZIANA DONNA SOFFOCATA IN CASA E' STATA UCCISA DA RAPINATORI?

GENOVA — (g. cop.) Polizia e carabinieri hanno dato la caccia per tutta la notte e nelle prime ore di stamane all'assassino di un'anziana signora, Olga Robbiati Pasquale di 74 anni, originaria di Aosta, residente in via Vecchia Vastato 10 a Recco.

Il delitto è stato compiuto presumibilmente venerdì scorso, ma il corpo massacrato è stato rinvenuto su segnalazione dei vicini, allarmati dalla prolungata assenza della signora, che si era recata come ogni mattina nei negozi della zona.

Un'amica ha provato a chiamarla a telefono, senza però ottenere risposta. Sono stati avvisati i vigili del fuoco i quali, servendosi di una scala, sono penetrati nell'appartamento dopo avere infranto i vetri di una finestra. Il corpo della donna era riverso nel bagno, la faccia al fondo della vasca, alla quale i segni di una profonda ferita.

Sulla bocca un tampone, accanto un asciugamano che forse è servito all'assassino (o agli assassini?) per soffocarla, prima del colpo mortale dopo il quale la Robbiati è stata gettata nella vasca.

All'interno dell'alloggio mobili rovistati e gettati in terra, mobili frugati, sventrati materassi e divani, tappeti alla ricerca di qualche valore che gli aggressori ritenevano evidentemente nascosto.

Olga Robbiati Pasquale viene descritta come una signora cortese. Era vedova da un anno. Il marito le aveva lasciato una piccola eredità che le consentiva di vivere dignitosamente. Proprio alla scomparsa del marito si era trasferita dall'appartamento coniugale in un altro in via Rosabianca.

La polizia ha rilevato tracce di sangue coagulato che conferma come il crimine sia stato compiuto almeno 48 ore prima della scoperta del cadavere. sarà comunque l'autopsia, che verrà effettuata all'Ufficio di medicina legale dell'Università di Genova, a stabilire la data (e le esatte cause) della morte.

Nessun segno di effrazioni alla porta d'ingresso, che gli agenti hanno trovato chiusa dall'esterno. Pare quindi probabile che Olga Robbiati Pasquale, conoscendo le persone che hanno suonato alla sua porta, abbia aperto senza timore.

Indagini sono in corso negli ambienti della delinquenza della Riviera Ligure di Levante, dove il delitto ha suscitato profonda impressione. Non si esclude che la donna, ritenuta benestante e sola in casa, abbia attirato individui dediti a stupefacenti. Comunque, assassini esperti non hanno lasciato alcuna traccia, né impronte digitali.

● COSENZA — Un impiegato, Salvatore Nicolosi, 51 anni, è stato ucciso a Cosenza e il suo corpo è stato trovato sotto un viadotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, all'uscita Sud di Cosenza.

La squadra mobile, che sta svolgendo le indagini, ha precisato il modo con cui Nicolosi è stato ucciso. E' stato fermato, indiziato del delitto, un nipote di Rende (Cosenza), Renato Guaglardi, di 24 anni. Il delitto potrebbe essere maturato nell'ambito di una relazione amorosa.

DICHIARAZIONE PUBBLICITARIA

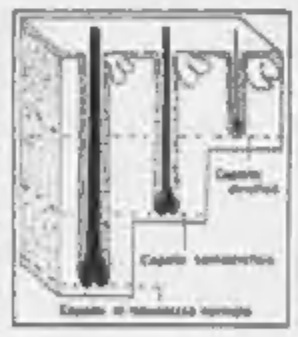
INIZIA LA SETTIMANA PIEMONTESE

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni per il Piemonte durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo di «rinequistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino, giugno 1988

Ha inizio oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «Salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie precoce. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema del capelli ultradiradamento progressivo, eccessivamente, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson piemontese «Salviamo i nostri capelli» saranno aperti a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e sperimentare gratuitamente dagli esperti della Svenson. I primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di piemontesi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «Salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Naturalmente questo programma richiede una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura, semplicemente intervenendo in tempo. Riteniamo indispensabile che ora della Il Direttore della Svenson) che ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana piemontese «Salviamo i nostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso. A Torino la Svenson ha sede in via G. Vitelli, 1 - Tel. 53.39.04-53.39.05. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 11, dalle 15.30 alle 18.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. — Trascuratezza, sciatteria e cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti, quando comin-



Il trattamento cosmetricologico Svenson è un condizionale nella prevenzione della caduta dei capelli

Con l'ultrafoltimento Svenson - Hair si riacquistano i capelli e il senso di giovinezza

ciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitano di poterli riconquistare limitandosi al massimo ad usare uno dei soliti palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono inequagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito erano predominanti che ci portano alla calvizie, se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Hair, riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Hair fa permesso all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcun svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, permanente, tingere, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, anche oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

I centri Svenson Italia sono:

SVENSON S.r.l.

TORINO Via G. Vitelli, 1 - Tel. 53.39.04-53.39.05

MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.88

GENOVA Viale Bault, 5-20 - Tel. 56.72.92

VERONA Via Frattini, 12 - Tel. 21.220

BOLOGNA P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.60.66

LABORATORY SVENSON S.r.l.

PADOVA Via E. Filiberto, 2 - Tel. 31.483

MESTRE Via Mestrina, 6/c - Tel. 96.02.65

ROMA Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.90.671

NAPOLI Via Partenope, 2 - Tel. 40.72.69

FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08

LIVORNO Via Grande, 69 - Tel. 88.93.66

ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 50.671

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Maggio 20; MILANO, via S. Cordusio 3/b; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Gramsci 34; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfiglio 11; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Emilia Centro 19; NAPOLI, via Manzoni 141/a; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 8; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale della Abbondanza 4; ROMA, via Gaetano Fontana 12; SASSARI, portici Ortega 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che vogliono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** I prezzi delle inserzioni sono esposti nell'apposito listino presso tutte le succursali della Publikompass S.p.A. Coloro che vogliono usufruire della rateizzazione devono versare l'importo dell'inserzione a mezzo vaglia postale del numero di righe prescritte. La rata è composta da 30 (trenta) inserzioni consecutive con la tariffa della Ditta, con l'aggiunta della maggiorazione del 10% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga. **Rubrica 8:** commercianti L. 2200, lavoro L. 2750, impiego L. 3300. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 2200. Avvisi urgenti (solo feste e negozi) e doppi (lavoro urgente, date feste e urgentissimi) il triplo.

L'amministrazione si riserva di rifiutare inserzioni di richiesta di locazione o vendita di case popolari e per ogni cifra di voce sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli avvisi sono pubblicati tra le 9 (Stampa) e le 21 (Sera) dal Lunedì. Coloro che desiderano maggiori spazi e rubriche possono utilizzare i servizi speciali aggiungendo al testo cui danno la loro **«Risposta: Publikompass s.... 10126 Torino»** l'importo del solo casella e cioè L. 3000 per ciascun altro un rimborso di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** si è tutti gli effetti unica concessionaria della corrispondenza ordinaria alle casselle. Si vieta il diritto di verificare le lettere e di visualizzare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non mostrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e volantini di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere munite per posta e saranno respinte se insufficienti o non complete.

Per una speciale consulenza intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere redatti previo tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche consultate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **800.21488** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualunque filiale del gruppo Banca San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni 36 rate 180 mila; 10 milioni 36 rate 343.000; 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti vi serve tanto denaro in tutta Italia. 2 minuti di conversazione. 3 minuti all'indirizzo considerarla prodotti a casa/ufficio 9.69.3

Compagnia Nazionale Viale Gramsci 1, Venaria 760.61.60

A.A.A. A tutti in 2 minuti via telefono 5 milioni 36 rate 180 mila; 10 milioni 60 mesi 329 mila; 5 milioni 1/5 rata. Subito in mattina, senza controlli. Studiamo anche il Casone 10, tel. 471.116.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi mostra in giornata dove andare, con documenti, progetti, prezzi scritti. Procedura semplice, pratica, anche senza cambiare. Tel. 631.222 (6 linee r.a.).

CONTANTI subito ad impiegati dal resto varie offerte commerciale erogandole. Tel. Torino Tel. 540.430 - 538.951

FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti in 1A ore
Tel. 631.222 (6 linee r.a.)

PRIVATO concede prestiti personali a dipendenti, pensionati e persone munite di mezzi. Per informazioni telefonare 011 - 62 309.

1.000.000 in 12 rate da 90 mila, 2 milioni in 18 rate da 90 mila, 3 milioni 60 rate da 70 mila. Disbrigo 472 1029

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO tel. 19.6.61/ zona via Nizza cedo piccola, proprietario/a nuovo ottimo giro affari. Tratt 500.318.

CAFFÈ con bar cedo bar centralissima piazza, corso arredo nuovo. Prezzo L. 1.100.000 e di stagioni.

CAFFÈ bar-tab cedo piccola negozio molto elevato per una persona buon giro affari numero 1, 60 mesi.

CAFFÈ bar-tab cedo per anzianità azienda ingresso affitto affare e caffè vera occasione in tutta Italia. Stagioni.

CAFFÈ bar-tab cedo meravig zona in centro, adatto una persona attenta massimo 1 - 15 mesi.

CLAVI 2-3 200 cedo bar angolare una via forte in zona commerciale indicato principiante 1.800 mila.

CLAVI 4-5 300 cedo bar su via centralissima 1 - 10% mila al dì con arredo nuovo stupendo.

LOANO (Riviera) cedesi bar ristorante 3 stelle mare giardino dehors, particolare ambiente anche per convegni, cabine in compagnia, recentemente di notevole importanza, immobile. Elena Liuzzo 0174 683 686 - 682 726.

STELLA 447.000 brioche vendita per diverse ampia famiglia età per affare a richiesta L. 65 milioni. Stagioni.

ZONA centro, degno vendo artigiana merce fuoriuscita vendo e produzione propria tutto arredato autonomo. Tel. 982.8715.

5 Locali e negozi

offerte

A. CASANAVICATO 011 45 84 comoda vendita e locazione ufficio negozi magazzini appartamenti, immobili industriali.

CAPANNONE mq 30.000 ferroviario al lotto 5.40 metri camionabile libero stabile ben mantenuto affittasi Tel. 330.835.

CROCETTA via Madama mutti negozio mq 70 circa vetrine angolazione 80 mq c. 70 milioni. Consulenza 650.764.

ISTITUTO nazionale assicurazioni via Roma 120, tel. 548.775 affitta prestigiosi locali uso ufficio e negozio.

OCCASIONE
In bellissima posizione vicinissima stazione Nizza 3 vani soleggiati mq 70 con possibilità ulteriori 30 mq c. 184.671

PALAZZINA libera e indipendente su terreno mq. autorizzata per almeno mq 800 uffici e/o showroom, mq 400 seminterrato ampio parcheggio servizi facilmente modificabile. Cell. 0174 - 647 550.

TECNOLABA 540.060 affitta o cede Corso Rosselli attualmente locato ad 2 piani mq 1000 ottimo certato mensile desiderato.

VIA dei Mille fronte giardini Cavour negozio 3 vetrine mq 150 perfettamente adatto qualsiasi attività vendo o affitto Negozi Nizza Monferrato Tel. 546.870.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO collaboratrice domestica fissa e a giornata con parrucchiere in vista centrale corso Vittorio Tel. ore ufficio a 2/3 4141.

COLLABORATRICE età libera referenze serie figli cercasi per custodia vita e lavori domestici. Tel. 836.4047.

CONCESSIONARIA auto primaria marca estera cerca meccanico ed elettrauto con provata esperienza. Tel. 447.5858.

PRONTOPULIZIA ragazza 1 fattorino con patente moto età 21-25 automunito. Presentarsi c. Francia 141 bis, ore 14-16.

impiegati

A.A.A.A. PERSONE Stanno bene una parrucchiera, un panettiere (è un buon grado di cultura, preparazione superiori) o una commessa? Hanno belle di fare no. Si cercano viene garantita una qualificata esperienza tecnico-commerciale ed una conoscenza di notevole interesse. Presentarsi A.L.P.S. via Garibaldi 59 ore 15.30-18.

A.A.A. IMPORTANTE azienda di servizi di primario gruppo bancario e finanziario valuta selezione affidabilissima persona 25 anni da avviare all'attività di consulenza. Richiesta cultura media superiore e ottima presenza. Sede per colloquio 650.3853.

ARCHITETTO o/o geometra esperienza per progettazione layout di locali commerciali e negozi in genere. Si richiedono capacità organizzative e autonomia di lavoro. Assicuriamo interessante lavoro eventuale carriera e Publikompass 200 - 10100 Torino.

ASSOCASA IMMOBILIARE per ampliamento quadri assume acquisizione vendita con esperienza massima 30enne. Offresi stipendio L. 1 milione 200 mila mensili rivalutabili più provvigioni. Tel. 011 501 277 - 521 176.

GIOIELLI
assume venditori rappresentanti settore commerciale per Nizza di Torino Grazia esperienza acquisizione e vendita nel settore orologeria. Assicuriamo provvigioni e incentivi. Telefonare per appuntamento al 505.917.

GRUPPO IMMOBILIARE 500.564 lavoro fisso/serale/a tempo ristretto L. 2 milioni inserendo e brevi nel periodo di corso con stipendio e provvigioni.

INTERMOBILIA S.p.A.
assume rappresentanti settore arredamento con preferenza esperienza nella zona acquisizione e vendita. Retribuzione in grado di soddisfare le candidature più esigenti. Garantita di massima riservatezza. Telefonare al 599.032 per accordi telefonici.

PROMOZIENDA
assume acquisizione con esperienza nella intermediazione commerciale. Si cercano giovani inseriti ambiente e mezzi, ex tutti. Garantita di massima riservatezza. Telefonare al 599.032 per accordi telefonici.

VENDITORE auto 4 direzione vendita cerca persona conscienziosa per ufficio pubblico vendita in Torino richiedesi laboriosità di gestione buone presentazione automunita vendita cultura medio superiore. Scrivi Publikompass 222 - 10100 Torino.

A. WALT DISNEY Mondadori ricerca 4 signore disposte anche solo pomeriggi per interviste promozionali a tappeto in Piemonte presenza cultura preferenza. Tassi per colloquio 650.3853.

8 Rappresentanti

A. NOVARA agio Maggiore importante azienda per apertura nuova agenzia vendita diretta prodotti latte mandato cerca agente automunito libero subito investimento dimostrato, giovane per consegne assistenza clienti esistenti nuovi. Telefonare per colloquio appuntamento al 011 745 636 ore 10-17.

ADERDA commerciale di importante azienda ricerca n. 2 rappresentati per apertura nuova filiale Piemonte e Valle d'Aosta. Richiedesi automunito ed esperienza vendita settore macchine ufficio e/o cartotecnica. Offresi ottimo trattamento iniziale e guadagni superiori già nella prima. Per informazioni telefonare a Publi corso Montevecchio 1 Torino.

CONCESSIONARIA auto primaria importanza assume Esperto vendita cilindrata media possibile esperienza età cui massima serietà. Inviare curriculum. Scrivere Publikompass 199 - 10100 To.

IMPORTANTE autovetture cerca vendi. Età massimo 35 anni automunito più vendita inquadramento. Massima serietà e riservatezza. Tel ore ufficio 503 467.

LB 501 577 ricerca per azienda settore tutte tecnologie personalizzate 5 agenti per Piemonte ed Liguria.

MERCATO del auto ricerca venditore/i con esperienza anche minima nel settore auto usate. Offresi interessanti provvigioni. Tel. 264 438 dalle 9 alle 12.30 dalle 15 alle 18.30.

SOCIETA' cerca agenti in zona/e su tutti mondi per zone libere della provincia di Torino capaci di acquisire clienti nuovi e sviluppare quelli già esistenti. I prodotti sono idee regali e articoli per ufficio ottimi provvigioni. Per appuntamento telefonare ore ufficio 011 - 74 11 12.

SOCIETA' in forte espansione ricerca agenti ambosessi per tutte le province del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede grinta e serietà. Si offre buon inizio mensile sempre più gratificante. Telefonare per appuntamento nella provincia di residenza 011 930.214

SOCIETA' di forte espansione ricerca agenti ambosessi per tutte le province del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede grinta e serietà. Si offre buon inizio mensile sempre più gratificante. Telefonare per appuntamento nella provincia di residenza 011 930.214

11 Baby sitter

offerte

CERCO baby sitter referenziata per pomeriggio zona S. Salvario Tel. ore ufficio 668.935.

15 Autovetture

ACQUISTA Auto di ricostruire Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Prezzo Marino 16 angolo c. Grosseto, tel. 726.2366

ACQUISTA auto negozio subito massima valutazione Autosalone D'Elia c. Orbassano 291 tel. 351 328 chiedi subito.

A L. 3.600.000 Alfetta 1600 inoltre gia pagata vetri elettrici unico proprietario vende Tel. 748.222

ARO 4 motore diesel 4x4 nuovo 97 come nuovo vende Torinomobile via P. C. Boggio 56, tel. 335.8878

AUDI 80 turbo diesel 1984 tetto apribile perfetta vende Torinomobile via P. C. Boggio 56, tel. 335.8878

AUSTIN Metro Mayfair 5 P. 1986 azienda manutenzione garanzia vende Torino Simbol, c. P.C. Boggio 56, t. 335.8878

AUTOMAN vende in garanzia Golf GTI 5 porte 1986 verde di Lapo Uno diesel 5 porte 1986 azzurra metallizzata. Uno TD 3 porte 1984 bianca come nuove

da privato
ad Torino 50 Tel. 319.61.02

AUTOMOTOR Concessionario Fiat via Cassino 68 Torino, acquista pagando il massimo per contanti autovetture di ogni marca e tipo. Tel. 505.358.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche distrutte massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 471.663.

BMW 745 i 16 1983 full optional km 51.000 L. 13.500.000 Telefonare 447.5804

CROMA turbo diesel bianca 86 grigio chiaro metallizzato in garanzia Lancia corso Regina 210, telefono 731.808.

CROMA Turbo Diesel 1986 blu di un proprietario garanzia vende Torino Simbol via P. C. Boggio 56, tel. 335.8878

FIAT Croma turbo diesel 1986 blu dry condizionatore antipattinamento garanzia vende Torino Simbol c. P.C. Boggio 56.

FIAT Uno Sting 1988 grigio metallizzato 5000 km praticamente vende Torino Simbol, c. P.C. Boggio 56, t. 335.8878.

FIAT Uno 45S azzurra 84 buone condizioni vende perfetta garanzia Torinotorino, via P. C. Boggio 56, tel. 335.8878.

FORD Transit 9 posti autobus tettuccio 1984 t. 13.500.000 ivo compresa. Punto Auto 105 - Torino, tel. 447.5804.

HONDA Prelude coupé tetto apribile perfetta Tor Auto vende con garanzia corso Regio 106, tel. 695.314.

JAGUAR Sovereign v 12 95 posti km 40 garanzia Jaguar vende perfetta rateizzo 470 Formolo c. Turati 13, t. 508.585.

LANCIA Thema 16V turbo diesel 86 blu pelle garanzia vende perfetta rateizzo Torino Simbol, via P. C. Boggio 56.

MERCEDES Benz vendo come nuova 380 SLC - 300 CE - 260 CE - 190 E - 190 D - 420 SLC - 240 D - 240 TD Telefonare Corso 0171 411.777.

MERCEDES 240 D 83 condizionatore garanzia km 81.000 perfetta privato vende per inutilizzo. Tel. 206.570.

NISSAN Patrol autocarro 1986 doppi posti chiamato unico proprietario L. 20.000.000 iva compresa fatturabile. Tel. 461.6804.

OPEL Kadett 1600 diesel 86 bianca uscita km garanzia vende perfetta rateizzo Torinomobile, via P. C. Boggio 56.

PRISMA turbo diesel 1987 metallizzato unico proprietario in garanzia Lancia vendo Regina 210, Tel. 731.808.

PRIVATO vende Thema TD bianca tetto apribile nuova in tinta aziendale, stereo beta Tel. pasti 700.7186.

RENAULT Super 5 GTL bordeaux 1985 unicoproprietario garanzia vende Torino Simbol, c. P. C. Boggio 56, tel. 335.878.

RITMO Cabriolet modello Pininfarina bianco anno 1984 unico proprietario pochi km Autosalone vende Tel. 848.2561.

ROVER 216 SE 87 full optionals in garanzia Rover vende perfetta, rateizzo Tortotto 1, Settimo 4. Tel. 800.80.80.

SAAB 900 turbo 16 V 1985 full optional blu metallizzato garanzia vende Torino Simbol, via P. C. Boggio 56.

SAAB 900 turbo 16 V 85 tetto apribile interni pelle condizionatore vende Torino Simbol c. P.C. Boggio 56, 335.8878.

SAAB 9000 T. 86.000 km garanzia Saab 2 anni vende perfetta rateizzo Formolo c. Turati 13, T. 508.585.

SUBARU 4x4 1800 famiglia 1983 pari a nuova 160 mila Torinomobile 447.5804.

SUZUKI Samurai 413 a X nuovo 1987 tetto rigido come nuovo vende Torino Simbol, c. P.C. Boggio 56, t. 335.8878.

THEMA 8 Turbo 1985 cinque cilindri vende perfetta rateizzo Torinomobile via P. C. Boggio 56, tel. 335.8878.

THEMA TD 85 privato vende motore km 12.000 grigio metallizzato perfetta qualsiasi prova Tel. privato 744.0088.

VOLKSWAGEN Fl 31 P.L. 1985 13 diesel km ivo compresa fatturabile. Telefonare 447.5804.

Y10 Fire 1986 bianca posti omologati garanzia vende Torino Simbol, via P. C. Boggio 56, tel. 335.8878.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in zona/e acquisto monto libero in data decisiva. Telefonare 670.6930.

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio di 3-4 camere servizi in Torino regione dell'Arione Nizza o simili. Tel. 956.8407.

A. PROFESSIONISTA cerca ufficio o casetta indipendente mq 300 in Torino zona commerciale. Tel. 545.588.

ACQUISTASI libero contratto Lucino ha già anche senza locatario ma con terzo tel. 481.114.

ACQUISTASI signorina libera 2 camere cucina zona S. Rita, S. Paolo, Francia, Collegno. Tel. 758.863.

ACQUISTASI urgentemente libero casa/mansarda signorina con tutti i comforts Tel. 6.32.408.

(continua)

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

RENAULT. INVESTITE IN VALORI GUIDA.

Valore auto

Ovvero, il valore automobilistico di ogni Renault. Perchè qualsiasi Renault esprime il valore di una tecnologia pensata e voluta in ogni dettaglio per l'uomo: dal confort alle prestazioni, dalla sicurezza all'affidabilità, dalla riduzione dei consumi alla durata nel tempo. Il valore di una filosofia costruttiva che privilegia le scelte di chi guida, offrendo oltretutto la gamma più ampia e diversificata del mercato.

Valore finanziario

Ovvero, il valore delle proposte finanziarie Renault: vantaggiose e differenziate, per trasformare l'acquisto di un'auto in un vero e proprio investimento. Il valore di poter meglio dirigere le proprie scelte in funzione delle esigenze più specifiche, sia dal punto di vista automobilistico che finanziario. Potendo contare sulla consulenza finanziaria degli esperti di ogni Concessionaria Renault. Qui a fianco, due delle proposte valide su tutta la gamma Renault. Informatevi dai Concessionari e su **TELEVIDEO** *a pag. 305.*

- **DILAZIONI IN 48 RATE DI CUI LE ULTIME 8 NON SI PAGANO**
- **FINANZIAMENTI FINO A 11.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI**

FINO AL 30 GIUGNO

RENAULT
Muoversi, oggi.

SI PUO' SUPERARE QUALCOSA CHE E' GIA' SUPER?

Esso

VAI CON ESSO SUPER T1. VAI COL TIGRE.

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo delle comunicazioni umane e della sessuologia

MATERNITA' «RINVIATA»

Realizzata sul lavoro, dieci anni di matrimonio con bilancio positivo, ma... «Per tanto tempo non abbiamo voluto figli. Oggi ne vorremmo uno. Il medico mi ha detto che [illegible] gravidanza alla mia età può presentare rischi [illegible] mi ha spinto a rinunciare. E' vero che a 38 anni è troppo tardi?»

«Caro professore, sono una signora di 38 anni. Mi ritengo molto realizzata sul lavoro (opero nel campo della pubblicità) e tutto sommato anche i rapporti con l'uomo che ho sposato 10 anni fa sono positivi. L'unico nostro cruccio è che dopo non aver voluto figli per tanti anni, ogg[illegible] ne desidereremmo uno. Mio marito avrebbe voluto [illegible] uno ma io sono contraria perché vorrei avere un figlio mio, proprio mia. Il medico mi ha detto che una gravidanza alla mia età può avere certi rischi e un po' mi ha spinto a rinunciare. Perché?» Maria Luisa M. Nichelino (To)

E' tipico di questa fase storica della vita [illegible] coppie assistere a [illegible] co[illegible] [illegible] sua [illegible] tratta per lo più di ottimi rapporti, tutti [illegible] e indirizzati al[illegible] le [illegible] individuali e personali [illegible] cui il tema della riproduzione è [illegible] rimasto accantonato e rimosso per lungo tempo, [illegible] avvertono un acuto senso di crisi.

Quando le scadenze della possibilità biologica di procreare per la donna si avvicinano, subentra un senso di insoddisfazione e di incertezza come di fronte a una grande occasione perduta, come se tutto quello che è stato fatto e goduto precedentemente sulla vita sociale e di coppia passasse improvvisamente in subordine di fronte al desiderio improvviso di una nuova vita.

La «way of life» della donna oggi tende soprattutto nei ceti superiori e più acculturati, a procrastinare la maternità come [illegible] amplificare il [illegible] possibile [illegible] potenzialità [illegible] au[illegible] della donna.

[illegible] [illegible] è per certi [illegible] un [illegible] anche positivo produce due effetti: l'instaurarsi di [illegible] ansiose come la sua [illegible] [illegible] occasione perduta» al [illegible] delle gravidanze e [illegible] [illegible] cosiddetta «primapara attempata».

Sul piano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'amniocentesi, l'ecografia e il monitoraggio fetale consentono di [illegible] precocemente gravi malformazioni congenite [illegible] feto e [illegible] di prevenire i rischi più gravi della nascita.

[illegible] piano psicologico la spinta verso [illegible] gravidanza di molte donne e [illegible] coppie è [illegible] [illegible] [illegible] sempre più frequentemente alla fecondazione in vitro praticata nei centri contro la sterilità.

Si assiste così al paradosso di donne e coppie che dopo essere state impegnate per decenni nel terreno della [illegible], [illegible] affannosamente la riproduzione alle scadenze del tempo.

Forse non c'è nulla di strano in tutto questo. E' semplicemente il prodotto di una società che ci ha abituati a circoscrivere l'espressione anche dei nostri bisogni [illegible] più [illegible] e più arraffati entro ritmi [illegible] [illegible] [illegible]tività e del consumo.

Non voglio certo enfatizzare ideologicamente il «naturale» e lo «spontaneo» [illegible] contrapponendolo al «programmato» e tecnologicamente pronosticato. Ma certo oggi si assiste alla crescita di un sentimento di onnipotenza che anche la medicina evoca ed alimenta. Tra fecondazioni in vitro e [illegible] in provetta [illegible] il rito di una generazione di co[illegible] che ha fatto tanti pochi [illegible], come nessun'altra precedente.

Non c'è contraddizione in tutto questo. I bambini danno il senso della [illegible] della vita ma un po' [illegible] i movimenti degli «individui» genitori. Oggi noi [illegible] «tutto». Forse è troppo.

Alessandro Meluzzi

Miss Gran Bretagna, Helen Fairbrother, presenta questo modello della stilista americana Diane Frels, definito «molto sexy», elegante, con un tocco di classe

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

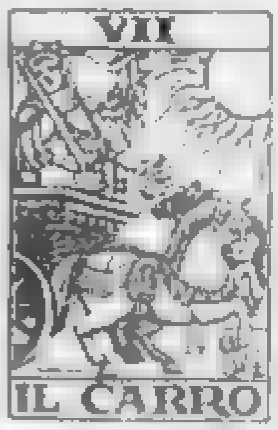
I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per [illegible] Ecco come procedere:

1) Preparatevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di due centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Ponete su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso [illegible] estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto. [illegible] sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completateli con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La [illegible] [illegible] appena possibile sul giornale.



[illegible] già detto in [illegible] occasioni [illegible] i responsi [illegible] [illegible] [illegible] hanno astratto [illegible] per questo [illegible] [illegible] spesso [illegible] se non sono uguali alle carte [illegible] se non fosse cioè per le di un [illegible] appositamente selezionato [illegible] chi [illegible] [illegible] in [illegible] fantasia.

Eppure alcune carte sono particolarmente belle [illegible] gratificanti e una fortuna non sono le stesse [illegible] tutti [illegible] e [illegible] dicono su [illegible] [illegible] le caratteristiche positive [illegible] queste e il Carro [illegible] maggiore [illegible] nelle. Per poter sostenere questa affermazione che solo certi aspetti può esser considerata [illegible] abbiamo svolto una piccola indagine tra le persone che si [illegible] di [illegible] ed è emerso di dover constatare che la palma spetta proprio al Carro.

Venticinque dunque [illegible] [illegible] da [illegible] e per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Carro in un *Trattato di Alchimia pubblicato ad Amsterdam nel [illegible]* può esser considerato come il carro trionfale dell'Antimonio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

[illegible] tempo fa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha scritto al giornale per esprimere la sua incredulità nelle scienze divinatorie e quelle che ne fanno pretesto di prevedere. Stampa Sera del 21 gennaio [illegible] un [illegible] al Mi[illegible] [illegible] l'allora [illegible] [illegible] del Napoli. Nel rispondergli l'ho invitato a comunicarmi i suoi dati di nascita, tanto per toccare con mano [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] forse per mancanza di interesse nelle scienze [illegible] rubrica «La parola ai lettori». [illegible] la [illegible] [illegible] ha dato degli effetti interessanti. Ho ricevuto [illegible] lettere in [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] nel I'Ching [illegible] [illegible] Tutti mi chiedono una sintesi della [illegible] del [illegible] da cap[illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] che l'antico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rapida [illegible] nella [illegible] cristallo. Infatti le [illegible] [illegible] sono giunte ma è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] e le [illegible] tre con [illegible] Vedo che porta gli [illegible] [illegible] e pensionato e che è nato verso la fine [illegible] primavera. Mi rendo [illegible] per cortesia se la fede[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ANONIMA 1949 — Arte[illegible] del secondo decano impiegata, vedova, che non sta a raccontare che cosa ne è della sua vita. L'Ascendente in Vergine, segno che generalmente [illegible] la professione subordinata riceve un buon aspetto dalla Luna in Cancro. [illegible] [illegible] [illegible] dei gravi [illegible] di lavoro e di salute. Il [illegible] Cielo [illegible] un [illegible] doppio (Gemelli) e [illegible] la Luna in 11 Casa dicono che la seconda parte della vita (dai quarant'anni circa in poi) sarà completamente diversa dalla prima, dunque migliore. La premature dipartita del [illegible] era [illegible] nel cielo il Sole, astro maschile, in 8ª (Casa che indica la «fine delle cose») e congiunto a Mercurio, Venere e Marte, è in aspetto avverso (opposizione) a Nettuno in Bilancia (segno matrimo[illegible]

[illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vita pur verde sta. Se sta cinque [illegible] al suo nome dai carattere dressamente [illegible] ruggine se [illegible] [illegible] la scusa di perciò lavori extra. [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] più [illegible] cambiare radicalmente modo di vivere, non può costringerla tra le pareti domestiche ne impedirgli di frequentare gli amici. A questo punto può fare soltanto una cosa, un primo tentativo [illegible] il quale i tarocchi [illegible] [illegible] d'accordo: farlo stringere a dovere da un avvocato.

A cura di Franco Spinardi e Beppe [illegible]

casa, giardino & piante

QUEI VERDI «TESORI» BOTANICI ARRIVATI DA ALTRI CONTINENTI VIVONO BENE ANCHE QUI DA NOI

Metasequoie splendide al Valentino

Fra [illegible] alberi di [illegible] interesse [illegible] [illegible] Valentino — e precisamente nella parte alta del [illegible] [illegible] verso il «giardino degli Aranci» — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e davvero degna [illegible] [illegible] raccontata.

[illegible] alcune regioni dell'Asia e dei fiori [illegible], [illegible] metà del secolo scorso, furono rinvenuti i resti fossili di una pianta ritenuta [illegible] e simile alla Sequoia.

Due agenti forestali cinesi, T. Kaner T. Wang [illegible] [illegible] rispettivamente nel 1941 e nel 1944 del materiale botanico atto ad identificare una pianta sconosciuta e [illegible] da loro notata e rilevata in una certa «isola-verde» da loro esplorata.

[illegible] i dendrologi [illegible] l'Orto botanico di [illegible] [illegible] [illegible] caratteristiche [illegible] [illegible] materiale sottoposto [illegible] e in quelle dei fossili ritrovati cent'anni prima.

[illegible] dopo milioni [illegible] [illegible] si supponeva che la scomparsa della pianta da[illegible] nulla alla [illegible] dell'era terziaria, grazie al [illegible] raccolti in Cina [illegible] piccola zona dove era sopravvissuta, [illegible] Metasequoia glyptostroboides, [illegible] fossile vivente e [illegible] per[illegible] in molti parchi della fascia temperata [illegible] [illegible] esistere.

[illegible] preziosa conifera alta più [illegible] [illegible] metri

Il nome «Metasequoia» [illegible] [illegible] greco e significa [illegible] alla Sequoia» [illegible] parente di questo genere.

E' [illegible] conifera spogliante, a rapida crescita, dal fogliame leggero, delicato e simile a [illegible] di color verde chiaro [illegible] in autunno assumono [illegible] tinte bruno-rosato molto apprezzabile.

La Metasequoia cresce bene in tutti i terreni purché siano abbastanza umidi e discretamente [illegible] [illegible] anche da noi notevoli [illegible], superando anche i [illegible] cinque metri.

Per la sua [illegible] questa conifera merita un posto d'onore e deve sorgere [illegible] per poter mettere in [illegible] tutta l'eleganza del suo portamento eretto e della sua regolare ramificazione.

(Silvino Donato)

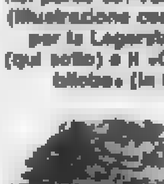
In [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Lagerstroemia [illegible] viali e dei giardini incominciano a germogliare e le piante che fino a ieri parevano morte incominciano a rivestire i loro rami con foglie ora rosate che diventeranno via via verde brillante e, in autunno, rosso aranciato. Questa pianta ci ricorda Magnus Lagerstroem, direttore della Compagnia delle Indie e amico di Linneo che importata dalla Cina in Europa alla metà del 1700.

Il suo legno compatto e tenace, che pare senza corteccia, r[illegible] bene [illegible] salsedine e per questo viene usato ancora oggi per pali da moli e per la costruzione di barche e canoe. Fiorisce in estate [illegible] pannocchie rosa e rosse simili nella forma al [illegible]. Per questo [illegible] comunemente chiamata «lilla d'estate».

Pur preferendo climi miti, si adatta ottimamente, [illegible] protetta nei primi anni di impianto dai rigori invernali, anche [illegible] Piemonte. [illegible] pare che [illegible] molto [illegible] [illegible] [illegible] e alla polvere della città. Il suo portamento è elegante sia come pianta da viale sia coltivata a cespuglio con molti tronchi di base, e le giova una posizione soleggiata, isolata per poter esibire la sua bella forma a cesto allargato.

Possediamo rarità botaniche, autentici «tesori» verdi, e forse neppure lo sappiamo, anche se li abbiamo a portata di... occhi. Così per la favolosa [illegible] [illegible] in America, e presenti nel parco del Valentino (illustrazione centrale), per la Lagerstroemia (qui sotto) e il «Ginkgo biloba» (in basso)



[illegible] rubrica, realizzata [illegible] la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i floricoltori e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

Ha le foglie come il piede di un daino

[illegible] [illegible] [illegible] cinese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è — secondo le più moderne [illegible] — [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] comprende [illegible] specie «ginkgo» [illegible] che significa in cinese [illegible] dalle foglie a p[illegible] di [illegible]. E' un albero di [illegible] [illegible], di facile attecchimento in [illegible] ben [illegible] [illegible] foglie [illegible], a ventaglio [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] capelvenere, assumono in [illegible] un color giallo oro intenso ed [illegible] per questo [illegible] [illegible] il [illegible] viene [illegible] [illegible] uno dei [illegible] più belli [illegible] mondo.

Anche il fusto è interessante per il colore grigiastro e le screpolature irregolari [illegible] sottile corteccia. Il [illegible] è sacrato intensamente da coloni [illegible] e [illegible] [illegible] la parrucca di questa pianta con le [illegible] [illegible] stono piante [illegible] e [illegible] femminili, [illegible] [illegible] le prime sono c[illegible] [illegible] più eleganti e [illegible] producono i semi [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

Le prime descrizioni [illegible] questa pianta risalgono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Kaempfer [illegible] [illegible] soggiorno in Estremo Oriente. In Europa giunse verso la metà del [illegible] in Germania e in Francia contemporaneamente. In Italia soltanto nel 1750. Nell'orto botanico di Torino ne esiste un esemplare monumentale, ma anche in città è presente [illegible] viali e giardini pubblici.

Quei [illegible] di «Malus» che spuntano lungo il Po

[illegible] i *Malus* [illegible] presenti nei [illegible] [illegible] specialmente lungo le [illegible] del Po, e si [illegible] per il [illegible] acceso [illegible] piccoli [illegible] a mazzetto [illegible] ricoprono a cupola le piante. Diffuso in tutto il mondo il Malus si adatta a qualsiasi terreno, appartiene alla famiglia delle rosacee e comprende circa 25 [illegible] di piante robuste, di media e piccola taglia, coltivate per i frutti — le [illegible] — ma anche per il fogliame e per le fioriture primaverili.

La varietà [illegible] domestica, da cui derivano le [illegible] coltivate per il frutto, ha o[illegible] [illegible] *Malus pumila*, sottospecie del Malus communis. Il [illegible] floribunda, il classico melo da fiore, porta sui rami boccioli [illegible] [illegible] cui sbocciano fiori color carminio che produrranno piccolissime mele tonde simili a ciliegie. E' una specie molto decorativa per il giardino e per il terrazzo specialmente nelle forme nane.

La «Kerria» dalla Cina fino a Kew

Fra i tanti fiori gialli che sbocciano in primavera non si può dimenticare [illegible] Kerria japonica dedicata al botanico William Kerr che introdusse questa pianta [illegible] Cina all'Orto botanico di Kew.

E' una rosacea e il genere Kerria è costituito da una sola specie: la Kerria [illegible]ponica coltivata in due varietà, «Flore pieno» dai numerosi fiori a forma di piccole rose con tantissimi petali e «variegata» [illegible] portamento ricadente e foglie orlate [illegible] [illegible].

La [illegible] è un arbusto facilissimo da coltivare perché la sua robustezza supera ogni difficoltà di terreno di esposizione di clima. Infatti in tutti i vecchi giardini, [illegible] [illegible] [illegible] orti era presente [illegible] [illegible] macchia di colore brillante anche in zone [illegible].

Il gusto per le cose di altri [illegible] riporta questa pianta all'onore della ribalta e la nobilita anche nella programmazione di terraz[illegible]. Cresce molto in fretta e abbondantemente. Per questo è bene potare l'arbusto a [illegible] estate sia per eliminare i [illegible] che hanno portato fiore, sia per contenere [illegible] [illegible] esuberanza che può ingenerare vegetazioni poco decorative. (r.d.e.)

UNO TURBO ANTISKID. L'ISTINTO DELLA SICUREZZA.

La Uno continua ad appassionare.
E la facilità con cui conquista le simpatie di tutti non stupisce: la sua linea [illegible] e filante le permette di penetrare l'aria

FIAT

come un cuneo. La sua agilità nel traffico cittadino, l'affidabilità e la tenuta di strada sui percorsi misti sono qualità che la rendono ulteriormente desiderabile. Oggi anche Uno Turbo Antiskid. La Uno più potente e veloce diventa sempre più sicura.
Uno Turbo Antiskid è dotata del sistema

ABS-Antiblock: un impianto frenante a controllo elettronico che impedisce il bloccaggio delle ruote, diminuendo così gli spazi di frenata anche nelle condizioni più difficili. In questo modo è sensibilmente aumentata la sicurezza nei casi di brusche frenate in curva o su tornanti viscidi.

Insieme con Uno Turbo Antiskid la velocità entra in sintonia con la sicurezza. Uno Turbo Antiskid 1300 cc. da 0 a 200 km/h in 8,3", [illegible] massima oltre 200 km/h.

Una che passione!

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO [illegible]

BANCA [illegible]

CASA [illegible]

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

CIRCOLETTO [illegible]

FUNZIONARIO [illegible]

IMPRESA [illegible]

IMPIEGATINO [illegible]

MONOLOCALE [illegible]

PRIVATA AFFITTO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SOCIETÀ [illegible]

SOCIETÀ [illegible]

19 Vendita alloggi

A. ROMANO [illegible]

A. CASA (MI) [illegible]

A. CASA (MI) [illegible]

A. COLLINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AGEVOLAZIONI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ARROCASA [illegible]

ARROCASA [illegible]

ARROCASA [illegible]

ATTICO [illegible]

BARONIA [illegible]

BARRIERA [illegible]

BARRIERA [illegible]

BONI CASA [illegible]

BENTELLI [illegible]

BORGO [illegible]

BORGO [illegible]

CAMPODORO [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CENTRO EUROPA [illegible]

CENTRO [illegible]

CENTRO [illegible]

CHERI [illegible]

CIT TURIN [illegible]

COLLINA [illegible]

CONTI [illegible]

CONTI [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

DELTA [illegible]

DELTA [illegible]

ECCOCASA [illegible]

ELEGANTE [illegible]

ESPOCASA [illegible]

EUROCASA [illegible]

EUROCASA [illegible]

EUROCASA [illegible]

EUROCASA [illegible]

ESPOCASA [illegible]

ESPOCASA [illegible]

ESPOCASA [illegible]

FARLA & BERTINETTO [illegible]

FARLA & BERTINETTO [illegible]

FARLA & BERTINETTO [illegible]

FRANCO [illegible]

FRANCO [illegible]

FRANCO [illegible]

FRANCO [illegible]

GARIBALDI [illegible]

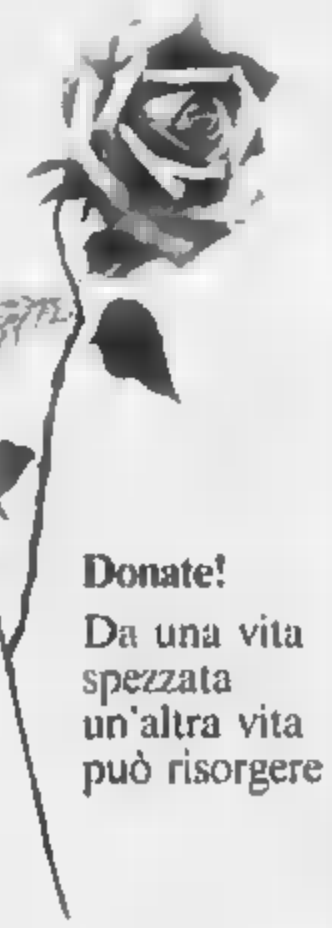
GEDIL [illegible]

GEDIL [illegible]

SEGUE

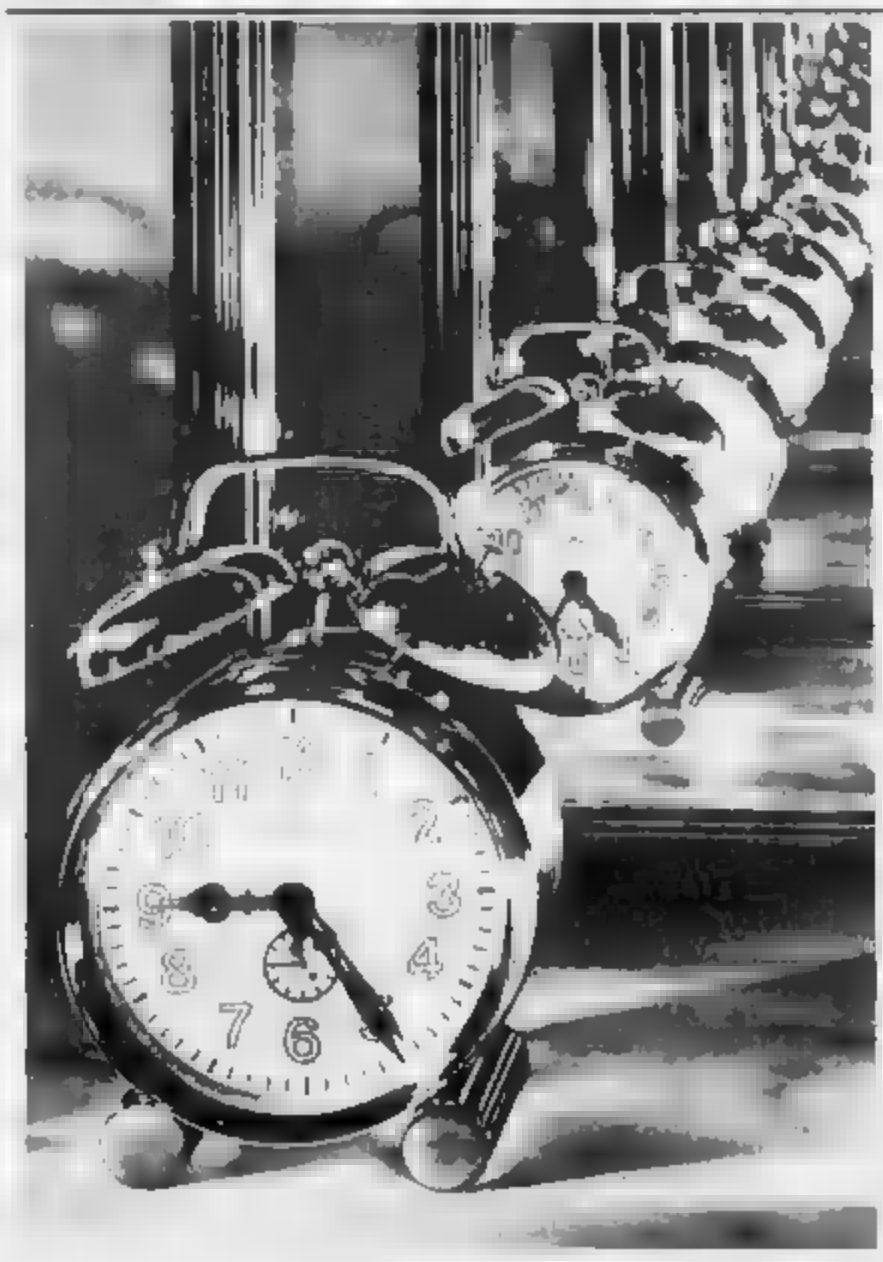
aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI



Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Zanolino, 39
Tel. 65.80.95
dalle 14.30 alle 19



ORA TORINO-LONDRA SONO UNITE DA UNA DOPPIA LINEA.

I voli Torino-Londra sono raddoppiati con British Airways. Si parte alle ore **9.25** e alle **17.35**, con voli che offrono agli uomini d'affari tutti i comfort e i vantaggi di una classe esclusiva: la nuova **Club Europe** British Airways. Volate con comodo. Volate Club Europe.

CLUB EUROPE

BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

Tra le varie sorprese del primo turno delle legislative francesi

LE PEN ESCLUSO DAL PARLAMENTO

Record di astensioni, [illegible] superato [illegible] «centro» e [illegible]

PARIGI — Il primo turno delle legislative francesi si è concluso con una serie di sorprese che hanno lasciato disorientati partiti e commentatori [illegible] il rimbalzo no come [illegible] A partire dal tasso [illegible] delle [illegible], quasi il 34 per [illegible], la percentuale più alta nella storia della [illegible] Repubblica. Altra sorpresa il risultato ottenuto dal partito [illegible] al quale i sondaggi attribuivano oltre il 40 per cento dei voti (e la maggioranza assoluta [illegible] in [illegible] e che [illegible] è arrivato al 38 per cento. Il [illegible] di rilievo è il buon risultato [illegible] a tutte le previsioni ottenuto dai due partiti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'«Unione del raggruppamento e del centro» che ha raccolto più del 40 per cento dei voti.

Ed ancora il partito comunista, in lento declino dopo il fallimento dell'unione della sinistra e dopo un deludente risultato alle presidenziali (in cui il candidato André Lajoinie ha ottenuto solo il 6,7 per cento dei suffragi), ha invece superato la soglia del dieci per cento. Non avrà più di [illegible] di deputati, (5 al [illegible] e non potrà formare un gruppo parlamentare, per il quale ne occorrono almeno 30 ma ha battuto il fronte nazionale di estrema destra che ha avuto circa il 9,8 per [illegible] voti e che potrà dominare prossime operare al massimo in un [illegible] di deputati.

Ed in questo contesto si inserisce il dato che, se non [illegible], certamente [illegible] di sorpresa l'opinione pubblica: quel Jean Marie Le Pen, presidente [illegible] nazionale di [illegible] che recentemente ha conquistato [illegible] delle [illegible] del [illegible] il [illegible] nella prima tornata [illegible] le [illegible] presidenziali, ieri non è stato neppure eletto e la sua posizione, di fronte al candidato socialista con cui sarà in ballottaggio al secondo turno, è sfavorevole. Marion Masse gode dei favore dei marsigliesi (a Marsiglia Le Pen aveva ottenuto il maggior numero di voti) e i sondaggi gli attribuiscono il 60 per cento dei voti in caso di scontro con Le Pen. Dunque il neo fascista non sarà probabilmente neppure presente in Parlamento.

È comunque sul fenomeno dell'astensione che si concentra ora l'attenzione dei commentatori. Oltre un francese su tre non si è recato alle urne, mancanza di fiducia nei confronti dell'apertura al centro tanto auspicata da Mitterrand? Stanchezza per una campagna elettorale affrettata e ripetitiva e per le troppe elezioni? Posizione di attesa prima di scegliere il proprio campo? Fatto sta che dagli astensionisti dipenderanno in [illegible] parte i risultati del secondo turno che [illegible] comunque essere favorevoli al ps.

Gli istituti di sondaggio gli [illegible] tra 290 e 320 dei 577 seggi dell'Assemblea nazionale, contro 250/275 alla maggioranza uscente, grazie al sistema maggioritario e al riparto dei voti. Ma lo scarto sarà probabilmente minimo e non si verificherà quella «marea» che tutti i pronostici [illegible] per sicura. I socialisti [illegible] già che potranno contare sui [illegible] voti comunisti [illegible] l'elezione [illegible] del ps in un certo [illegible].

Ancora in sospeso invece è la scelta del fronte [illegible]. Il [illegible] ha [illegible] per oggi la [illegible] di non appoggiare i [illegible] del centro-destra, la vittoria [illegible] certo più netta [illegible] elettorale per il [illegible] turno [illegible] a tutte [illegible] sorprese, si [illegible] dunque assai [illegible] di quella [illegible] ha preceduto [illegible] di ieri [illegible] appare più incerta. [illegible] probabilmente ad uno [illegible] tra destra e [illegible] sira e le prospettive di quella apertura al centro, che Mitterrand aveva [illegible] dopo le presidenziali [illegible] essere provvisoriamente [illegible] si comunque rimandate a [illegible] migliori.

Questi [illegible] risultati parziali [illegible] comunicati [illegible] ministero degli Interni e [illegible] milioni di elettori su [illegible] di circa [illegible] il partito socialista e alleati [illegible] il 37,49 per cento dei voti validi espressi; l'Unione del [illegible] raggruppamento e del centro il [illegible] per cento, il partito comunista l'11,27 per cento, il fronte [illegible] di estrema destra il [illegible] per cento. Le [illegible] sono state del 33,87 per cento.

Tra le prime reazioni raccolte dagli intervistatori, quelle di Jacques [illegible], ex primo [illegible] e presidente del partito [illegible] il que [illegible] un certo [illegible] maggioranza uscente può vincere [illegible] e quanto [illegible] hanno creduto di [illegible] indicare o insinuare.

Alligatore in Florida uccide una bambina

ENGLEWOOD [illegible] — Una bambina di quattro anni è stata afferrata sabato pomeriggio da un alligatore lungo oltre tre metri presso la riva di un lago della costa orientale della [illegible] e [illegible] in acqua, quando le [illegible] dei servizi forestali hanno [illegible] ore [illegible] ucciso [illegible] la bambina, [illegible] stretta nella [illegible] era [illegible].

La [illegible] è avvenuta [illegible], di [illegible] anni [illegible] ed un [illegible] si erano [illegible] ore nel pomeriggio di [illegible] sulle rive di un [illegible] presso la [illegible] di [illegible], mentre camminava [illegible] la [illegible] presso il [illegible], quando [illegible] la [illegible]. Una [illegible] e [illegible] alla vita e l'ha trascinata in acqua. Solo verso la mezzanotte le guardie dei servizi forestali [illegible] hanno scorto l'alligatore [illegible] con ancora il corpo della bimba stretto nelle [illegible], lo hanno ucciso, ma la piccola era già [illegible].

Arrestato fratellastro di Jesse Jackson

GREENVILLE (Usa) — Un fratellastro dell'aspirante [illegible] presidenziale democratico Jesse Jackson è stato arrestato e accusato di essere coinvolto in un tentato omicidio di una testimone di un assassinio [illegible] 1987. Lo ha reso noto la polizia [illegible] [illegible], di 45 anni, è stato fermato sabato [illegible] con l'accusa di [illegible] di [illegible], si sarebbe sottratto alla giustizia e [illegible] di un [illegible], attualmente è detenuto a Greenville, nella Carolina del Sud.

Le accuse che hanno portato all'arresto [illegible] tentato omicidio a colpi di pugnale di Janice Denise Rosemond, che era stata testimone [illegible] omicidio avvenuto [illegible] prima [illegible] di [illegible] di Robinson, la [illegible] rimase soltanto ferita [illegible] tentato di [illegible] e attualmente [illegible].

Rapine in Venezuela di guerriglieri colombiani

CARACAS — Trenta uomini armati, presunti appartenenti alla guerriglia colombiana di sinistra, hanno assaltato due autobus in Venezuela e rapinato denaro e [illegible] circa 80 passeggeri che vi si trovavano. Le fonti della polizia [illegible] apparse sulla stampa locale hanno precisato che gli assalitori, che indossavano uniformi militari ed erano armati di mitra, hanno fermato due autobus a pochi chilometri dalla frontiera con la Colombia, aggiungendo che i passeggeri sono stati costretti a scendere dagli automezzi e a consegnare denaro e [illegible] di valore agli aggressori i quali probabilmente [illegible] essere [illegible] attraversato la frontiera.

Gli autobus erano partiti venerdì da Maracaibo, la seconda città venezuelana a 800 chilometri dalla capitale. Erano diretti a San Cristóbal, una città andina presso la frontiera con la Colombia. Fonti della Guardia Nazionale hanno rifiutato di commentare l'aggressione, avvenuta nella zona del fiume Catatumbo nello Stato di Zulia, dove agiscono i guerriglieri di sinistra dell'Eln (Esercito di liberazione nazionale della Colombia).

Francoforte: si brucia vivo [illegible] fronte [illegible] cattedrale

FRANCOFORTE — Un uomo di età avanzata si è ucciso questa [illegible] di fronte alla cattedrale di Francoforte cospargendosi di benzina e [illegible]. La polizia, avvertita con una telefonata, è accorsa portandolo all'ospedale, dove è morto poche ore dopo il ricovero. Si ignorano le cause del gesto e l'identità dell'uomo.

Eletto in provincia l'ex numero 1 del pcus a Mosca

[illegible], FRA I DELEGATI CI SARA' ANCHE YELTSIN

MOSCA — L'ex dirigente [illegible] partito comunista per la [illegible] di [illegible], Boris Yeltsin, destituito l'11 novembre scorso, è stato eletto delegato per la Carelia alla 19ª conferenza panunionale del pcus che comincerà il 28 giugno prossimo, secondo quanto si è [illegible] da fonte [illegible].

Un responsabile dell'«obkom» (regione) della [illegible] (nel Nord, presso il [illegible] la Finlandia) [illegible] precisato che Yeltsin è stato eletto [illegible] conferenza il [illegible] maggio scorso, nel [illegible] della assemblea regionale [illegible] partito.

L'elezione di Yeltsin, [illegible] è stato nominato primo vicepresidente del comitato statale per le costruzioni dopo essere stato allontanato dalla direzione del partito a Mosca per aver criticato le «lentezze» del processo di riforme, sembra indicare, secondo gli osservatori [illegible] egli mantiene tuttora [illegible] autorevole.

[illegible] scorsi, durante il vertice [illegible] Gorbaciov e [illegible] a Mosca [illegible] aveva [illegible] in un'intervista alla emittente [illegible] Bbc, l'allontanamento di Yegor Ligaciov, considerato «numero due» e ideologo del partito, dal vertice del pcus.

Successivamente, in una conferenza stampa, il segretario generale del pcus Mi[illegible] [illegible] di [illegible] che [illegible] [illegible] dovuto [illegible] sue [illegible] davanti [illegible] to, [illegible] quali [illegible] di fatto [illegible] «caduto [illegible]», è ancora membro.

Per Yeltsin, come per altri esponenti del gruppo dei sostenitori della perestroika gorbacioviana, è stato necessario [illegible] presentarsi candidato [illegible] a Mosca, [illegible] in [illegible] città di provincia per [illegible] eletto delegato.

[illegible], principale esponente [illegible] brezneviana, ha negato durante [illegible] discorso tenuto a Togliattigrad che esistano divergenze all'interno del pcus.

MITRA E TANGA SULLA SPIAGGIA

Soldati pattugliano (con un'occhiatina alle bagnanti) la spiaggia israeliana di Tora

Troppe imbarcazioni misteriose presso le coste

SVEZIA: BOMBE SUI SOMMERGIBILI

Stoccolma [illegible] deciso di passare alle maniere forti

STOCCOLMA — [illegible] la caccia svedese ai sommergibili [illegible] [illegible] sulla [illegible] potrebbe essere diversa da [illegible] degli altri anni. Stoccolma è infatti decisa a sparare a vista. La settimana scorsa le unità militari hanno compiuto due inseguimenti nelle acque attorno alla capitale [illegible] di isole e di scogli. Senza mezzi termini, i responsabili hanno annunciato una «politica nuova». Sono pronti a colpire [illegible] e affondare. Non si limiteranno più a cercare di farli emergere.

Analisti [illegible] di Sipri [illegible] International Peace Research Institute, Richard Fieldhouse, spiega: «Ci [illegible] la politica del non sparare. I comandi operativi spesso hanno il diritto di aprire il fuoco, e sono decisi a avvalersene. Hanno [illegible] per la politica dura». Nel passato dei recentissimi casi hanno fatto esplodere una mina subacquea. Poco prima un mezzo sconosciuto aveva fatto scattare gli allarmi magnetici deposti sul fondo.

Dal 1980 gli svedesi non [illegible] subacquee [illegible] la marina svedese ha [illegible] di cariche di profondità e oltre 50 granate anti[illegible]. «Non avevamo mai [illegible] attacchi [illegible] forti contro un intruso», ha detto una fonte militare al giornale «Svenska Dagbladet». Il premier Ingvar Carlsson [illegible] [illegible] la [illegible] ogni anno le nostre acque [illegible] da [illegible] stranieri. Devo [illegible] prima spariamo, [illegible] facciamo domande. Se scoprirà il [illegible] sarà colpa degli intrusi [illegible] seconda metà del 1987 abbiamo subito [illegible] violazioni».

In un caso verificatosi l'anno [illegible] un periscopio è [illegible] d'improvviso a [illegible] metri [illegible] gomme carico di marinai in missione, malgrado tanti avvistamenti e inseguimenti, la marina svedese non è mai riuscita a intrappolare nelle sue acque una unità straniera. Mancò [illegible] un sommergibile [illegible] andò a incagliarsi [illegible] gli scogli presso [illegible] segretissima base [illegible] della Svezia sudorientale. Mosca parlò di «errore di navigazione». Per le incursioni del 1987 il governo [illegible] non ha [illegible] nessun Paese specifico, ma la via [illegible] [illegible] e [illegible] provenivano [illegible].

Il Cremlino nega con veemenza. Nikolai Chervov, generale [illegible], alcuni mesi [illegible] [illegible] con [illegible] mezzi [illegible] acque non ci siamo, [illegible] siamo stati [illegible] tentato altre aggregazioni: alcuni intrusi potrebbero venire da Paesi occidentali. Il pubblico svedese invariabilmente se la prende con Mosca dal 1980. Il governo ha stanziato fondi sostanziosi, e la capacità antisommergibile della Svezia è notevolmente cresciuta.

[illegible] alla Difesa responsabile della «politica di sicurezza», Nils Gyldén spiega: «La protezione ora è migliore intorno alle nostre principali basi, e presto si saranno cambiamenti in tutto l'arcipelago».

Si calcola che siano oltre mezzo milione l'anno le infezioni contratte durante la degenza

OSPEDALI «A RISCHIO» IN GERMANIA OVEST

Sotto accusa la scarsa igiene in sala operatoria e alcuni chirurghi maldestri

BONN — Mezzo milione di infezioni l'anno, [illegible] no 15 mila mortali, e numero di malati che si [illegible] fermi per colpa di chirurghi maldestri. Nella Repubblica Federale Tedesca essere [illegible] coverati può essere un'avventura rischiosa, da cui si può [illegible] non guariti, e danneggiati. La cifra sulle infezioni è ufficiale, proviene dalla professione stessa. Ma il prof. Dieter Gruenklaus, presidente dell'ufficio sanità federale, afferma senza esitazioni: «È solo la parte visibile dell'iceberg».

[illegible] infezioni causano «sovraccarichi» finanziari valutati sui 800 [illegible] di marchi l'[illegible], circa 450 [illegible] lire. Le occasioni [illegible] molte, come la mancanza d'igiene del personale. Citato dal settimanale *Der Spiegel*, un professore dichiara: «*Può essere pericoloso stringere la mano a un medico*».

Per lo più le infezioni [illegible] dopo un'operazione, e quando il malato è sotto respirazione artificiale, o [illegible] trasfusione. Dopo 10 giorni di catetere, un paziente su due sviluppa infezioni alla vescica. L'infezione delle [illegible], quando è limitata, prolunga di [illegible] giorni la degenza in ospedale. Nei casi di infezione generalizzata i malati per riprendersi hanno bisogno di parecchi mesi.

Dietmar Wittmann, di Amburgo, esperto di infezioni chirurgiche, tuona: «*I trapianti e gli impianti di organi artificiali [illegible] causano invalidità*». Franz Daschner [illegible] Friburgo, professore di igiene, è meno severo: «*Non esiste servizio chirurgico senza rischio di infezione. Nel 42 per cento dei casi il [illegible] è portatore dei germi della sua infezione*».

Quei [illegible] non possono essere eliminati. Ma nel restante [illegible] per cento il malato [illegible] colpito da agenti [illegible], soprattutto durante un'operazione, magari quando i pre[illegible] aprono la bocca. Peter Kalmar, capo [illegible] di [illegible] cardiologia alla clinica di Amburgo-Eppendorf esige il massimo silenzio [illegible] durante gli interventi. Chi parla dietro alla maschera [illegible] diffonde [illegible] più numerosi, rispetto a chi tace, anche senza maschera.

Dal 27 maggio di quest'anno uno dei più famosi chirurghi della Rft deve rispondere ai giudici di «lesioni per negligenza». Cinque dei suoi pazienti, ora invalidi, lo hanno denunciato: è il primo caso del genere negli annali della medicina e della giustizia nella [illegible]. Il prof. Rupprecht Bernbeck, ortopedico, 71 anni, ha operato nella [illegible] varie migliaia di malati. Di essi, 242 si sono ritrovati invalidi, [illegible] più o meno elevate. Soltanto cinque lo hanno [illegible] in tribunale, [illegible] altri [illegible] contentati [illegible] l'ospedale e [illegible].

Malgrado questa cattiva immagine degli ospedali, la medicina «di punta» tedesca occidentale è celebre nel mondo, specie per i trapianti di organi. Nel settore dei trapianti di fegato la scuola di medicina di Hannover grazie alla «squadra» Pichelmaier [illegible] realizzato una prima mondiale: un solo fegato, diviso in due, è stato trapiantato a due diversi pazienti. Le ultime notizie assicurano che stanno entrambi bene.

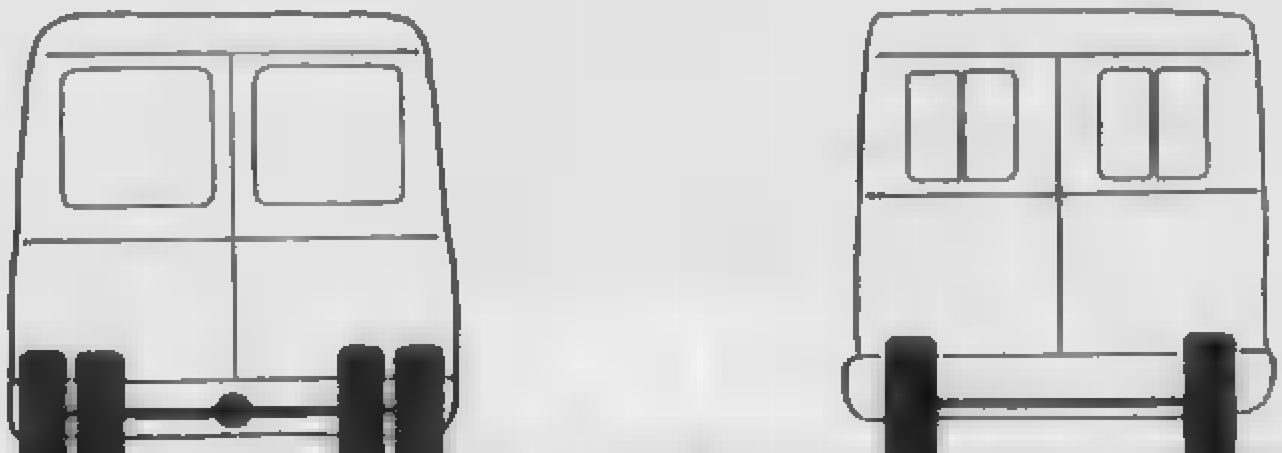
DA TORINO DIRETTO IN RIVA AL MARE

con voli speciali Alpitour

- TENERIFE: partenze del 12 e del 19 giugno - in Hotel ★★★★ 7 giorni mezza pensione — da L. 722.000
- IBIZA: partenze del 13 e del 20 giugno - in [illegible] ★★★ formula club 7 giorni mezza pensione — da L. 487.000
- PALMA: partenze del 13 e del 20 giugno - in Hotel ★★★ 7 giorni pensione completa — da L. 428.000
- TUNISIA: partenze del 13 e del 20 giugno - in Hotel ★★★ 7 giorni pensione completa — da L. 476.000

Per informazioni e prenotazioni:
ACAJA TOUR - C.so Francia, 15 bis - Torino - Tel. 335656
AIRBUS - C.so Dante, 50 - Torino - Tel. 679[illegible]
[illegible] P.za Gioberti, 10 bis - Torino - Tel. 6960547
[illegible] C.so Lecce, 55 - [illegible] - Tel. 746[illegible]
M.G.M. - Via [illegible], 45 - Torino - Tel. [illegible]
SILBAGO - Via Carlo Alberto, 11 G - Torino - Tel. 6398114
SKIPPER - C.so [illegible], 79 - Torino - Tel. [illegible]
TORVIAGGI - C.so [illegible], 19 - Torino - Tel. 504[illegible]
HAVANE - P.za Roma, 18 - Pinerolo - Tel. [illegible]
[illegible]
EDENTOURS - Via Arc. [illegible], 3/B - Torino - Tel. 874746

in collaborazione con alpitour
il leader delle vacanze



QUATTRO RUOTE TENGONO MEGLIO DI DUE

TURBODAILY LA DIFFERENZA C'E' E SI VEDE.

IVECO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA SAVOIA 4

SPLENDIDO

PALAZZINA

UTIP

(continua)

LA FAMIGLIA REALE SI GODE LA VITA.

AL 100%

REALE MUTUA ASSICURAZIONI dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

REALE MUTUA

Altobelli, un vecchio [redacted] che non molla

PRONTI AD ESEGUIRE «CAPRICCIO ITALIANO»

Vicini in Germania con una squadra a mosaico in cui c'è un po' di tutto, una rapsodia dei pregi e dei difetti del nostro calcio. Il Galles ha annacquato gli entusiasmi, ma sarebbe eccessivo lasciarsi andare a pessimismi distruttivi. E' piuttosto auspicabile che i «ragazzi» tengano i nervi a posto. Sollievo per i recuperi di Donadoni e Maldini

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — [redacted] da sperare che non si sprofondi nei [redacted]. A [redacted] ha ricette speciali per servire a tavola prima un bel piatto di [redacted] [redacted] una [redacted] di dep[redacted] con [redacted] di un [redacted] di fede [redacted] dove sei [redacted] L'Italia di [redacted], che non è mai stata grande ma che non è neppure piccola e che ha oltretutto il grosso merito di aver conseguito un traguardo a cui nessuno credeva due anni fa, ha perduto una partita ma non la faccia e neppure il campionato europeo.

Come sono andate le cose a Brescia lo sanno tutti, ed è [redacted] nel «ritiro» di D[redacted] come dell'ubertosa [redacted] il Galles squadra «corta» non ha consentito spiragli [redacted], i quali si sono [redacted] lentezza e [redacted] ma non tanto [redacted].

[redacted] ed un [redacted] il passaggio [redacted] e ad [redacted]. Mancini ha [redacted] tutte le carte [redacted] per superare Norman ma è rimasto vittima ancora una volta del crudele digiuno: quattordici partite senza gol che lo affligge. Al Galles si presenta un'opportunità e Rush non la [redacted]. Questo è il [redacted].

L'esperienza [redacted], ma [redacted] deve diventare un tassello. Non [redacted] perciò fare come quel tronista spaventato, che recriminando su un set-point gettato al vento in modo banale, ha finito per deconcentrarsi e deprimersi fino a regalare all'avversario l'intera partita.

Dunque è bene guardare avanti e chiedersi innanzitutto se sia il caso di replicare alle stesse provocazioni [redacted] avversari rabbiosi verso [illegible] al gallese con gesti [illegible] che si possono [redacted] [illegible]. Ferri oppure è meglio tenere i nervi al freddo e badare più a produrre buon calcio che a [illegible].

Certo è [illegible] che non [illegible] Italia dalla [illegible] che viaggia [illegible] da affetto verso il debutto Europeo!

Innanzitutto una mentalità [illegible] che si porta il nostro Paese che crea disagi operativi appena l'avversario si fa «corto» e applica pressing, raddoppio di marcature e movimento globale con continuità. A quel punto è come se la luce si spegnesse e conseguentemente [illegible] e frenesia nei [illegible].

E non basta ricorrere a qualche piccolo scambio fra gli azzurri i più dotati tecnicamente per forare i bunker.

[redacted] e [redacted] con buoni risultati a [redacted] Vialli e Mancini con [illegible] da [redacted] [redacted] quel Galles tutto e raccolto in un fazzoletto. Vialli ha svolto il proprio dovere ma il resto della squadra ad eccezione di Mancini lo ha seguito poco. E qui si annota un altro neo [illegible] a Brescia: la squadra [illegible] si è affidata [illegible] misura. Non ci ha concesso [illegible] qualche scambio di [illegible] [redacted] [redacted] [redacted] e Ferri [redacted] [redacted] nel passare dalla [redacted] di Rush a quella di Hughes. E sono osservazioni che prescindono dalla sconfitta di sabato. Perché a Brescia poteva finire 1 a 1 e addirittura il successo poteva andare all'Italia. Solo che certe partite [illegible].

Ulteriori [illegible] [illegible]

[illegible]

Angelo Caroli

La nazionale da ieri sera è a Duesseldorf: al seguito della squadra derrate alimentari di ogni tipo

AZZURRI COL «DOPING» CASERECCIO

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted]SSELDORF — [redacted] naufragio sentenziato immediatamente su Bergamo ed una serie [redacted] [redacted] per [redacted] la Nazionale a lasciare l'Italia con cinque ore di [redacted]. Prima un crisi minore, che trapassa [redacted] cuore per un trapianto, poi un [redacted] [redacted] meno gabbiano infilato sul motore di destra del [redacted] [redacted] ad atterrag[redacted] [redacted] [redacted] [redacted].

La disavventura però non ha tolto il sorriso alla [redacted] azzurra salutata da un migliaio di tifosi all'aeroporto bergamasco e accolta dall'entusiasmo [redacted] [redacted] all'arrivo a Duesseldorf. La sconfitta con il Galles non ha lasciato il [redacted] sul [redacted]. Solo [redacted] Maldini, Giannini e Ferri portano il «marchio» di quello che resta un'[redacted] che non ha nome ma non il fatto.

[redacted] oltre [redacted] punta sulla nuca, ha una piccola infrazione [redacted] sotto nasale. Vicini è sicuro di recuperarlo per la [redacted] di [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] cull'impiego di [redacted] il cui [redacted] [redacted] sinistra è meno [redacted] pesato su Giannini e su Ferri.

La [redacted] è fatta e non [redacted] cambiata se non per cause di forza maggiore. [redacted] ci insisterà su [redacted] [redacted] il complesso [redacted] gol» e tiene [redacted] Altobelli [redacted] [redacted] ad essere [redacted] e [redacted] servitore in controcanto». [redacted] difficoltà [redacted] andare a [redacted] de Napoli a [redacted] [redacted] sia la Juventus di Lussemburgo e a [redacted], per 5 a 1 [redacted] un problema.

[redacted] medio di [redacted] gol a partita. Il doppio della Germania [redacted], e stavolta la [redacted] più [redacted] Rocca, [redacted] ha visto i [redacted] pareggiare [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ritratto [redacted] sta ancora con [redacted] un gioco», il [redacted] però, che gli [redacted] dovranno essere [redacted] di più nelle azioni in [redacted]. Un ripensamento [redacted] di De [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] più [redacted].

«No» [redacted] Vicini [redacted] stasera partecipa[redacted] al Programma del lunedì [redacted] — La scelta di Ancelotti è [redacted] al fatto che il [redacted] è integro meglio con [redacted] il reparto mediano, [redacted] maggior protezione».

Il juventino potrebbe [redacted] [redacted] [redacted] Donadoni [redacted] [redacted] perfetto [redacted] [redacted] [redacted] troppo [redacted] [redacted] [redacted] le si centrocampista [redacted] [redacted] [redacted] e unico, senza contrafigure. [redacted] Il primo [redacted] [redacted] Maldini resta Francini [redacted] con il Galles l'ha sostituito De Agostini. [redacted] perdendo, dovremmo rinunciare e [illegible] bisogno di [redacted] [redacted] [redacted] contro una Germania [redacted] che sabato sera [illegible] [redacted] parte le Maldini [redacted] [redacted] la perfetta [redacted], rispedirlo in Francia».

La [redacted] [redacted] al fallo degli avversari che in Lussemburgo era sfociato nei fuori programma pugilistici con Vialli protagonista e che l'altra sera ha avuto altri campanelli d'allarme, non preoccupa [redacted] tanto Vicini [redacted] [redacted]. No visto [redacted] [redacted] [redacted] e i [redacted] si sono sentiti [redacted] protetti [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] meglio [redacted] [redacted] fra [illegible], [illegible] diamo una [redacted] [redacted] picchiatori [redacted] il [redacted] non ci mancò, se il fallo di Hodges [redacted] [redacted] come messo uno di noi, immagino le critiche che gli avreste [redacted] e la [redacted] del [redacted] [redacted] che esclude [redacted] la sconfitta con il Galles possa avere contraccolpi.

[redacted] e [redacted] [redacted] i nostri requisiti potrà mancare la continuità ma non la concentrazione, piuttosto [redacted] [redacted] la condizione, ma in questi [redacted] giorni che ci restano [redacted], [redacted] [redacted] pomeriggio contro la selezione [redacted] di Duesseldorf, [redacted] dispute [redacted] in pas[redacted] che una [redacted] [redacted] la [redacted] delle condizioni della squadra che dovrà poi affrontare i padroni di casa.

Proseguito, ebbe a [redacted] [redacted] grazie anche il «doping» [redacted] gli azzurri si sono portati in [redacted]. [redacted] Il resto è come se [redacted] in Italia. Gli immigrati li circondano d'affetto. Non vanno traditi come accadde nel '74 quando la Nazionale di Valcareggi venne ignominiosamente eliminata a Stoccarda dalla Polonia nella Coppa del Mondo. [redacted] Riva chiuse la carriera azzurra proprio a Stoccarda.

Bruno Bernardi

1968: doppia finale per eleggere il vincitore

UN TITOLO DA 180'

Lunga sfida dell'Italia contro la Jugoslavia

La squadra azzurra, affidata a Valcareggi, supera al sorteggio le semifinali a spese dell'Urss. Nella partita decisiva, Domenghini pareggia [redacted] punizione a 10' dal termine il gol di Dzajic e rende necessaria la ripetizione dell'incontro che si conclude con la vittoria italiana per 2 a [redacted] reti di Riva e Anastasi

Il 19 luglio [redacted], ai Mondiali d'Inghilterra, l'[redacted] sconfitta per 1 a 0 dalla Corea del Nord e di fatto praticamente eliminata dalla competizione. Quella sconfitta, la pagina umiliante della storia calcistica italiana, significò anche la defenestrazione di Edmondo Fabbri dalla carica di commissario tecnico della nazionale. Gli successe Ferruccio [redacted] per quattro incontri costretto alla scomoda compagnia di Helenio Herrera.

Rispetto a quanto aveva potuto fare Fabbri nella seconda edizione degli Europei, bisogna immediatamente dire che [redacted] [redacted] di sporre di un certo numero di [redacted] campioni a [redacted] la voro con tenacia e intelligenza per [redacted] continuità di gioco di squadra. La presenza di Albertosi e [redacted] Zoff tra i pali, una coppia di terzini del valore di Burgnich e Facchetti, una cerniera composta da Guarneri, Picchi (sino al grave incidente di Sofia) o da Castano e Bercellino, con l'aggiunta di [redacted] [redacted] [redacted] di Mazzola e Rivera [redacted] [redacted] di Domenghini e Prati: questi [redacted] tutti elementi molto importanti da tenere in considerazione per valutare quanto [redacted] fare la squadra italiana in quegli Europei.

Ma andiamo con ordine, e vediamo innanzi tutto quali modifiche vennero apportate alla formula del torneo. Furono in modo particolare le federazioni britanniche a spingere per un cambiamento. Fu stabilita la formazione di otto gruppi, i cui vincitori venissero ammessi alla fase successiva. Le [redacted] squadre [redacted] vennero dunque divise in otto gironi, di cui sette con quattro squadre ciascuno ed [redacted] con tre.

L'Italia venne a trovarsi [redacted] compagnia di Romania, [redacted] [redacted] e Cipro e non le fu difficile [redacted] il proprio girone: [redacted] punti con 6 gare giocate, 5 vittorie, un pareggio, nessuna sconfitta. L'attacco italiano fu quello che, nelle eliminatorie, [redacted] il maggior numero di gol, [redacted] 17.

[redacted] gruppo 1 si impose [redacted] Spagna, nel 2 [redacted] Bulgaria, nel 3 l'Urss, nel 4 la Jugoslavia (a punteggio pieno), nel 5 l'Ungheria, nel 6 l'Italia, nel 7 [redacted] Francia e nell'8 l'Inghilterra. Importante rilievo: la eliminazione [redacted] della Germania Ovest, vice campione [redacted] Mondo ad opera [redacted] Jugoslavia, evento clamoroso [redacted] quanto fu l'Albania ad [redacted] porre [redacted] incredibile [redacted] zero alla squadra [redacted] Helmut Schoen, peraltro priva di gente importante come Hottges, Haller e Weber. Per il resto tutto regolare.

Ineccepibili furono le [redacted] [redacted] ai «quarti» [redacted] Inghilterra, Spagna, [redacted], Jugoslavia, Ungheria, [redacted], Italia e [redacted]. Agli inglesi riuscì il «colpo» di far fuori la Spagna, detentrice del titolo [redacted] [redacted], andando addirittura a vincere per 2 a 1 a Madrid, dopo [redacted] colto il [redacted] cesso (1-0) a Wembley gremito di ben 94.000 spettatori. La Jugoslavia riuscì a pareggiare a Parigi (1-1) e poi travolse i francesi (5-1) a Belgrado. L'Ungheria aveva vinto per 2 a 0 a Budapest, [redacted] poi non fu in grado di arginare i furenti attacchi dei sovietici [redacted] a Mosca: 0-3. E l'Italia, [redacted] la sconfitta a Sofia (3-2), vinse poi a Napoli [redacted] gol di Domenghini e Prati.

Dicono gli storici che il risultato della semifinale tra [redacted] e Urss venne deciso da San [redacted]. Forse è [redacted]. Si giocava a Napoli e l'incontro, anche dopo i supplementari, si chiuse a reti inviolate. L'arbitro tedesco Tschenscher fece volare in aria una moneta [redacted] il sorteggio. Il capitano [redacted] Facchetti scelse «testa», a quello sovietico Chesternev non [redacted] che chiudere «croce». La moneta ricadde [redacted] palmo della mano dell'arbitro che [redacted] scoprì immediatamente con l'altra mano. Quando scoprì la faccia della moneta Tschenscher disse «Italy». E Facchetti, alzate le braccia al cielo, urlò anche lui «Italy»! I sovietici [redacted] [redacted] rono il verdetto, [redacted] [redacted] dubbio! E [redacted] di loro mormorò in russo «Ma guarda [illegible] [redacted] le [redacted] [redacted]».

[redacted] finale andarono Italia e [redacted] ed [redacted] [illegible] me [redacted] sportivi [redacted] non ricordano due incontri per laureare la squadra campione d'Europa. La prima partita venne giocata allo stadio Olimpico di Roma e per l'occasione [redacted] Valcareggi si comportò in [redacted] [redacted] [redacted]. Non [redacted] disperso di [redacted] arcisecato ecco comparire in campo Lodetti con il [redacted] numero [redacted]. Non c'è nemmeno [redacted] sostituito da [redacted], per la nomina di Guarneri al posto [redacted] torinese Bercellino. [redacted] squadra [redacted] [redacted] approssimativa dal momento che né Ferrini né Juliano e tantomeno Lodetti [redacted] sono in grado di poter efficacemente servire le punte [redacted] e [redacted].

Si può ancora oggi convenire che la squadra azzurra fu piuttosto fortunata essendo riuscita a pareggiare su punizione battuta da Domenghini a [redacted] minuti dal termine, il gol [redacted] il grande Dzajic aveva segnato al 39' [redacted] primo tempo. [redacted] il punteggio di 1 a 1 si chiuse la partita [redacted] [redacted] non cambiò nemmeno al termine dei tempi supplementari.

Ovviamente si dovette ripetere la finalissima. Italia e [redacted] andarono nuovamente in campo due giorni dopo e Valcareggi sostituì ben cinque giocatori: Rosato al posto di Ferrini, S[redacted] al posto di Castano, De [redacted] per Lodetti, Mazzola per [redacted] liano e Gigi Riva per Prati. [redacted] c.t. degli slavi, Mitic, non [redacted] la formazione, se si eccettua l'immissione di Hosic al posto di Petrovic.

Vinse l'Italia, ben sorretta a centrocampo da Mazzola, De Sisti e Rosato con Domenghini magnifico pendolare. I due gol furono firmati [redacted] Riva e Anastasi al 13' ed al 31' del primo tempo.

Alberto Fasano

(1 - continua)

Uno dei momenti magici nella storia della nazionale azzurra: Facchetti e la coppa europea

BILANCIO

NAZIONI	G	V	N	P	F	S
Albania	4	0	1	3	0	12
Austria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bulgaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecoslovacchia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cipro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danimarca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eire	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finlandia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Galles	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania Est	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania Ovest	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grecia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Inghilterra	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Irlanda Nord	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ITALIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jugoslavia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lussemburgo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Norvegia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Polonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portogallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Romania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scozia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svizzera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Turchia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ungheria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Urss	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MARCATORI

7 reti: [illegible]

5 reti: [illegible]

4 reti: [illegible]

3 reti: [illegible]

Domenghini

Anastasi

I NUMERI

[redacted] paesi	[illegible]
Partite giocate	[illegible]
Vittorie interne	[illegible]
Pareggi	[illegible]
Vittorie esterne	[illegible]
Partite in campo neutro	2
Partite andate ai supplementari	2
Partite decise dal sorteggio	1
Partite decise dai rigori	[illegible]
[redacted] o ripetizioni	1
Reti segnate nelle elim[redacted] [redacted] partite)	[redacted]
Reti segnate [redacted] fase finale (5 partite)	7
Reti [redacted] (102 partite)	311
[redacted] reti/partita	3,049
Spettatori [redacted] [redacted] [redacted] partite)	[redacted]
Spettatori nella fase [redacted] (5 partite)	[redacted]
Spettatori totali (103 partite)	[redacted]
Media spettatori/partita	[redacted]

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza [illegible] garanzia chiara, di un [illegible] giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al 30 giugno, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000 basta un anticipo di sole L. 1.500.000. I 6 milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili da L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR. È un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR

Presso tutte le Succursali e [illegible] Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

OGGI. LE VOSTRE SPEDIZIONI PROCEDONO A BALZI.

RITIRO — CORRIERE — SPEDIZIONIERE — COMPAGNIA AEREA — SPEDIZIONIERE — CORRIERE — CONSEGNA

DOMANI. CON IL SERVIZIO XP.

RITIRO — CONSEGNA

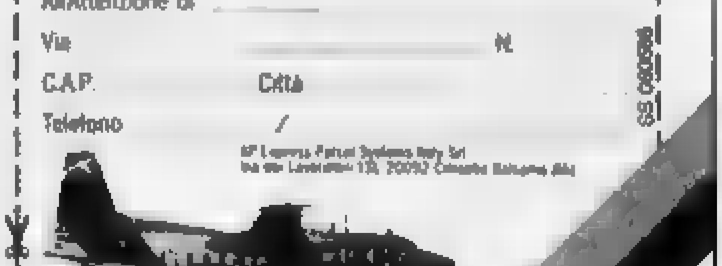
XP ritira oggi le vostre spedizioni e le consegna domani.

Siamo i più veloci. Con un sistema ben sperimentato i mezzi XP ritirano le spedizioni da Voi nel pomeriggio; aerei XP le trasportano durante la notte in qualsiasi parte d'Europa ed è la stessa XP che le consegna il mattino a destinazione.
Siamo i più sicuri ed affidabili. Corrieri, spedizionieri, compagnie aeree, agenti e ancora corrieri? No! È un servizio porta a porta, niente intermediari, di conseguenza niente tempi morti.
Siamo i più competitivi e con prezzi chiari. Le tariffe sono "TUTTO COMPRESO" ed includono il ritiro della spedizione, l'emissione dei documenti per l'esportazione, il trasporto e la consegna al destinatario. Niente sorprese!

Telefonate a TORINO 011 / [illegible]7 89 64

XP DOMANI PRIMA DI PRANZO.

Sì, desidero ricevere ulteriori informazioni, speditemi pertanto la documentazione informativa sui vostri servizi
Ditta
All'Attenzione di
Via N.
C.A.P. Città
Telefono /



La Sampdoria è vicina all'ingaggio del centravanti interista. Se la trattativa dovesse concludersi, il «gemello» di Vialli lascerebbe volentieri Genova per la Juventus. La Roma continua a cercare [redacted] denaro per pagare Rizzitelli.

ALTOBELLI DA BOSKOV E MANCINI VA DA ZOFF

MILANO — A mezzogiorno in punto è [redacted] il figlio [redacted] Allah. [redacted] non c'entra, [redacted] si parla [redacted] di calcio e di calciomercato in particolare. [redacted] Madjer, il [redacted] appunto il figlio di Allah. A [redacted] il nuovo protagonista del corso nerazzurro, un [redacted]tore [redacted] [redacted]. Ha [redacted] anni, un po' stagionato [redacted] il [redacted] e quello di un ventenne. Il segreto sta nella [redacted] che conduce: a letto alle 22, non fuma, [redacted] beve, eccelera. E [redacted]to come [redacted] però segna più gol del [redacted] bianco e questo è quello che conta.

Un'abbraccio con tifosi e dirigenti: [redacted] e [redacted] l'Inter tornerà a [redacted] questo strano mercato [redacted] le notizie [redacted] accavallano, vengono smentite da una parte, confermate da un'altra per [redacted] si capisce bene se le trattative le fanno i [redacted] pieni di portafogli oppure i manager dotati di portafoglio ma altrettanto vuoti.

Da Genova, una conferma ed una smentita. La Sampdoria [redacted] Altobelli, dice [redacted] l'altra quelle accreditata attraverso Paolo Borea, smentisce recisamente: «Con i rifiuti che riceve le Spillo compreremo tranquillamente uno straniero giovane». Borea è duro perché prima di comunicare una notizia si guarda allo specchio, fa le boccacce e poi assume una posizione ferma, convincente. Quasi sempre ci riesce, ogni tanto no.

Stavolta deve dare l'impressione che Altobelli non interessa alla Sampdoria, deve fare cadere il frutto maturo dall'albero, altrimenti Pellegrini [redacted]ca. Altobelli è già stato «acquistato» da Mancini e Vialli. O meglio Mancini sta portando avanti la trattativa ma [redacted] perché [redacted] fare il procuratore e il [redacted] in [redacted] pensa [redacted] da il passo [redacted] per [redacted] la situazione [redacted] andare, [redacted] verso la [redacted]tus, la squadra che ora [redacted] con Zoff in panchina.

Ha capito che non è e non sarà [redacted] un attaccante, [redacted] [redacted] ad [redacted] lui è un rifinitore nato, [redacted] ne sono pochi come lui ma ha [redacted] e se di un paio di punte [redacted] Vicini [redacted] ca[redacted] ma pure il ct [redacted] ha [redacted] idee [redacted] proposito e non [redacted]biare per non [redacted] l'impresa [redacted] influenzare. Com'è strano il mondo, come sono strani questi tecnici.

Al [redacted] dopo tanti [redacted]steggiamenti, è il momento [redacted] tensione. Succede puntualmente nelle società [redacted] vincono lo [redacted] c'è [redacted] la nuova stagione, da [redacted] inizia e [redacted] Berlusconi si è accorto [redacted] se ne sta [redacted] un po' troppi

Koeman

Detari

Colombo vuole [redacted] il Milan

Mancini, un avvenire in bianconero?

Cos[redacted] sta definendo le parti[redacted] chi gli chiederà le responsabilità sull'assunzione di Rijkaard. Il presidente ha risposto: «Il parere di Sacchi è stato uguale a zero».

In questi tempi di opzioni zero può darsi che al megapresidente sia scappata una frase di troppo ma è indubbio che è in atto una fase di [redacted] del tecnico.

Anche per [redacted], che ha deciso di andarsene [redacted] non fare la riserva nel [redacted] Milan, deciderà ancora Berlusconi, probabile destinazione Bologna [redacted] al libero Costacurta.

La Roma riesce a fare divertire gli spettatori senza fare pagare biglietto. Viola sta acquistando a destra e a [redacted] senza [redacted] il becco [redacted] quattrino. Qualcuno provvederà [redacted] Rizzitelli [redacted] è stato [redacted]. Viola continua ad offrire [redacted] al Cesena chied[redacted]. Ecco perché Bonipetti era [redacted] [illegible] di [illegible] [redacted] Rizzitelli appunto per la scarsa liquidità dell'avversario romano.

Viola ha preso un impegno e lo rispetterà anche se [redacted] famiglia Viola molte [illegible] [redacted] [illegible] che [redacted] Roma e si [redacted] tranquillamente la pensione [illegible]. Ora [redacted] [illegible] di Bergomi, non può parcheggiarlo ancora gratis in giro per l'Italia e per il libero [illegible] che [redacted] un [illegible] [redacted] quello di Manfredonia, spunta un nome nuovo: quello di Mozer. Non il ciclista con un errore di battuta anche se il popolare [redacted] sarebbe capace [redacted] di giocare a calcio [redacted] il difensore del Benfica.

Liedholm, che si diverte sempre assai quando si tratta di tirare [redacted], ha fatto il suo nome e la stampa ha creato subito un castello. Di carte, ovviamente.

Giorgio Gandolfi

Mentre il Toro è ai saluti

LA JUVE NO-STOP DOMANI A VITERBO

Zoff

Radice

In attesa che Dino Zoff salga ufficialmente sul ponte di comando, la Juventus si prepara a disputare gli ultimi scampoli di una stagione che ha fatto per diventare accettabile con la conquista del posto in Coppa Uefa per il prossimo anno.

Ieri sera i bianconeri hanno giocato ad Ascoli, mentre domani saranno di scena a Viterbo (20.30). Sabato giocheranno ad Asti mentre martedì 14 giugno si esibiranno ad Alba.

Dopo il gol realizzato sabato sera a Brescia e che ha determinato la sconfitta dell'Italia, Rush — che ha seguito i compagni di squadra nelle Mar[illegible] [illegible] [redacted] — sarà in campo a Viterbo con la speranza di ripercorrere brillantemente la via della rete e questo uno dei motivi più interessanti che accompagneranno la trasferta della squadra bianconera.

Dopo le vacanze i bianconeri si ritroveranno in sede il 22 luglio e partiranno immediatamente per il consueto ritiro estivo di [illegible].

Per quanto riguarda il Torino, [illegible] Radice [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele [illegible].

La squadra [illegible] per la prossima stagione [illegible] Cravero e Crippa [illegible] in maglia granata.

Anche il Toro si prepara dunque a partire per le vacanze dalle quali rientrerà il 23-24 di luglio quando i granata partiranno per il ritiro di Saint Vincent.

DUE GRANDI DECADUTE, DUE OPPOSTI DESTINI GENOA A UN PASSO DALLA C, LAZIO QUASI IN A

SCHEDINA VINCENTE

41

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	1
1	[illegible]	[illegible]	X
2	[illegible]	Bologna	X
3	Barletta	Genoa	1
4	Lazio	Brescia	1
5	Lecce	Catanzaro	1
6	Modena	Taranto	1
7	Padova	Cosenza	1
8	Piacenza	Messina	1
9	Sambenedettese	Bari	X
10	[illegible]	Parma	2
11	L.R. Vicenza	[redacted]	1
12	Massese	Pro Vercelli	1
13	Montevarchi	Carrarese	X

Monte premi: 13.703.811.712
Ai 471 «13» L. 13.150.000
Ai 17.475 «12» L. 303.000

[redacted] — [redacted] scor[redacted] compromise proprio [redacted] la possibilità di proseguire la lotta per la promozione in serie A. La sconfitta [redacted] a Taranto [redacted] di [redacted], allontano [redacted]mente i sogni di gloria. Quest'anno, [redacted] [redacted] arriva un'altra amarezza la [redacted] potrebbe significar[redacted] C' [redacted] un'altra [redacted], la [redacted], è quasi certa di tornare in [redacted].

I conti ancora non [redacted] per spacciato questo [redacted], ma da quello che la squadra ha fatto ieri c'è da pensare che [redacted] si è toccato il fondo. D'altra [redacted] lo ha detto [redacted] mezzi termini l'allenatore Perotti. Sul volto chiaramente si notava [redacted]zione per [redacted] prestazione [redacted] sua squadra, per una prova [redacted] che non è arrivata.

Si presenta davanti [redacted] telecamere e ai cronisti con [redacted] fretta, ma soprattutto con tanta amarezza nel cuore: [redacted] siamo proprio sul fondo e siamo stati davvero molto male. Obiettivamente c'è poco [redacted] sperare. Come al solito abbiamo [redacted] su un piatto d'argento con una nostra distrazione il gol vittoria [redacted] Magnocavallo. Eppure, avevamo giocato abbastanza [redacted] nel primo tempo. Poi [redacted] ripresa abbiamo subito la rete che non siamo riusciti a recuperare. Se consideriamo [redacted] punti in classifica con Barletta, per noi c'è solo la serie C».

Il genoano Di Carlo al 35' con un bolide ha costretto il portiere barlettano Bassani [redacted] uno strepitoso intervento. Ma [redacted], proprio da un ex, è arrivata la tremenda punizione. Azione di Scarnecchia per Fusini, il cui cross dalla destra costringe il portiere Gregori ad una respinta che [redacted] raccolta al limite[redacted]. [redacted] attimo di [redacted] dei difensori liguri e [redacted] Magnocavallo lascia partire un bolide che [redacted] il portiere rimasto spiazzato. [redacted] cercato a recuperare la posizione tra i pali.

«Chissà che ci resta ormai» — continua l'allenatore Perotti — perché i nostri tifosi non [illegible] [illegible] so in questa maglia».

Infatti dalla curva Nord, dove erano sistemati i tifosi liguri, molta gente è ritornata sul treno che li ha riportati a casa piangendo: «Io so che questa maglia» — ha aggiunto l'accompagnatore — «è quest'anno [illegible] ad andare nel [illegible] questa partita. Indubbiamente abbiamo dato un'altra mortificazione ai nostri tifosi. Però bisogna guardare al futuro, non al passato. Domenica in casa col Piacenza bisognerà lottare a denti stretti per ottenere i due punti [illegible] è altra soluzione».

[redacted] quante possibilità restano effettivamente per evitare la retrocessione? «Ormai non lo so più» — risponde l'al-

Laziali in festa, la serie A si avvicina

[illegible]

Salvatore Gentile

Campo Cenisia: il torneo di calcio giovanile entra nei quarti di finale

OCCHI ATTENTI SUL «METROPOLITANO» ALLA RICERCA D'UN PICCOLO MARADONA

Le lotte tra i Comuni [redacted] provincia e [redacted] di [redacted]tiere all'interno della nostra città [redacted] simpaticamente in scena — naturalmente solo sul piano sportivo — in occasione del «1° Trofeo Metropolitano» di calcio giovanile, stanno ormai volgendo alla fase [redacted] interessante. Ieri [redacted] sono [redacted] le ultime partite dei gironi di qualificazione e domani sera la manifestazione entrerà nel vivo con i quarti di finale.

I primi verdetti sono stati quindi emessi, con otto squadre che hanno staccato il biglietto per proseguire il loro cammino in questo torneo ed altre che invece debbono accontentarsi ora di fare da spettatori. In considerazione dello spirito di questo [redacted]neo non cambia assolutamente nulla e non esistono nè promossi nè bocciati, ma soltanto un gran numero di ragazzini che si divertono e [redacted] divertire giocando al pallone. Si tratta quindi di una [redacted]festazione altamente spettacolare che, in un crescendo di emozioni, ha già messo in mostra negli incontri eliminatori [redacted] serie di individualità di gran valore, [redacted] un futuro [redacted] [redacted] tutto [redacted] scoprire.

[redacted], ad esempio, il Vanchiglia [redacted] grande [redacted] per il [redacted] [redacted], ha messo in luce sul campo del Cenisia in via Cesana un attacco-mitraglia, capace anche di fare [redacted] gol a partita. C'è anche chi, come il Madonna di Campagna, di gol ne ha segnati soltanto due, grazie a Davide Piazza, in tre incontri ed è stata anche la prima squadra del torneo [redacted] sbagliare un rigore. Disavventure che comunque [redacted] servite a far guadagnare la simpatia del pubblico, divenuto, con il raggiungimento della fase più calda del torneo, sempre più numeroso. [redacted] per la presenza di [redacted] «osservatori» venuti a curiosare ed a vedere se tra questi mini-cal[redacted] non si nasconda per caso un piccolo Maradona, da «coltivare» [redacted] gradualmente [redacted] calcio [redacted]sionistico.

La palma della squadra più simpatica [redacted] in ogni caso va al Maddalene, formazione composta tutta [redacted] ragazzini di statura non molto elevata anche in [redacted] alla loro età, ma non per questo [redacted] dotati tecnicamente rispetto [redacted] altri, una caratteri[redacted] vale certamente il simpatico appellativo di «squadra dei puffi», come ormai la compagnia di Marrocchi è meglio conosciuta da tutti.

Un torneo, insomma, ricco di tutti [redacted] ingredienti per renderlo interessante, un [redacted] in cui non mancano nemmeno gli «stranieri». Proprio [redacted] squadra di [redacted], e [redacted] il Cenisia Nepenthe, ha in squadra due giovanissimi peruviani, Jean L[redacted] e Angelo Dimas Braulio Casali, pronti a dar man [redacted] ai compagni e specialmente al goleador delle «violette», Igor Merlo, divenuto ormai uno dei beniamini del pubblico. Adesso è forse ancora troppo presto, ma chissà che il Cenisia non riesca a costruirsi praticamente in casa dei degni discendenti [redacted] Uribe, il fuori[redacted] dei [redacted] messosi in luce ai Mondiali spagnoli del 1982 ed approdato [redacted] minor [redacted] Cagliari di Riva.

m. pig.

Una realizzazione [redacted] PRIMA s.r.l. - Piazza [redacted] 215 - Torino

Impresa vende, affitta ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box

Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%

Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

Dietro le quinte della Serie C

Dino Ballacci: una grande prova alla guida dei grigi

BALLACCI: «GRAZIE ALESSANDRIA MA NELL'88-89 RITORNO A CASA»

TREVISO — Dino Ballacci è uno di quegli emiliani autentici, sanguigni ed abituati a parlar schietto. A 64 anni ancora si diverte in panchina e, come il barone Liedholm trova il tempo per mandare avanti una florida azienda agricola a Imola. Un cappellino da spiaggia, un look «tuta e giubbotto» decisamente informale (come lo tengo pagato per allenare, ...) l'allenatore che guida l'Alessandria da 10 partite, dopo Cappelli, racconta quella che è la sua ultima gara sulla panchina piemontese.

«Questa vittoria contro il Treviso, che ha schierato la formazione "Berretti", mi ha ricordato la partitella del giovedì, quando ci si prepara per la domenica contro una squadra del settore giovanile. I miei hanno preso in parola un po' sotto gamba e quando non c'è la classe sufficiente per giocare così sotto gamba, si può patire anche contro i ragazzini».

Quasi un j'accuse, quello di Ballacci, alla sua squadra, anche se subito dopo il tecnico corregge il tiro: «Non sarebbe giusto rimproverare i miei giocatori. Ormai eravamo tranquilli, questa partita non aveva niente da dire ed è comprensibile che qualcuno abbia pensato soprattutto a salvaguardare le gambe in vista del prossimo campionato».

Quanto alla stagione condotta dai grigi, Ballacci si esprime in termini positivi: «Non dimentichiamo che questa squadra è stata costruita in due giorni, quelli necessari al ripescaggio dall'Interregionale. Dunque credo che la società possa essere soddisfatta, visto che per metà campionato la squadra si è trovata a lottare per la promozione». Via libera sul futuro dell'allenatore, che non resterà ad Alessandria. «E' già deciso, io sono un direttore tecnico. Ho i miei anni, me ne torno a casa. Per il domani c'è già qualche prospettiva, dove non lo dico, anche se non sarò in una società ma in una scuola di calcio. Del resto, dopo tanti anni, credo di avere qualcosa da insegnare».

In alto mare, invece, la scelta del prossimo allenatore. Dalla società non è uscita alcuna indiscrezione, anche se questo campionato si può ritenere sostanzialmente positivo.

Il perché lo dice lo stesso Ballacci: «Questa stagione è servita per costruire un'ossatura solida alla squadra. Con pochi ritocchi mercati sono sicuro che nel prossimo campionato l'Alessandria potrà puntare senza mezzi termini alla promozione in C1. Una società così gloriosa non può accontentarsi di una categoria troppo modesta».

Maria Grazia Raffele

Il Casale resta in «C2»
PER I NEROSTELLATI E' STATA GRAN FESTA

CASALE MONFERRATO — Quando l'arbitro Morello di Ragusa ha fischiato la conclusione del match, allo stadio «Natal Palli» è scoppiata la grande festa nerostellata. Nell'ultima di campionato, infatti, il Casale superando (3-0) il Pavia ha conquistato la permanenza in serie C2. Attraverso un cancello aperto a fine gara, molti tifosi hanno «invaso» festosamente il terreno di gioco. L'allenatore Giovanni Beghedou, considerato a ragione l'artefice della salvezza, è stato portato in trionfo sulle spalle, tra gli applausi del pubblico. Molti i sorrisi e gli abbracci, poi negli spogliatoi.

Il Casale ha centrato un obiettivo su cui pochi avrebbero scommesso quando agli inizi di marzo (con i nerostellati ultimi in classifica, a 11 giornate dal termine) Beghedou aveva sostituito Giovanni Sacco alla guida tecnica della squadra. Invece, l'immediato successo ottenuto in casa contro l'allora capolista Venezia Mestre aveva riacceso le speranze. Domenica dopo domenica, il Casale ha poi riconquistato terreno in classifica, subendo solo due fuoricampo sconfitte a Varese e ad Alessandria, inframmezzate in una serie entusiasmante di risultati utili.

...

I gol del successo casalese sono stati siglati da Tutti (33'), De ... (47') e ... (81') ...

... Ieri sul campo capitan ... sono stati ... con targhe dai rappresentanti del ... «Soddisfazioni ... — ha affermato Stefano ... — ... ma il recupero attuato quest'anno ... ogni rilievo».

Gino De...

Zanaboni: «Non ho mai avuto alcun timore»
IL DERTHONA E' SALVO MA CHE COMMOZIONE

TORTONA — A nulla è servito l'appello che gli organizzatori avevano rivolto ai tifosi ... l'invasione del ... Coppi» quando il ... di gara avrebbe fischiato il termine ... che ha registrato il successo per uno a zero ... bardi.

Circa 2000 monti... si sono ... sul tappeto erboso dello stadio ... tutti ... del loro beniamino e il tempo ... la giornata che ha segnato la promozione ... serie cadetti e la salvezza ...

... Derthona Eraldo ... «Anche se abbiamo ... raggiungere la salvezza ... questa avventura sia finita. ... non ho mai avuto il timore che il Derthona non si salvasse. Questo risultato che per noi è paragonabile ad uno tra promozione e merito dei giocatori, dell'allenatore e del favoloso pubblico tortonese che nei momenti più difficili ha saputo ... alla squadra».

... Zanaboni dovrà riflettere per decidere cosa fare in futuro, il ... Ambr... Pellegalli non ha invece ... Una decisione infatti ... l'ha presa.

«Tutto ... troppo legato a ..., a questo pubblico difficile ma al tempo stesso sempre ... — Per cui è con tranquillità che posso dire ... per il prossimo anno alla guida del Derthona ...».

Anche il terzo protagonista dell'avventura ... in C1 il general manager ... Berago ha ...

Berago ha detto: «... la squadra dell'Alessandria, rimango molto legato ... la fortuna dove penso di aver dimostrato in questa difficile stagione la mia serietà e professionalità e dove posso ... quello di svolgere con diligenza un lavoro ... un pizzico di cuore. L'affetto che da sempre mi lega al Derthona e alla ... città».

Enrico Regalzi

Quale futuro?
LIVIGLIANO ADDIO ALLA «C»

... La famiglia ... ha abbandonato il professionismo ... anche se da ... Quale sarà il destino? ...

Florenzo Fabero

Un pareggio e gran gioia per la salvezza
NOVARA, SI BRINDA CON GAZZOSA
Bacchin riconfermato. Bondenari: «E' l'uomo società»

Bacchin canta a squarciagola per il prezioso punto che ha salvato gli azzurri

MASSUCCO — Festa grande ieri negli ... del ... per l'1-1 ... conquistato a Sassuolo nell'ultima partita di questa travagliata stagione. Dopo tanti deludenti pareggi eccone uno che vale. Vale la salvezza. Avesse perso in terra emiliana l'undici azzurro avrebbe dovuto spareggiare per mantenere il posto in C2. Non è certo una ... di campo ...

... Bacchin esce dallo ... nel quale i ... giocatori ... a squarciagola ed ... come una Pasqua ... Ma se c'era ... portato lo champagne risponde di no: ... abbiamo provveduto per accontentarci ... la strada del ritorno ... anche se sarebbe ... tanti i bicchieri con la "gazzosa". E' stato un anno balordo e tutto potremmo immaginare meno che avremmo lottato ... giornata. Comunque i festeggiamenti ... Il futuro? «Per favore, ... a parlarne da ... Adesso ... questa salvezza».

Il ... ha avuto l'opportunità di ... con la sua ... quando era in ... 1-0 ... retrocede in Interregionale. ...

Ettore ... dei dirigenti del Novara Calcio, non nasconde la ... «C'è ... fino in ... adesso questa stagione ... è finita. La società? E' già stata ricostituita e le dimissioni ... Non ne abbiamo ... perché attendevamo ... salvezza. Abbiamo anche ... allenatore sotto mano ma il nome lo ... Quanto a ... Bacchin e il nostro ... Chiamarlo direttore sportivo o come meglio vi ... re ... sia di fatto che è riconfermato nello staff tecnico del Novara. Già ... tempo avevamo messo a posto ogni cosa ma, lo ripeto, aspettavamo la salvezza per parlare. Adesso riuniremo il consiglio ed eleggeremo il nuovo presidente».

Marcello Sanzo

Sconfitta a Massa, con il rammarico dei sogni sfumati
PRO VERCELLI, CHE PECCATO
Zoratti: «Con un pizzico di fortuna, forse, il campionato per noi si sarebbe concluso in modo diverso». Le interviste

MASSA — ... e Pro ... si sono trovate nell'ultima giornata del campionato di C2 ... a Carrarese e Montevarchi ... hanno avuto la meglio le squadre toscane ... la compagine di Zoratti vede sfumare i suoi sogni. ...

La partita con ... troppo sentita da parte della squadra ... per ... un prosieguo i ... di casa, tanto che il primo tiro in porta è stato effettuato dopo ben 35 minuti di gioco. Per il resto si è visto troppo poco ... che ha tirato ... sempre ... dal suo diretto avversario.

Anche Leone, che dal prossimo anno vestirà la maglia dell'Empoli, non è stato all'altezza della situazione, come ... altre partite. ... con l'allenatore ... ha dovuto dopo appena ... minuti di ... modificare ... mandando in campo un vercellese Uberto al posto di Fattis, ma anche questa mossa ha cambiato ben ... a proseguire con la tattica che Franzon aveva studiato e tentato durante la settimana.

La gara è stata correttissima e l'arbitro Merlino, uno dei migliori fischietti della C, non ha avuto grosse difficoltà a dirigerla. ... della Pro Vercelli c'era un pizzico di rammarico per il risultato ... intravedere una quanto minima ... erano davvero pochine. Come detto sopra a nostro avviso la Pro Vercelli esce a testa alta dalla contesa, malgrado il risultato ... che la Massese in questo ... di campionato si trova davvero in «salute».

L'allenatore ... ha eseguito un'analisi fin troppo ... del campionato concludendo ... con un pizzico di ... terminare anche ... «Non ... dice il mister — ... ma credo un ... delicato e quindi già l'avere recuperato i punti è stato una cosa che va tenuta nella debita considerazione».

... in C1 cosa ne pensa?

«... la formazione di ... sfruttato specialmente il fattore campo, dove è riuscito a trovare diversi ... dimenticato però che nel proprio a Carrara abbiamo disputato una bella partita».

... pareggio tra ... e il suo pronostico?

«Ho visto una ... Massese, ma ... alcuni giocatori ... quei Bertoneri ... certo bisogno di nessuna presentazione. Il ... Torino parla già da solo».

Sulla partita odierna cosa ci può dire?

«I ragazzi sono forse troppo ... e la sentono molto, perché non si sono espressi al meglio, ma devo fare i complimenti alla Massese per come ha saputo tenere il campo».

Leone, prossima stagione ad Empoli, afferma: «Siamo stati schiacciati nella nostra metà campo e abbiamo avuto un po' di ... trovare sbocchi, anche perché la Massese ha giocato con un ritmo vertiginoso fin dalle ... d'altra parte ha ... la vittoria ... primissimi minuti e l'ha ottenuta devo dire meritatamente».

Roy Lepore

Automotor
Concessionaria Fiat
offre

fino a **1.500.000** in più

del tuo usato per l'acquisto di una autovettura nuova Fiat in pronta consegna
*...e se non hai l'usato... **ti offriamo le vacanze!***

Offerta valida fino al 30-6-1988

... - C.SO ... - ... ROSSELLI, 75

COSÌ IN PROMOZIONE ASPETTANDO LA LEGA LE SQUADRE, I GIRONI TUTTE LE ASPIRAZIONI

Chi salirà in Interregionale, il Nizza Millefonti o una delle Grandi fra le retrocesse, Asti e Aosta? Quando la federazione ... deciso ... potranno formare in modo definitivo i tre gironi piemontesi a 16 squadre di Promozione.

Girone A. ... retrocesse Cossatese e Baluzzola subentrano Vigliano e Arona che lasciano la prima categoria. Ma un posto è ancora libero ... Bellinzago sale in Interregionale e non è ancora stato deciso chi lo sostituirà. Le ipotesi più credibili sono Aosta, Ivrea o La Chi...

Fra le quindici ... certe di militare nel gru... A quattro sono già al lavoro per rinforzare le formazioni: Verbania, Borgomanero, Sunese e Gravellona puntano al passaggio di categoria.

La sorpresa potrebbe arrivare dalla Trecatese. ... zione di giovani promesse.

... nessuna ... di rilievo fra ... dieci ... Dormelletto, Castellettese, ... Grignasco, G..., Crescentino, Mezzomerico e ...

Girone B. Sono tre le squadre retrocesse in Prima categoria (Gassino, Sant'Orso e Valsangone), 4 le nuove arrivate, dall'Interregionale Ivrea ed Aosta, dalla prima Lucento e La Chivasso. Se il Nizza o l'Aosta finiscono in Eccellenza i conti tornano, le sedici squadre del girone sono già sicure (oltre alle quattro neo arrivate e il Nizza sono Mathi, Burgaro, Caselle, ...biano, Rivarolo, Orbassano, Cafasse, Venaria, Montanaro, Piobesi, Quincinetto e Borgo Ticino). Ma se il posto in Interregionale viene assegnato ... c'è una squadra destinata alla ...

... è prematuro. E' ... comunque ... società stanno lavorando per rinnovare ai vertici ... Mathi, Strambino e ... Tre società che nel campionato ... ultimato hanno rischiato fino all'ultimo di tornarsene in prima: Caselle, Cafasse e Quincinetto.

Girone C. ... sostituisce l'Asti in Interregionale. Retrocedono Audace Boschese e Quattordio, arrivano Busca e Monferrato. Oltre ... citate ne faranno parte Acqui, Interlanga, Villafranca, Canelli, Saluzzo, Carmagnolese, Chieri, Albese, Frugarolese, Valeo, Novese, Pro Dronero e San Carlo.

La prima ... sul mercato acquisti e la Valeo che ... la carta dell'Interregionale.

Gianni Martini

Aspre polemiche dopo il Gavia

VERSO MERANO UN GIRO DI VELENI E ACCUSE

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Il giorno più lungo del Giro, quello del Gavia, si trascina una coda di veleni [illegible] passato epico del ciclismo, sui tornanti innevati, [illegible] spuntati due yuppies del pedale [illegible] Breukink, 23 anni, e la nuova maglia rosa, Andrew Hampsten. Ha esaltato soprattutto [illegible]ricano, il Peter Pan con la [illegible] eterno [illegible] del suoi 19 an[illegible] di [illegible] curve della montagna [illegible] spalle [illegible] doriianti si è [illegible] a scene che parevano sepolte in un passato mitico.

Ritardi [illegible] la sveglia, i [illegible] minuti di [illegible] del Giro [illegible] diate da Visentini e [illegible] i tre quarti [illegible] Van Der [illegible] era in testa [illegible] Gavia ed è stato [illegible] dal gelo, dalla [illegible] dalla neve [illegible] dell'olandese [illegible] pedala con la [illegible] bufera [illegible] e guarda [illegible] grafate per anni negli occhi [illegible] telespettatori. Come quelle dell'arrivo [illegible] svenuti, le crisi di pianto. Madiot ancora in preda a sussulti un'ora [illegible] la fine della tappa.

E' [illegible], dicono gli storici. D'accordo, [illegible] c'entra an[illegible] con lo sport dell'anno 1988? E [illegible] questo Giro si massacro questo ritorno alle [illegible] non arriva troppo [illegible] dell'[illegible], uno dei grandi [illegible] che ormai 9'37 da Hampsten, ha le idee chiare: «Tappe come queste sono disumane, inutilmente crudeli. Ci stanno facendo pagare tutti assieme dieci [illegible] di Giro [illegible] per [illegible]. Con Francesca in corsa non si sarebbe neppure partiti per il Gavia».

Baronni, che ieri si è fermato due volte pensando al ritiro [illegible] e [illegible] a [illegible] grazie a un [illegible] presta[illegible] un filtro, ha espresso l'opinione di molti: «Si doveva chiudere la corsa in cima al Gavia. Gli ultimi venti chilometri di discesa sono stati una via crucis. Nella mia carriera non ho mai visto nulla di paragonabile».

Ma stavolta più che gli organizzatori sono finiti sotto accusa i direttori sportivi. Molte crisi di freddo sarebbero state evitate se i corridori fossero stati riforniti di indumenti adeguati, o di assistenza. Invece i direttori sportivi hanno incredibilmente dimenticato le maglie, i giubbini, i cappelli. Il commissario tecnico, Alfredo Martini, era scandalizzato: «Capisco che non si sia più abituati a questo tipo di ciclismo. Ma non si può essere così sprovveduti. Sarebbe bastato qualche giubbetto in più e qualche ruota di scorta in meno per evitare certe scene terribili. E dire che si conoscevano le condizioni della strada, il bollettino meteorologico. E non è ammissibile che i [illegible] non abbiano avvertito i capi delle ammiraglie [illegible] grande sbalzo termico [illegible] salita e la discesa [illegible] giornate come quella».

[illegible] ed andare avanti, intorno a quella che è stata la [illegible] la [illegible] avvincente e feroce deg[illegible]

Con [illegible] giocu Bernard e Delgado con un piede soltanto nell'alta classifica [illegible] la [illegible] finale sembra un [illegible] a tre: [illegible] e Breukink in testa. Zimmer[illegible] già [illegible] l'ottimo Chioccioli.

Ma le rivoluzioni sono sempre [illegible] l'angolo, in questo Giro. Già oggi l'arrivo a Merano 2000, dopo 15 km di [illegible], può rimescolare le carte. [illegible] la cronoscalata del Vetriolo, la cronometro in linea di Vittorio Veneto.

Gli [illegible] sono [illegible]. Alle spalle di [illegible] i giovani, come Giup[illegible] e [illegible]

[illegible] Maltese

Baronni, nella tappa del Gavia, è stato sul punto di ritirarsi

Dopo Parigi lo svedese insidia la leadership di Lendl

WILANDER ORA PENSA A FAR LO SGAMBETTO AD IVAN IL TERRIBILE

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Mats Wilander per la prima volta incomincia a pensare all'opportunità di diventare leader della classifica mondiale. Un traguardo che fino allo scorso anno non aveva mai preso in considerazione: «Troppo stress, troppe responsabilità, meglio essere fra i primi che non il primo assoluto, con l'obbligo di non poter mai perdere o deludere». Ora ha cambiato, anche se la classifica Atp non lo assilla come altri giocatori.

Di comune accordo con il suo coach di sempre Jokke Nyström e con Matt Doyle che gli fa da sparring partner e da compagno di allenamento atletico, ha deciso da quest'anno di puntare soprattutto ai grandi appuntamenti della stagione: vale a dire i quattro tornei del grande slam, quello di Key Biscayne, l'unico a giocarsi al meglio dei cinque set e nell'arco di due settimane con tabellone di 128 giocatori, ed il masters finale di New York. I conti finora tornano con gli interessi: Mats Wilander ha centrato il successo agli open d'Australia, ha vinto Key Biscayne, si è aggiudicato al Roland Garros la seconda tappa del grande slam. Ora l'attende l'ostacolo più difficile: Wimbledon.

«Si fosse trattato di andare a giocare sul cemento degli Us Open a Flushing Meadow sarei stato più ottimista e fiducioso — spiega —. Molti giocatori si fanno rispettare più di me, sui campi in erba. Ma è certo che farò del mio meglio per cercare di giocare bene anche su quel terreno». Oggi da Parigi volerà a Londra dove si riposerà due giorni. Poi incomincerà la preparazione sui campi in erba. Non giocherà il torneo del Queen's ma il torneo-esibizione a fini benefici in programma a Dublino.

La finale di Parigi non l'ha entusiasmato più di tanto: «Non mi ero accorto di avere messo a segno un così alto numero di prime palle di servizio [illegible] migliore partita [illegible] questo torneo penso [illegible] giocato in semifinale [illegible] aspettavo [illegible] Leconte è stato tutto più facile mentre in semifinale ho [illegible] soffrire [illegible]

[illegible] Lendl [illegible] meglio di [illegible] non sono mai stati [illegible] vicino a lui come in questo periodo [illegible] essere uno dei [illegible] migliori giocatori del [illegible] vittoria di ieri su Leconte gli permette di superare l'[illegible] Edberg, più brillante nei tornei minori, ma sempre carente al grande salto di qualità nelle prove più importanti, riportandolo al secondo posto della graduatoria mondiale.

Leconte se la prende invece [illegible] vento [illegible] [illegible] potere [illegible] stato il primo set. Invece [illegible] [illegible] tanti [illegible] quei giochi molto lunghi mentre io ho sbagliato delle volte. Sul 5 pari fui ha giocato [illegible] tempo ed ha fatto dei passanti [illegible] io ho perso [illegible] anche [illegible] troppi [illegible] [illegible] più forte giocatore del mondo [illegible]. A Wimbledon [illegible] [illegible] che qui Wilander ha giocato molto bene nei momenti importanti e [illegible] per [illegible] [illegible] il pubblico ha [illegible] per [illegible] [illegible] per la finale per la partita contro Becker».

Un Leconte battuto ma non demoralizzato: «E' stato bisogno [illegible] e definitivamente. Ho dimostrato di poter essere anche regolare [illegible] [illegible] quarti a Montecarlo, in finale ad Amburgo e qui. Ora spero di arrivare [illegible] la finale».

Rino Cacioppo

Stanotte a Las Vegas metterà in palio il suo titolo mondiale dei medi contro Barkley

HEARNS IN CERCA DEL K.O.

Thomas Hearns, il [illegible] di Detroit, primo pugile nella storia della boxe ad essersi fregiato di ben quattro titoli mondiali, mette in palio il suo più recente trofeo, quello dei pesi medi Wbc, stanotte sul ring dell'Hotel Hilton di Las Vegas, in una maxi-riunione che vede in palio in successione addirittura tre campionati del mondo.

Hearns è indubbiamente il «numero uno», attorniato da due «delfini» di buon valore ma di non consolidata fama, come Roger Mayweather, campione in carica tra i superleggeri, sempre versione Wbc, e Virgil Hill, astro nascente dei mediomassimi, nella sfera d'influenza della Wba.

L'avversario di Hearns non è un fulmine di guerra. Si tratta di Iran Barkley, un monotono picchiatore senza fantasia che nell'ottobre scorso a Livorno ha consentito al nostro Sumbu Kalambay di diventare campione del mondo, versione Wba, con meno rischi del previsto. Il pronostico è nettamente per il detentore del titolo, battuto due sole volte nella carriera ma da superassi come Marvin Hagler e Sugar Ray Leonard. Ma Hearns non sottovaluterà certo l'avversario, anzi si propone per una vittoria di quelle col botto, per rilanciare la sua immagine di «star» in vista di un sogno che potrebbe realizzarsi tra qualche mese. Marvin Hagler, infatti, che arriverà in questi giorni in Italia per assistere, in qualità di telecronista, alla sfida tra Kalambay e Kobbie Sims in programma domenica prossima a Ravenna, potrebbe annunciare proprio ora la sua intenzione di tornare sul ring.

Degli altri due campionati del mondo (tutti e tre saranno oggetto di una maxi-diretta, domani sera su Italia 1) quello che suscita maggior interesse per la più spiccata personalità del protagonista è quello dei mediomassimi Wba. Mette in palio il titolo il ventiquattrenne imbattuto Virgil Hill originario delle Isole Vergini come il grande Emil Griffith, con un record di 21 vittorie, 14 per ko.

Suo avversario Ramzi Hassan, residente a San Diego, in California, ma di nazionalità giordana. Se per caso limitato, che ha solo tre sconfitte al passivo in carriera, dovesse vincere, sarebbe il primo pugile arabo a diventare campione del mondo tra i professionisti.

Completa la triade mondiale Roger Mayweather, gran picchiatore, che offre la possibilità, scarsissima, di strappargli la corona dei superleggeri Wbc all'uruguaiano Harold Brazier.

Gianni Pignata

Volley. Le «under 14» di Cafasse

SONO COSI' PICCOLE MA GIA' COSI' BRAVE

TORTONA — Il sestetto del Cafasse ha conquistato il successo nel torneo regio[illegible] di pallavolo [illegible] Under 14. A ridosso delle tortonesi si è piazzata la Sanmartinese, mentre il bronzo è andato alle ragazze del Valdano Casale. Le altre compagini che, con alterna fortuna, hanno duellato sotto rete, sono state: il Châtillon, il Mastai Valenza, il Vallemosso (Biella), il Canelli, il Kennedy Torino e l'Accorsero Savigliano. Tutte le nove squadre avevano vinto in precedenza i rispettivi [illegible] provinciali del Piemonte e della [illegible] d'Aosta.

E' stata una grande [illegible] volley, il quale ha piacevolmente trovato, durante questa domenica piovosa e freddina, un'accogliente platea [illegible] appassionati che ha gremito il Pala[illegible] dal mattino alla sera.

Questo appuntamento con la pallavolo si sarebbe dovuto svolgere ad Alessandria, ma il Palasport del capoluogo piemontese è attualmente chiuso per «restauri» e la società [illegible] Volley ha pensato [illegible] accaparrarsi la gara.

«Ci siamo [illegible] avanti — spiega Pietro Leoncini, presidente [illegible] sodalizio — per attirare quanti [illegible] giovani possibile. La nostra è un'organizzazione giovane ma solida che cerca responsabilmente d'inserirsi nel tessuto sociale della città per promuovere uno sport che merita di più».

Le 64 ragazzine che si sono [illegible] tre differenti raggruppamenti [illegible] dimostrato che, [illegible] settore [illegible]ile, la pallavolo piemontese non è affatto in crisi. [illegible] mai — osserva Flaviano Cellerino, presidente provinciale Fipav — da noi, come del resto in tutta la penisola, ci sono dei problemi per lo sviluppo del settore maschile. Tortona, grazie ad un'intelligente politica promozionale sta diventando, assieme [illegible] Ovada e Cuneo, [illegible] centro emergente del volley, anche se le presenze femminili sono nettamente predominanti».

Il livello tecnico emerso durante gli incontri, comunque, considerando naturalmente la giovanissima [illegible] delle atlete, è parso soddisfacente: schemi tattici efficaci e discreta velocità di [illegible]

Danilo Varosio

Equitazione - Margherita Bruno al terzo posto

UNA TORINESE A MOTTALCIATA VA AD UN PASSO DALLA VITTORIA

MOTTALCIATA (Vercelli) — Con una buona partecipazione di pubblico [illegible] mila spettatori si è conclusa ieri la [illegible] di [illegible] di Le [illegible] disputato a [illegible] di Matilde Tagliabue, una spe[illegible] di questo sport [illegible] che una [illegible] appassionata di cavalli.

Margherita [illegible], ventenne [illegible] che monta il Centro ippico «Il Quadrifoglio» di Beinisc, alle porte di Torino, ha [illegible] il colpo [illegible] dopo il [illegible] di [illegible]. [illegible]gherita ha commesso un [illegible] di [illegible] tipico [illegible] in [illegible] posizione, conquistando comunque la medaglia d'argento nel campionato «giovani cavalieri» (vale a dire gli atleti tra i 18 e i 21 anni).

Il titolo se l'è aggiudicato il romano Carlo Bolaffio, 21 anni, studente in veterinaria, che nell'ultima [illegible] ha saputo effettuare un percorso senza errori, dopo aver fatto già registrare [illegible] la migliore performance in campagna. Medaglia di bronzo il lombardo Andrea Verdina, [illegible] al [illegible] quarto posto [illegible] campionato [illegible] per altro piemontese Alberto Casciari, che monta nello [illegible] Bruno un eccellente palestra per gli specialisti di questa affascinante specialità.

Il romano Bolaffio [illegible] successo nel campionato si è imposto anche nella graduatoria [illegible] internazionale, alle sue spalle si è [illegible] l'altra [illegible] Alice [illegible]lotti, campionessa italiana [illegible] conquistato [illegible] lo scorso [illegible] a La Valletta.

[illegible] stranieri — [illegible] in gara svizzeri, [illegible] e [illegible] — l'elvetico Hansue[illegible] [illegible] già [illegible] d'Europa [illegible] graduatoria a squadre, vittoria azzurra con la squadra «tutta piemontese» [illegible] Bruno e Verdina, alle [illegible] ma nettamente staccata [illegible] formazione della Svizzera.

Con questa seconda edizione, il completo di [illegible] Valletta [illegible] confermato di essere [illegible] manifestazione [illegible] di questa specialità che [illegible] nostro Paese. Per [illegible] in [illegible] un'importante [illegible] il [illegible] avrà la [illegible] etichetta [illegible] Coppa [illegible] Alpi, l'annuale competizione [illegible] completo a squadre che [illegible] i migliori esperti [illegible] più.

Mario Mangiapelli

Totip

1°	Felice Adam	1
	Diderot	X
2°	Fosby	1
	Edorn	X
3°	Egering	1
	Desir pl	X
4°	Elkadiri	1
	Francoler	2
5°	Dadier	2
	Erboist	X
6°	Top Native	2
	Caraimez	X

Monte premi L. 1.464.834.388
Poiché alcune corse si sono disputate in notturna, le quote saranno rese note solo oggi

Pallone elastico, match-thrilling

AICARDI SI SVEGLIA BERTOLA SI ARRENDE

ALBA — [illegible] spettatori ieri al «Mermet» di Alba per il confronto tra il campione d'Italia Aicardi [illegible] del [illegible]. [illegible] del titolo era tutto concentrato in [illegible] partita clou della [illegible] Tonello e [illegible] Rosso i due [illegible] campionato che [illegible] il primo posto in [illegible]. A Mon[illegible] però non c'è stata battaglia. [illegible] ha vinto alla grande lasciando [illegible] quattro [illegible] all'avversario, mentre ad Alba, contro [illegible] le previsioni, il vecchio Bertola ha impegnato per tre ore e un quarto il rivale, prima di arrendersi all'ultimo gioco.

Alla [illegible] cento [illegible] lotta, solo [illegible] «quindici» [illegible] differenza [illegible] i due [illegible] ma sufficienti a [illegible] campione d'Italia una sofferta ma vittoria. Ha vinto Aicardi ma bisogna subito dire che se il successo fosse [illegible] a Bertola nessuno avrebbe gridato allo [illegible]

[illegible] accarezzato a lungo la vittoria e nell'intervallo quando era in vantaggio per 7-3. Il suo [illegible] a portata di mano. Fino ad [illegible] avere giocato [illegible] vato dalla spalla Belmonte e dai due terzini Bonino e Raimondo.

Dall'altra parte Aicardi sembrava assopito, quasi svogliato di fronte ad un Bertola molto preciso nei [illegible] colpi e concentrato [illegible] Nei dieci minuti di riposo, il [illegible] della Subalpina [illegible] ha [illegible] campione e [illegible] ripresa del gioco, [illegible] è apparso subito trasformato, deciso a rimontare il pesante passivo.

«Nell'intervallo — [illegible] Brusciano — ho cercato [illegible] a dovere Aicardi incitandolo a lanciarsi su ogni pallone, a non aspettare gli interventi [illegible] Divizia, altrimenti sarebbe andato incontro [illegible] una clamorosa sconfitta».

[illegible] Tedlico [illegible] alla lettera gli ordini [illegible] suo direttore sportivo e in campo [illegible] è scatenato. Al ricaccio i suoi colpi, potenti e precisi, hanno messo subito in difficoltà Bertola, che [illegible] lato visibilmente alla [illegible]

Uno dopo l'altro, Ricky ha infilato sette giochi consecutivi portandosi sul 10-7, poi forse ha commesso l'errore di sottovalutare Bertola, un campione che [illegible] si arrende [illegible] che [illegible] [illegible] Felice [illegible] [illegible] [illegible] Aicardi [illegible] [illegible] vittoria.

«[illegible] della Subalpina [illegible] Felice [illegible] Per me [illegible] importantissima [illegible] [illegible]».

Piero Galasco

Torneo internazionale di tennis under [illegible] al Circolo della stampa

DA QUATTORDICI NAZIONI A TORINO TUTTO IL MEGLIO DEL TENNIS GIOVANILE

E' iniziato questa mattina al Circolo [illegible] stampa Sporting di Torino la terza edizione del torneo internazionale di tennis riservato alle categorie under 16 maschile e femminile.

Per la città, esibizioni a parte (sperando che la sfida Mecir-Edberg dell'autunno scorso non resti una rarità), si tratta del più importante appuntamento stagionale dopo la scomparsa, dal calendario, del Trofeo internazionale femminile [illegible] mila dollari organizzato dal T.C. [illegible]

[illegible] campi in terra [illegible] circolo di corso Agnelli si sfidano alcuni dei migliori tennisti emergenti [illegible] 14 Paesi, in rappresentanza di molte nazioni europee, ma anche di [illegible], Argentina, Australia e Sud Africa. Non tutti sono astri nascenti del tennis, ma il loro gioco assicura spettacolo.

Due anni [illegible] il torneo laureò l'argentina Cristina Tessi e l'azzurro Nargiso, vincitore nel doppio (insieme all'alessandrino Caratti) e battuto nel singolare da Diego Furlan; l'anno scorso si imposero un biondino di ghiaccio, il finlandese Rahunen e l'ungherese Schmitt.

L'edizione 1988 è, secondo i pronostici degli esperti, la più ricca in assoluto, anche per merito degli italiani.

Il settore tecnico della Federazione [illegible]-fa tennis ha inviato a Torino i migliori giocatori delle categorie under 14 e 16 maschili, [illegible] che non abbia fatto altrettanto per le [illegible]

[illegible] stelline azzurre sono l'alessandrino Fabio Beraldo, campione in carica della categoria under 14: «Un talento eccezionale, nato per giocare a tennis», sentenzia Vittorio Crotta, direttore del centro tecnico torinese che da quattro anni è ospitato proprio [illegible] Circolo [illegible] stampa Sporting; Gaudenzi, reduce [illegible] prestazioni nel tabellone [illegible] qualificazione degli Internazionali d'Italia; Dalla Piazza, giocatore di buon fisico che [illegible] un tennis potente; Di Meo, Scala. Poi i più giovani, gli under 14: Calvelli, Sbardellati, Santoro e Bertolini.

Stimolati dalla loro presenza cercheranno di farsi valere e applaudire anche i tennisti piemontesi, i vari Barroglia, Cassino, Pagliano così come saranno le ragazze piemontesi a cercare di impedire un [illegible] successo straniero nel tabellone femminile.

Il torneo proseguirà ininterrottamente, tempo permettendo (in ogni [illegible] il circolo dispone di molti campi [illegible] coperti), ogni giorno.

Le [illegible] dei tre tornei sono previste per [illegible] mattina.

Renato Bolle

Golf. Il miglior punteggio lordo è di Guido Vigna

COPPA «WESTINGHOUSE» PICCHINO DI CARLA SILVIA

Si è conclusa ieri sul percorso dei Roveri, dopo due giri [illegible] dai che prime 18 buche sono state giocate sabato sul course del Circolo Golf Torino, la «Coppa Westinghouse». Ha vinto, nella categoria con handicap fino a 12, Ca[illegible] Silvia, [illegible] 143 colpi netti, davanti a [illegible] [illegible] (1[illegible]) e Michele Prisconi (147). Il miglior punteggio [illegible] l'ha ottenuto Guido Bigna, che nelle due giornate ha totalizzato 155 colpi.

Nell'altra categoria Uberto [illegible] si è imposto su Dolores Lagvard grazie [illegible] dell'handicap (14, contro il 23 giocato dalla Lagvard) con 142 colpi netti; Franco Albertin, nonostante il sorprendente 63 (7 colpi sotto il par) di ieri — miglior risultato assoluto — ha chiuso al terzo posto, a due lunghezze dal vincitore. Prima delle «Ladies» si è classificata Victoria Giargia con 145 colpi e primo dei «Seniores» Gianni Garbaccio con 150.

Ad Avigliana, sul percorso delle Fronde, ottanta concorrenti hanno dato vita alla «Fronda d'Argento», gara patrocinata dalla Federazione. Assente l'ex azzurro di sci Piero Gros, uscito di scena Walter Mandelli (miglior [illegible] di prima categoria [illegible] scorsa anni), deludente Mauro Marcellin (soprattutto nel giro di ieri), l'ha sp[illegible] Cristina Bortoluzzi, una delle migliori giocatrici delle Fronde; Paolo Grassi, in testa alla classifica parziale di sabato con 72 netto, [illegible] pari con la Bortoluzzi, nonostante l'eagle di ieri alla buca 4, [illegible] chiuso con 78, aggiudicandosi la classifica lorda.

Buona anche la prestazione del tredicenne Roberto Mancini, speranza del circolo di Gianni Rivetti, che è riuscito ad aggiudicarsi la vittoria nella Terza categoria con un colpo di vantaggio su Alberto Sola.

p. l. g.

Altri vendono pellicce - noi le custodiamo "soltanto" perché custodire pellicce è più di un optional è una professione!

La tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a
brilfur
[illegible] 8
Tel. [illegible] - [illegible]
ORARIO 9-12 15-18.30
SABATO [illegible]

[illegible] assicurazione no-stop*
*a valore intero anche presso di Voi.

SOCIETA' ACQUISTA [illegible]ENTO LIBERO 2-3 CAMERE SALONE E SERVIZI CASA MAX. 30 ANNI
TELEFONARE ORE UFFICIO

35° RALLY DELL'ACROPOLI.

DIETRO LA GRANDE VITTORIA LANCIA C'E' UN GRANDE OLIO.

OLIO FIAT

VS SUPER MULTIGRADO 15W/40

VS CORSE ABARTH

LANCIA MARTINI

MICHELIN

MARTINI

Il secondo film di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret

NUOVO CINEMA PARADISO

QUELLA MAGICA ATMOSFERA DELLE SALE ANNI CINQUANTA

«Il segno sovietico» in onda ogni martedì alle 23 su Odeon Tv. E' un documento che presenta la tradizione ma anche il futuro dell'Urss nella l'importante svolta socio-economica data dalla guida di Gorbaciov.

AL REGIO

I gemelli di Traviata

TORINO — Per quanto frughi nella memoria non trovo un altro esempio di due fratelli, e per giunta [illegible], come i reggiani Barbacini, già tenori entrambi, e ora presenti contemporaneamente nella *Traviata* del [illegible] Regio, l'uno sul podio (Maurizio) e l'altro sul palcoscenico (Paolo).

Il [illegible], che riprendeva la bacchetta lasciata da Nello Santi, se l'è cavata [illegible] mostrando per ora [illegible] di «routine». Al suo secondo impatto con [illegible] nella parte di Alfredo il tenore ha fatto appello al mestiere per compensare una condizione fisica non ideale [illegible] fra [illegible] di essere [illegible] il recupero di una tecnica di [illegible] e di una [illegible] di suono molto [illegible] che lo stesso [illegible] sul [illegible] degli Anni 70.

«Partner» di Barbacini era per l'occasione la soprano Daniela Longhi, che personalmente attendevo alla difficile prova con viva curiosità. Il [illegible] c'è, [illegible] da vedere [illegible] alla Scala e il [illegible] quinti [illegible] tecnici [illegible] e la [illegible] del [illegible] un certo rilegno espressivo.

[illegible] si rivela come le aperture fedele di una [illegible] che per ora impedisce a questa cantante, che pure avrebbe tutto per imporsi fra le migliori della sua generazione, di varcare definitivamente il difficile [illegible] che [illegible] l'anonimato di lusso dalla vera [illegible] notorietà.

[illegible] nota di [illegible] lode merita infine il bravo [illegible]

Giorgio Gualerzi

Chi non ricorda fra i nostri lettori non più giovanissimi cos'era una sala cinematografica quaranta-trent'anni fa? Quando per vedere un film si faceva a gomitate davanti alla cassa? Quando si accettava anche la fatica dello stare in piedi, perfino pigiati? Respirando l'aria viziata perché non c'erano i condizionatori e tutti potevano tranquillamente fumare? C'era perfino il doppio programma, cioè due film da vedere e dunque c'era chi ci entrava nel primo pomeriggio e ne usciva che era notte. Questa nostalgia per il [illegible] magico della sala [illegible], che spesso era anche un pretesto [illegible], non [illegible] da chi il cinema lo crea, [illegible] e lo [illegible] in immagini. E in [illegible] film qualche scena è stata ambientata in queste sale. Lo ha fatto Fellini, lo ha fatto [illegible]. Lo ha fatto Montaldo. Ma sempre in un [illegible] marginale, episodico.

[illegible] il tema del [illegible] altri tempi, del suo periodo felice, ha attirato l'attenzione [illegible] di tre registi: Ettore Scola, [illegible] e Giuseppe [illegible] e il primo [illegible] nastro di [illegible]. Tornatore è [illegible] il più giovane ed è al suo [illegible] un altro film «Il camorrista», con Ben Gazzara, [illegible] Lino Troisi mentre ha prodotto «Cento giorni a [illegible]» di Giuseppe [illegible] il generale [illegible].

[illegible] quando «Nuovo [illegible]» con Philippe [illegible], [illegible] Tresle, [illegible]. Leo Gullotta, Enzo Cannavale, [illegible] Fossey, la produzione di Franco Cristaldi. Costerà [illegible] e [illegible] interamente le [illegible] in [illegible] Sicilia, [illegible]. Dice il [illegible] «Il film è un affresco [illegible] tempo-

Philippe Noiret è nel cast degli interpreti diretti da [illegible] Tornatore

rale oggi e un blocco di tempo passato che parte dal 1947 e si chiude nel 1954. [illegible] titolo [illegible] e quello di [illegible] che esisterà in questo paese immaginario [illegible] adesso è stato chiuso. Dapprima si chiamava semplicemente [illegible] poi, [illegible] lo ha ribattezzato «Nuovo», quando è [illegible]. Il [illegible] dunque è il [illegible] della [illegible] in cui si faceva a pugni per entrare e nel cinema accorreva di tutto. La gente piangeva, [illegible] si ammazzava, [illegible] cevano affari, nascevano amori. Insomma il cinema era la vita più importante. E' una commedia.»

Ma qual è il personaggio protagonista della vicenda?

«Il protagonista del primo arco narrativo, cioè quello che va dal 1947 al 1954, è un ragazzino attorno ai dieci anni che poi ritroviamo nel secondo momento temporale quando ne ha 50. Ci sono due storie d'amore che si sono intrecciate, quella del [illegible] di quel cinema e [illegible] un [illegible] amore [illegible] e [illegible] io è [illegible] a questo amore c'è tutto un mistero quasi un giallo che si svela solo alla fine, con il [illegible] di alcuni di [illegible] che frequentavano quel cinema».

[illegible] spiega il fatto [illegible] questo tema del [illegible] una volta si interessano contemporaneamente più registi?

«Perché evidentemente certe situazioni [illegible] nell'aria. Ho [illegible] anche [illegible] stava [illegible] a una [illegible] con Ettore [illegible] di incominciare la lavorazione. [illegible] un bugiardo se dicessi che non me ne sono preoccupato, dato che stimo molto Scola. Lo considero un maestro, uno che ha fatto già tanto [illegible] che comunque [illegible] di Scola sarà diverso.»

Forse Cristaldi ha accelerato la preparazione quando ha saputo di [illegible]

«No, anche lui l'ha saputo dopo che già tutto era [illegible]. Io avevo mandato il soggetto a [illegible] senza che lo conoscessi personalmente e dopo pochi giorni [illegible] e mi invita nel suo ufficio [illegible] che già è [illegible] il soggetto e che intende fare il film. In una [illegible] di giorni [illegible] fatto il piano di lavorazione e [illegible] un mese ho [illegible] a girare.»

Lei è un nostalgico del cinema di una volta?

[illegible] questo [illegible] che si è [illegible] e che ha rallegrato la gioventù di tanta gente quando il cinema era sempre pieno come un uovo. Io ho questa malinconia per una stagione [illegible]. In certi paesi [illegible] di sette [illegible] [illegible] una televisione [illegible] grandissimo.»

Nel film ci sono molti personaggi?

«E' un film corale, affollato, con molti personaggi [illegible] un film [illegible] molti spazi aperti e il mare perché abbiamo immaginato un paese sul mare. E' una [illegible].»

Perché proprio un paese siciliano?

«Potrebbe essere un paese qualsiasi di qualsiasi regione italiana. Ho scelto la Sicilia semplicemente perché essendo io siciliano è quella che conosco meglio. Noiret dice che è un po' come una storia da [illegible]. Quest'uomo che ritorna dopo tanti anni è come un [illegible] che va alla ricerca di qualche [illegible].»

Lamberto Antonelli

Progetti e curiosità dal Bimbobò di Bologna

LA BIBBIA IN CARTOON

52 puntate su [illegible] per grandi e piccini

A Natale potremo vedere in televisione la Bibbia a cartoni animati: [illegible] diviso in *52 puntate, 26 sul Vecchio Testamento e 26 sul [illegible]. E' un programma dedicato ai [illegible], ma siamo sicuri che gli adulti scopriranno [illegible] hanno antiche radici*», annuncia [illegible] dirigente di Raiuno, [illegible] del simposio sui [illegible] e minori [illegible] tenuto [illegible] del Bimbobò, ben [illegible] dicate [illegible] ha trovato in Bologna [illegible] sua sede [illegible] e nell'Antoniano un occhio sempre attento ai problemi dei [illegible].

«*E' compito della Rai creare programmi che [illegible] i ragazzi a crescere e sviluppino la fantasia. Alla [illegible] quindi seguiranno [illegible] programmi utili. I bambini [illegible] no troppo abituati a bere questa tazza [illegible] immagini che è la televisione e [illegible] no a immagazzinarle in modo più ricettivo [illegible] noi. Disgraziatamente [illegible] violenza [illegible] può essere bandita dalla cronaca, ma [illegible] deve essere compiaciuta ed strumentale per attirare attenzione*».

Alcuni bambini del coro [illegible] rigorosamente under gli undici anni, [illegible] risposto [illegible] domande di [illegible] Basso che ha curato per il Tg1 il servizio di apertura e 10 minuti di collegamento ogni po[illegible].

Come [illegible] essere [illegible] padre perfetto?

«*Rispettoso e gentile con i [illegible] figli*».

Cosa vorrebbero [illegible] do di domani?

«*Che il Modena ce la faccia a entrare nel girone A*», ha risposto un [illegible] evidentemente modenese.

Il Clan [illegible], ideatore del Bimbobò: «*Per loro il Telefono [illegible] d'iniziative che si [illegible] trattati, ndr) potrebbe anche chiudere subito. Per questo riescono a trasmettere cantando tanta allegria*».

Domenica pomeriggio si è chiuso il Bimbobò [illegible] che ha toccato [illegible] discipline quella dei bambini. Persino quella del giornalismo. Ogni giorno — anche quando noi si scioperava — hanno [illegible] uscire il [illegible] giornalino, aiutati da [illegible] computer. E se avevano [illegible] idea [illegible] lavorare in un giornale fosse qualcosa di caotico, ora ne hanno la certezza.

E' [illegible] il campionato italiano settore giovanile di scacchi. E' stato curioso vedere così concentrati 34 bambini (un'unica bambina, [illegible] Udine), divisi in 3 categorie.

I piccoli campioni del Napoli hanno vinto il torneo nazionale di calcio a cinque che si è giocato in piazza Maggiore sul finto prato verde da [illegible] a San Petronio. Ha suscitato gli entusiasmi dell'intera città anche la coppa Scarabeo, un torneo di calcio under 11 ideato da Tortora. [illegible] squadre iscritte, 20 hanno [illegible] speranza di [illegible] domenica con la squadra del [illegible].

[illegible] del premio [illegible] De [illegible]. Questa rassegna ha [illegible] giovani [illegible] di tutto il [illegible] è stata vinta dalla [illegible] Mila Georgieva, violinista. A Milano la [illegible] di [illegible] di [illegible]. Un prestito che dovrà essere restituito entro [illegible] anni con un concerto effettuato gratuitamente [illegible] Comunale di Bologna. Seconda l'italiana Giulia d'A[illegible], di piano.

Padre [illegible], direttore dell'Antoniano, è convinto che il Bimbobò [illegible] coinvolgere i bambini di tutto il mondo. Questo è stato solo il debutto. [illegible] sarà anche [illegible] giornata dedicata ai «*bambini e gli animali*». In piazza Maggiore sfileranno [illegible] animali presentati dai bambini: cani, gatti, tartarughe, [illegible] pagalli. La [illegible] — metà [illegible] grandi, metà [illegible] bambini — premierà l'animale che sarà riuscito a dimostrare un maggior attaccamento al padrone. E il padroncino dovrà spiegare come ha fatto a [illegible] un tale affetto.

Beh, in una gara [illegible] questo tipo non [illegible] dubbi che i padroni di cani [illegible] avvantaggiati.

Adele Gallotti

FILM IN PRIMA / «Kidnapping» di Elie Chouraqui

L'AGENTE CIA SALVA LA BIMBA

[illegible] attori per una storia inconcludente

KIDNAPPING - PERICOLO IN AGGUATO, di Elie Chouraqui, [illegible] Glenn, Ja[illegible] Malle, [illegible] Adams, Danny [illegible], Joe Pesci, Paul Shenar, [illegible] Haber, [illegible] franco-italiana, [illegible] a colori (Cinema Ideal).

«Un paese [illegible] decomposizione, [illegible] affascinanti contraddizioni» [illegible] quanto pare così ci vede il «cugino» [illegible] Elie Chouraqui che in una strana Italia, sventrata dal terrorismo e da bande organizzate [illegible] rapitori senza scrupoli ambienta una storia confusa e inconcludente nella quale [illegible] corpo [illegible] avversate dal nostro Moretto [illegible] di vere idee e fiche soltanto di odiosa supponenza pseudoartistica.

TRAMA — Su quel [illegible] lago di [illegible] vive una famiglia italiana, si direbbe [illegible] non ci è dato sapere [illegible] precisato, ricchissima e quindi terrorizzata [illegible] pericolo di rapimenti. E' così [illegible] per difendere [illegible] figlia dodicenne viene assunto [illegible] specie di [illegible] staguardia [illegible] corpo che vive a tempo pieno nella lussuosa villa [illegible] del capoluogo [illegible]. Questi è [illegible] che uno stanco ex agente Cia, reduce da un po' tutti i conflitti internazionali (chiaramente Vietnam compreso), convinto di aver trovato il lavoretto giusto per [illegible] e dimenticare i tanti errori della sua passata professione. Naturalmente [illegible] tutto [illegible] piccola Samantha gli riporta alla mente ancora una volta i suoi odiati trascorsi (è proprio un irriducibile vezzo di questi nostalgici reduci) e una bimba [illegible] gli muore fra le braccia, poi, manca a farlo apposta, l'ambiente in famiglia è triste (padre sempre via, madre solitaria e disperata), il tempo uggioso, le pioggie troppo frequenti. Per fortuna Samantha è una [illegible] simpatica e sveglia e in breve tempo riesce a metterlo di buon umore. Nasce [illegible] i due un simpatico rapporto di reciproca complicità, un'amicizia che li conforta entrambi. Giusto preludio al rapimento della bimba, per le vie di Milano. Da quel momento per il

Scott Glenn

nostro ex agente non ci sarà pace, riprenderà tutte le armi che pensava per sempre abbandonate e si getterà nella mischia [illegible] animo [illegible] epico [illegible] negli ambienti [illegible] lividi e lugubri [illegible] periferia milanese.

GIUDIZIO — [illegible] accessori indispensabili ad un brutto [illegible] film ci sono pro[illegible] tutti, la voce lamentosa [illegible] campo del triste protagonista [illegible] dice «Italia» con lo stesso [illegible] con cui Martin Sheen diceva «Saigon, Vietnam» in «Apocalypse Now»; i suoi insopportabili commenti telefici a tutto quel poco che succede, il sentimentalismo ovvio e il tremendo zuccherato nel rapporto [illegible] la bambina, l'intreccio incomprensibile e mal condotto; i personaggi che si perdono per strada senza che mai una volta dalla platea si capisca bene [illegible] sono e perché mai fanno certe cose, i dialoghi incapaci di suscitare il minimo interesse; le incredibili incongruenze dell'ambientazione, gli interpreti, tutti attori di buon mestiere, colpevolmente distratti e fuori parte (la Morante dirà sì e no una battuta, Ale[illegible] lo è ancor peggio che in «Russicum» e ciò più ne fa più [illegible]. Quanto al quarto film Chouraqui «Amore e musica» [illegible] conferma uno spettacolatore di infima qualità e malcelate ambizioni. Che resti alla regia e alla scena per fare.

Enrico Calano

i concerti della settimana

Lunedì ore 21 Chiesa S. Giovanni Evangelista

PRIMAVERA MUSICALE (Allievi del Cons. «G. Verdi»)

Programma: [illegible] G.L. van Beethoven, O. Aurbakken, J. Dowland, J. Pilkington, J. Dowland, T. Weelkes, L. Marenzio, G.P. da Palestrina, F. Mendelssohn

Interpreti: G. Emanuela, P. [illegible], B. [illegible], F. [illegible], Coro degli Allievi, direttore M. Mi[illegible], A. La Palla, M. [illegible], E. [illegible], G. [illegible], W. Mammarella, O. [illegible]

[illegible] 21.15 Teatro Massaua

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA

Programma: Il teatro musicale di Scott Joplin «Treemonisha» opera in tre atti

Interpreti: Coro e Orchestra dell'Accademia «S. Tempia», Ettore Mosca[illegible] direttore, Massimo Scaglione regia

Martedì ore [illegible] Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987-88 (fuori abbonamento)

Programma: Fanfida, L. Socci, L. Montefusco, D. Raffanti, P. Barbacini, A. Testa, T. Nava, O. Zanchetta, Giuseppe Verdi «La Traviata»

Interpreti: M. [illegible] dir., A. Fassini regia, P. [illegible] costumi, J. L. Lagunij coreogr., L. Bergamonti, B. [illegible], B. [illegible], B. Longhi, [illegible] Manca, C. [illegible] Mola, G. De Rocco, M. Ferrara, L. Previti, A. Caruso, B. M[illegible]

Mercoledì ore 20.30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987-88 (turno B)

Programma: [illegible] Testi «Riccardo III»

Interpreti: R. Abbado, dir., V. Puecher, regia, P. Grossi, scene e [illegible], W. Lewis, B. Archer, K. Tumagian, M. Meller, R. Montanari, C. Ueberschaer, S. [illegible], G. Di Credico, W. Gullino, F. [illegible], G. Luccardi, F. Schiavi, O. D'Auria, Ens. H. Handt

Giovedì ore 20.30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987-88 (fuori abbonamento)

Programma

Interpreti: Balletto Kirov di Leningrado

Venerdì ore 20.30 [illegible] Regio

STAGIONE LIRICA 1987-88 [illegible] abbonamento)

Programma

Interpreti: Balletto Kirov di Leningrado

Dove andiamo stasera in città

AL RIGNON
Teatro e bollicine
a cura di Clara Caroli

Teatro

Teatro e bollicine. [illegible] Piero Rignon [illegible] «Spettacoli [illegible]» per otto sere d'estate. Stasera alle 21.30 [illegible] «Decameron» [illegible] con la regia di [illegible]. Lo spettacolo [illegible] delle [illegible] di un gruppo di artisti [illegible].

Teatro ragazzi. [illegible] per la 10ª Festa [illegible] ragazzi [illegible] Giugno [illegible]. Oggi alle 18 al Teatro [illegible] mentre alle 21 [illegible] sempre al Coza [illegible].

Concerti

Primavera musicale 1988. [illegible] questa sera alle 21 al Teatro [illegible] Musicale [illegible] e Mendelssohn.

Stefano Tempia. [illegible]

e Teatro Musicale di Scott Joplin presenta l'opera in tre atti «Treemonisha» con l'orchestrazione di Arrigo [illegible]. Protagonisti i solisti Marcella Pobbe (soprano), Giuliana Valente (mezzosoprano) [illegible] Franco Tuccio (basso) accompagnati dal coro dell'Accademia diretto dal maestro [illegible]. La messa in scena è affidata alla compagnia di danza del Teatro di Torino con le coreografie di Loredana Furno e la regia di Massimo Scaglione.

Giugno in cascina. [illegible] festival della [illegible] fino a domenica al Parco della Pellerina. Oggi l'apertura è alle 18 [illegible] della rassegna internazionale di musica folk «[illegible]» [illegible] del gruppo genovese The Green Tree [illegible] alle 21 [illegible] piazza [illegible].

Tele Cabagna. [illegible] «Radiocabagna» [illegible] mercoledì 8 giugno alle 21 al Teatro Tenda in piazza D'Armi [illegible] della Festa dell'Amicizia [illegible] biglietti [illegible].

Bruce Springsteen. [illegible] allo Stadio Comunale [illegible] giugno [illegible] biglietti [illegible].

piazza San Carlo 161

Accade

Festa dell'Amicizia. La manifestazione prosegue fino a domenica 12 giugno al Teatro Tenda allestito in Piazza D'Armi. Stasera alle 21 appuntamento con la moda con una sfilata di creazioni per l'estate.

Unitre. La Galleria Artenove di via Gioberti 73/bis ospita questa settimana la mostra delle opere del corso di ceramica tenuto da Bianca Bertagna presso l'Università della Terza Età.

Eric Rohmer. Proseguiranno a venerdì 10 giugno al Centre Culturel Français di via Pomba 23 (proiezioni in lingua originale) e al cinema Kong Kong di via Po 21 [illegible] la retrospettiva dedicata al regista francese Eric Rohmer. Oggi [illegible] ore 14.30 «Perceval» [illegible] ore 18 «Perceval le Gallois» [illegible] ore 21 «La Marquise d'O» [illegible] ore 20 [illegible] al Kong Kong.

Racconta la tua vacanza. [illegible] dei ragazzi da 16 a 30 anni. Per informazioni rivolgersi in via Assarotti 2 o telefonare al 57.65.35.76/7.

Danza

Gala di fine anno. Oggi alle 21 all'Alfieri [illegible] saggio di fine anno del Nuovo Studio Accademico di [illegible] Giulia [illegible] Maria Antonietta Ruggeri [illegible] Luciana e Ada Pagan.

In poltrona davanti alla TV

COSTANZO SHOW
L'oroscopo dei cani in tv

Raiuno

Ore [illegible] **Speciale Tg1** [illegible] **in Italia** [illegible]

[illegible]

[illegible] Mariangela [illegible] Luciano [illegible] [illegible]

Raitre

Ore 20.30 **Un giorno in Pretura** [illegible]

[illegible] professore [illegible] è stato condannato in primo grado [illegible].

[illegible] in Cassazione [illegible] stato condannato [illegible] Piperno [illegible] segnalò alla giustizia [illegible] affrontare il processo d'appello.

«Ho sempre [illegible] anche quando credevo [illegible] di rivoluzione in Italia che il processo [illegible] un pubblico positivo da un [illegible] di vista sociale perché è un'occasione per chiarire, per spiegare anche perché è un rito che si celebra in funzione di tutti e non solo [illegible]

Canale 5

Ore 22.30 Maurizio Costanzo Show [illegible] Maurizio Costanzo Show [illegible] Canale 5 [illegible] «Premio Armando [illegible]» [illegible] per il teatro.

[illegible] Franca Auth e Sergio Fante [illegible] professor Giorgio [illegible] logo e commediografo [illegible] professor Sabino Acquaviva, sociologo [illegible] Giorgio [illegible] teologo.

Ma non si parlerà solo di teatro nel salotto di [illegible].

Nel corso della trasmissione interverrà anche Marina Di Bartolo [illegible] e occultismo [illegible] e curatrice di una rubrica di oroscopi [illegible] su «Stampa Sera».

La [illegible] della Di Bartolo [illegible] anche oroscopi [illegible] settimana.

Si discute sul teatro, sulla

[illegible] soltanto [illegible] nei Rotary [illegible] e [illegible] di [illegible]

[illegible]

Retequattro

Ore [illegible] **Dossier 4: Afghanistan, dopo il ritiro sovietico.** Ma chi sono i veri protagonisti dell'Afghanistan?

Quali [illegible] da [illegible]?

E quanti [illegible] durante l'occupazione?

Questa settimana «Dossier 4» [illegible] Dal [illegible] stasera alle 22.40 [illegible]

[illegible]

Attraverso un eccezionale documento della [illegible] a Mosca [illegible] che invece [illegible] la tragica [illegible] Kabul [illegible] ma anche di quotidianità spesso [illegible].

Un'altra vita resa difficile dalla situazione dell'Afghanistan è quella dell'ex re Zahir Shah.

Il sovrano [illegible] attualmente a Roma in una villa in affitto, ha accettato di essere intervistato dalle telecamere [illegible] 15 anni [illegible] controllati rifiuti.

E per la prima volta [illegible] Shah [illegible] di essere «disposto a prendere parte a qualsiasi [illegible]» ha cessato per scegliere il futuro governo dell'Afghanistan dopo il ritiro dell'Armata [illegible].

Raiuno

12,05 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Quel giorno la terra tremò*
14,50 **Sette giorni al Parlamento**
15,20 **Lunedì sport**
16 — **Tao Tao**, cartoni animati

Burt Lancaster alle 20,30

16,45 **Rossana**, cartoni animati
17,35 **Parole e vita: le radici**, attualità cristiana. *«L'avventura dei primi cristiani: il terzo viaggio missionario di Paolo»*
18 — **Tg1 flash**
18,30 **Parola mia**, gioco quiz in diretta dallo Studio 2 di Torino. Conduce Luciano Rispoli. Consulenza di Gianluigi Beccaria
19,30 **Il libro, un amico**, rubrica
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Io sono la legge**, di Michael Winner, con Burt Lancaster, Robert Ryan. Usa western 1970 — *Sette cowboy dopo una vendita di bestiame vanno in una cittadina, si ubriacano e mettono tutto a soqquadro. Uno di loro inoltre uccide un vecchio. Smaltita la sbornia i sette tornano al loro paese alle dipendenze del ricco Vance. Uno sceriffo però li segue*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Appuntamento al cinema**
22,20 **Speciale Tg 1**, attualità. A cura di Enrico Mentana
23,30 **Premio Capri**, telecronaca diretta dell'assegnazione del riconoscimento internazionale per l'ambiente, la letteratura, il giornalismo
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
1,15 **Vela d'altura**. Campionato italiano

Raitre

12 — **Dse: meridiana**. Genitori, un mestiere difficile. Quasi impossibile
14 — **Rai Regione**. Telegiornali regionali
14,30 **Dse: approccio all'archeologia**. Dallo scavo al reperto
15 — **Partite famose**. Eire-Bulgaria del 14-10-1987
16,30 **Baseball**. sintesi di un incontro di campionato
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Dse: reprint**
18,30 **Ciclismo**: sintesi della 15ª tappa del Giro d'Italia
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, notizie regionali
— **Sport Regione del lunedì**
20 — **Dse: laboratorio infanzia**: l'ABC del mare
20,30 **Un giorno in pretura**, attualità. Le storie della «piccola giustizia» quotidiana raccontata dai vero dai protagonisti. Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. Questa sera il processo Piperno
22,30 **Tg3 Sera**
22,40 **Il processo del lunedì**, a cura di Aldo Biscardi
0,10 **Tg3 notte**
0,25 **30 anni prima - Schegge**

Raidue

13 — **Telegiornale**
13,15 **Oggi sera al servizio del ci-** [illegible]
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari, seconda parte
13,40 **Quando si ama**, novela
14,30 **Tg 2**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **Doc. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
16,40 **Ciclismo**: arrivo della quindicesima tappa del 71° Giro d'Italia Bormio-Merano
17 — **Tg 2 flash**
17,05 **Il piacere di... conoscere**, attualità
17,45 **Spaziolibero**. L'orono salva l'orono!
18,05 **Come noi**. Di G. Vasino
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Speciale elezioni**
19 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg 2 sport**
20,30 **Capitol**, sceneggiato giunto alla DLXXXV puntata
21,30 [illegible] e Giovanni Minoli [illegible] **Mixer cultura**. Conduce A. Bagnasco
22,20 **Tg 2**
22,30 **Pianeta Totò**, il principe della risata raccontato in trenta puntate
23,30 **Tg 2**
FILM 0,30 **Quella strana ragazza che abita in fondo al viale**, di Nicolas Gessner, con Jodie Foster, Alexis Smith, Martin Sheen. Usa drammatico 1976

Jodie Foster alle 0,30

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
13,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
14 — **Amore proibito**, telenovela. Con Veronica Castro, Alfredo Iglesias
14,50 **Un uomo, due donne**, telenovela. Con Gustavo Bueno, Pilar Brescia
15,50 **Sturpt**, varietà di cartoni animati per i ragazzi
— **Robottino**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Pole position**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
— **Centurions**, cartoni animati
19,30 **Night heat**, telefilm
FILM 20,30 **Macabro**, di Lamberto Bava, con Bernice Stegers, Roberto Posse, Veronica Zinny, Ferdinando Orlandi. Italia terrore 1980
22,30 **Benny Hill Show**
23 — **Questitalia**, attualità
23,30 **Un gatto nel buio**, telefilm. *La lavanderia cinese*
FILM 24 — **Due più cinque, missione Hydra**, di P. Francisci, con L. Rufo. Italia fantascienza 1966
2 — **Film no stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, varietà. Con Gerry Scotti
14,30 **Deejay television**
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm. Compagni di [illegible]
21,30 **Down Town**, telefilm. Sorvegliati speciali
22,30 **L'Arabo** [illegible], show [illegible] Antonio Ricci
FILM 23,45 **Doppio sogno** [illegible] **signor X**, di Anna Maria [illegible] Milo, Vittorio Mezzogiorno, Lucio Villari. Italia fantastico 1980 — *Due occasionali compagni di viaggio iniziano una rivisitazione* [illegible] *chiave onirica del* [illegible] *reciproco passato e, a mano a mano che il paesaggio trascorre nei finestrini del treno, anche* [illegible] *loro esistenze passano, trasfigurandosi nella memoria*

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Fantasia**, gioco a [illegible] con Cesare Cadeo
FILM [illegible] — **La signora Parkington**, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Stati Uniti drammatico 1945
17,05 **Alice**, te[illegible]
17,35 **Doppio** [illegible] a premi
18,05 **Webster**, telefilm
18,35 **I cinque del quinto piano**, [illegible]
[illegible] **I Jefferson**, telefilm
[illegible] **Tra moglie e** [illegible] presentato da Marco Columbro
FILM 20,30 **La divisa strappata**, di Glenn Jordan [illegible] Albert, Alec Baldwin, [illegible] Bridges, Patrick Cassidy, [illegible] la tv drammatico — [illegible] Slaight e le sorelle [illegible] cadetto defunto (figlio [illegible] noto giudice, appena entrato [illegible] accademia, che [illegible] stato trovato ucciso, si presume dopo un [illegible] gno omosessuale) [illegible] trovano di fronte a duri ostacoli frapposti dai comandanti l'Accademia all'espletamento delle indagini
22,20 **Casa Vianello**, telefilm
22,50 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,25 **Première**, settimanale di informazione cinematografica
0,35 **Gli intoccabili**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Flò**, cartoni animati
— **Mimi**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Il ragazzo sul delfino**, di Jean Negulesco, con So[illegible] — *In Grecia* [illegible] *pescatrice* [illegible] *spugne trova in fondo* [illegible] *preziosissima statuetta. Un* [illegible] *mercante trama,* [illegible] *ha la meglio* [illegible] *anche di un archeologo. Il primo film americano della Loren*
22,40 **Dossier quattro: le guerre** [illegible] **confine**. Vietnam e Cambogia
23,25 **Il mondo nuovo**, replica
0,20 **Vegas**, [illegible]
— **Missione impossibile**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

12.45 La diligenza
14.00 Musica ieri e oggi
15.03 Ticket Settimanale della salute
16 — Musica insieme - Gli ex d'Italia
17.30 Radiouno jazz '88
18.05 Overdrive combinati
18.15 Monografia la Collettiva ha quarant'anni
19.40 Musica per voi
20 — Anteprima, al lo sera, attualità
20.30 La Rai presenta Radiouno serata, un programma di Enrico Ceccotini Lunedì teatro
22.48 Oggi al Parlamento
23.05 La telefonata

RAITRERADIOUNO

15 — Stereotrip
15.32 Stereotrip parade
21 — Stereotrip

DUE

12.48 Perché non parli? gioco
14 — Quindici minuti con...
15 — Vita di Vittorio Alfieri scritta da esso Letture integrate a più voci
15.30 Gr2 Economia
15.45 Il pomeriggio
16.32 Il fascino discreto della melodia
19.30 Speciale Gr2 Cultura
19.57 Fari accesi, per chi guida
22.39 Panorama parlamentare
23.10 Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Stradadue, in diretta natura, personaggi e musica
16.08 I raggazzi stanno bene (Disco in corsa della hit parade)
18.50 Stereodue Classic
20.45 F.M. Musica. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 90.2)

14 — Pomeriggio musicale
14.48 Successo in Europa
14.53 I fatti della cultura
14.58 Un libro al giorno
15 — Pomeriggio musicale
15.45 Sentendoteo Parole e parole e musica
17 — Due Oltre la colonna di Ercole
17.30 Terza pagina, musica e attualità
19.45 Musica sera
22.50 Domando e Dissento di Maurizio Costanzo
23.20 Il jazz
23.53 A teatro e al cinema con il Gr3

RAISTEREOTRE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5.45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

14.30 Clip clip, notizie, immagini, Video Clips, mode e modi del nostro tempo
15 — Batman, telefilm
15.30 Segni particolari: genio, telefilm
FILM 16 — Noi due soli, con Brooke Shields, Ricky Schroeder, Lindsay Wagner Drammatico per la tv 1983
17.05 Bella, pepe e fantasia, telemenù
18.10 Il giustizi, telefilm
18.40 Gabriela, telenovela
19.30 Lo specchio della vita, attualità
20 — TMC News
20.20 Testa di gamma, astra
20.30 Robert Kennedy, la sua storia, il suo tempo Regia di Marvin Chomsky, con Brad Davis Prima parte
22.25 Galileo settimanale di scienza e tecnologia. Amori al computer
23.10 Hello News
23.35 Tmc sport — Ciclismo, sintesi della tappa del 71° Giro d'Italia
FILM 0.05 Il maestro di nuoto, di Jean-Louis Trintignant, con Stefania Sandrelli, Jean Claude Brialy, Jean-Louis Trintignant Francia drammatico 1981

G.R.P. (Ant. 3) Can. 44, 42, 30

18 — Grp meridian
19.40 Natura selvaggia, documentario
20 — Joey Rebel, cartoni animati
FILM 20.30 Il pasto, di Bernard Wicki, con Fritz Wepper Austria guerra 1958 — La Germania è irrimediabilmente sconfitta Hitler chiama alle armi anche i quattordicenni Alcuni ragazzini si attestano su un ponte tentando di fermare l'avanzata americana Ci sono atti di disperato eroismo, ma alla fine se ne salva solo uno
22.30 Lanarde, telefilm
23.30 Commerciale
24 — GRP Meridian
0.30 Torino si trasmette, rubrica
FILM 1 — L'imprendibile tra dei giustiziere giallo, di Ng Yi Chee, con Tong Ching, Fan Lung Hong Kong avventuroso 1974
FILM 2.30 Risposta musicale — Film no stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

18 — Maria, telenovela
17.30 Bambolandia, cartoni animati
18 — Principe reggente, telefilm
19 — Videonotizie
19.30 L'antigas che viene da lontano, telefilm
20.20 Maria, telenovela
21.30 The collaborators, telefilm
22.30 Il terremoto dell'economia, attualità
23 — Le ore delle settimana, promozionale
23.30 Videonotizie

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
18 — Rubrica promozionale
19.15 Illusione d'[illegible] telenovela
20 — Marlene [illegible] di nascere, telenovela
20.30 Viviana, telenovela
FILM 21 — Calabrese di Yoshiro Muraki Usa-Giappone fantascienza 1975
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta condotto da Paolo Monza
0.30 Catch, campionato mondiale

Telecity Canali 63, 38, 36

13.30 Rambo, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14.50 Piume e paillettes, soap opera
15.30 Cuori nella tempesta, telenovela
17 — Terra del Sole nuovo sceneggiato
17.40 Una spada per il cavaliere, cartoni animati L'armatura magica
18 — Mr. T, cartoni animati Una azione per Spike
18.30 She-ra la principessa del potere, cartoni animati L'isola degli unicorni
19 — Rambo, cartoni animati Rapporto
19.30 Brillante, telenomanzo
FILM 20.30 I giorni dell'ira, di Tonino Valerii, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef Italia western 1967
22.45 Italia 1 Sport Speedy Un programma a tutta velocità 23.15 Colpo grosso speciale, gioco a premi condotto da Umberto Smaila
FILM 0.30 Disguise, di George Blair con Barton MacLane, Jonathan Hale, Sabu Usa avventura 1936
— Film no stop

Svizzera R1 tv

16.40 Ciclismo cronaca della tappa Bormio-Merano 2000 del 71° Giro d'Italia
18.25 Il giro del mondo con Willy Fog telefilm
19 — Il quotidiano attualità
20 — Telegiornale
20.30 Speranze sul fiume, sceneggiato
21.25 Nautilus, rivista di cultura
22.25 Telegiornale
22.35 Il villaggio sommerso, da un romanzo di A. Besson
23.35 Telegiornale

Primantenna Canale 44

14.30 Fantasia Una, musica pop
16 — Pomeriggio con cinquetto
17 — L'avventuriero, telefilm
18 — Filo diretto
18.30 Cronache del Piemonte, notiziario
20.30 Speciale music box
21.30 La auto della settimana, promozionale
22 — L'isola telecomando
22.30 Cronache del Piemonte
23 — L'uomo e la città, telefilm
24 — Superpanic in compagnia di Amanda Redington
1 — Il detective, telefilm

Rete A Canali 31, 42, 33

15.05 Il tesoro del sapere, programma per ragazzi
17.05 Bianca Vidal telenovela
18 — Nozze d'oro sceneggiato con Christian Bach
19 — La mia vita per lo telenovela
19.30 TGA Edizione della sera
20 — La mia vita per lo telenovela
20.25 La tana dei lupi telenovela
21 — Rosa selvaggia telenovela
22 — Bianca Vidal, telenovela
22.50 Telegiornale, condotto da Enzo Tortora

Quartarete Canali 22, 35, 23

12.45 Tg4
13.30 Charleston, telefilm
14 — Associate, promozionale
14.10 Tg Borsa
14.30 Automarket tv promozionale
15 — La ricetta del giorno
15.15 Bullwinkle cartoni animati
16 — Gli emigranti telenovela
18.50 Leonela telenovela
18 — Signore e padrone telenovela
19.10 Tg4
19.30 Bullwinkle, cartoni animati
FILM 20 — Thiele non comunicate dall'ascoltante
21.30 Catalogo Mondo promozionale
22 — Rosso di sera varietà
23.30 Automarket tv promozionale
0.15 Tg4
FILM 0.30 Thiele non comunicate dall'ascoltante — Film no stop

Torino Futura Canale 68

13.45 Music Television
15.15 I cento giorni di Andrea, telenovela
16.30 Giramondo, gioco telefonico a premi
19.10 Torino sport, Passerella sportiva, rubrica di calcio regionale
20 — Calcio finale campionato Serie A Torino-Avellino
21.45 Tax: medicine parallele
22.20 La auto della settimana, promozionale
FILM 0.45 Gli assassini sono nostri ospiti

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18.30 La cinese, di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Jean-Pierre Léaud Francia drammatico 1967
18.30 Il viaggio del Papa in Australia
19 — Terra nostra notiziario di agricoltura
19.30 Il Regionale notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20.30 Fabiola, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Michèle Morgan, Michel Simon

Rete Manila Canale 37

13.15 I cento giorni di Andrea telenovela
15.20 Jazz in
17.30 La auto della settimana promozionale
20 — Telegiornale
20.30 I cento giorni di Andrea telenovela
22.35 Pentagramma barocco
23.10 Music Box
24 — I grandi registi telefilm
0.20 La auto della settimana promozionale

Telecupole Canali 64, 57, 21

12.30 La storia del [illegible] documentario
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e per il [illegible]
14 — Tatort, telefilm
15 — La casa rossa, sceneggiato, con Alida Valli, Barbara D'Urso
17 — La fatterta dei giorni felici, telenovela
17.30 Nel regno del cartoons, cartoni animati
18.15 Salute, al grado, rubrica
19 — Felicità sceneggiato, con Paolo Tedesco
19.30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
20 — Dancin' days, telenovela
20.30 Hamburger serenade, spettacolo di varietà
22.30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
22.45 Trentatré rubrica di informazione medica
FILM 23.30 Apocalisse di un terremoto

Rete Canavese [illegible] 31, 56, 68

[illegible] 15 — Sotto le stelle della Cali[illegible]
17.45 All Music
18.30 Redazionale
19.30 Telegiornale
20 — Campese sport
FILM 20.30 Safari 1000 con Toshiro Mifune Giappone documentario 1971
22.45 Le carte parlano cartomanzia con Mary Bonetta
23.45 La auto della settimana promozionale
FILM 0.15 La casa nera

Videouno Canali 53, 39, 26

18.10 Sport spettacolo Gli eventi sportivi più spettacolari
18.50 Telegiornale
19 — Sportime, quotidiano sportivo
20.15 Telegiornale
20.30 Calcio: Supercoppa Americana Argentinos Junior-Cruzeiro
22.10 Sportime, quotidiano sportivo
23 — Ciclismo, sintesi della ottava tappa del 71° Giro d'Italia

Sesta Rete Canale 36

FILM 16 — Il forzato
17 — Peter Pan la giostra dei bimbi
17.30 The great detective telefilm
19 — L'Invincibile Shogun, cartoni animati
19.30 L'appuntotutto
20.30 Marcia nuziale, novela
21 — Portami con te novela
22 — Notiziario
22.30 Cash & carry
23.30 The great detective telefilm
0.30 L'occasione

Rete 7 Piemonte [illegible] 25

16 — Misha, cartoni animati
16.30 [illegible] delle fiabe [illegible] notiziario
17 — Favolosi eroi, cartoni animati
18 — [illegible] cartoni animati
18.30 Galaxy cartoni animati
FILM 20.20 Vanni, vidi e m'arrapai
22.20 Telecomani notiziario A cura di Sandro Paternostro
22.40 Speciale Telecomani
23.45 Informa 7, notiziario
24 — Marron glacé, telenovela
1 — Lucy show, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Addio Lara, di Robert [illegible] con [illegible] Chaplin Ira Furstenberg Robert Hossein Francia storico 1965
15 — Luisana mia novela
15.30 Milleidee promozionale
16.30 Programma di [illegible] animati — Calendarmen — L'Invincibile Shogun — Bolidino
17.30 Marcia nuziale telefilm
18 — Portami con te telefilm
19 — Milleidee promozionale
19.30 Notiziario
20 — L'uomo tigre cartoni animati
FILM 20.30 Il bacio di una morta di [illegible] Intaschi con Silvia Dionisio [illegible] Maria [illegible] Elsa [illegible] Italia [illegible] 1974
22.30 The great detective telefilm
23 — Milleidee promozionale
FILM 24 — La valle dei monsoni di Il [illegible] con John Wayne [illegible] Osborn Usa avventura 1940
[illegible] Film no stop

Peanuts

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Incontri di alto profilo colpiscono intelligenze su livelli di pregiudizio con i sessi opposti e nuovi rapporti di amicizia La volontà è fondamentale lasciate ogni scopo Impegnatevi e non lasciatevi ricondurre da voi di una lenta ed troppo gelosopatia

TORO (21 aprile - 21 maggio) Le attività procedono bene e sembrano offrire da mercoledì in maniera La tenacia vera premia da piccoli successi insperati ma per qualcuno è ancora possibile un colpo di fortuna che migliora le attività e rende più appagante la vita privata

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Tensione e momenti di cattivo umore del tutto ingiustificati Specialmente i nati nella seconda metà del Segno possono contare su di un successo improvviso nelle attività o nella sfera economica e sociale nonché sulla fortuna negli incontri d'amore

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Lo stimolo a prendere delle cose che escludono nella professione arriva da un personaggio di prestigio che vi stima e vi appoggia La volontà diventa tenace e permette di raggiungere il successo Ciò non vi vieta di rimpiangere qualcosa del passato che non ritorna

[illegible] (23 luglio - [illegible]) Una sorpresa inaspettata per quanto positiva vi aspetta Evitate di sfoggiare orgoglio non potuto e eccessivo i cambiamenti senza paura delle nuove realtà sociali Mostrate più a vivere con un'eccessiva pretesa potrebbe nuocere al prestigio

VERGINE (23 agosto - 22 settembre) Appoggiatevi alle persone che contano e non agite da soli Dimostrerà molta il disposizione e suggerimenti di chi vi mira su di un gradino superiore al vostro e tutto andrà bene I pretenziosi invidiosi arginati e i [illegible] chiarirà [illegible] tutto bene

BILANCIA [illegible] Un comportamento passepartout chiaro potrebbe nuocere a chi è nella prima metà del Segno) Per i nati nella seconda metà la fortuna è facile in tutto e la giornata marina bellissima soprattutto sul lavoro o in campo sociale, vuoi in amore

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Un'idea fantasiosa viene tradotta in pratica con prontezza e con successo grafica Il [illegible] occorre fermarsi in tempo e non sbagliare perché vestir il rischio di commettere delle gaffes e di mettervi proprio le persone che contano di più

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Anche se vi [illegible] permessi non [illegible] e [illegible] cercare di penetrare e la [illegible] che [illegible] cosa vi [illegible] Un [illegible] momento di [illegible] amicizia [illegible] perché il denaro e le oggetti e materiali con gli amici vi [illegible]

[illegible] (22 dic. - 20 gen.) La determinazione unita a molta buona parte è notevole e [illegible] [illegible] Ma in giornata alle [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] scelta del partner [illegible] [illegible] [illegible] Fortuna in tutto

ACQUARIO (21 gen. - 18 febbr.) Con un numero di [illegible] e senza comportamenti [illegible] [illegible] e facile e il successo arriva in tutti i campi Belle novità sul lavoro, novizie in arrivo per letture e per telefono Nuovi incontri sono tutti fatti da studiare con prudenza

PESCI [illegible] 20 marzo) Incontri originali e simpatici persone di prestigio che danno [illegible] la loro stima e la disponibilità ad aiuti concreti sono tutte cose che provocano subito Lo stato d'animo positivo permette di [illegible] i malintesi [illegible] e di consolidare un temporaneo

Temperatura a Torino ore 7 + 12 TEMPO PREVISTO [illegible]

Regioni ore 8 [illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17: Venezia +18, Milano +18, Bologna +18, Ancona +20, Roma +19, Napoli +17, Bari +23, Reggio C. +21, Palermo [illegible], Cagliari +21

All'estero ieri: Atene +18 +28, Berlino +10 +18, Bruxelles +5 +18, Buenos Aires +3 +12, Ginevra +12 +21, Lisbona np np, Londra +9 +18, Mosca +18 +27, New York +10 +18, Parigi +10 +17, Tokyo +19 +29

Ieri sera al Big

DARIO FO LASCIA IL TEATRO E VA IN [redacted]

Gente insolita al [redacted] [redacted] un po' [redacted] Normalissime, per [redacted] quelle che abitualmente non frequentano il locale di corso [illegible]. Non [redacted] nessuno il [redacted], avverte chi sa. C'è di mezzo quel [redacted] diavolo di [redacted] con la sua Festa di Teatro [redacted]. C'è [redacted] Fo, la [redacted] [redacted] e concelebrante del [redacted]. E' qui per ripetere quanto [redacted] dieci [redacted] fa. Allora in una palestra [redacted] da trecento ragazzini ogni davanti ad [redacted] altrettan[redacted]. [redacted], ex fanciulli, ex altro [redacted].

Il regno della [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] — [redacted] propri[redacted] per adulti e [illegible] — a cui è [redacted] [redacted] la Festa in [illegible] [redacted] si chiuderà domani. Tra [illegible] della memoria e della fantasia, [illegible] della politica e del [illegible] [illegible] completo del teatro. [illegible]

[illegible]

per [illegible] la fantasia del [redacted] [redacted]!

E' come se Dario Fo mostrasse tutte le carte che ha in mano e poi le giocasse. Ti sorprende ugualmente. [redacted] vuole con la sua mimica, i suoi gesti, le sue [illegible] movimenti appena accennati e suggerire le cose, le allusioni invece delle descrizioni: quella sua lingua padana, quel suo [redacted] [redacted] che [redacted] [redacted] persino anche da scenografia.

E' l'ultimo grande giullare, Dario Fo, una forza della ragione e della natura. [illegible]

[illegible]

Gian Luca Favetto

Dal 16 al 24 luglio in scena il secondo Festival

L'INDIA A CHIERI

KATHAKHALI E KALARIPAYATTU PER LE COLLINE

E' l'India il tema e [redacted] di prestigio che il [redacted] di Chieri privilegerà nella sua seconda [redacted] annunciata tra il 16 e il 24 luglio [redacted].

[redacted] scelta [redacted] casuale quella [redacted] Edoardo [redacted] e il Cabaret [redacted], che sono stati i propulsori della rinascita della manifestazione dopo i [illegible] degli Anni Settanta, erano stati invitati nel dicembre scorso a Calcutta per il Festival of Theatre Dance and Martial Art nell'ambito di una sessione di studio comparato degli spettacoli, tecniche di rappresentazione e cattedre di [redacted] tra istituzioni americane e indiane, tra [redacted] selettivo classico e [redacted].

L'impressione non poteva essere che forte. Alcuni di questi spettacoli [illegible] in un [redacted] che sarà [illegible] [redacted] [illegible] colline [illegible] [redacted] [illegible] kathakhali o kalari [redacted] [redacted] quali abbiamo [illegible] Quattro le compagnie [illegible] dal Kerala e due da Manipur.

[illegible]

«[redacted] (che [redacted] in [redacted] su Canale 5 da [redacted] e [redacted] [redacted] il telefilm tratto [redacted] un fumetto di [redacted] Wood, pubblicato in Italia con grande [redacted] da «Lancio Story». (Nella foto [redacted] [redacted] Onofri)

[illegible] esperienze di prima mano vissute sul campo. [illegible] ha organizzato [illegible] [redacted] [redacted] Antropologia.

Il [illegible] spazio di [illegible] Chieri verrà occupato dagli [redacted] [redacted] Opera Prima di [illegible]. [illegible] Morganti [illegible] casa Steinberg.

Curioso che, in un [redacted] [illegible] quale il presidente della giuria che ha [illegible] [illegible] Leo De Berardinis.

[illegible] Mauro Avogadro, Nicoletta Bertorelli, Michele Di Mauro, Nadia Ferrero, Paola Roman e Valeriano Gialli.

Nella [redacted] Notte del Caffè Teatro di Chieri [illegible]

modo si soffermerà sui rapporti tra avanguardia e narrazione [redacted] New York degli Anni Settanta e Ottanta.

Gli attori proposti sono in genere [illegible] [redacted] Foreman, Yvonne Rainer [redacted] [redacted] Michael [redacted] [illegible] Rappaport, James Benning, Bette Gordon, Andrew Horn, Richard Kearn (con il suo cinema trasgressivo).

Kearn rappresenta l'ago [redacted] più radicale del [redacted] New York. [illegible]

r. s. b.

CRITICA ●●●●● ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO / ●●●● SUCCESSO ●●●● / ●●● CONSENSI ●●● / ●● DISCORDI ●● / ● SCARSO ●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4800
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione [redacted] 50% agli anziani e del 30% ad [redacted] circoli Aiace/ecc)

PRIME VISIONI

ADUA 200 corso G. Cesare 67
Posizione compromettenti [illegible] Giallo
●●●●

ADUA 400 corso G. Cesare 67
Charlotte for ever [illegible] Oggi la prima

AMBROSIO corso V. Emanuele 52
Quella villa in fondo al parco [illegible] Horror, Non recensito

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52
Broadway Danny Rose [illegible] Commedia, Riedizione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22
Cenerentola [illegible] Paperino e il leone. Disegno animato [illegible] Riedizione 1951

CAPITOL via San Domenico 34
Miracolo sull'ottava strada [illegible] Fantastico ●●●●

CENTRALE via C. Alberto 27
Il pranzo di Babette [illegible] Commedia drammatica
●●●● ●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E
Indagine ad alto rischio (The cop) di James B. Harris, con James Woods [illegible] Poliziesco ●●●●
Ore 17, 18.55, 20.50, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E
Il grande [redacted] [illegible] [redacted] ●●●●
Ore 17.20, 19.10, 21 [redacted]

CRISTALLO via Gatto 5
Love Dream di Charles Finch, con Christopher Lambert, Diane Lane [illegible] Commedia drammatica, Non recensito
Ore 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

DORIA via Gramsci 9
Regina della notte [illegible] Erotico ●●●●●
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO [redacted] piazza Sabotino
Colors (Colori di guerra), di [redacted] con [redacted] [illegible] Poliziesco ●●●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino
L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci [illegible] Drammatico ●●●●●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino
Barfly [illegible] Drammatico ●●●●

FIAMMA corso Trapani 57
Tre scapoli e un bebè [illegible] Commedia ●●●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31
Colors (Colori di guerra) [illegible] Poliziesco ●●●●●●

IDEAL corso Beccaria 4
Pericolo in agguato [illegible] Prima visione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21
[illegible] **La femme de l'aviateur** [illegible] **Métamorphose du paysage** [illegible] **Le notti della luna piena**

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis
La mia vita a quattro zampe di Lasse Hallström [illegible] Commedia drammatica ●●●●●

LUX Galleria S. Federico
All'improvviso uno sconosciuto di Karen Arthur [illegible] Thriller ●●●●
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30

NAZIONALE via Pomba 7
Siesta di Mary Lambert, con Isabella Rossellini, Martin Sheen, Jodie Foster [illegible] Drammatico ●●●●
Ore 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

OLIMPIA 1 via Arsenale 31
Stregata dalla Luna di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher (Oscar 87), V. Gardenia, O. Dukakis [illegible] Commedia ●●●●●●
Ore 14.50, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35

OLIMPIA 2 via Arsenale 31
Tale padre tale figlio di R. Daniel, con Dudley Moore, K. Cameron [illegible] [redacted] ●●●●●
Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

REPOSI via XX Settembre 15
Un biglietto in due di John Hughes, con S. Martin, J. Candy [illegible] Commedia ●●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina
Paura e amore di Margarethe von Trotta [illegible] Drammatico ●●●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2
Chiuso per restauri

VITTORIA via Gramsci
Milagro di Robert Redford [illegible] Comm. drammatica ●●●●●●●

ZETA D'ESSAI via Colleasca 13
Stammheim il caso Baader-Meinhof di R. Hauff [illegible] Drammatico ●●●●
Ore 20.30, 22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Balbis 77
Pink Floyd live at Pompei, con David Gilmour, Roger Waters [illegible] Musicale, Riedizione
Ap 16.30, ult. 22.30

CINEMA TEATRO FREGOLI Piazza B. Giulio 3 bis
Oggi teatro

FARO via Po 30
Pazza di Martin Ritt, con Barbra Streisand, [redacted] [illegible] Drammatico ●●●●●●
Orario 20.30, 22.30

FORTINO via Cigna 47
Topo Galileo di F. [redacted], con Beppe Grillo, Jerry Hall [illegible] Commedia ●●●●●
Ore 20.35, 22.20

NUOVO ODEON via Venaria 8
Secondo Ponzio Pilato, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca [illegible] Comm. dramm. ●●●
Orario 20.15, 22.20

SELENE D'ESSAI corso Belgio 63
Grido di libertà, di Richard Attenborough, con Kevin Kline, Penelope Wilton, Denzel Washington [illegible] Drammatico ●●●●●
Ore 19.30, 22.30

ALTRE VISIONI

AGNELLI [illegible] Oggi chiuso
ARALDO [illegible] Oggi chiuso
CUORE [illegible] Oggi chiuso. Giovedì **Il signore degli anelli**
FALCHERA [illegible] Oggi chiuso
LANTERI [illegible] Oggi chiuso
MASSAUA [illegible] Oggi chiuso
VALDOCCO [illegible] Oggi chiuso
STUDIO MIRAFIORI [illegible] Oggi chiuso
S. RITA [illegible] Oggi chiuso

REGINA [illegible]
Complotto oltre oceano - Apprendista con lettera [illegible]

ROMA BLUE [illegible]
Delirio tango e profumato [illegible]

SPEZIA [illegible]
Una ragazza molto viziosa [illegible]

TORINO [illegible]
La calda signora della porta accanto [illegible]

VITTORIO VENETO [illegible]
Candice e Candy, caldo confidenze di due giovani mogli e Malrigna [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible]
Erotic porno city [illegible]

ARCO PUSSICAT [illegible]
Le vacanze morbose di giovani [redacted] [illegible]

CINECLUB [illegible]
Anal swinging fest e Animal Fethery [illegible]

HOLLYWOOD [illegible]
Vacanze bestiali delle svedesi - Anal pussy lady [illegible]

MAFFEI [illegible]
Un piano d'amore [illegible]

MAJOR [illegible]
Liceali sexy girls affittasi [redacted] [illegible]

METROPOL [illegible]
Teenage games [illegible]

MILANO SEX KING [illegible]
[illegible]

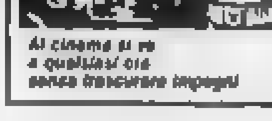
PRINCIPE [illegible]
[illegible]

Dj Parc
Un giardino [illegible] di Torino
SERATA... ARTISTICA D'AUTORE
[redacted] [redacted] METEORA

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Parco della Pellerina
4° [redacted] DELLA BIRRA
Programma spettacoli di GRUGNO IN CASCINA
Ore 21 THE [illegible] [illegible]
Ore 22 [redacted] [illegible]
Ingresso L. 3.000

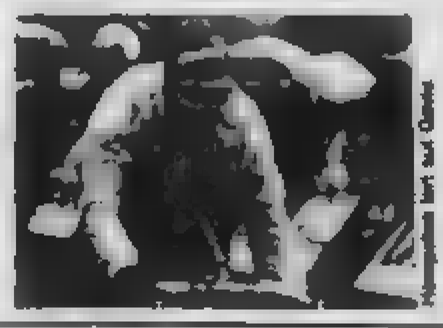
Città di Torino Assessorato per la Cultura
[illegible]
[redacted]
dei CIRCUS ALFREO UND SPOT di Praga
Regia di Gábor Tirtka
ore 21.30 PARCO RIGNON
Ingresso L. 6.500

[illegible]
Programma dettagliato alla voce [illegible]
[illegible]


Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

IL GIRO SALTA LO STELVIO: E' CADUTO MEZZO METRO DI NEVE

BORMIO — Questa notte, sullo Stelvio, sono caduti 50 centimetri di neve e il Giro d'Italia, dopo aver rischiato ieri pomeriggio gravi incidenti è stato costretto a cambiare rotta. Almeno per quanto riguarda la tappa di oggi, che avrebbe dovuto portare i corridori da Bormio a Merano 2000 dopo aver appunto superato il Passo dello Stelvio. Poco prima di mezzogiorno, dunque, i corridori, incolonnati, hanno [redacted] il trasferimento fino a Malles da dove è stata poi data la partenza alla tappa che li ha portati al traguardo di Merano 2000 (il nuovo tracciato ricalca in pratica quello previsto per il Giro dei dilettanti che si corre in concomitanza con quello maggiore).



Le cattive condizioni atmosferiche, che hanno reso drammatica la tappa di ieri durante la quale — a causa della bufera e del repentino abbassarsi della temperatura — si sono registrati fra i corridori crolli, svenimenti e malori, hanno dunque indotto Torriani e i suoi collaboratori a rinunciare alla scalata al gigante alpino (Cima Coppi, 2.758 metri di altitudine, in vetta alla quale avrebbe dovuto essere posto il traguardo per il Gran Premio della Montagna). Una decisione inevitabile dopo le movimentate vicende della frazione del Gavia e il nuovo incrociarsi di accuse fra corridori, i loro rappresentanti e gli esponenti dell'organizzazione. «Farci correre una tappa del genere è stato folle — ha detto ad esempio il francese Bernard — non vedevo nulla, una cosa disumana» ma c'è pure chi pone sotto accusa la scarsa previdenza delle case che non hanno messo a disposizione degli atleti impermeabili e indumenti pesanti.

L'orientamento a cambiare il percorso si era già delineato nella ieri sera, nel corso di un incontro fra Torriani e i direttori sportivi e stamane, dopo aver preso atto che le condizioni atmosferiche non erano affatto migliorate e che la scalata alla mitica montagna, teatro in passato di grandi imprese sportive, avrebbe comportato nuovi imponderabili rischi all'incolumità dei concorrenti, si è dunque deciso di rinunciare allo Stelvio.

A causa della neve è stata confermata anche la chiusura del Passo Rombo, attraverso il quale domani il Giro avrebbe dovuto raggiungere l'Austria. Il Passo avrebbe dovuto essere riaperto stamane dopo la chiusura invernale ma, a causa della forte precipitazione, si è dovuto soprassedere.

STAMPA SERA

L. 900
Anno 120 - Numero 137

BORSA A PAGINA 5

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. [redacted] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

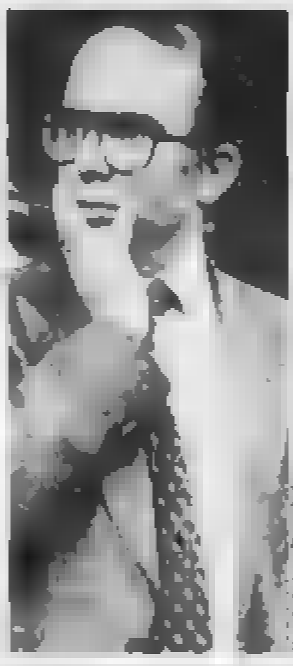
Lunedì 6 Giugno [redacted]

[redacted] A — 0,30

[redacted] MILANO - [redacted] apertura, poi lieve ribasso: l'indice Mib alle 10,45 segna + 0,4. Alle 11 scende a + 0,2 [redacted] 0,3 alle 11,30. Dalle 12 alle [redacted] rimane stabile a — 0,3. Chiusura alle [redacted] con Mib finale a — 0,30.
[redacted] — Fissato a 1279,45 lire, contro le 1283,30 lire di ve[redacted]

PUBBLICO [redacted]: NON SI RIPETERANNO GLI [redacted]

Doccia fredda in una intervista al ministro Pomicino. I limiti per i rinnovi contrattuali



[redacted] — [redacted] aumenti [redacted] stipendio [redacted] agli [redacted] gnanti [redacted] riconosciuti alle altre [redacted] del pubblico [redacted] già a lanciarsi [redacted] rivendicazioni [redacted]: «Il governo ha [redacted] il risanamento del deficit pubblico, per questo ha sempre tenuto a sottolineare la specificità del contratto della scuola: una specificità [redacted] è stata [redacted] dalle forze [redacted] gli altri [redacted] del [redacted] impiego [redacted] del costo del personale dovrà essere compatibile con la rientro di deficit, dovrà rimanere entro i confini del recupero dell'inflazione più un punto del prodotto interno lordo». Lo afferma il ministro della Funzione Pubblica [redacted] in un'intervista che [redacted] oggi sul quotidiano [redacted] oggi.

«La sfida che noi poniamo al sindacato — dice Pomicino — è di puntare all'annullamento degli sprechi nei singoli comparti, recuperando una parte delle risorse risparmiate per ulteriori spazi retributivi». Il ministro rileva poi che la prossima trattativa riguarderà il contratto della sanità. «Il Parlamento ha già dato in proposito le indicazioni per ridurre gli sprechi nel settore. A questo bisognerà riportare le forze sindacali, mirando [redacted] consenso a quello del governo».

Il ministro spiega che [redacted] «sforzo [redacted] della [redacted], è quello del [redacted] e di dimostrare a tutti i sindacati che il risanamento è un [redacted] che riguarda soprattutto i lavoratori dipendenti, e [redacted] quindi [redacted] su questo terreno, non in modo generico, ma individuando le sacche di sprechi per consolidare la capacità [redacted] strazione».

Per aprire le trattative per il rinnovo dei contratti delle altre categorie Cirino Pomicino dice di attendere «un segnale [redacted] dai [redacted]». Spiega che continua a ricevere «segnali contraddittori. Mi si chiede di chiudere i contratti, [redacted] incontro alle esigenze delle [redacted], senza disponibilità [redacted] che adeguate».

[redacted] che il [redacted] «si trova dinanzi ad una drammatica alternativa, quella di rincorrere da un lato ogni piccolo interesse particolare dimenticando il quadro generale all'interno del quale può essere tutelato il lavoro dipendente, e dall'altro di difendere una propria capacità di contemperare interessi particolari con quelli più generali. La prima strada lo espone al rischio di diventare un piccolo sindacato corporativo, la seconda di perdere un po' di tessere. A mio avviso la scelta da fare è la seconda».

Allarme per [redacted] secondo caso di suicidio in un mese

CLIMA DI VIOLENZA ALLE VALLETTE AGENTE DI [redacted] SI UCCIDE

TORINO — Un [redacted] del super[redacted] delle Vallette di Torino si è [redacted] sparandosi [redacted] rivoltella in testa. Ha usato la pistola di [redacted]. E' il secondo caso in poco [redacted] un mese.

[redacted] le [redacted] e le 29 in un [redacted] perimetro della prigione, è stato l'agente Calogero Rollami, 23 anni, originario di Caltanissetta; in divisa [redacted] tre anni e [redacted] dodici [redacted] in [redacted]. Non ha lasciato biglietti e sembra [redacted] ultimamente [redacted] non [redacted] alle [redacted] di una crisi depressiva.

Il [redacted] il cadavere è stato un [redacted] che lo cercava perché era [redacted] turno del suo turno di lavoro. [illegible]

Torino. Una veduta delle carceri alle Vallette

Gli altri agenti sono in subbuglio. Sono esasperati. Denunciano il clima di violenza che, secondo loro, «sconvolgerebbe» interi settori del carcere. Hanno [redacted] giornate «nuove» perché ci fanno saltare i turni di [redacted], siamo continuamente multati e c'è anche la [redacted] a entrare in alcuni bracci». Alcune settimane fa gli agenti avevano rifiutato il rancio per attirare l'attenzione delle autorità sulle loro condizioni. I risultati della loro protesta sono stati insignificanti per cui minacciano di riproporre lo sciopero della fame per i prossimi giorni.

In realtà il lavoro degli agenti di custodia è pesante. Le reclute vengono per la maggior parte dal Sud e di solito hanno un back-ground culturale inferiore agli uomini arruolati nella polizia e fra i carabinieri. Sono senza amici, senza conoscenze e senza legami con la città. Il servizio alle [redacted] estrema periferia di [redacted] rende già l'isolamento anche fisico fra questi ragazzi e Torino.

[redacted] pochi. L'organico è [redacted] al completo e non è neppure coperto per intero. [redacted] tenere a turno qualche giorno di licenza è necessario sopportare turni pesantissimi di servizio e rinunciare al riposo. In pratica per qualche giorno di vacanza ogni due mesi, fra una licenza e l'altra restano soltanto poche ore di libertà.

[illegible] i detenuti non è agevole e spesso si trasforma in una prova di forza. [illegible] è aggressiva.

I drogati minacciano di gettare in faccia agli agenti il loro sangue sieropositivo. Gli altri sono pericolosi per i pestaggi e le ritorsioni di cui sono capaci. Spesso gli agenti sono [redacted]. Mesi fa alcuni agenti sono stati ricoverati in ospedale perché erano stati aggrediti da un gruppo di detenuti.

Dopo la sconfitta col Barletta

«[redacted]» AL GENOA DEI [redacted] INFEROCITI

GENOVA — Drammatico rientro [redacted] giocatori genoani e del [redacted] presidente, stanotte, da Barletta dove, perdendo, [redacted] al lumicino le speranze di rimanere in serie B. Nonostante qualcuno [redacted] sparso la voce di un dirottamento dell'aereo, a causa del vento, oltre 200 tifosi inferociti non hanno abbandonato l'aeroporto Cristoforo Colombo di Sestri [redacted] al grido di «Non ce ne andremo, sappiamo [redacted] di qui devono [redacted], [redacted]

[redacted]te, i loro informatori. Bloccate [redacted] d'uscita dell'aerostazione, hanno atteso che il velivolo si fermasse sulla pista, quindi hanno bloccato le uscite, mentre la polizia cercava invano di trattenerli al di fuori dei cancelli. [redacted] contestazione è stata violentissima e accentrata soprattutto sul presidente Aldo Spinelli al quale è stato urlato apertamente l'invito ad andarsene. «Conigli — veniva gridato ai calciatori —. Non siete degni di indossare la maglia rossoblu».

Con un certo coraggio, uno dei giocatori più anziani, Sandro Scanziani, seguito da Antho, ha affrontato i tifosi. Ma a Scanziani, generoso in campo e autore del gol dell'altra domenica, sono stati riservati solo elogi e complimenti, insieme a Di Carlo, applaudito.

Per gli altri insulti pesanti. Scanziani si è trattenuto con i tifosi il tempo sufficiente per consentire ai suoi compagni di squadra di [redacted]porto [redacted].

Per le forze di polizia il [redacted] più grave è stato favorire l'uscita del presidente Aldo Spinelli: un folto gruppo di agenti [redacted] ha consentito di raggiungere l'atrio. Qui Spinelli avrebbe voluto fare alcune dichiarazioni, [redacted] la [redacted] ha preferito spingerlo in una macchina di servizio che è poi partita a tutta velocità.

[redacted] nuove [redacted] nei confronti della squadra rossoblu testimonia l'amarezza e la rabbia [redacted] tifosi di fronte alla gravità del momento. Sono state chieste a Spinelli decisioni immediate, gli è stata contestata la sua promessa di portare il Genoa in tre anni in serie A. «Ma tre anni — gridava uno dei più arrabbiati — sono stati sufficienti a portarci sull'orlo della serie C». Fortunatamente l'arrivo di altre forze dell'ordine ha impedito che la contestazione degenerasse, ma l'assedio è durato oltre un'ora.

Guido Coppini

Un incredibile intrico di chiacchiere e maldicenze

POIRINO: [redacted] FAMIGLIE IN [redacted] PER UNA [redacted] D'APPUNTAMENTI «FANTASMA»

[redacted] — «Il lupo perde il pelo ma non le corna». Così un anonimo ha immortalato la sua «verità» con un [redacted] rosso su un muro della chiesa di Poirino. E ancora: «Chi le [redacted] [illegible]». Verrebbe [redacted] da ridere, ma non si può. Almeno non qui. Neppure a [redacted] d'Asti. Anche a [redacted] non [redacted]mento. Tira davvero un'aria da queste parti e non è [illegible] giorni.

[redacted] «una [redacted]» che ha [redacted], e [redacted] l'aria la tranquillità tanta gente. Il «dramma» è presto detto: per colpa di un «anonimo disgraziato» i nomi di 60 donne sono stati infilati in una casa di malaffare. Un'altra «fantasma» (nel senso che non è mai esistita). Un [redacted] luogo di peccato con tutte le [redacted] caso.

Ad alimentare ancor più le fantasie è spuntato l'elenco delle dispensatrici di piacere. Così signore stimate, madri irreprensibili, ragazzine acqua e sapone, professioniste integerrime, mogli modello e casalinghe modello sono state sbattute dentro il «luogo di peccato» e perdute. Fantasie, dicerie senza controllo, calunnie. Ma si sa come ammoniva don Basilio: «La calunnia è un venticello che si insinua...».

Dapprima i nomi sono stati sussurrati, poi passati l'un l'altro come geloso segreto e ghiotto pettegolezzo. Infine — è storia odierna — il tam tam del «si dice» è diventato di colpo verità pepata e sale: argomento di conversazione nei bar, ristoranti, trattorie, negozi. «E parecchie donne hanno cominciato a non uscire di casa» — come conferma [redacted] dei [redacted] — «per non sentirsi gli occhi di tutti puntati addosso». Diversi mariti poi, sono anche andati a lamentarsi perché si individuasse «l'autore» che per primo aveva messo in giro l'infame diceria.

Appunto: come è nato tutto questo equivoco [illegible] non fa dormire più di un abitante? La prima «voce» raccontava di una casa d'appuntamenti scoperta in due camere [illegible] strada fra [illegible] paesi. «Tenuta» fra donne insospettabili. Due giorni dopo le donne erano già dieci. Ancora due giorni ed erano cinquanta sessanta [illegible] la notizia.

Il meccanismo ormai era avviato e [illegible] per a fermarlo. Il dubbio aveva prodotto anche i suoi effetti. C'era chi al bar [illegible] e dentro stretti e [illegible] «Ci sono anche [illegible]

[illegible]

[redacted] Barberro

[redacted] / Guardarobiera in un night appena aperto in via Rossini

MANDA IN FUMO IL [redacted] DEL RAPINATORE [redacted] UNA FUCILATA [redacted] TRONCA DUE [redacted]

TORINO — La fucilata sparata da un rapinatore le ha troncato due dita della mano destra. Antonietta Orecchia, 45 anni, corso Matteotti 20, Torino, lavora come guardarobiera in un night aperto da poco in via Rossini 14. Il locale è stato battezzato «Tout va red» e di proprietà di Francesco Cardullo, 40 anni.

Alle 3 di questa notte la donna è stata affrontata da un rapinatore viso coperto da una calzamaglia, fucile a canne mozze in pugno, arrivato apparentemente dal retro, senza tentennamenti. Antonietta Orecchia deve aver reagito tentando di afferrare il fucile con la mano. L'altro ha vinto la sorpresa ed ha premuto il grilletto.

La schioppettata di un fucile a canne mozze ha una potenza micidiale sufficiente per fare a pezzi una persona. [illegible] la donna alla mano mentre i pallettoni [illegible] parete accanto al bancone.

La detonazione ha [illegible] il rapinatore è scappato. E' stato lo stesso proprietario del locale, Francesco Cardullo, ad accompagnare Antonietta Orecchia all'ospedale Maria Vittoria dove è stata ricoverata. Le indagini sono affidate agli uomini dell'ispettore [illegible] della squadra mobile. Non è escluso che la rapina sia in qualche modo collegata agli ultimi [illegible]

Da giovedì Vezzano Ligure in subbuglio per la scomparsa dell'insegnante (24 anni) con la studentessa tredicenne

[redacted] E LA [redacted]: [redacted] «[redacted]»

I colpevolisti: «L'ha plagiata». [redacted] innocentisti: «L'ha [redacted] ai maltrattamenti dei genitori»

LA SPEZIA — Storia di un'amicizia profonda, proibi[redacted], oppure retroscena inquietanti, confusi, morbosi? In un piccolo paese dello Spezzino, Vezzano Ligure, si sta [redacted] da cinque giorni [redacted] balletto [redacted] accuse che si lanciano due famiglie e [redacted] la loro preoccupazione: una ragazzina di tredici anni, Simona Salvato, è scomparsa con la sua insegnante di musica, Monica Andreani, sposata e separata. Sabato, terzo giorno dalla fuga, una telefonata di Simona ad un'amica: «Stiamo bene, [redacted] preoccuparti».

Le ricerche dei [redacted] ininterrotte per due giorni sul territorio ligure, si sono ora e[redacted] a tutte [redacted] mentre supposizioni, insinuazioni, mezze [redacted] ricucono un probabile movente ed una storia che non piace a nessuno. L'ambiente [redacted] di Simona, i [redacted] rapporti con i genitori a detta [redacted] inquirenti erano «pesanti», incomprensioni [redacted] la [redacted] bina era solita raccontare all'insegnante, anch'essa appena uscita, dopo la separazione, da una storia dolorosa.

I fatti. Giovedì, nel p[redacted] pomeriggio, Simona si [redacted] con la cartella dalla [redacted] e non [redacted] più ritorno a [redacted]. Alcune compagne raccontano [redacted] aver visto la ragazzina [redacted] sull'auto dell'insegnante e allontanarsi dal paese. Sulla vettura, una Panda metallizzata, l'insegnante [redacted] caricato borse e valigie come per [redacted] lungo viaggio, e a chi le [redacted] chiesto [redacted] perché aveva risposto: «E' tutta roba che devo portare a mia nonna». I genitori [redacted] Simona, dopo averla attesa inutilmente, si sono allarmati; hanno telefonato all'insegnante e il telefono squillava a vuoto. Sono [redacted] andati a bussare alla porta, [redacted] rispondeva. Hanno fatto ricerche in paese e quando hanno saputo delle valigie, dell'auto e della partenza hanno capito e subito accusato: «Ce l'ha rapita». Hanno presentato denuncia al [redacted] per sequestro di persona.

Emerge ora la storia di uno [redacted] affetto, che qualcuno in paese definisce eccessivo, dell'Andreani [redacted] quella ragazza [redacted] a Vezzano dieci anni fa [redacted] i genitori e la sorellina, emigrati da Castellammare di Stabia dopo il terremoto. Fino a qualche tempo fa i rapporti [redacted] la maestra e la famiglia di Simona erano cordiali. Monica Andreani frequentava [redacted] casa dei Salvato, si curava non [redacted] delle lezioni della ragazza, ma [redacted] faceva anche [redacted] regali utili, collane e anelli d'oro. Ma il [redacted] dicembre la [redacted] aveva [redacted] allarmato i genitori per aver portato [redacted] per un'intera giornata [redacted] nevi del Cerreto. In quel caso madre e insegnante avevano bisticciato, poi la pace [redacted] vero che [redacted] ragazzina continuava ad andare a lezione. I genitori hanno però continuato [redacted] accusare la giovane maestra di avere troppa influenza sulla figlia e [redacted] deciso di allontanare [redacted] paese mandandola per una decina [redacted] giorni a La Spezia da una zia, Carmela, in attesa di completare [redacted] le pratiche per [redacted] ospitare in un collegio.

Donatella Bartolini

Napoli. Schiacciata dalla folla o forse dai buoi

[redacted] MUORE [redacted] DURANTE LA [redacted]

NAPOLI — Una bambina, Maria De Rosa, di otto anni, è morta schiacciata dalla [redacted] che ieri notte a Giugliano partecipava alla festa patronale per la Madonna della Pace. Mentre circa diecimila persone si trovavano tra piazza Annunziata, dove si stava svolgendo «Il volo dell'Angelo» (una bambina vestita da angelo attraversa sospesa ad un filo la piazza) e corso Campano, per cause non ancora accertate, la folla ha incominciato a muoversi disordinatamente. Nella calca la bambina è caduta ed è stata calpestata [redacted] decine di persone. Soccorsa dai familiari la piccola è stata trasportata all'ospedale civile [redacted] Giugliano dove è morta subito dopo il ricovero. Gli investigatori non escludono che, nella [redacted] generale, Maria De Rosa possa essere stata travolta anche dai dieci buoi che tiravano il [redacted] della Madonna della Pace, portato in processione. In seguito all'ondeggiare [redacted] folla sono rimaste ferite altre [redacted] persone le quali tuttavia dopo aver ricevuto le prime cure [redacted] ospedale hanno fatto rientro nelle rispettive [redacted]. In queste ore sono in corso le indagini [redacted] polizia e carabi[redacted]. Saranno interrogati i genitori della vittima e alcune persone identificate durante la processione e che avrebbero assistito all'incidente.

Aprono a Beinasco le «Fornaci»

E ORA NEGOZI E UFFICI COI SUPERMARKET

Il nuovo ipermercato Le Fornaci, inaugurato stamane, che aprirà i battenti al pubblico il 23 giugno

Gli esperti li definiscono «centri commerciali della seconda generazione» in quanto, pur ancorati alla grande distribuzione, a caratterizzarli è la massiccia presenza di punti di vendita indipendenti e specializzati. Tutti negozi e multipleri serviti completati intorno all'ipermercato centrale, insomma e a guidare da quanto sta capitando, in Piemonte si tratterà di una generazione decisamente peculiare.

Ultimo nato, dopo la recente inaugurazione del «Parco-gru» di San Mauro, il moderno complesso «Le Fornaci» che è stato presentato ufficialmente stamane nel corso di un incontro organizzato dallo studio di relazioni esterne «Meta» al Circolo della stampa. In previsione della sua apertura in programma il prossimo 23 giugno. Alle porte di Torino, per l'esattezza proprio accanto all'intersezione tra la tangenziale e la strada provinciale Torino-Orbassano-Pinerolo, la collocazione della maxistruttura polivalente, realizzata su un'area di 41 mila metri quadrati comprensivi e programmata quale punto di aggregazione per i Comuni di Beinasco, Orbassano, Nichelino, Rivalta, Torino-Sud e per la fascia Sud-Ovest del capoluogo, ha un potenziale bacino di utenza di circa 450 mila persone.

Presso il dottor Antonio Nareto, presidente del complesso e direttore dell'Ipercoop che qui ha realizzato il primo supermercato piemontese delle Coop di consumo: «Quando dalla tradizione, "Le Fornaci" sono state concepite per offrire una gamma completa di servizi e acquisti, in un'area ricca di infrastrutture, in rivolo protagonista. Negozi, grande distribuzione, servizi e uffici si coloreranno affiancandosi su una collinetta pianeggiante e una serie di gallerie coperte e climatizzate concepite come autentico spazio urbano, piacevole e luminoso».

Tre i livelli della struttura: il piano terra specificatamente commerciale, suddiviso in quattro grandi blocchi occupati rispettivamente dal supermercato Ipercoop (4800 mq), il Brico-Center destinato agli articoli del «fai da te» (1800 mq) e il «Supermercato della cultura» (700 mq); nel quarto blocco, una quarantina di negozi specializzati comprensivi di boutiques, agenzie immobiliari e assicurative, beauty-centre, gallerie d'arte, caffetteria e lavanderia, edicole ed uno sportello del Banco di Roma. Ai livelli superiori, altri 5 mila metri quadrati destinati a spazi espositivi, uffici, nuovi negozi e il primo ristorante «Cion» inaugurato dalla Motta in Piemonte e caratterizzato da una cucina tradizionale offerta tramite un servizio self-service. Tutti gli uffici e gli show-rooms ricavati al primo piano, infine, disporranno di un accesso diretto al parcheggio di 25 mila metri quadrati, per oltre un migliaio di vetture.

Trentacinque i miliardi dell'investimento complessivo, esclusi i costi di allestimento dei vari punti-vendita posti a carico dei rispettivi titolari, sotto forma di canone la formula di gestione che l'Ipercoop, cui si lega il varo dell'iniziativa, ha voluto aprire alla compartecipazione di tutti gli operatori in sede. Il primo Ipercoop regionale di Beinasco, inoltre, si avvarrà di 350 addetti e conta su un fatturato che, nel solo 1988, si prevede intorno agli ottanta miliardi.

Il via, come si è detto, il prossimo 23 giugno con apertura non-stop sino alle ore 21, mentre il ristorante «Cion» funzionerà sino alle 23.

LOCALI STORICI: COMMERCIO CULTURA MARMI E DORATURE

A nozze tra i caffè torinesi famosi di marmi e dorature, le confetterie e gli antichi ristoranti incorniciati di stucchi e specchiere, il prossimo 18 giugno, in occasione del Convegno dedicato a «I luoghi storici ed il turismo culturale italiano» che si svolgerà il giorno dopo al Turin Palace, non un dibattito imperniato su passato e futuro dei «luoghi di incontro» protagonisti della tradizione europea e di quella sabauda e subalpina in particolare.

Fitto e articolato il programma preliminare, promosso dalla Regione in collaborazione con l'Associazione Italiana Locali Storici ed il contributo dell'Amministrazione Comunale. A conclusione, l'intera giornata del 18 e previa iscrizione indirizzata alla signora Naretto, presso Franco Rosso) dal tour che, doverosamente rimasto da aperitivo «sabaudo» e brindisi a base di vermouth, toccherà i siti monumentali e gli esercizi pubblici principali della città.

Alle 13, pausa per un buffet offerto da Baratti in Galleria Subalpina; dove per l'occasione saranno ospitate due mostre rispettivamente dedicate ai quadri (sparsi) ai locali storici italiani del pittore Gianni Reina e all'una panoramica su «Bottighe e sitoli di Torino» coordinata dall'architetto Ronchetta. Alle 21, cena di gala dei congressisti al Jolly Ligure, dove undici esercizi aggiungeranno ufficialmente un nuovo attestato agli aristocratici cartigli del proprio marchio. Tra i premiati: i caffè Baratti, Platti di corso Vittorio Emanuele, San Carlo, Fiorio di via Po, Mulassano e Torino in piazza San Carlo; la confetteria Stratta e il Turin Palace Hotel; i ristoranti Del Cambio, Villa Sassi e San Giorgio al Borgo Medioevale.

Poi, la mattinata successiva, il convegno finale organizzato dal Centro Internazionale Bennaty Polify, corso Tassoni 32, la cui segreteria (tel. 38.18.70 oppure 74.06.25) è incaricata di raccogliere le prenotazioni indispensabili per partecipare ai lavori.

Tra i temi previ in analisi: «L'itinerario turistico culturale in Piemonte» a cura della Regione; «I locali storico-letterari in Europa» (relatori il console francese del Canton Ticino Christiane Lombardi Duccaterri e il professor Edouard R. Wolf di Losanna); «Salvaguardia e valorizzazione» (Giuseppe Nardini, presidente italiano della categoria); «L'immagine del commercio tra architettura e decorazione» (architetti) Chiara Rabbiosi, «Le stampe e il turismo» (Antonio Conte, segretario della Stampa Turistica Internazionale). E per finire, una serie di argomenti degni di inserirsi tra le più ipotetiche e gustose «chiacchiere da caffè»: a Luciano Tamburini il compito di moderare la tavola di «Parrucche e cilindri fra caffè e botteghe torinesi», al consigliere nazionale Fiaip Amedeo Ratazzi quello di illustrare le caratteristiche dell'immobiliare piemontese, al giornalista Edoardo Rolfini la cronaca mondana di «protagonisti e personaggi dei caffè torinesi».

l.r.

GIOVANE STRONCATO DA OVERDOSE

Stefano Colabella, 24 anni, via Monte Pasubio 78, è morto stamane per overdose di droga. E' la ventunesima vittima della droga in città dall'inizio dell'anno.

Il giovane è stato trovato dai carabinieri nella sua auto parcheggiata nei giardini vicino a casa. Nell'avambraccio aveva ancora conficcata l'ago con cui si era iniettato la dose di eroina risultata poi mortale. Il referto parla di «soggetto overdose da stupefacenti».

Cheratotomia radiale per l'ex campione

LIVIO BERRUTI OPERATO VEDRA' SENZA OCCHIALI

Livio Berruti non porterà più gli occhiali da vista, quegli stessi ai quali non aveva potuto rinunciare neppure nella vittoriosa volata che gli aveva consentito di vincere la gara dei 200 metri alle olimpiadi di Roma.

Per correggere la forte miopia, la scorsa settimana, l'ex campione è stato sottoposto, da un medico torinese, a due interventi (uno per occhio) di cheratotomia radiale.

La rivoluzionaria tecnica, che consiste in corti tagli sulla cornea mediante bisturi di diamante, realizza una modificazione architettonica delle strutture oculari e tende al ristabilimento della normale funzione dell'occhio.

La cheratotomia radiale è stata importata in Italia dalla Russia dove è stata messa punto, con gran successo, dall'ormai leggendario chirurgo Fiodorov, direttore del Centro Studi di Microchirurgia Oculistica di Mosca. Il primo che eseguì un intervento del genere, tuttavia, fu il cinese Hato, nel 1935.

Le prime risposte all'appello del Comune per 263 affidamenti

GIA' QUARANTA FAMIGLIE PER UN BAMBINO

L'assessorato, intanto, promuoverà serate di preparazione

Quaranta coniugi hanno già risposto all'appello del Comune «Cerchiamo 263 famiglie che abbiano un po' di affetto, serenità, allegria da dare a un bambino». Un invito diramato in una spot e in depliant appositamente realizzati per far sapere ai torinesi che ci sono duecentosessantatre bimbi bisognosi d'aiuto: 168 vivono in casa, 95 in istituto.

Dal primo di giugno le tv trasmettono il messaggio. Il materiale stampato è già stato distribuito nelle scuole da un paio di settimane.

La risposta che sta giungendo all'assessorato all'Assistenza (tel. 3750138, via Orale 22) è degna di una popolazione sensibile. D'altronde il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore all'Assistenza Giuseppe Bracco il giorno della presentazione dell'iniziativa si erano detti molto fiduciosi.

«E' un gesto di vera solidarietà quello di renderci interessati all'affidamento di un bimbo» aveva detto il sindaco. E con Bracco, il quale aveva anche disincentivato chi pensasse di servirsi dei bimbi per risolvere situazioni familiari o problemi personali.

La coordinatrice dell'ufficio affidamenti, Rosanna Bertano, è soddisfatta di questo inizio.

«Gran parte delle quaranta famiglie si è già detta disponibile a partecipare alle serate di informazione» spiega la coordinatrice.

Di che serate si tratta?

«Di incontri con gli interessati per entrare nei dettagli dell'affidamento. Ci saranno giudici del Tribunale dei minori, assistenti sociali e psicologi della Neuropsichiatria infantile. Dopo queste serate, che si terranno in città, le famiglie confermano o meno la loro disponibilità ad occuparsi di un bambino, quindi con i colleghi si cerca di valutare l'idoneità». Verificare se e per quale ragazzo o bambino quella famiglia sarebbe più adatta.

Il Comune garantisce l'appoggio. «Con tecnici qualificati dei servizi socio-assistenziali e sanitari di zona, si segue l'andamento dell'affidamento, mantenendo una stretta collaborazione con le due famiglie (d'origine e affidataria) e assicurando consulenza e interventi psicosociali nei riguardi del bambino e delle famiglie coinvolte».

L'amministrazione civica prevede, inoltre, per ogni affidamento, un rimborso spese mensile, aggiornato periodicamente. Con apposita assicurazione, poi, garantisce la responsabilità della famiglia affidataria e dei minori in caso di eventuali danni o incidenti.

DAL CILINDRO DEL MAGO TAROCCHI PER GLI GNOMI

E' nato in questi giorni a Torino il mazzo di tarocchi più piccolo del mondo destinato ad entrare nel Guinness dei primati. Il disegno di queste singolari carte è di 22 millimetri per 14. L'ideatore è Piero Alligo, noto nel mondo dello spettacolo come Mago Rex, vincitore nell'84 a Saint-Vincent del primo premio di magia comica internazionale, terzo l'anno scorso al concorso di Lasso dei cabarettisti, già visto di recente al Raffaello Carro Show.

Tempo fa Alligo voleva realizzare un mazzo gigantesco dello stesso tipo (3 metri per 2), ma aveva poi dovuto rinunciare «Ma invece — dice — ho realizzato un'opera... a misura di gnomo. E difatti proprio agli gnomi mi sono ispirato per dare una spiegazione in versi ai Vari Arcani Maggiori».

Allegato alle carte c'è infatti un libretto di 22 pagine con prefazione di Remo Gitardi. Le illustrazioni sono di Antony Maire, disegnatore molto noto in Francia e Giappone. Particolare non trascurabile: allegato al mazzo c'è pure una lente di ingrandimento.

iv. bar.

RCS

"Mi ha divertito ma ne sono stato anche profondamente coinvolto!"
Anthony Burgess

STEPHEN VIZINCZEY

IL CANDIDO MILIARDARIO

Una mattanza, storia d'amore, una drammatica lotta per una colossale fortuna

"Bravo"
Graham Greene

RIZZOLI

RIENTRA L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA ZONA OVEST LA DISCARICA DI BRUERE TORNA A FUNZIONARE

La discarica di Bruere che raccoglie i rifiuti di tutta la zona Ovest della città: sarà ristretta

Il grido d'allarme lanciato venerdì attraverso il nostro giornale dal sindaco di Rivoli, Antonio Saitta, sull'emergenza rifiuti della zona Ovest, ha dato risultati positivi. Il pericolo di vedere accumulare da oggi tonnellate di scarti domestici giornalieri lungo le strade dei Comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Alpignano, Givoletto e Val della Torre, in quanto la discarica di Bruere ha raggiunto il livello di guardia, sembra per il momento scongiurato.

Su interessamento del presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, e degli assessori all'Ecologia, Cernetti (Regione) e Bibille (Provincia), l'Azienda municipale raccolta rifiuti di Torino ha assicurato che tra otto giorni sarà in grado di ricevere le 150 tonnellate quotidiane di rifiuti dei sei Comuni, sino a settembre, in attesa che la nuova discarica di Barricata, in approntamento da parte del consorzio intercomunale d'igiene urbana, presieduto da Ettore Altea, sia ultimata.

Per una settimana sarà ancora la vecchia discarica di Bruere, in funzione da tredici anni, a smaltire in una vasca che con il tempo si è leggermente abbassata, i rifiuti dei 160 mila abitanti della zona.

«In tutta la vicenda, quello che non quadra — ha però protestato l'assessore alle Finanze di Grugliasco, Giuseppe Berra, anche a nome di tutti i colleghi dei Comuni interessati — è il costo dell'operazione, il cui maggior onere derivante dal trasporto viene a gravare sui nostri cittadini. La nostra discarica esaurita avrebbe potuto durare tranquillamente sino a fine anno se non fossimo stati costretti, tempo addietro, a favorire alcuni Comuni vicini ricevendo per mesi i rifiuti di Orbassano, Nichelino e altri».

Berra ha anche fatto osservare come Altea, in precedenti occasioni, che il ritardo della costruzione del nuovo sito da parte del Cidiu è esclusivamente dovuto alla non giustificata lentezza di Regione e Provincia nel concedere i relativi permessi. Come a dire: se soffochiamo nei rifiuti, la colpa non è nostra. E forse un po' di ragione potrebbe averla.

l. l.

FINARTE

Opere d'arte contemporanea
asta: mercoledì 8 giugno: ore 17.00 e ore 21.15
esposizione: dal 4 al 7 giugno
Milano - Via dei Bossi 2

Dipinti antichi
asta: martedì 14 giugno: ore 17.00 e ore 21.15
esposizione: dal 10 al 13 giugno
Milano - Via dei Bossi 2

Maioliche e Arredi antichi
asta: Maioliche: 15 giugno: ore 15.30
Mobili e Arredi antichi: 15 giugno: ore 21.15 e 16 giugno: ore 15.30 e 21.15
esposizione: dal 9 al 15 giugno
Milano - Via Manzoni 38

Orario delle esposizioni: 10.30-12.30 / 16.00-19.00
domenica apertura pomeridiana

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

MILANO

Modesto assestamento

MILANO — Qualche battuta in lieve denaro poi il mercato ha ripreso un'apparente stabilità e man mano una prevalenza di modesto assestamento. La Borsa ha così aperto cercando di risollevare la quota puntando sulle Fiat, Generali, Montedison, Olivetti, sulle Cir in particolare; stabili sono apparse le Pirelli, resistenti le Agricola Ferruzzi. Primo indice della mattinata +0,4% sul 94% del listino, ma il mercato è diventato sempre più monotono.

La Ras ha tenuto bene in chiusura a quota 40.400, mentre la Generali è scesa a 84.000. Alle ore 11 l'indice generale si è assestato a +0,2% sul 44% del listino. Anche il volume degli scambi tende a restringersi. Mercato dei premi leggermente attivo per fine luglio. Dont resistenti sui titoli guida.

In complesso il mercato è risultato piuttosto resistente alla leggera prevalenza delle vendite e le sessioni sono modestissime su alcuni titoli, tuttavia l'atmosfera col passare del tempo diventa sempre più stagnante. L'Assitalia restata a quota 15.000. Alle ore 11.30 l'indice generale scende a —0,2% sul 61% del listino. Anche alle ore 12 l'indice generale di Borsa è sceso a —0,3% sul 70% del listino. Anche per quanto riguarda il reddito fisso intonazione più stabile su Bot e Cct, poco trattate le obbligazioni convertibili.

I prezzi: Generali 84.000, 83.800, 84.000, 83.900; Fiat 9879, 9830, 9840, 9800, 9800, 9810; priv. 5550, 5540, 5530, 5500; Montedison 1556, 1542, 1541, 1530; Viscosa 1980, 2000, 2025; Olivetti 9601, priv. 5340; Toro 16.000, priv. 11.200; Sai 14.700, risp. 7080; Ifi 15.000, 15.900; Burgo 12.330; priv. 7800.

TORINO

Mercato contrastato

TORINO — La settimana è iniziata con un mercato molto contrastato che ad un inizio discretamente positivo e abbastanza animato, ha fatto seguire un durante di riunione e soprattutto un finale di seduta piuttosto debole. L'offerta è prevalsa nelle ultime battute.

L'indice ha limitato la perdita allo 0,30%, ma l'andamento negativo è stato più pesante per gli assicurativi e i bancari con una perdita dello 0,95%, i tessili perdono lo 0,89%. Rimangono invece con variazioni positive lievissime i meccanici +0,09, commercio e chimici +0,30%. Sui prezzi di ieri si sono mantenuti le comunicazioni e gli elettrotecnici, mentre perdono una lieve frazione di punto i finanziari.

Anche il settore dei bancari denota un andamento analogo, con perdite però più limitate: —1,35 per la Comit, —0,97 per il Credito, +0,30 per il Banco di Roma.

Appaiono riflessivi anche le Interbanca. Nei chimici le Montedison invece hanno resistito abbastanza bene e dopo un inizio abbastanza brillante hanno perduto qualche punto chiudendo comunque la mattinata con un recupero dello 0,29%. Deboli le Saffa e le Italgas. Nel settore dei finanziari appaiono resistenti i valori del gruppo Olivetti, soprattutto le Cir risp., sui prezzi precedenti le Pirelli e le Bastogi che non registrano variazioni di rilievo. Qualche lieve variazione negativa si è avuta per le Sme, Ifi e Ifil.

Andamento piuttosto deludente per il comparto dei meccanici, dove l'offerta nelle fasi finali ha prevalso facendo registrare variazioni negative a quasi tutti i valori. Contenuti appaiono per quelli delle Fiat ord. e delle Olivetti ord.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia ord. 1985, risp. 1350, n.c. 1040; Sip 2000, risp. 2165; Stet 2890, warrant 670, risp. 2850; Fiat ord. 9825, 5510, 5300; Generali 84.250; Montedison 1565,25, risp. 743.

E' la prima tra i Paesi dell'Est

BUDAPEST APRE LA BORSA VALORI

BUDAPEST — Senza finestre, la sala delle riunioni è moderna, al primo piano del «*Centro di commercio internazionale di Budapest*». Ogni martedì ospita la prima «Borsa Valori» dell'Est europeo. L'ambiente è sereno, si sentono risate. Il pubblico, in media sui 30 anni, è in pari misura di «ragazze d'oro» e «ragazzi d'oro» in erba.

Un funzionario bancario, membro del partito e orgoglioso di esserlo, traduce per il visitatore un piccolo annuncio comparso di recente su un settimanale locale: «*L'assemblea annuale azionisti della Konzumbank si svolgerà nella sede del partito socialista operaio ungherese nel 11° quartiere di Budapest*». Dona Hardy, presidente della Borsa, ostenta un magnifico completo giallo, stile futurista, e apre la seduta. Pochi minuti dopo, la stampante di un minicomputer si mette a crepitare sul tavolo. E' il primo affare: una banca di Budapest compra obbligazioni di un'assicurazione per 7 milioni di fiorini: circa 200 milioni. Entusiasta, una «golden girl» magiara commenta: «*Sono cifre misere, ma torna fra un anno e vedrai*». In Ungheria l'emissione di obbligazioni e di azioni si sviluppa a tale ritmo, che entro il 1990 ci sarà una Borsa vera e propria. L'ultima fu chiusa nel 1948, con la nazionalizzazione di quasi tutta l'economia.

Ampio accordo sulla distribuzione

SI RAFFORZA L'ALLEANZA TRA LA FIAT E L'AGIP PETROLI

ROMA — Si rafforza l'alleanza operativa tra gruppo Fiat e Agip petroli: in base a un ampio accordo di collaborazione raggiunto tra i due gruppi, infatti, attraverso le reti di distribuzione Agip e Ip saranno commercializzati in Italia autoricambi, autoaccessori e componentistica fornita dalle aziende facenti capo alla Fiat. L'accordo, di durata quadriennale, è stato firmato dall'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e dal presidente della società dell'Eni che si occupa della raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi Pasquale De Vita.

Inoltre, la Scaini, società facente capo all'Agip petroli, fornirà a Fiat-auto le batterie per il primo equipaggiamento delle vetture. A tutto ciò si aggiungerà la collaborazione tra i due gruppi per quanto riguarda studi e ricerche da compiere nel settore dei lubrificanti sintetici e nella fornitura di additivi e basi lubrificanti. In occasione dell'incontro tra Romiti e De Vita — si legge in una nota dell'Eni —, è stato rinnovato anche l'accordo di lubrificazione in esclusiva delle autovetture Alfa Romeo. L'intesa raggiunta con il gruppo Fiat — prosegue la nota dell'Eni — si inserisce in un più ampio programma che prevede, nell'ambito dell'Agip petroli, la costituzione di una società per la commercializzazione di prodotti e servizi diversi dai carburanti e lubrificanti.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	06/06	03/06
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzato	102	102
Enel 82/89 II indicizzato	104	104
Enel 82/89 III indicizzato	103 80	103 60
Enel 82/89 IV indicizzato	104	104 80
Enel 83/90 I indicizzato	108 30	108 60
Enel 83/90 II indicizzato	103 90	104
Enel 83/90 III indicizzato	103 40	103 80
Enel 84/92 I indicizzato	108 30	108 60
Enel 84/92 II indicizzato	105 30	105 60
Enel 84/92 III indicizzato	107 70	107 60
Enel 84/92 IV indicizzato	107 30	107 30
Autostrade 6% 83/93	83 30	83 20
Autostrade 7% 72/91	95 60	95 50
C.C. OO. PP. 5%	67	67
C.C. OO. PP. 5,5%	68	68
C.C. OO. PP. 6%	79 40	79 40
C.C. OO. PP. 7%	79 70	79 70
C.C. OO. PP. 8% 74	80 30	80 50
C.C. Ind. Ri. 6% 68 IV	87	87
C.C. Ind. Ri. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Ind. Ri. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ind. Ri. 7% 70 I	87	87
C.C. Ind. Ri. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 71 II	79 50	79
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 71 I	84 50	84 50
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 73	96	96
Amm. FF.SS. 72/88 7%	98 90	98 90
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 70	104 90
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 84/93	105 40	105 10
Amm. FF.SS. 85/93 indiciz.	103 60	103 60
ICIPU conv. 6%	101	96 50
ICIPU 7% 71 I	84 50	84 50
IMI 69/89 XXVII	87 80	87 80
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII opz. indiciz.	106	106
IMI-CIS 72/91 IV 7%	83	83
IMI-CIS 78/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	98	98
IMI-Aut. 73/93 II 8%	78 80	78 50
Montedison 13,5% 78	171	171
Pacchetti 9%	98	98
Mittel 85/90 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	92	92
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93 80	93 80
Ist. S. Paolo To 7%	98 30	98 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 40	77 40
S. Paolo OO. PP. 6%	77 15	77 30
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134 90	134 90
S. Paolo OO. PP. 81 19° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81-88	990	990
Cir 10% 85/92	105	105
Eridania 10,75% 85/90	102	101
Gim 85/91 9,75%	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	99	98
Medio Cir 7% 88/95	90	90
Medio Italgas 6% 88/95	83	83
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/95	82	81
Medio Sabaudia 7% 88/95	94	94
Medio Sip 8% 88/91	95	95
Sme 10,25% 85/87	99	99
Snia 10% 88/93	116	115
Stet 10,25% 83/88	109	109
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 88/90	107 90	107 90
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	104 75	104 70
C.C.T. ECU 11½% 85/90	107 80	107 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108 90	108 90
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	109	109
C.C.T. 1-7-88	100 05	100 10
C.C.T. 1-8-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-88	100 80	100 90
C.C.T. 1-11-88	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-88 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-88	101 95	101 95
C.C.T. 18-12-88	99 70	99 40
C.C.T. 1-1-91	101 95	101 85
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 20
C.C.T. 1-2-91	101 85	101 85
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 90	100 90
C.C.T. 18-3-91 II	99	99
C.C.T. 1-4-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-5-91	100 30	100 90
C.C.T. 1-6-91	100 50	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-8-91	100 30	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-91	98 90	98 90
C.C.T. 1-1-92	98 90	98 75
C.C.T. 1-2-92	99	98 85
C.C.T. 1-3-92	97 85	97 85
C.C.T. 1-3-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-4-95	98 30	97 20
C.C.T. 1-5-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-6-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-7-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-8-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-9-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-10-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-11-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-12-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-1-96	94 10	93 90
C.C.T. 1-2-96	94	94
C.C.T. 1-3-96	93 35	93 10
C.C.T. 1-4-96	93 55	93 50
C.C.T. 1-5-96	93 70	93 40
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100 10	100
B.T.P. 1-10-88	100 05	100 05
B.T.P. 1-11-88	101 40	101 40
B.T.P. 1-1-89	101 05	101 05
B.T.P. 1-3-89 12,50%	102	102

Cambi bancari

quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1278-1279,50
Sterlina	2363,50-2364,50
Marco tedesco	743,75-744
Franco svizzero	890,50-896,00
Franco francese	219,80-220,10
Franco belga	35,55-35,90
Fiorino olandese	661,70-662,20
Scellino	106,02-106,80
Dracma	9,2730-9,3000
Peseta	11,2410-11,2510
Escudo	9,060-9,070
Yen	10,127-10,137
Ecu	1541,50-1542,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	06/06	03/06
ALIMENTARI		
Alivar	6360	6400
Eridania	3450	3450
Eridania risp.	2230	2230
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	18650	19000
Milano Ass. r. n.c.	9500	9500
C. Latina	14700	14500
C. Latina r. n.c.	5400	5400
Lloyd Adriatico	15700	15700
Lloyd Adriatico r.	7100	7100
Generali	84250	84200
Ras	40400	40650
Ras r.	15400	15500
Sai	14700	14700
Sai r.	7400	7300
Toro	16000	15800
Toro p.	11200	11600
Toro r.	7900	7900
Un. Subalpina Ass.	23000	23000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3000	3000
Banca C. Ital. r. n.c.	3000	3000
B. Naz. Agr.	6700	6700
B. Naz. Agr. p.	1800	1800
B. Naz. Agr. r.	1800	1700
Banco di Roma	3000	3000
Credito Italiano	1050	1050
Credito Italiano r.	1050	1050
Interbanca	13200	13300
Interbanca p.	9300	9300
Mediobanca	16800	16800
N. Banco Ambr.	3300	3300
N. Banco Ambr. r.	1800	1800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12300	12500
Burgo p.	7800	8000
Burgo r.	12300	12500
Gruppo ed. Fabbri p.	1650	1650
S.I.S.A.	1550	1550
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4000	4000
Cement. di Barletta	5000	5000
Unicem	10000	10000
Unicem r. n.c.	6000	6100
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1700	1700
Mira Lanza	38000	38000
Montedison	1530	1533
Montedison r. n.c.	743	746
Pierrel	1700	1700
Pierrel r. n.c.	630	670
Saffa	8800	8700
Saffa r.	6600	6700
Saffa r. n.c.	5100	5200
Saiag	3080	3080
Saiag r.	1100	1100
Snia Bpd	1985	2000
Snia Bpd r.	1850	1800
Snia Bpd r. n.c.	1040	1070
Sorin	7300	7500
COMMERCIO		
Rinascente	3480	3500
Rinascente p.	2130	2250
Rinascente r.	2280	2400
Silos Genova	495	505
Silos god. 1-7-87	470	480
Silos r. n.c.	500	505
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2481	2475
Alitalia p.	1470	1470
Autostrada To-Mi	9250	9300
Italcable	9800	9800
Italcable r. n.c.	6750	6800
Sip	2000	2080
Sip r. n.c.	2165	2150
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	230	235
Cir	5200	5200
Cir r.	5200	5200
Cir r. n.c.	2200	2200
Cofide	5450	5450
Cofide r. n.c.	1570	1600
Comau Finanziaria	2110	2150
Gaic	28000	28600
Fidis	5630	5600
Pozzi-Ginori	1130	1130
Pozzi-Ginori r.	1060	1060
Fiscambi	6000	6600
Fiscambi r.	1750	1800
Fornara	3000	3000
Gim	6700	6700
Gim r. n.c.	3000	2300
Ifi p.	15000	14900
Ifil	3070	3100
Ifil r. n.c.	1750	1800
Isefi	1650	1700
Mittel	3800	3800
Pirelli & C.	4130	4130
Pirelli & C. r.	2690	2700
Pirelli	2880	2880
Pirelli r.	2840	2910
Pirelli r. n.c.	1500	1500
Sabaudia	1700	1700
Sabaudia r. n.c.	1000	1000
Saes	1430	1430
Saes r.	930	930
Serfi	5600	5600
Schiapparelli	843	850
Sme	1860	1860
Smi	2080	2080
Smi r.	1800	1800
Sopaf	4600	4800
Stet	2890	2900
Stet risp.	2850	2730
Stet warrant	670	715
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2570	2600
I.p.i.	5000	5010
Risanamento	12900	12700
Risanamento r. n.c.	10300	10200
Sila	1750	1750
Sila r.	1250	1220
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	4680	4680
Castagnetti	4780	4780
Fiat	9825	9815
Fiat p.	5540	5530
Fiat r.	5510	5505
Gilardini	11950	11950
Gilardini r. n.c.	9690	9700
Magneti Marelli	2260	2270
Magneti Marelli r.	2380	2390
Saes Getters p.	3300	3300
Tecnost	2560	2500
Olivetti	9600	9560
Olivetti p.	5340	5400
Olivetti r. n.c.	4600	4600
Pininfarina	6900	6900
Pininfarina r.	9080	9080
Sasib	3300	3300
Sasib p.	3400	3400
Sasib r. n.c.	2380	2450
Westinghouse	29800	29000
METALLURGICI		
Dalmine	210	210
Teknecomp	1130	1120
Teknecomp r.	930	930
Teknecomp 1/7/87	1050	1050
Valeo	5275	5275
TESSILI		
Benetton	9600	9150
Cantoni	4000	4000
Cantoni r.	3800	3750
Fisac	3800	3800
Fisac r.	4000	4300
DIVERSI		
Acque Potabili	6150	6150
Ciga	3640	3600
Ciga r. n.c.	1320	1400
Pacchetti	487	480

LE AZIONI A MILANO

Titoli	06/06	03/06
ALIMENTARI		
Alivar	6400	6360
Bonifiche Ferr.	23800	23800
Buitoni	4780	4635
Buitoni r. n.c.	4500	4450
Eridania	3500	3450
Eridania r. n.c.	2270	2241
Perugina	4000	4060
Perugina r. n.c.	1636	1616
Zignago	4490	4480
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	45000	45200
Alleanza r.	46250	46600
Assitalia	15000	15300
Auxilia	2380	2301
Milano Ass.	19050	19070
Milano Ass. r. n.c.	9570	9610
C. Latina	14500	14750
C. Latina r. n.c.	5330	5410
Generali	84000	84500
Italia Assicurazioni	9830	10000
L'Abeille	85750	85400
La Fondiaria	58900	58800
La Previdente	22480	22310
Lloyd Adriatico	16000	15700
Lloyd Adriatico r.	7150	7100
Ras	40400	40650
Ras r. n.c.	15300	15501
Sai	14700	14800
Sai r.	7050	7100
Toro	16000	15950
Toro p.	11200	11565
Toro r.	7950	7950
Un. Subalpina Ass.	23000	23140
Unipol p.	16300	16400
Vittoria Ass.	19000	19600
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3900	3950
Banca C. Ven. r. n.c.	2510	2565
Banca Comm. Ital.	2973	3002
Banca C. Ital. r. n.c.	2017	2045
B. Agr. Milanese	9800	9680
Manusardi	965	974
B. Mercantile	10400	10650
Bna	6790	6760
Bna p.	1901	1910
Bna r. n.c.	1640	1647
Bnl r. n.c.	9825	9930
B. Chiavari	2710	2900
Banca Toscana	3590	3585
Banco Roma	4070	4060
Banco Lariano	2210	2230
Banco Napoli r.	15300	15410
B. Sardegna r.	9760	9740
Credito Comm.	2775	2780
Cr. Fondiario	2190	2190
Credito Italiano	1035	1035
Credito Ital. r. n.c.	1050	1040
Credito Lombardo	4830	4800
Cred. Varesino	3110	3150
Cr. Varesino r. n.c.	1720	1750
Interbanca	13300	13370
Interbanca p.	9310	9320
Mediobanca	16400	16800
Nba	2100	2108
Nba r. n.c.	1062	1008
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1630	1625
Burgo	12330	12500
Burgo p.	7800	7850
Burgo r.	12330	12330
Cartiere Ascoli	2310	2315
Ed. Espresso	21000	20810
Fabbri p.	1671	1681
Mondadori	17500	16750
Mondadori p.	7900	7540
Mondadori r. n.c.	6400	6380
Poligrafici Ed.	4360	4300
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2400	2400
C. Augusta	3950	4050
C. Barletta	4500	4800
C. Merone	3640	3650
C. Merone r. nc	2305	2330
C. Sardegna	4840	4740
C. Siciliane	6300	6400
Cementir	3055	3100
Italcementi	92050	93600
Italcementi r. n.c.	36630	36730
Unicem	11990	12000
Unicem r. n.c.	6060	6110
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5330	5320
Caffaro	675	675
Caffaro r.	680 50	685
F.M.C.	1615	1670
Fidenza Vet.	5810	5850
Italgas	1706	1707
Manuli Cavi	3430	3600
Manuli Cavi r. n.c.	1821	1812
Mira Lanza	38000	38000
Marangoni	5410	5300
Montedison	1556	1529
Montedison r. n.c.	735	743
Montefibre	1470	1470
Montefibre r. n.c.	1015	1025
Perlier	1430	1449
Pierrel	1745	1712
Pierrel r. n.c.	643	643
Pirelli Spa	2530	2488
Pirelli Spa r.	2480	2510
Pirelli Spa r. n.c.	1500	1482
Recordati	7450	7480
Recordati r. n.c.	3472	3450
Rol	1734	1730
Rol r. n.c.	1450	1483
Saffa	8810	8850
Saffa r.	6610	6640
Saffa r. n.c.	5050	5130
Saiag	3100	3100
Saiag r. n.c.	1180	1172
Siossigeno	24800	24400
Siossigeno r.	23100	23000
Snia	1992	2010
Snia r.	1840	1850
Snia r. n.c.	1050	1044
Snia Fibre	1365	1383
Snia Tecnop.	3910	4050
Sorin Biom.	7150	7200
Vetrerie Ital.	3857	3880
COMMERCIO		
La Rinascente	3460	3450
La Rinascente p.	2121	2115
La Rinascente r. n.c.	2320	2330
Silos Genova	491	505
Silos 1.7.87	475	480
Silos r. n.c.	505	506
Standa	17050	16780
Standa r. n.c.	5550	5488
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2481	2477
Alitalia p.	1460	1468
Ansaldo Tr.	4060	3980
Ausiliare	7300	7310
Autostrade To Mi	9350	9300
Autostrade p.	1066	1064
Italcable	9800	9800
Italcable r. n.c.	6790	6790
Selm	1079	1090
Selm r.	1130	1140
Sip	2060	2085
Sip r. n.c.	2185	2200
Sirti	7350	7300
Sondel	690	695
Tecnomasio	1630	1630
FINANZIARI		
Acqua Marcia	380	380
Acqua Marcia 1-4-88	299	301
Acqua Marcia r. n.c.	240	235
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	173	180
Ame Fin.	7825	7875
Bastogi	230	236
Bonif. Siele	26400	25800
Bonif. Siele r. n.c.	6301	6300
Brioschi	681	675
Buton	3600	3660
Cam. Fin.	1830	1820
Cir	5200	5230
Cir r.	5210	5200
Cir r. n.c.	2210	2200
Cofide	5501	5230
Cofide r. n.c.	1540	1540
Comau	2110	2130
Editoriale	2420	2399
Euromobiliare	6140	6200
Euromobiliare r. n.c.	1900	1900
F. C. Nord	17300	17100
Ferruzzi Ag. F.	1300	1290
Ferruzzi Ag. risp.	1850	1850
Ferruzzi Ag. r. n.c.	560	561
Fidis	5601	5600
Fimpar	1300	1210
Fimpar r. n.c.	740	745
Finarte	2900	2880
Fin Breda	4000	4075
Finexcop Gaic	28150	28400
Finrex	900	1000
Finrex r. n.c.	810	795
Finrex r. n.c. gr.	780	770
Fiscambi	5700	5705
Fiscambi r. n.c.	1680	1700
Fornara	3035	3025
Gemina	1251	1247
Gemina r.	1171	1161
Gerolimich	90	91
Gerolimich r. n.c.	90	91
Gim	6750	6750
Gim r. n.c.	2400	2600
Ifi p.	15000	14820
Ifil	3010	3040
Ifil r. n.c.	1750	1764
Iniz. MeTa	9090	9080
Iniz MeTa pr	—	—
Iniz. MeTa r. n.c.	3440	3425
Isefi	1620	1670
Italmobiliare	95300	95750
Italmobiliare r. n.c.	40300	40000
Mittel	3600	3600
Kernel	507	508
Partec. Finanz.	3338	3300
P. Fin. r. n.c. ex w.	1385	1385
Pirelli & C.	4130	4135
Pirelli & C. r.	2685	2680
Pozzi	1080	1120
Pozzi r. n.c.	1030	1049
Reggio Sole	2045	2037
Reggio Sole r. n.c.	2290	2280
Rejna	11900	11800
Rejna r. n.c.	22000	22000
Riva Finanz.	6400	6400
Sabaudia	1604	1711
Sabaudia r. n.c.	1011	1009
Saes	1450	1430
Sasar.	930	931
Saes gett. p.	3300	3308
Schiapparelli	852	858
Serfi	5575	5545
Setemer	10810	10810
Sila	1200	1196
Sila r. n.c.	1201	1201
Sisa	1601	1525
Sme	1870	1885
Smi	2011	2010
Smi r.	1805	1800
Sopaf	4700	4740
So.pa.f.	2701	2795
So.pa.f. r. n.c.	1341	1342
Stet	2901	2900
Stet risp.	2869	2879
Stet warrant	630	673
Stet warrant Sip	376	375
Terme Acqui	1950	2000
Trenno	2181	2140
Tripcovich	7730	7743
Tripcovich r. n.c.	2730	2750
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7575	7400
Aedes r.	3601	3615
Attività Immobiliari	2527	2549
Calcestruzzi	8200	8235
Cogefar	4500	4450
Cogefar r.	2060	2060
Del Favero	3330	3315
Grassetto	9000	8900
Imm. Metanopoli	1030	1010
Risanamento	13030	12710
Risanamento r. n.c.	10330	10350
Vianini	3000	2900
Vianini r. n.c.	2500	2509
Vianini Ind.	1161	1118
Vianini Lav.	2900	2880
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2243	2290
Danieli & C.	4660	4610
Danieli & C. r. n.c.	2430	2490
Dataconsyst	8200	8210
Faema	2570	2570
Fiar	12260	12300
Fiat	9879	9830
Fiat p.	5550	5500
Fiat r.	5590	5510
Fochi Filippo	1369	1368
Franco Tosi	13180	13105
Gilardini	11800	11800
Gilardini r. n.c.	9630	9620
Ind. Secco	1299	1300
Magneti M.	2360	2340
Magneti M. r.	2330	2350
Merloni	1510	1510
Necchi	2330	2345
Necchi r.	2680	2670
Necchi r. w.	198	210
Nuovo Pignone	4340	4330
Olivetti	9601	9630
Olivetti p.	5340	5350
Olivetti r. n.c.	4600	4625
Pininfarina	6890	6900
Pininfarina r.	9060	9050
Rodriquez	10000	10000
Sattio	9080	9090
Sattio r.	9051	9051
Saipem	2530	2540
Saipem r.	2250	2290
Saipem r. w.	200	192
Sasib	3335	3290
Sasib p.	3390	3290
Sasib r. n.c.	2405	2375
Tecnost	2580	2585
Teknecomp	1124	1120
Teknecomp r. n.c.	919	913
Teknecomp 1-7-87	1013	1064
Valeo	5370	5275
Westinghouse	29300	29200
Worthington	1360	1362
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	2973	3085
Dalmine	210	210
Eur. Metall.	850	850
Falck	5870	5895
Falck r.	6100	5790
Maffei	3750	3730
La Magona	7590	7450
TESSILI		
Benetton	9800	9150
Cantoni	4070	4020
Cantoni r.	3860	3860
Cucirini	1690	1694
Eliolona	2900	2900
Fisac	3700	3650
Fisac r.	3865	3880
Linificio	1480	1481
Linificio r. n.c.	1370	1387
Marzotto	4505	4504
Marzotto r.	4500	4560
Marzotto r. n.c.	3830	3800
Olcese Veneziano	2230	2271
Rotondi	18500	18000
S. H. Manifatt.	5000	4790
Stefanel	5150	5200
Zucchi	3979	3940
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6110	6050
A. De Ferrari r. n.c.	1611	1602
Acque Potabili	6130	6110
Ciga	3530	3600
Ciga r. n.c.	1330	1364
Jolly Hotel	10640	10640
Jolly Hotel r.	10050	10050
Pacchetti	487	480

Aperta la mostra «Umoristi Doc»

RIDERE CON UNA VIGNETTA ADESSO FOSSANO CI PROVA

FOSSANO — Un nuovo «salone dell'umorismo», sull'esempio decennale di Bordighera, anche in terra subalpina?

E' l'idea-provocazione di Beppe Maiolino, insegnante in pensione, attivo organizzatore di appuntamenti diversi per il Distretto scolastico, l'Università della Terza Età e l'associazione di cultura e tempo libero «Celli».

Da sabato scorso è infatti aperta, nella sede dell'Unitre (in Salita al Castello n. 4) la mostra «Umoristi D.O.C.» che, sino al 16 giugno, presenta un centinaio di disegni realizzati da dieci «satirici» piemontesi: Gino Barberis, Franco Bergamasco, Mario Bertolotto, Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Antonio Guarene, Emilio Isca, Raffaele Palma, Nicola Palombella e Danilo Paparelli... come dire «il meglio dell'umorismo subalpino».

La mostra è organizzata dall'Unitre O.P. Boschiassi, dal Comune e dalla Celi con il patrocinio della Regione, dell'amministrazione provinciale e dell'Editrice La Stampa: è aperta dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19.30; sabato e domenica 16-18.30 e 20.30-22.30.

«Quest'anno fa — dice Maiolino che ha partecipato alla mostra del Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera con il patron Cesare Perfetto — di mostre in Italia ci saranno davvero molte di fame: non c'erano sbocchi professionali se non su qualche, già affollatissima, rivista del settore.

«Oggi l'allargamento e l'entusiasmo riscontrati, la satira, sono di gran moda, basti pensare a Giorgio Forattini o Altan, tanto per citare due nomi. Noi vorremo dare una continuità alla mostra, sempre per offrire una vetrina agli autori piemontesi e quello non per un "provincialismo" sciocco, spazio piuttosto per creare una palestra di scambio anche nella nostra serena terra che sembra poco incline al sorriso, che è invece la miglior medicina. Oltretutto gratuita».

Presentando il catalogo della rassegna, Piero Perona scrive a proposito degli autori presenti: «Vengono tutti dalla terra di Piemonte, una terra di tempre salde che forse dedica poco tempo al ridere. E' la terra dove la blanda parola schiarchezza diventa uno spaventevole abbacchio».

Tuttavia c'è da registrare un crescente moltiplicarsi di mostre e rassegne dedicate all'umorismo grafico anche in Piemonte: dalla più datata legata alla «Douja d'Or» di Asti a quella sorta con la mostra del tartufo di Alba per arrivare a «Meta&Umorismo» di Cavour, ribadendo così un legame «gastronomico» dell'umorismo (dal vino ai tartufi, alle mele...) che nasce forse dai ricordi di riunioni conviviali nelle quali è più facile cedere alla battuta e al riso. Ma è anche, indubbiamente, una questione di moda...

«E' vero — ci ha detto il torinese Giorgio Cavallo, 48 anni, folta criniera con barba —. La satira, le vignette sono diventate roba da trasmissione televisiva, da salotto e questo mi mette in crisi perché, per scelta e per istinto, mi sono sempre sentito underground e in quello «abito nuovo», che pure sembra comodo, mi trovo stretto di spalle...».

Precisa però Maiolino parlando ancora della sua iniziativa: «Nessun fatto mondano né turistico. Noi vorremo dare spazio soprattutto ai giovani disegnatori che lavorano in provincia, o nelle metropoli, e che hanno bisogno di vedere e incoraggiamenti. Perché non farli esporre in una mostra i cui lavori vengano poi valutati da una commissione di esperti umoristi. L'età media degli espositori a Fossano, salvo Palma e Paparelli, supera i cinquant'anni, ndr) che siano poi dei suggerimenti e delle dritte a questi giovani autori?».

Alberto Geddia

Como: clamorosa svolta nel «giallo» dell'ospedale

PROSCIOLTA ELISABETTA NON HA FATTO MORIRE I QUATTRO AMMALATI

COMO — Un altro colpo di scena per il caso delle cinque morti sospette all'ospedale di Area di Como avvenute nel dicembre dell'82. Il giudice istruttore del tribunale di Como, Vittorio Anghileri, stamane ha deposto le sue conclusioni che ribaltano completamente quelle a cui era giunto il procuratore della Repubblica, Mario Del Franco. Anghileri ha assolto Elisabetta Scacchi, trentenne ex infermiera dell'ospedale S. Anna, dall'accusa di omicidio volontario per la morte di un paziente dell'ospedale di Como e dall'accusa di tentato omicidio per altri quattro pazienti. Un'assoluzione con formula piena in quanto «il fatto non sussiste». In somma, per il giudice istruttore non si deve parlare di morti sospette, ma di morti naturali.

«Sono, bontà mia, una mente, finissima e molto forse pivaiuola», questo il primo commento di Elisabetta Scacchi quando, poco prima di mezzogiorno il suo difensore avvocato Felice Barda le ha telefonato la decisione del giudice istruttore di Como, secondo il quale per la morte di Eugenia Orsenigo, 79 anni, non c'è la certezza che la causa debba essere ricercata nella, eventuale, somministrazione di dosi eccessive di un regolatore cardiaco, il «Ritmos 60», contenente aymalina. Sempre secondo Anghileri, non c'è assolutamente traccia di un ruolo del cardiotonico nella morte di Pietro Tettamanti, 82 anni; Teresina Baldarini, 75 anni; Italo Cingolani, 70 anni; ed Erminio Romeri, 65 anni. Il clamoroso caso, che a lungo riempì le prime pagine dei giornali, scoppiò nel dicembre '82, allorché nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Area avvennero diverse morti, etichettate quali «sospette». Fu denuncia della direzione sanitaria dell'ospedale, la procura della Repubblica di Como aprì un'inchiesta e fece eseguire diverse autopsie. Allora si parlò di terrorismo o di un mostro in corsia. «Mostro» che venne identificato in Elisabetta Scacchi, che nel frattempo si è sposata ed è madre di un bambino. La giovane venne arrestata nel dicembre dell'83 per essere liberata, su ordine dell'allora giudice istruttore dottor Giacomo Bodero Maccabeo, un anno dopo e posta in libertà provvisoria.

Con la scarcerazione e la libertà provvisoria, che in tempi successivi diverse totale, il caso sembrava chiuso. Così invece non era ed è riesploso a metà febbraio, quando il procuratore della Repubblica Mario Del Franco chiese il rinvio a giudizio di Elisabetta Scacchi per omicidio volontario nei confronti di Eugenia Orsenigo e di tentato omicidio per gli altri quattro pazienti del S. Anna. Ora la decisione del giudice istruttore, che tuttavia non chiude il caso, in quanto il pubblico ministero ha la possibilità di impugnare, entro tre giorni, l'assoluzione con formula piena. Qualora dovesse giungere l'impugnazione, toccherà alla sezione istruttoria decidere se rigettarla o accoglierla. Nell'ultima eventualità si aprirebbe un giudizio in corte d'Assise.

Marco Marelli

FESTOSO RITORNO DEGLI ACCIUGAI DELLA VALLE MAIRA

DRONERO — (g. d. m.) Settanta-ottanta anni fa abbandonavano le borgate della Valle Maira e dell'Alta Valle Grana all'inizio dell'autunno e scendevano per la Pianura Padana trascinando carretti a mano con due barili di acciughe salate che vendevano nei paesi e nei cascinali. Partivano a piedi anche venti chilometri ogni giorno, trasportavano quel che riuscivano a trovare, dormivano nelle stalle o nei fienili. Il risparmio era la loro religione, coltivata fino a primavera, quando ritornavano dalle mogli e dai figli. L'emigrazione da stagionale è diventata definitiva solo nel dopoguerra, per la maggioranza, e ancora nel 1946 si contavano nella vallata oltre duecento licenze per il commercio ambulante. Ora sono agenti, solidamente inseriti nelle comunità che li hanno accolti, in Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia.

Ieri sono tornati nel capoluogo della loro terra, Dronero, per l'incontro degli «anziani» organizzato dall'Avalma (Associazione venditori acciughe Valle Maira) che da tredici anni, da quando cioè è stata fondata, è presieduta da Giovanni Delpuy, ambulante originario di Pagliero e trapiantato a Asti. Per il decennale il programma celebrativo era particolarmente corposo. Tre giorni di festa, con la collaborazione del Comune di Dronero, della Comunità Montana, dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio, i cui dirigenti nel mattino erano tutti presenti nel padiglione che ne ospitava la «1ª mostra del pesce conservato», una rassegna di libri della memoria occitana e dei prodotti artigianali della vallata, e dopo, stasera, sul palcoscenico l'intrattenimento del pubblico con spettacolo «flamenco», offerto dalla Camera di Commercio dato spagnola che insieme a quella Italo-norvegese ha voluto pubblicamente riconoscere l'apporto che gli ambulanti della Valle Maira offrono alla commercializzazione del pesce conservato che l'Italia importa da Spagna e Norvegia.

Due i superstiti della generazione dei «cattivitori»: Costanzo Viano, 82 anni, originario di Campofei di Castelmagno, trapiantato ad Arona, e Antonio Pomero, 76 anni, nativo di una borgata dronerese e residente a Piverone. Entrambi hanno cominciato a vendere acciughe a dieci anni, il primo nel Piacentino, il secondo nel Pinerolese. Uguale l'esistenza di sacrifici, la fatica nel trascinare i carretti con i barili, dall'alba a notte fonda. Aggiunge Antonio Pomero: «Ho impiantato la prima bicicletta alla quale attaccavo il carretto nel 1947, la prima auto nel 1950, il primo autocarro nel 1960».

Conclude Giovanni Delpuy: «Vogliamo che la mostra del pesce conservato diventi nazionale. Gli acciughi che si raccolgono nell'Avalma sono ancora tre-quattrocento, e quando si trovavano nei mercati della pianura la nostra gente più grande è quella di poter parlare nella nostra lingua, l'occitano dei nostri avi».

A Malo, in provincia di Vicenza. Nel gruppo c'erano anche otto giovani scouts

SALVATI NELLA NOTTE GLI SPELEOLOGI BLOCCATI DALL'ACQUA IN UNA GROTTA

VICENZA — Sono state tratte in salvo la scorsa notte dai soccorritori due vigili del fuoco e sette protezione civile le 37 persone che ieri erano rimaste intrappolate, a causa delle violente piogge, nella grotta «Buso della Rana», nei pressi di Malo. Del gruppo facevano parte 29 appartamenti al gruppo speleologico di Malo, che aveva organizzato l'escursione per festeggiare il ventesimo anniversario dell'associazione, e otto scout, tra i quali vi era un bambino di otto anni, accompagnati dal padre. A causa della forte pioggia, la galleria che mette in collegamento la grotta con l'uscita era ricoperta allagata per un tratto di 120-150 metri, bloccando all'interno gli escursionisti.

Soltanto verso mezzanotte, quando si è placata la corrente, che distruggeva il lavoro dei soccorritori, alcuni componenti sono riusciti a raggiungere un'immersione. Il gruppo di testa è stato così in grado di uscire e si sono trasferiti con loro alcuni mezzi, arrivando di fronte la grotta. Intorno alle due circa di notte il livello dell'acqua ha cominciato a scendere, lasciando una decina di centimetri di spazio per respirare, gli escursionisti sono stati fatti uscire uno alla volta, con l'assistenza dei soccorritori.

Alcuni di loro, ancora scossi dalla paura, hanno dovuto essere curati a lungo dai medici. Quindici sono stati di respirazione per gli escursionisti è stato curato anche dal fatto che qualcuno, poco esperto, durante la permanenza nella grotta aveva acceso parti di polistirolo per scaldarsi, causando pericolose esalazioni. Poco tempo dopo che gli speleologi erano stati tratti in salvo, la pioggia è tornata a cadere fittamente e l'acqua ha nuovamente ostruito l'uscita.

Da un'auto a Carisio

RAGAZZA INVESTITA E' GRAVE

CARISIO — (g. r.) Una scolara di 11 anni, Rosa Valbona, abitante in via Bonomi, figlia di un consigliere comunale, è ricoverata all'ospedale di Novara in gravissime condizioni. Domenica pomeriggio, mentre percorreva in bicicletta con alcune amiche la strada provinciale Vettigne-Carisio, è stata investita da un'Alfa Romeo condotta dal sessantacinquenne Mario Borgo, abitante in via Rivolta a Novara. Il Borgo non ha potuto evitare la ragazza, che si era improvvisamente spostata verso il centro strada.

La ragazza è stata immediatamente soccorsa, ma le sue lesioni sono apparse subito gravi. In ambulanza è stata trasportata all'ospedale di Novara. Le sue condizioni permangono gravi.

L'indagine sulla morte di Battista Luciano

Il «VU' CUMPRA'» UCCISE IL PENSIONATO SARA' PROCESSATO, MA SOLO IN MAROCCO

CUNEO — Il giudice istruttore del tribunale Lina Mangiante ha concluso la complessa inchiesta sull'assassinio del pensionato Battista Luciano, di Dronero, ucciso a martellate per rapina il 10 marzo '84, ha attribuito la responsabilità ad un solo accusato, il cittadino marocchino Mohamed Belkhaua, 32 anni, il quale non potrà però essere processato dall'Assise di Cuneo: non esiste il trattato di estradizione per reati comuni tra Italia e Marocco. Il giovane nordafricano dovrà quindi essere giudicato nel suo paese, e il fascicolo che lo riguarda, con i risultati raggiunti dall'inchiesta, verrà ora trasmesso a Rabat.

Il magistrato cuneese ha anche prosciolto con formula ampia dall'accusa di avere partecipato all'assassinio del pensionato dronerese altri due cittadini marocchini, Marzouq Abdelaziz, 28 anni e Chakairi Abdeslem, 25 anni, mentre un terzo, El Moustafa Belkhaoua, 31 anni, cugino di Mohamed, è stato assolto per insufficienza di prove. I primi erano stati segnalati e denunciati da carabinieri e squadra mobile sulla base degli identikit fatti da parte dei vicini di casa della vittima che era poi risultata errata. El Moustafa il giorno del delitto era con il cugino a Dronero impegnato a smerciare la mercanzia dei «vu cumprà», ma non l'aveva accompagnato nell'abitazione del povero Battista Luciano.

E' stato lo stesso Mohamed Belkhaoua arrestato in Marocco pochi mesi fa su indicazione della questura di Cuneo, a scagionare il parente. L'imputato ha anche raccontato la sua versione del delitto, che è anche la prima ricostruzione dell'omicidio: «Ero andato nella casa del compratore italiano, ma poi ad un certo momento è scoppiata una rissa perché l'uomo mi aveva fatto delle proposte sessuali. L'anziano mi aveva inferto una coltellata alla gamba sinistra e allora

Battista Luciano

io per difendermi ho preso un martello che aveva visto sul tavolo e l'ho colpito alla testa. Subito dopo me ne sono andato e ho raggiunto mio cugino a Dronero al quale ho raccontato l'accaduto solo tempo dopo».

L'omicida, che sostiene di avere agito per legittima difesa, mentre carabinieri e polizia mettevano ai setacci i gruppi di extracomunitari marocchini che operano nel Cuneese, era riparato ad Aosta, poi è andato a Napoli e si è imbarcato su una nave diretta in Marocco. Gli inquirenti erano però riusciti a identificarlo con sicurezza e il nominativo inoltrato alle autorità del paese africano avevano consentito alla polizia di arrestarlo. Non si sa comunque quando potrà essere celebrato il processo in quanto la magistratura di Rabat prima di fissare il dibattimento deve attendere l'arrivo del fascicolo con i risultati dell'inchiesta dei magistrati di Cuneo. E' anche incerto che i testimoni cuneesi a Dronero possano recarsi nella capitale del Marocco a deporre: sono agricoltori che non si sono mai allontanati dal paese e, inoltre, il viaggio costerebbe un patrimonio.

g. d. m.

ALLE PROFUMERIE CLERICI A TORINO
APPUNTAMENTO CON LA BELLEZZA
SHISEIDO

SOLO DAL 7 AL 12 GIUGNO

DUE ECCEZIONALI "STAZI BELLEZZA" CON APPARECCHIATURE D'AVANGUARDIA E L'ASSISTENZA DI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

Video Make-Up Simulator Shiseido: lo specchio computerizzato che colora della vostra linea Trucco Shiseido.
Sarebbe proprio più veloce! Tutto vi sta sullo schermo, mentre si trasforma coi meravigliosi colori del make-up Shiseido.
E' la cosa più divertente e più sicura il make-up ideale per il Tuo viso, eseguito e provando sul video on-line il trucco più bello!
Riceverete poi la foto del make up che preferite, con le indicazioni per poterlo rifare facilmente da soli, a casa Vostra.

IL VIDEO MAKE-UP SIMULATOR
E' IN VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, [illegible]
TEL. (011) 54 59 89

Direct Skin Sensor Shiseido: l'avanzato e sofisticato strumento oggi esistente per la diagnosi della pelle.
Realizzato nei laboratori Shiseido, avanza apparecchio consente di fotografare o disegnare ravvicinato e con un fantastico ingrandimento, i più significativi dettagli della pelle del viso trasmettendone subito l'immagine al video e poi una stampante. Un analisi che permette di conoscere con esattezza le reali condizioni della pelle e di scegliere il trattamento più semplice e più efficace.

IL DIRECT SKIN SENSOR
E' IN VIA CIBRARIO, 30
TEL. (011) 74.02.33

SONY

CLERICI

...ED ESCLUSIVI OMAGGI SUI TUOI ACQUISTI SHISEIDO!

profumerie

Nelly Bonifacio picchiata dopo un interrogatorio

LA TESTIMONE E' IN PERICOLO

L'inchiesta sugli attentati dinamitardi a Savona

CAIRO M. — Nelly Bonifacino, 45 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Privata 2, testimone nell'inchiesta sugli attentati dinamitardi che sconvolsero Savona dall'autunno del 1974 alla primavera dell'anno successivo, poche ore dopo l'uscita dall'ufficio del giudice istruttore, Maurizio Picozzi, che indaga su questa catena eversiva, è stata aggredita da uno sconosciuto che la cercato di strangolarla.

La donna è riuscita a sottrarsi all'aggressore con la forza della disperazione e a raggiungere il suo appartamento, dove è rimasta barricata per tutta la notte. Poi, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri.

Sulla veridicità dell'aggressione non vi sono dubbi: una perizia medica conferma che la donna è stata vittima di un tentativo di strangolamento da parte di qualcuno che l'ha colta di sorpresa mentre gli voltava le spalle.

L'aggressione è avvenuta negli ultimi giorni dello scorso aprile ma è stata coperta, fino a ieri, dal più assoluto riserbo da parte di carabinieri e magistratura proprio per le probabili connessioni che potrebbe avere con l'inchiesta in corso sugli attentati «neri» di Savona per i quali i magistrati inquirenti hanno inviato una comunicazione giudiziaria per strage ed una decina per banda armata.

La prima ha raggiunto un funzionario di un ente pubblico di Savona. Le altre sono state recapitate a personaggi dell'eversione di destra. Fra questi, gli ordinovisti Elio Massagrande e Clemente Graziani, Diamante Rognoni, del gruppo «La Fenice» di Milano e Mario Tuti e presunti complici liguri.

Lo scorso venerdì è stato arrestato dalla polizia un barista di 40 anni. Nel cassetto del bancone del bar degli stabilimenti balneari che l'uomo gestisce per conto della madre, gli agenti hanno trovato una «P.38», tre grammi di eroina. La notizia è trapelata dopo l'aggressione subita dalla donna. La coppia sostiene di «essere vittima di una congiura» e sembra che la polizia sia stata messa sulle tracce degli arrestati da una «soffiata». Successivamente, nell'abitazione dell'arrestato, la polizia ha trovato una decina di grammi di eroina ma l'uomo sostiene di non avere mai avuto nulla a che fare con la droga. Al di là delle tesi difensive, resta l'aggressione subita da Nelly Bonifacino e il ritrovamento della «P.38»: un'arma non comune fra la malavita.

Nel 1974 Savona venne sconvolta da attentati dinamitardi

b. b.

Tra le varie sorprese del primo turno delle legislative francesi

LE PEN ESCLUSO DAL PARLAMENTO

Record di astensioni, ps superato dal «centro» e comunisti in crescita

PARIGI — Il primo turno delle legislative francesi si è concluso con una serie di sorprese che hanno lasciato disorientati partiti e commentatori e che si equivalgono come rilievo politico. A partire dal tasso record delle astensioni, quasi il 34 per cento, la percentuale più alta nella storia della Quinta Repubblica. Altra sorpresa il risultato ottenuto dal partito socialista, al quale i sondaggi attribuivano oltre il 36 per cento dei voti (e la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento) e che invece non è arrivato al 32 per cento. Il terzo fallisce di Fabius e il buon risultato, superiore a tutte le previsioni, ottenuto dai due partiti della maggioranza uscente: il neogollista rpr e la confederazione liberale udf, riuniti sotto l'etichetta «Unione del raggruppamento e del centro» che ha raccolto più del 40 per cento dei voti.

Ed ancora il partito comunista, in lento declino dopo il fallimento dell'unione della sinistra e dopo un deludente risultato alle presidenziali (in cui il candidato André Lajoinie ha ottenuto solo il 6,7 per cento dei suffragi), ha invece superato la soglia del dieci per cento: non avrà più di una dozzina di deputati, 15 al massimo, e non potrà formare un gruppo parlamentare, per il quale ne occorrono almeno 30, ma ha battuto il fronte nazionale di estrema destra che ha avuto circa il 9,7 per cento dei voti e che potrà domenica prossima aspirare al massimo in un paio di deputati.

Ed in questo contesto si inserisce il dato che, se non politicamente più significativo, certamente coglie di sorpresa l'opinione pubblica: quel Jean-Marie Le Pen, presidente del fronte nazionale di estrema destra, che recentemente ha conquistato larghi spazi nelle pagine dei giornali, grazie ai consensi ottenuti nella prima tornata elettorale delle presidenziali, ieri non è stato neppure eletto e la sua posizione, di fronte al candidato socialista con cui sarà in ballottaggio al secondo turno, è sfavorevole. Marius Masse gode del favore dei marsigliesi in Marsiglia Le Pen aveva ottenuto il maggior numero di voti) e i sondaggi gli attribuiscono il 60 per cento dei voti in caso di scontro con Le Pen. Dunque il neo fascista non sarà probabilmente neppure presente in Parlamento.

E' comunque sul fenomeno dell'astensione che si concentra ora l'attenzione dei commentatori. Oltre un francese su tre non si è recato alle urne: mancanza di fiducia nei confronti dell'apertura al centro tanto auspicata da Mitterrand? Stanchezza per una campagna elettorale affrettata e ripetitiva e per le troppe elezioni? Posizione di attesa prima di scegliere il proprio campo? Fatto sta che dagli astensionisti dipenderanno in buona parte i risultati del secondo turno, che dovrebbero comunque essere favorevoli al ps.

Gli istituti di sondaggio gli attribuiscono tra 290 e 320 dei 577 seggi dell'Assemblea nazionale, contro 250/275 alla maggioranza uscente, grazie al sistema maggioritario e al riporto dei voti. Ma lo scarto sarà probabilmente minimo e non si verificherà quella «marea rosa» che tutti i pronostici davano per sicura. I socialisti sanno già che potranno contare sul trasferimento dei voti comunisti che favoriranno l'elezione dei candidati del ps in un certo numero di collegi.

Ancora in sospeso invece è la scelta del fronte nazionale, il cui leader ha convocato per oggi la direzione del suo partito. Se decidesse di non appoggiare i candidati del centro-destra, la vittoria socialista sarebbe certo più netta.

La campagna elettorale per il secondo turno, grazie a tutte queste sorprese, si preannuncia dunque assai più movimentata ed interessante di quella che ha preceduto lo scrutinio di ieri. Ora che la vittoria socialista appare più incerta, si assisterà probabilmente ad uno scontro più duro tra destra e sinistra e le prospettive di quella apertura al centro, che Mitterrand aveva promesso dopo le presidenziali, dovranno essere provvisoriamente accantonate o comunque rimandate a tempi migliori.

Questi gli ultimi risultati parziali ufficiali comunicati dal ministero degli interni e riguardanti 37,3 milioni di elettori su un totale di circa 38.200.000: il partito socialista e alleati totalizzano il 37,49 per cento dei voti validi espressi; l'Unione del raggruppamento e del centro, il 40,57 per cento; il partito comunista l'11,37 per cento; il fronte nazionale di estrema destra il 9,81 per cento. Le astensioni sono state del 33,87 per cento.

Tra le prime reazioni raccolte dagli intervistatori, quella di Jacques Chirac, ex primo ministro e presidente del partito neogollista, il quale non ha nascosto un certo ottimismo dicendo che la maggioranza uscente può vincere, contrariamente a quanto alcuni hanno creduto di poter indicare o insinuare.

Alligatore in Florida uccide una bambina

ENGLEWOOD (Usa) — Una bambina di quattro anni è stata afferrata sabato pomeriggio da un alligatore lungo oltre tre metri presso la riva di un lago della costa orientale della Florida e trascinata in acqua. Quando le guardie dei servizi forestali hanno, sei ore dopo, ucciso l'alligatore la bambina, ancora stretta nella morsa delle sue mascelle, era morta.

La disgrazia è avvenuta quando Erin Glover, di quattro anni, suo fratello ed un amico si sono recati a giocare nel pomeriggio di sabato sulle rive di un lago artificiale presso la cittadina di Englewood, mentre camminavano lungo la riva non si sono accorti di un grosso alligatore che, quando è passata la bimba, è saltato fuori, l'ha afferrata a fauci spalancate alla vita e l'ha trascinata in acqua. Solo verso la mezzanotte le guardie dei servizi forestali e locali hanno scorto l'alligatore che nuotava con ancora il corpo della bimba stretto nelle mascelle, lo hanno ucciso, ma la piccola era già morta.

Arrestato fratellastro di Jesse Jackson

GREENVILLE (Usa) — Un fratellastro dell'aspirante alla candidatura presidenziale democratica Jesse Jackson è stato arrestato e accusato di essere coinvolto in un tentato omicidio di una testimone di un assassinio avvenuto nel 1987. Lo ha reso noto la polizia precisando che Noah Robinson, di 45 anni, è stato fermato sabato sera con l'accusa di essere mandante in un reato, di avere ostacolato la giustizia e di intimidazione di un testimone, attualmente è detenuto a Greenville, nella Carolina del Sud.

Le accuse che hanno portato all'arresto riguardano il tentato omicidio a colpi di pugnale di Janice Denise Hamilton, che era stata testimone di un omicidio avvenuto un anno prima in un edificio di proprietà di Robinson; la donna rimase soltanto ferita e l'uomo che ha tentato di ucciderla è attualmente agli arresti.

Francoforte: si brucia vivo di fronte a cattedrale

FRANCOFORTE — Un uomo di età avanzata si è ucciso questa mattina di fronte alla cattedrale di Francoforte cospargendosi di benzina e dandosi fuoco. La polizia, avvertita con una telefonata, è accorsa portandolo all'ospedale, dove è morto poche ore dopo il ricovero. Si ignorano le cause del gesto e l'identità del suicida.

Carcere in fiamme e 20 evasi per un manifesto strappato

LONDRA — Un carcere britannico è stato semidistrutto da una rivolta e 20 detenuti sono evasi perché una guardia pretendeva di staccare da un muro il manifesto di una «pin up». E' accaduto questa mattina nella prigione di Haverig, presso Milburn, nella provincia del Cumbria. Un centinaio di detenuti sono insorti al grido: «Se non possiamo avere donne vere, le vogliamo almeno dipinte». I ribelli hanno dato fuoco ai materassi e ben presto sono stati padroni dell'edificio in fiamme. Parecchi sono rimasti intrappolati. «La situazione è tornata sotto controllo nel giro di qualche ora — ha dichiarato un portavoce del ministero dell'interno — il carcere è stato circondato dalla polizia e i pompieri hanno domato l'incendio. Alcuni degli evasi sono stati catturati subito. Una ventina però sono ancora in libertà».

Nel carcere c'erano 480 detenuti, tra cui 44 ergastolani, ma soltanto un centinaio si sono ribellati. Le 20 guardie carcerarie in servizio, disarmate, hanno potuto soltanto evitare lo scontro e chiedere rinforzi.

Eletto in provincia l'ex numero 1 del pcus a Mosca

URSS, FRA I DELEGATI CI SARA' ANCHE YELTSIN

MOSCA — L'ex dirigente del partito comunista per la regione di Mosca, Boris Yeltsin, destituito l'11 novembre scorso, è stato eletto delegato per la Carelia alla 19ª conferenza pansovietica del pcus, che comincerà il 29 giugno prossimo, secondo quanto si è appreso oggi da fonte ufficiale.

Un responsabile dell'«obkom» (regione) della Carelia del Nord, presso il confine con la Finlandia, ha precisato che Yeltsin è stato eletto delegato alla conferenza il 28 maggio scorso, nel corso della assemblea regionale del partito.

L'elezione di Yeltsin, che è stato nominato primo vicepresidente del comitato statale per le costruzioni dopo essere stato allontanato da tutte le cariche nel partito a Mosca per aver criticato le «lentezze» del processo di riforme, sembra indicare, secondo gli osservatori, che egli mantiene tuttora una posizione autorevole.

Nei giorni scorsi, durante il vertice tra Gorbaciov e Reagan a Mosca, Yeltsin aveva criticato, in un'intervista alla televisione inglese Bbc, l'allontanamento di Yegor Ligaciov, considerato «numero due» e ideologo del partito, dai vertice del pcus.

Successivamente, in una conferenza stampa, il segretario generale del pcus Michail Gorbaciov aveva dichiarato che Yeltsin avrebbe dovuto rispondere delle sue affermazioni davanti al comitato centrale del partito, del quale, nonostante il fatto di essere «caduto in disgrazia», è ancora membro.

Per Yeltsin, come per altri esponenti del gruppo dei sostenitori della perestrojka (ristrutturazione), è stato necessario presentarsi candidato non a Mosca, ma in una città di provincia per essere eletto delegato.

Intanto Ligaciov, principale esponente della vecchia guardia brezneviana, ha negato durante un discorso tenuto a Tagliattigrad che esistano divergenze all'interno del pcus.

MITRA E TANGA SULLA SPIAGGIA

Soldati portoghesi (con un'occhiolina alle bagnanti) in spiaggia israeliana di Tsra

Troppe imbarcazioni misteriose presso le coste

SVEZIA: BOMBE SUI SOMMERGIBILI

Stoccolma ha deciso di passare alle maniere forti

STOCCOLMA — L'annuale caccia sembra si avvicina ma questa volta l'epilogo potrebbe essere diverso da quello degli altri anni. Stoccolma è infatti decisa a sparare a vista. La settimana scorsa le unità militari hanno compiuto due inseguimenti nelle acque attorno alla capitale, ricche di isole e di scogli, senza mezzi termini: i responsabili hanno annunciato una «politica nuova». Sono pronti a colpire gli intrusi, a affondarli. Non si limiteranno più a cercare di farli emergere.

Analisti militari di Sipri (Stockholm International Peace Research Institute), Richard Fieldhouse spiega: «Gli svedesi hanno abbandonato la politica del non sparare. I comandi operativi adesso hanno il diritto di agire il fuoco, e sono decisi a servirsene. Hanno optato per la politica dura». Nel primo dei recenti casi hanno fatto esplodere una mina subacquea. Poco prima un misterioso sommergibile aveva fatto scattare gli allarmi magnetici deposti sul fondo.

Dal 1984 gli svedesi non usavano mine subacquee. Giovedì 2 giugno la marina svedese ha ripreso decine di cariche di profondità e oltre 50 granate antisommergibile. «Non avevamo mai fatto attacchi con tanti contro un intruso» ha detto una fonte militare al giornale «Svenska Dagbladet». Il premier Ingvar Carlsson aveva avvertito: «Abbiamo perso la pazienza, negli anni le nostre acque costiere sono violate da sommergibili stranieri. Da oggi prima spariamo, poi facciamo domande. Ne scorrerà il sangue, sarà colpa degli intrusi. Nella seconda metà del 1987 abbiamo subito almeno 30 violazioni».

In un caso verificatosi l'anno scorso un periscopio è riemerso d'improvviso a soli 10 metri da un battello di gomma carico di marinai in esercitazione, malgrado tanti avvistamenti e inseguimenti, la marina svedese non è mai riuscita a intrappolare nelle sue acque una unità straniera. Ma nel 1981 un sommergibile sovietico andò a incagliarsi fra gli scogli presso una segretissima base navale della Svezia sudorientale. Mosca parlò di «errore di navigazione». Per le violazioni del 1987 il governo svedese non ha accusato nessun Paese specifico, ma in via ufficiosa si esprime cautamente preferendo dall'Est.

Il Cremlino tenga una vera e propria campagna. Nikolai Ogarkov, generale sovietico, alcuni mesi fa dichiarò alla tv svedese: «Bombardateci con tutti i mezzi, nelle vostre acque non ci siamo, né mai siamo stati». Non hanno mancato altre spiegazioni: alcuni intrusi potrebbero venire da Paesi occidentali. Il pubblico rimane insoddisfatto se si prende con Mosca dal 1988. Il governo ha stanziato fondi eccezionali, e la capacità antisommergibile della Svezia è notevolmente cresciuta.

Sottosegretario alla Difesa, responsabile della «politica di sicurezza», Nils Gyldén spiega: «La protezione ora è migliore intorno alle nostre principali basi, e presto ci saranno sommergibili in tutto l'arcipelago».

Si calcola che siano oltre mezzo milione l'anno le infezioni contratte durante la degenza

OSPEDALI «A RISCHIO» IN GERMANIA OVEST

Sotto accusa la scarsa igiene in sala operatoria e alcuni chirurghi maldestri

BONN — Mezzo milione d'infezioni l'anno, di cui almeno 13 mila mortali, e numerosi malati che si ritrovano infermi per colpa di chirurghi maldestri. Nella Repubblica Federale Tedesca essere ricoverati può essere un'avventura rischiosa, da cui si può uscire non guariti, e danneggiati. La cifra sulle infezioni è ufficiale, proviene dalla professione stessa. Ma il prof. Dieter Giesaklaus, presidente dell'ufficio sanità federale, afferma senza esitazioni: «E' solo la parte visibile dell'iceberg».

Tali infezioni causano «sovraccarichi» finanziari valutati sui 600 milioni di marchi l'anno, circa 450 miliardi italiani. Le occasioni sono molte, come la mancanza d'igiene del personale. Citato dal settimanale *Der Spiegel*, un professore dichiara: «Può essere pericoloso stringere la mano a un medico».

Per lo più le infezioni arrivano dopo un'operazione, e quando il malato è sotto respirazione artificiale, o sotto trasfusione. Dopo 10 giorni di catetere, un paziente su tre sviluppa infezioni alla vescica. L'infezione delle cicatrici, quando è limitata, prolunga di 10 giorni la degenza in ospedale. Nei casi di infezione generalizzata i malati per riprendersi hanno bisogno di parecchi mesi.

Dietmar Wittmann, di Amburgo, esperto di infezioni chirurgiche, tuona: «*I trapianti e gli impianti di organi artificiali spesso causano invalidità*». Franz Daschner di Friburgo, professore di igiene, è meno severo: «*Non esiste servizio chirurgico senza rischio di infezione. Nel 42 per cento dei casi il malato è portatore dei germi della sua infezione*».

Quei casi non possono essere eliminati. Ma nel restante 58 per cento il malato viene colpito da agenti esterni, soprattutto durante un'operazione, magari quando i presenti aprono la bocca. Peter Kalmar, capo del servizio di chirurgia-cardiologia alla clinica di Amburgo-Eppendorf esige il massimo silenzio possibile durante gli interventi. Chi parla dietro alla mascherina diffonde microbi più numerosi, rispetto a chi tace, anche senza mascherina.

Dal 27 maggio di quest'anno uno dei più famosi chirurghi della Rft deve rispondere al giudici di «lesioni per negligenza». Cinque dei suoi pazienti, ora invalidi, lo hanno denunciato: è il primo caso del genere negli annali della medicina e della giustizia nella Rft. Il prof. Rupprecht Bernbeck, ortopedico, 71 anni, ha operato nella sua lunga carriera varie migliaia di malati. Di essi, 242 si sono ritrovati invalidi, con gradazioni più o meno elevate. Solo cinque lo hanno trascinato in tribunale, gli altri si contentano dei soldi versati dall'ospedale e dalle assicurazioni.

Malgrado questa cattiva immagine degli ospedali, la medicina «di punta» tedesca occidentale è celebre nel mondo, specie per i trapianti di organi. Nel settore dei trapianti di fegato la scuola di medicina di Hannover grazie alla «squadra Pichlmaier» ha realizzato una prima mondiale: un solo fegato, diviso in due, è stato trapiantato a due diversi pazienti. Le ultime notizie assicurano che stanno entrambi bene.

DA TORINO DIRETTO IN RIVA AL MARE

con voli speciali Alpitour

- TENERIFE, partenze del 12 e del 19 giugno - in Hotel (★★★★) 7 giorni mezza pensione — da L. 722.000
- IBIZA, partenze del 13 e del 20 giugno - in Villaggio (★★★) formula club 7 giorni mezza pensione — da L. 467.000
- PALMA: partenze del 13 e del 20 giugno - in Hotel (★★★) 7 giorni pensione completa — da L. 625.000
- TUNISIA: partenze del 13 e del 20 giugno - in Hotel (★★★) 7 giorni pensione completa — da L. 476.000

Per informazioni e prenotazioni:
ACAJA TOUR - C.so Francia, 13 bis - Rivoli - Tel. 515656
AIRBUS - C.so Dante, 50 - Torino - Tel. 673863
FILIPMAR - P.za Gabetti, 10 bis - Torino - Tel. 6960547
IMPERIAL - C.so Lecce, 55 - Torino - Tel. 748361
M.G.M. - Via Giolitti, 45 - Torino - Tel. 8397941
SILBAGO - Via Carlo Alberto, 11/G - Torino - Tel. 8398114
SKEYE - C.so Agnelli, 78 - Torino - Tel. 3299357
TORVIAGGI - C.so Sommeiller, 19 - Torino - Tel. 504142
HAVANA - P.za Roma, 18 - Rivoli - Tel. 22568
REGIS VIAGGI - C.so Susa 73 - Rivoli - Tel. 951400
EDENTOURS - Via Asti, Alessa, 3/B - Torino - Tel. 874746

In collaborazione con alpitour
Il leader delle vacanze